

# RADIOCORRIERE

anno XLV n. 23

2/8 giugno 1968 100 lire

Mike  
Bongiorno  
si sposa  
quest'estate

I QUATTRO  
ANNI  
CHE FECERO'  
L'AMERICA

A ottant'anni  
*Giovanni  
Martinelli  
canta ancora*

MINNIE MINOPRIO PRESENTA  
ALLA TV «NOI CANZONIERI»

dammi musica  
e Supercortemaggiore

C'È ANCHE MUSICA  
NELLE STAZIONI  
DI SERVIZIO AGIP!  
Chiedete il pieghevole  
a colori che vi dirà  
come acquistare  
a condizioni speciali  
cartucce musicali Stereo 8 RCA e co-  
me equipaggiare la vostra vettura con  
i nuovi apparecchi Sonar della Voxson.



CORRE  
GIOVANE  
CHI  
CORRE  
AGIP



**SUPERCORTEMAGGIORE**  
*la potente benzina italiana*



## il direttore

### Rivoluzione culturale

L'articolo di Arrigo Levi sul filosofo Marcuse è stato molto interessante, mi ha chiarito molte cose, ma non mi ha spiegato, probabilmente perché sarebbe così andato fuori tema, i movimenti e la sostanza di questa rivoluzione studentesca, o rivoluzione culturale, come hanno preso a chiamarla anche in Europa. Non potrebbe la radio e la televisione dare al chiarimento, che anche tanti altri intorno a me desiderano?» (Renzo Vögino - Frosinone).

Radio e televisione hanno già detto molto su questo argomento di grande attualità, e certamente ancora ne parleranno per informare e per chiarire. E' molto diffuso infatti il desiderio di capire questi fermenti studenteschi, che per la maggioranza dei giovani hanno origine da reali esigenze di riforma e ammodernamento della scuola, soprattutto dell'Università, e per una minoranza — ma certamente la più attiva, ardita, organizzata e trascinante — dalla convinzione che il mondo d'oggi abbia urgente bisogno, appunto, d'una «rivoluzione culturale». I teorici di questa sovversione di tipo nuovo partono dalla constatazione che la rivoluzione operaia, auspicata e cantata da Marx e dai suoi interpreti russi, non ha più possibilità di sviluppatosi nella società industrialmente evoluta. La primitiva brutalità della lotta di classe, fondata sul principio che i capitalisti sarebbero diventati sempre più ricchi e i proletari sempre più poveri, è stata sostituita, secondo Marcuse e i teorici del «potere studentesco», da una «morbida depravazione»: lo sfruttamento dell'uomo sul-l'uomo avrebbe assunto forme più addolcite, più ipocrite, apparentemente meno tiranniche. La classe operaia si sarebbe lasciata integrare, cioè come assopire e incantare da questa «civiltà dei consumi», che avrebbe comprato la libertà e lo spirito rivoluzionario dei lavoratori con l'automobile, gli elettrodomestici, il televisore e quant'altre diavolerie il progresso tecnologico ha messo a disposizione d'una economia che ruota — secondo i principi keynesiani — su sempre maggiori consumi e su sempre maggiori investimenti. In questo quadro tutta la terminologia rivoluzionaria del vecchio massimalismo socialista e del primitivo comunismo ha perso significato, è stata superata dalle cose a cui essa si riferiva, che sono cambiate profondamente, per non dire capovolte. I nuovi rivoluzionari hanno messo perciò da parte i miti infranti della «classe lavoratrice» e della radicale trasformazione del mondo attraverso la rivoluzione industriale. All'avvicinarsi degli anni Settanta — essi dicono — la fiaccola della rivolta, lasciata cadere dagli operai, è stata raccolta dagli intellettuali, unici ormai in grado di avvertire l'injustizia sociale sotto la crosta di «una confortevole, levigata, ragionevole, democratica non-libertà», come esordisce Marcuse nel suo *Uomo a una dimensione*. La rivoluzione oggi sarebbe dunque compito della cultura: distruggendo prima le ideologie che i

loro portatori fisici, occupando le Università più che le fabbriche, disgregando anziché lanciandosi all'attacco frontale. Rivoluzione culturale è, negli intendimenti dei suoi teorici, un'opera di disintegrazione progressiva, che porti la società attuale al disfacimento. È una richiesta continua di nuove riforme, ognuna delle quali, una volta ottenuta, deve servire non a rendere più giusto il sistema, bensì a dimostrare di più quanto esso sia ingiusto. E' una «guerriglia» condotta dagli studenti e dagli intellettuali contro l'ordine sociale esistente, per renderlo e logorarlo soprattutto là dove esso ripone la sua forza e la sua illimitata fiducia nel futuro: il progresso tecnologico. Le idee sono però molto meno chiare e precise quando dalla disgregazione si passi alla ricostruzione. Anzi appaiono così avvolte nella fumosità dell'utopia, che questa «rivoluzione culturale», l'avessero proclamata cinquant'anni prima, sarebbe stata probabilmente battezzata «anarchia culturale». Sembra grave errore però credere che essa non sia destinata ad influire sul futuro dell'umanità.

### Terzo grado

*Dopo il male, il malanno, come si vuole dire. Ci avevano rovinato alcune settimane di televisione con le varie tribune, comizi e chiacchiere della campagna elettorale e quando gli italiani s'illudevano che fosse finita, ci aveva assillati per altri giorni ancora con le votazioni, le percentuali, i risultati parziali, i risultati totali, le interpretazioni dei voti, eccetera eccetera, come se non si*

*sapesse benissimo che le elezioni in Italia le vincono tutti e che ogni elezione lascia sempre il tempo che trova. C'è speranza che adesso per un po' di tempo ci lasciate in pace? Anche i poliziotti, quando applicano il terzo grado, concedono un poco di tregua al perseguitato!» (Emilio Fossi - Milano).*

Nom mi resta nemmeno, tanto e rigidamente chiusa la sua visione delle cose, la consolazione di suggerire alle sue speranze quei regimi, attuali o passati, che ricorrono raramente alle elezioni e comunque non si preoccupano di fornire ai cittadini varie possibilità di scelta e la facoltà di discutere e ampiamente discutere, regni che aggravano talmente la vita dei cittadini con obblighi, riti e imbonimenti politici, che i dibattiti o le conferenze stampa apparirebbero, al confronto, dilettanti spettacoli di cui rammaricarsi soltanto perché capitano troppo di rado.

### Lavaggio del cervello

*Faccio riferimento alla lettera aperta dal titolo Liberta di manopola, apparsa sul n. 20, in particolare alla sua risposta, la dove afferma che, se la pubblicità esercita in genere una prepotente azione di sopraffazione, questo può darsi di ogni tipo di pubblicità e non solo di quella che appare sul teleschermo. A tal fine elle elenca alcuni esempi. Mi consente di non essere d'accordo. Considero senz'altro la pubblicità una violenta sopraffazione, ma ritengo che essa eserciti dannosi effetti in*

*misura diversa a seconda del modo con cui in concreto viene realizzata. Ciò dipende soprattutto dall'essere, colui cui la pubblicità è rivolta, più o meno obbligato a prenderne notizia. Per esempio quella sui giornali, sui manifesti lungo le strade, ai bordi degli stadi e una pubblicità che può vedere e leggere chi vuole farlo. Non altrettanto può dirsi per quello che si è costretti a subire nei cinematografi, negli schermi della televisione e dagli altoparlanti della radio, con particolare riguardo a quella violentemente opprimente che viene ammannita subito prima o subito dopo il segnale orario o il giorno radice di certi momenti cruciali della giornata. Non può quindi, secondo me, lei, signor direttore, fare un'erba a fascio. Per combinazione nello stesso numero del Radiocorriere TV cui più sopra ho fatto riferimento, è pubblicata il conto spese e proventi della RAI-TV per l'esercizio 1967 dal quale risulta che i proventi radio vengono incrementati, per effetto della pubblicità, del 55%; quelli della televisione del 31%. Giacché la RAI-TV ha grande esperienza nelle indagini di opinione, ha mai provato ad effettuarne una per conoscere se gli utenti preferirebbero pagare di più i canoni di abbonamento per essere del tutto, o almeno in parte, esentati dal peso della pubblicità? Se neanche, per esempio, assai interessante conoscere di quanto verrebbe a ridursi l'entrata della pubblicità (e, quindi, di quanto si dovrebbe incrementare il corrispondente canone) se si eliminassero quelle forme di pubblicità strategicamente piazzate nei momenti più delicati dell'ascolto e se si lasciasse*

*soltanto una forma garbata circoscritta ai momenti di minore tensione spirituale. A parte ogni altra cosa, resta sempre fermo il fatto etico della necessaria difesa dal lavaggio del cervello al quale la forma di pubblicità adottata dalla RAI-TV contribuisce non poco» (prof. ing. C. Guzzanti - Roma).*

Il problema posto dalla sua lettera, professor Guzzanti, è soprattutto quello del «lavaggio del cervello». Se lo spazio ce lo concedesse, avremmo a disposizione mirabili opere di filosofi e di economisti del nostro tempo, sulla base delle quali discutere i rapporti tra pubblicità e progresso, tra pubblicità e libertà, tra pubblicità e cultura. Potremmo anche qui ricitare Marcuse e arrivare fino a Galbraith. Purtroppo, dicevo, dobbiamo accontentarci di ricordare che il dramma di questo «lavaggio del cervello» su cui ruota gran parte della nostra società non l'ha inventato la RAI, né la RAI potrebbe, con decisione magari eroica, ma autolesionista, risolverlo. Non mi rimane che ripetere la mia opinione: che qualsiasi tipo di pubblicità, per quanto abilmente iniettato nei nostri occhi o nelle nostre orecchie, mentre questi nostri sensi sono acuti da un particolare interesse, per esempio, nell'attesa d'una trasmissione televisiva o radiofonica, può essere respinto girando la simbolica manopola che, nel nostro cervello, orienta le facoltà d'intendere e di volere. Quanto all'ipotesi di sostituire con un aumento del canone gli introiti assicurati alla RAI dalla pubblicità, ho fondatissimi dubbi che ben pochi abbonati risponderebbero così ad una domanda del genere. Sempre per seguire le mie ipotetiche previsioni matematiche, l'abolizione totale degli introiti pubblicitari costringerebbe ad aumentare l'abbonamento alla radio e alla TV di non meno del 35 per cento.

## padre Mariano

### Apostolato

*Ho cercato di fare un po' di apostolato, facendo del bene a qualcuno; ma come è difficile fare del bene alle anime!» (R. B. - Licenza, Roma).*

«Da lontano sembra facile fare del bene alle anime, di fare loro amare di più Gesù, di modellarle secondo il Suo esempio. Da vicino si sente che fare del bene è cosa così impossibile — senza il soccorso divino — che ricondurre il sole di notte nel nostro emisfero». Queste espressioni di una grande «apostola» — santa Teresa di Liseux — mettono a fuoco il problema. Per

segue a pag. 4

## una domanda a



*Somiglia a Jack Palance, cioè a uno dei più celebri bruti del cinema mondiale, e ha una voce... non dico tetra ma severa. Eppure il suo volto nuovo e la voce insolita che rispondono allo strano nome di Rolf Tasna sono stati tra i principali ingredienti del successo di Processi a porte aperte. Come mai?» (Chiara Lerzi - Mondaino).*

C'è sempre da imparare a sentire le opinioni degli altri, perché sono diverse dalle nostre. Ma qualche volta ci si diverte anche, come in questo caso. Non voglio dire che io rida di ciò che lei pensa di me, ma le sue espressioni schiette mi hanno fatto sorridere. Io, per esempio, ero vanitoso e pensavo di essere gradevole di

## ROLF TASNA

aspetto. Almeno sino a quando lei non mi ha detto di Jack Palance. Una pillola un po' amara che mi è risultata addolcita dal fatto che Palance è un bravo attore. Concordo pienamente con lei invece sulla tetragegina della mia voce. Dipende forse dalla professionalità di impostazione. Di origine tedesca (a proposito, Rolf Tasna è il mio pseudonimo), il mio vero nome infatti è quasi impossibile: Rolf Hohenemser), sono arrivato in Italia quando avevo solo tre anni. Mi sono laureato a Roma in filosofia, una Facoltà dalla quale si esce in genere per diventare professori e non speakers radiofonici. Ho fatto il gabinettista, il più difficile ignoto, cioè il doppiatore di film e il lettore di centinaia di documentari (dopo *Processi a porte aperte*, ho fatto *La pace perduta*). Per moltissimo tempo ho «letto» il Terzo Programma della radio. Il debutto in TV è avvenuto una decina di anni fa, con *Quarta dimensione*, un programma scientifico (come vede rimaniamo sempre nel professore). Poi un po' di *Telescuola*. Finalmente *Processi a porte aperte*. Ma, se mi consente, l'apporto mio personale al successo della trasmissione è tutto qui, solo in quello che della mia voce io considero un difetto (la professionalità) e che a volte si rivela un pregi. La mia voce scarpa e autorizza-

taria, infatti, è servita molto a prendere per mano il telespettatore e a condurlo rapidamente e, a detta della critica, abilmente, per i meandri processuali di un dibattito. Tutto qui, poiché, per il resto, il processo è un tema che ha successo da sé. Hanno fatto qualche accusa di somiglianza al genere *Teatro-inchiesta* e, in effetti, entrambi sono ricostruiti scrupolosamente in base a documenti. Ma mentre in *Teatro-inchiesta* c'era una parte scritta per gli attori che l'autore sposta accentuare in maniera diversa, mettendo in luce — sempre nel rispetto degli avvenimenti — un personaggio sugli altri, o un lato del carattere del protagonista, qui il protagonista è il processo. Un tema di sicuro successo. Alla regista Lyda Ripandelli va il merito di aver saputo rendere con efficacia la trasposizione televisiva utilizzando con sapienza l'elemento nuovo della mia voce e della mia presenza. Il mio contributo, dunque, è minimi, tengo a sottolinearlo. Si ricorda lei di un film fatto con quattro soldi, *La parola ai giudici*, ripreso con poche persone chiuse in una stanza? Ebbe un successo enorme. Perché la gente è per natura attratta dalla dinamica processuale capace di avvolgere e immedesimare gli spettatori nelle parti.

Rolf Tasna

### Indirizzare le lettere a

## LETTERE APERTE

*Radio-corriere TV  
c. Bramante, 20 - (10134)  
Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.*



# ti voglio tanto bere Aranciata San Pellegrino



Ti voglio tanto bere, adesso, subito, e ancora oggi pomeriggio in spiaggia, dopo una lunga nuotata, e ancora stasera, quando il sole dà la buonanotte a noi e il buongiorno a New York. E ancora domani, ti voglio, ti voglio tanto bere, bere la tua freschezza, bere la tua fragrante dolcezza d'arance maturette col sole, bere... in quanti modi si può dire "ti voglio tanto bere"? Tu, e solo tu...

## sei un'altra cosa!

### LETTERE APERTE

segue da pag. 3

«fare dell'apostolato» ci vogliono, direi, due «P»: pazienza e preghiera. «Senza di me non potete fare nulla» (Giovanni 15,5), ha detto Gesù, e l'apostolo deve quindi essere in primo luogo un'anima di grande orazione, di grande vita interiore, di grande unione con Lui. Un superficiale, un chiacchierone, un sentimentale non sarà mai un apostolo, ma sfiorerà appena le anime. Non si dà se non quello che si ha. Se si ha Gesù, si dà Gesù. Poi «pazienza»... va tranquillo. Certo che nulla va perduto di quanto bene si fa anche se non si riceve un grazie dagli uomini, c'è il «grazie» eterno di Dio!, certi che ci vuole del tempo per «maturare» il bene nelle anime (anche una pietra che cade nel mare comunica un movimento a tutta la massa, anche la più lontana, ma ci vuole del tempo!), certissimi che il bene fatto ad un'anima dura attraverso quella in molte altre anime (non giunge a noi di notte la luce che è partita da una stella migliaia e migliaia di anni fa?). È difficile l'apostolato, ma se ne può fare a meno? Quando si ha la fortuna di possedere l'Idio, non lo si mette sotto chiave, ma Lo si lascia dolcemente irraggiare dalla nostra vita, fiduciosamente. Certo, come diceva Alice nel *Misanthrope* di Molière «non v'è peggior follia che voler raddrizzare le gambe all'universo», ma folle non è chi, umilmente chiedendo l'aiuto di Dio nelle preghiere e pazientemente attendendo l'ora di Dio, cerca di far del bene anche ad un'anima sola.

#### Famiglia-albergo

«In casa di sera, tra la televisione (i miei figli), la radio (mia moglie), qualche chiacchiera con i miei cognati (io con questi) non c'è mai un "tema" unico di trattenimento. La nostra non è più una famiglia, in quelle ore, ma un albergo di diversi clienti. Dico bene?» (F. A. - Piacenza).

Per fortuna è solo di sera. Speriamo che almeno alla colazione o pranzo che dir si voglia ci sia sintonia di gusti e di sentimenti, se no, la famiglia davvero si sfalda. Non basta stare insieme, ma bisogna vivere insieme per potersi chiamare «famiglia». Lei è un po' nelle condizioni di spirito di quel direttore d'orchestra che si lamentava così con i suoi musici: «Che non attacciate insieme, passi pure! Che state stonati, pazienza! Ma almeno suonate lo stesso pezzo!». Almeno, qualche volta in famiglia bisogna suonare lo stesso pezzo.

#### l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

#### L'amico del cane

«Sono molto affezionato al mio cane, un barboncino, e me lo porto sempre appresso quando esco. Naturalmente, se devo recarmi in qualche ufficio o in qualche casa privata altri, non posso presentarmi col cane. Questo è motivo per cui lo lascio ad attendermi nella mia automobile, immobile che, altrimenti naturalmente, provvedo a chiudere ben bene, ad evitare che mi sia rubata insieme col cane da qualche malintenzionato.

*Giorni fa, tornando all'autovettura da un ufficio, ho trovato in attesa un agente di Pubblica Sicurezza, il quale mi ha elevato un verbale, minacciandomi di denuncia penale, perché, secondo lui, non sta bene lasciare un cane chiuso in macchina ad agitarsi e ad abbaiare. Davvero non mi rendo conto di questo rigoscismo. E soprattutto mi spieghi che debba avere di queste accuse proprio io, che al mio barboncino sono tanto legato?» (Giovanni T. - Roma).*

Lasciare un cane, salvo che per pochi minuti, nel chiuso di un'autovettura significa farlo soffrire per mancanza di aria (eventualmente complicata dalle esalazioni della benzina) ed esporlo, appunto per ciò, ad agitarsi. È probabile che l'agente di Pubblica Sicurezza abbia riscontrato, nel suo caso, proprio questi estremi. È probabile pertanto che il rapporto sia stato di maltrattamento di animali: reato contravvenzionale che comporta un'amenda da lire 4000 a lire 12.000. Come andrà a finire? Non posso prevederlo, perché dipenderà dagli accertamenti del Pretore. Sappio comunque che, in ordine all'ipotesi dei cani trasportati in bagagliaio, sia pur con il coperchio un po' aperto, la Cassazione penale non ha avuto dubbi: maltrattamento. Mi spieghi per lei, che al barboncino, in fondo, è tanto affezionato. Ma consideri che, per esempio, anche Otello era molto affezionato a Desdemona e, premendo premendo, la soffocò.

#### il consulente sociale

Giacomo de Jorio

#### Richiamo alle armi

«Capita che anche in tempo di pace possa avvenire, per li scopi di aggiornamento, il richiamo alle armi di un ufficiale in congedo. Quali sono i diritti spettanti agli interessati che lavorano presso una azienda dell'industria?» (Fratelli Piccoli e C. - Roma).

Hanno diritto al trattamento di richiamo alle armi i lavoratori di aziende private che all'atto del richiamo risultino occupati con qualifica di impiegato a norma del R.D.L. 13 novembre 1924, n. 1825, o anche con diversa qualifica, purché sia ad esclusivo uso, per contratto collettivo di lavoro o norme equiparate o regolamento organico, un trattamento per il caso di richiamo alle armi equivalente o superiore a quello previsto dal decreto citato. Il trattamento spetta per tutto il periodo di richiamo e compete anche a coloro che vengono trattennuti alle armi dopo il compimento del normale servizio di leva. Sono inoltre ammessi ad usufruire del trattamento coloro che, in caso di esigenze di carattere eccezionale: a) si arruolino volontariamente anche per anticipo di leva; b) vengano chiamati per la prima volta a prestare servizio militare dopo essere stati riforniti o dispensati dagli obblighi di leva perché residenti all'estero; c) vengano chiamati alle armi dopo essere stati dimessi dal servizio militare perché dichiarati abili ai soli servizi sedentari o perché ammessi al congedo provvisorio in attesa del congedo anticipato. Il trattamento di richiamo alle armi consiste nella corresponsione di una indennità e

segue a pag. 6

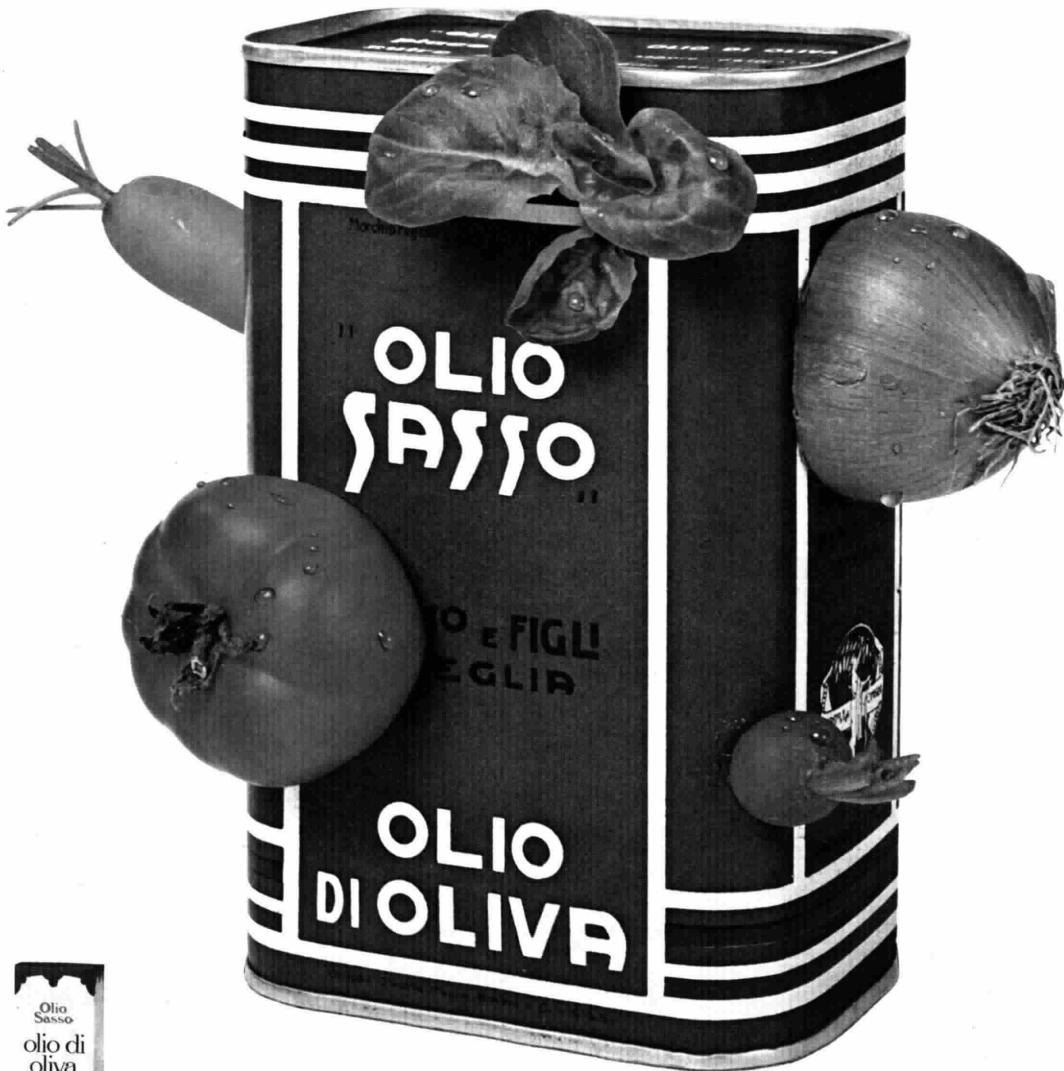
# squisitamente crudo! così si usa Olio Sasso

crudo sul pane

crudo sui pomodori

crudo nelle minestre

Olio Sasso è olio di oliva



per i cibi  
del vostro bambino

Olio  
Vitaminizzato Sasso  
con vitamine A e D, indispensabili per la crescita.

segue a pag. 4

nella corrispondenza degli assegni familiari per le persone a carico. L'indennità è pari:

- a) per i primi due mesi: all'intera retribuzione civile;
- b) per il periodo successivo: alla differenza tra la retribuzione civile e il trattamento militare per gli ufficiali e sottufficiali e gli appartenenti alle Forze Armate il cui trattamento sia superiore a quello dovuto ai soldati graduati dell'esercito;

- c) alla intera retribuzione civile per gli altri richiamati. Gli assegni familiari per le persone a carico spettano:

- a) per intero nel caso in cui gli emolumenti militari percettuti da richiamato siano di importo non superiore a quello della retribuzione civile;
- b) in misura pari all'eventuale differenza fra l'importo della retribuzione civile aumentata degli assegni familiari e quello degli emolumenti militari nel caso in cui gli emolumenti militari siano di importo superiore.

Per i lavoratori richiamati alle armi soggetti all'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, le aziende debbono provvedere, oltreché al versamento dei relativi contributi base e di addestramento, anche al versamento dei contributi dovuti ad eventuali fondi integrativi di previdenza.

Per i lavoratori non soggetti alla assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, deve essere provveduto al versamento dei contributi dovuti agli speciali fondi di previdenza sostitutivi di tale assicurazione.

Per i dipendenti da imprese agricole e commerciali e da professionisti e artisti, la liquidazione del trattamento di richiamo è effettuata direttamente dall'INPS.

## **l'esperto tributario**

Sebastiano Drago

### **Maggiorazione d'imposta di consumo**

*"Ho iniziato la costruzione di un fabbricato per civile abitazione di n. 2 appartamenti. Denunciai nel 1966 l'inizio di costruzione al locale Ufficio IICC, che mi chiese il pagamento di 1/3 della presunta imposta, sulla quale gravava in quell'anno una maggiorazione comunale del 25%. La costruzione è stata ultimata e dichiarata abitabile nel 1967. Quando mi sono recato all'Ufficio IICC, per liquidare l'imposta per i restanti 2/3 e quindi per l'intero importo sulla stessa imposta totale, è stata aggiunta una maggiorazione del 50%, perché a partire dal 1° gennaio 1967 l'Amministrazione Comunale aveva elevato detta maggiorazione dal 25% al 50%. Si chiede se è legittima la richiesta del direttore IICC, la quale a mio parere determina la retroattività della deliberazione con la quale l'Amministrazione Comunale elevava la suddetta maggiorazione. In altri termini se è pacifico il pagamento della tariffa sui materiali da costruzione maggiorata del 25%, non pare che si possa richiedere la maggiorazione del 50%, entrata in vigore dopo la denuncia di inizio di costruzione, e cioè dopo che il contribuente aveva fatto tutti i suoi*

segue a pag. 8

**PROBLEMA:  
COME ELIMINARE  
L'INGIALLIMENTO?**

**SOLUZIONE:  
BIANCOFA' BAYER!**



sì, perchè  
all'effetto  
sbiancante  
**Biancofa' Extra**  
unisce l'azione  
ammorbidente  
che ridona alla  
maglieria bianca  
la mano morbida  
dei capi nuovi!



# **Biancofa'**

**riaccende  
il bianco spento**



**Mamme!** Per i vostri bambini  
l'"Impeccabile Pinguino" in regalo!



**Teodora vince in trasparenza perché ha una raffinazione in più**

**Teodora, l'olio di semi nell'inconfondibile bottiglia rossa**



**Chi dice Chianti pensa all'Italia,  
chi chiede Emmental o Gruyère  
intende il vero svizzero.  
Col marchio rosso**



**Gruyère – eccezionalmente gustoso**

Buchi poco numerosi e piccoli; qualche volta con lievi screpolature nella pasta. Queste screpolature sono l'indizio di un sapore particolarmente delicato. Sapore fresco e robusto.



**Emmental – un formaggio di gran classe**  
Buchi grossi come ciliege, colore sano fra l'avorio ed il giallo-burro. Profumo spiccatò, con un leggero gusto di noci.



**Sbrinz – un formaggio da buongustai**  
Senza buchi o tutt'al più pochi buchi piccolissimi. Lo Sbrinz grattugiato va benissimo con le pietanze calde, come pure con la pasta asciutta, le minestre.



Perciò: badate sempre al marchio SWITZERLAND!

**SWITZERLAND**



# contro il dolore una formula efficace

## LETTERE APerte

segue da pag. 6

calcoli sui costi dell'opera che andava a realizzare. Il direttore IICC sostiene che la maggiorazione del 50% è legittima perché essa cade sulla imposta definitiva, e l'imposta, in base alle vigenti disposizioni sulla riscossione delle imposte di consumo, va definita dopo la denuncia dell'avvenuta costruzione e la dichiarazione di abitabilità. Nella stessa situazione da me denunciata si trovavano numerosi cittadini, non escluso alcuno amministratore comunale, i quali da me interpellati, mi hanno detto che la situazione è ambigua e la richiesta del locale Ufficio IICC non sembra giusta, ma non trovano appigli legali per opporsi. Desidererei sapere se vi sono disposizioni di legge che mi consentano sostenere la tesi» (Violante Antonio Scafati, Salerno).

La richiesta del direttore IICC appare legittima e confortata dalle disposizioni di legge vigenti in materia, tenuto presente che nel suo esposto non risulta che ella abbia prodotto a certificare il locale Ufficio IICC sullo stato di avanzamento dei lavori, al momento in cui si verifica la variazione della tariffa comunale relativamente ai materiali da costruzione.

Avendo ottenuto un tale adempimento, stante il disposto dell'art. 39 T.U.F.L. R.D. 149-1931 n. 1175 che prevede che l'imposta di consumo sui materiali per costruzioni edilizie si riscuote in base a computo metrico e mediante liquidazione di farsi a lavoro ultimato, è evidente che la liquidazione stessa sarà effettuata, per tutta la costruzione, in relazione alle aliquote vigenti al momento della ultimazione dei lavori, senza che possa, nel caso, parlarsi di retroattività.

Per quanto attiene l'applicazione della supercontribuzione (fino alla misura massima del 50%) si fa presente che una tale facoltà è espressamente prevista e disciplinata a favore dei Comuni dall'ultimo comma dell'art. 95 del citato T.U.F.L.

## il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

### Quesiti sulle antenne

«Ho notato che in molti impianti riceventi TV non vi sono i miscelatori e relativi demiscelatori; infatti, dalle antenne del I e II Programma partono due cavi coassiali che raggiungono direttamente il televisore. Io già possiedo il miscelatore e demiscelatore e l'antenna che devo installare è costruita con le prescritte dimensioni: vorrei sapere se con tale antenna, inserendo il miscelatore e demiscelatore, potrò ottenere un buon segnale. Desidererei sapere perché nella mia zona vicina a Bari ed anche a Bari le antenne sui tetti sono disposte, alcune con polarità orizzontale ed altre con polarità verticale» (M. F. P. - Bari).

L'uso del miscelatore e demiscelatore in impianti riceventi per due programmi consente di convogliare su un unico cavo di discesa il segnale proveniente dalle due antenne. Questa soluzione è particolarmente vantaggiosa quando risulta difficile posare un altro cavo o per il lavoro che ciò

comporterebbe o per le difficoltà del percorso.

Per contro, se la posa di un secondo cavo non offre difficoltà, si può senz'altro adottare la soluzione della doppia discesa che è più semplice e, talora, anche più economica. Per quanto riguarda la sua seconda domanda, le facciamo presente che l'impianto di Bari trasmette sull'onda F con polarità verticale, ma utenti abitanti in periferia o le cui abitazioni siano schermate da edifici molto alti, ricevono direttamente dal trasmettitore di M. Caccia (canali A e polarizzazione orizzontale). Per questa ragione a Bari ci sono antenne polarizzate verticalmente ed altre orizzontalmente.

## MF e MA

«Desidererei sapere che cosa è la modulazione di frequenza e quale differenza passa tra la modulazione di frequenza e quella di ampiezza» (Luigi Vercellino - Lodi, Milano).

La modulazione è il processo con il quale si affida l'informazione da trasmettere all'onda eletromagnetica generata dal trasmettitore. Questa onda è caratterizzata da due grandezze: l'ampiezza e la frequenza. La modulazione d'ampiezza è quindi l'operazione con la quale si fa variare l'ampiezza dell'onda in funzione di quella del segnale (suono o televisione).

Nel ricevitore un rivelatore d'ampiezza ricostituisce il segnale utile producendo una tensione elettrica proporzionale all'ampiezza dell'onda ricevuta.

La teoria matematica indica che durante la modulazione d'ampiezza l'energia portata dall'onda si distribuisce in una banda di frequenze larga diverse volte la banda del segnale trasmesso, cosicché, ad esempio, per trasmettere un segnale audio di 5 kHz, occorre che il ricevitore abbia un «canale» di 10 kHz.

La modulazione di frequenza è il processo secondo il quale il segnale fa variare la frequenza dell'onda.

Nel ricevitore il segnale utile è recuperato dal «discriminatore» che dà una tensione proporzionale alla variazione di frequenza dell'onda. Durante la modulazione di frequenza l'energia trasmessa si distribuisce in un canale generalmente più largo di quello relativo alla modulazione d'ampiezza; infatti una trasmissione radiofonica a modulazione di frequenza occupa un «canale» di 200 kHz (20 volte più largo di quello MA).

Questa è la ragione per cui la modulazione di frequenza non può essere impiegata sulla banda delle onde medie che essendo larga appena 1000 kHz permetterebbe l'allocatione di cinque canali soltanto. La modulazione di frequenza viene pertanto usata su onde metriche e precisamente sulla banda compresa fra 88 e 100 MHz che permette l'allocatione di cinquanta canali.

## il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

### Nizo S8L

«Ho da alcuni anni una cinepresa Kodak Brownie f. 2,78 mm. sulla quale ho acquistato una buona esperienza. Ora desidererei acquistare un apparecchio di più ampie prestazioni e sarei orientato verso la Nizo Super 8 S8L con ottica

segue a pag. 10

# VIAMAL®

## COMPOSIZIONE

acetil p. fenetidina  
acido acetilsalicilico  
caffeina  
idrato di alluminio colloidale  
fecola, amido e talco

analgesico  
antipiretico  
cardiotonico  
gastro-protettivo  
eccipienti



Viamal combatte efficacemente mal di testa, emicranie, nevralgie, mal di denti, dolori mestruali e reumatismi. Oltre all'azione principale come analgesico, potenziato dalla caffea, Viamal è efficace come antifebbre. Viamal agisce rapidamente senza nuocere, non ha controindicazioni.

Viamal non disturba lo stomaco, grazie all'idrato di alluminio colloidale che proteggendo le pareti gastro-intestinali neutralizza l'eccesso di acido gastrico.

Viamal: anche una sola compressa basta. Con un po' d'acqua agisce più rapidamente.



# VIAMAL

contro mal di testa e nevralgie



**due, i protagonisti: lui...**

# **e il bianco profondo di Nuovo OMO**

**Solo Nuovo OMO vince lo sporco dentro**

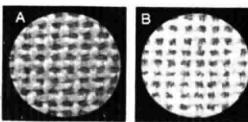
Forse l'abito non fa il monaco, ma la camicia sì. Guardate quest'uomo, per favore. Certo sua moglie lo ama molto, e non si contenta di dargli un bianco superficiale.

Per lui vuole il bianco profondo di Nuovo OMO con Extraperboral. Quella camicia bianca - la più bianca - spicca su tutte le altre perché è pulita anche dentro.

Le due foto al microscopio dimostrano l'azione dell'Extraperboral.

Nel tessuto A, lavato con un comune detergente, il bianco è superficiale.

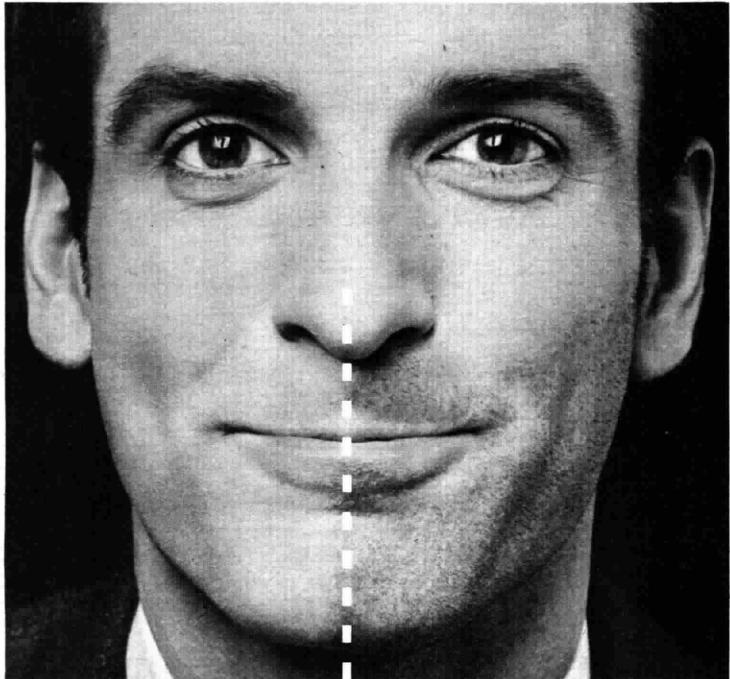
Nel tessuto B invece, lavato con Nuovo OMO con Extraperboral il bianco è totale perché il tessuto è stato pulito in profondità.



**Nuovo OMO lava più bianco**



# la prova della sera



(Se avete la barba forte)

## Fate questa prova!

- 1 Radetevi una metà del viso con la Crema da Barba Palmolive
- 2 Radetevi ora l'altra metà come vi pare
- 3 Controllate il viso alla sera
- 4 Avete visto la differenza? Sulla metà rasata con la Crema da Barba Palmolive non c'è ombra di barba.

crema da barba  
**PALMOLIVE**

SUPER-EMOLLENTE



DAL MATTINO ALLA SERA  
SENZA OMBRA DI BARBA

## LETTERE APERTE

segue da pag. 8

*Schneider Variogon f. 1:1,8, 8/40 mm. Vorrei un suo giudizio su questa macchina e qualche delucidazione sull'uso e la finalità delle lenti addizionali in cinematografia amatoriale.*

*Vorlando anche acquistare una macchina fotografica con ottiche intercambiabili, vorrei sapere se lei giudica adatto il fotocorredo posto in vendita dalla Casa Exakta composto dalla Exa II e da alcuni accessori, quali obiettivi, filtri, ecc.» (Antonino Paroli - Napoli).*

Un'ottima scelta e, indubbiamente, un bel passo avanti rispetto alla Brownie. La Nizo è una Casa che vanta solidissime tradizioni nel campo del passo ridotto e anche nel Super 8 le sue realizzazioni sono tra le migliori. La Nizo S8L è il modello intermedio dell'attuale produzione di questa marca. Rispetto al modello inferiore — la S8E — possiede qualche vantaggio di carattere meccanico e uno zoom più potente, mentre l'unica differenza rispetto al modello superiore — la S8T — consiste proprio nel rapporto di zoomato che da 5:1 salire a 8:1. La S8L come le altre Nizo, dispone di un obiettivo a focale variabile Schneider-Variogon. Questo tipo di obiettivo, nelle sue varie versioni, equipaggia oggi gran parte delle cineprese europee per dilettanti di maggior pregio. Si tratta infatti di un piccolo gioiello di compattezza, leggerezza, robustezza ed elevate qualità ottiche e meccaniche.

Il tipo di cui è dotata la S8L è l'8/40 mm. f. 1,8, mentre la S8E e la S8T dispongono rispettivamente di un 10/35 mm. e di un 7/56 mm. sempre con luminosità massima di 1/1,8. Il comando dell'obiettivo per eseguire la zoomata o per impostare le varie focali di cui dispone può essere automatico o manuale. Nel primo caso, si agisce sui due comodi pulsanti posti nella parte superiore del corpo macchina e collegati al motorelettrico che s'incarica di eseguire le variazioni di focale. Altrimenti, si può azionare manualmente la levetta posta sul fianco dell'obiettivo. Il mirino è reflex, molto luminoso e, oltre a possedere un oculare con paraluce in gomma e correzione ottica, reca nella parte inferiore una scala che consente di conoscere in ogni momento il diaframma inserito e nella parte superiore una spia luminosa che si accende quando la cinepresa è provvista di pellicola o quando questa sia per un qualsiasi motivo rimasta bloccata. L'unico aspetto un po' carente di questo mirino è la messa a fuoco, poiché non possiede alcun dispositivo, come stigmometro, micropirismi, ecc., per facilitare questa manovra. La regolazione del fuoco, già abbastanza complessa nella totalità delle reflex con zoom, qui non è una cosa da ripicciolare e non è detto mai dal portare la macchina lunghezza focale per poter mettere correttamente a fuoco il soggetto. L'esposizione è automatica, disinseribile. Secondo la più recente tecnica, è assicurata da una fotocellula CDS posta dietro l'obiettivo e che quindi, nel leggere la luminosità della scena, tiene conto esclusivamente del campo inquadrato. Un pomello posto sul fianco della cinepresa permette di disinnestare l'automatico e comandare a mano il diaframma, che può anche essere aperto o chiuso progressivamente per ottenere dissolvenze di apertura o chiusura. Le cadenze di

riprsa sono due: 18 e 24 fot/sec, più, naturalmente, la possibilità di scattare fotografami singoli. In sostanza questa cinepresa ha tutti i ben noti vantaggi e svantaggi delle Super 8. Tuttavia, per quanto riguarda la tecnica costruttiva, si può dire che non sia stato trascurato nulla, compatabilmente con esigenze di prezzo, per rendere questo apparecchio il più completo possibile. L'estetica è sobria e le rifiniture sono di classe. L'impronta è comoda e ben bilanciata, il peso (poco più di 1 Kg.) è veramente modesto rispetto a molte altre Super 8 in circolazione e ben distribuito.

L'importanza e l'uso delle lenti addizionali sono stati l'oggetto di una precedente risposta. Tuttavia, non è male ribadire che esse aprono alla cinematografia amatoriale interessanti prospettive per quanto riguarda la ripresa dei fiori, insetti, dettagli di scritti, carte geografiche, eccetera. Il corredo della Nizo S8L ne prevede tre: una per distanze da m. 1,05 a 0,67, una da m. 0,69 a 0,49 e una per distanza fissa di cm. 27. Questo permette di raggiungere rapporti di ingrandimento fino all'1:1, cioè alla grandezza naturale.

Per concludere il fotocorredo Exa II per quanto questa macchina consulti di concezione un po' superata e di prestazioni alquanto limitate, costituisce un'interessante possibilità di formarsi con una spesa accessibile una discreta attrezzatura fotografica di base.

Questa potrà poi essere ampliata a volontà in fatto di obiettivi e accessori, impiegabili eventualmente con tutti gli altri apparecchi della serie Exa-Exakta.

il

**naturalista**

Angelo Boglione

### Duplice cura

«Leggo tutte le settimane la sua rubrica, e anch'io vorrei un parere su una mia cagnetta di pastore scozzese. Dopo aver allevato una cucciola numerosa, presenta un eczema esteso in tutto il corpo che le dà intenso prurito (è stato definito dal veterinario: furunculosi), e perde continuamente il pelo. Ogni tanto le dò una purga che il suo stomaco però non accetta, e così fa con il vermicugo. Ho già provato tante cure e non so più che cosa fare» (Flora Flori - Ancona).

Veda quanto detto alla signora Bellomasi di Tregnago (*Radio-corriere TV* n. 8 di quest'anno) per l'eczema del cane. Come detto e ripetuto più volte le purghe e gli antiparassitari cutanei non vanno dati indiscriminatamente e senza ragione veduta. E' anche da ricordare che questi ultimi sono specifici per ogni «tipo» di parassita. Quindi, a detta del mio consulente, anche per il suo cane occorre curare anzitutto la gastroenterite catarrale cronica e l'eczema, spesso parassitario, cosa frequentissima a riscontrarsi nei cani pastori scozzesi.

### Terapia antiparassitaria

«Possiedo una barboncina nerina di media taglia che ora ha un anno e mezzo e che ritratti dal canile quando aveva tre mesi; da quel giorno ogni mattina, e solo di mattina, raramente nel pomeriggio, rimette qualche boccata di sa-

segue a pag. 12



Lui non sa dirvi  
ancora come brucia  
la sua tenera pelle.

**Ma voi che lo amate  
sapete proteggerlo  
con Baby Scott**



il pannolino contro l'arrossamento  
due in uno

**due pannolini di ovatta di cellulosa in uno per  
doppia assorbenza e massima sicurezza**

Il tessuto morbissimo ed elastico ad azione antisbricio-  
lo garantisce una delicata protezione sulla tenera pelle  
del vostro bambino, mentre i due strati di ovatta ed una  
speciale impuntura, distribuendo il liquido in modo uni-  
forme, rendono Baby Scott davvero ultra-assorbente.

**baby Scott**

Signora con ogni confezione BABY SCOTT un utile regalo per Lei

FABBRICATO IN ITALIA DALLA



BURGO SCOTT S.p.A. - TORINO

segue da pag. 10

*liva. Ogni tanto, inoltre bianchi e lunghi 1-2 cm. Per quest'ultimo disturbo, già due veterinari le hanno dato delle pastiglie senza risultato. Ha qualche malattia pericolosa per noi? Che cosa devo fare?» (Carlo Rabbia - Cairo Montenotte, Savona).*

La sbavatura (secondo il consulente, non dovrebbe trattarsi di vomito vero e proprio) può essere dovuta a varie cause, non ultima la dieta errata o postumi di un leggero cimurro o ancora, ipereccitabilità nervosa, ecc. E pertanto, così a distanza, non è possibile darle un consiglio concreto tranne un consiglio portante gradatamente l'animale alla dieta bilanciata.

Per quei parassiti intestinali che lei ha notato, dovrebbe trattarsi senz'altro di tenia. La terapia è la seguente per un cane di 10 kg, circa di peso come dovrebbe essere il suo: per due giorni, tè, acqua, camomilla zuccherati (solo in questi occorre usare lo zucchero) tiepidi a 40° e brodi con frullati di frutta e verdura, in cui verrà tagliato fine, meglio se frullato, uno (o due, secondo la tolleranza) spicchi di aglio crudo e un etto scarso di semi di zucca (acquistarli in erboristeria) al giorno per due di. Al mattino del 3° giorno, somministrare due compresse di Jonesan Bayer, a digiuno. Dopo 4 o 5 ore dare da mangiare, tornando alla dieta normale per una settimana. Ripetere il tutto, con le stesse modalità, dopo una settimana. Questa terapia,

efficace nel 90% dei casi almeno, può essere attuata con sufficiente sicurezza, sempre applicando le modalità stabilite. È opportuno altresì tenere ben presente che occorre procedere ad un'accuratissima disinfezione dell'ambiente dove l'animale vive, ogni volta che si procede ad una terapia antiparassitaria. In caso di insuccesso per applicare altri metodi di cura, occorre procedere ad una oculata visita medica specialistica, ed eseguire sotto il controllo diretto del veterinario, la nuova terapia.

## piante e fiori

Giorgio Vertunni

### La «pera dell'avvocato»

*«Ho tenuto un nocciolo del frutto dell'avocado in un vasetto con acqua, per tutto l'inverno. Ha messo le radici e mi ha dato una piantina pianticella. Adesso ho messo per un vaso con terra. Potrebbe indicarmi come va trattata? Soffre il gelo?» (Abbonton, n. 3154071 - Arezzo).*

Per scherzo, la pianta dell'Aguacate o Persea od Avocado è stata chiamata anche «pera dell'avvocato», ma questa non è una ragione per vergognarsi di averla seminata, gentile signora, e avremmo gradito che lei avesse firmato la sua.

L'avocado cresce bene in Italia nella zona dell'olivo, e i vivaisti vendono gli alberelli, ma non bisogna aspettarsi che fruttifichi in zone ventose, perché i fiori cadono facilmente. Se lei ha passato il suo «albero» dalla caraffa in vaso, si prepari a rinvasarlo presto

in uno più grande e poi farà bene a piantarlo in piena terra. Volendolo mantenere in vaso, occorre un vaso o un altro recipiente molto grande. Se la zona non è soggetta a lunghe e forti gelate può lasciare all'aperto, ma se in vaso, intenerla e coprila la terra con paglia. Eventualmente può costruire intorno all'albero una intellaiatura da coprire con stuoie o plastica nei momenti di forte gelata.

### Gardenie secche

*«Come posso comportarmi avendo due vasi di gardenie con foglie secche?» (Elsa Zanetti - Bologna).*

In questi casi si deve potare la pianta tagliando i rami gradualmente e sino a che il taglio non mostra legno fresco. Poi si svasa, riducendo le radici come abbiamo detto altre volte, e si rinvasa con buon terreno fresco di castagno, o terra d'erica mista a terra di foglia. Si concina con qualche cucchiaino di sangue di bue.

### Fumaggine degli agrumi

*«Desidero sapere che cosa occorre fare per evitare che le foglie delle mie piante di agrumi siano coperte di una patina come risulta dal campione incluso?» (Francesco Boccia - Fiocca, Napoli).*

La fumaggine degli agrumi si manifesta sulle foglie e sui frutti, con una incrostazione nera superficiale, costituita dai numerosi filamenti micelici del fungo «Pleosphaera Citri» e di altre crittogame. Queste, in genere, si sviluppano a spese della melata che emettono le varie cocciniglie. Bisogna quindi combattere ed eliminare le

cocciniglie con uno dei molti prodotti anticoccidi del commercio e praticare irrigazioni di poltiglia bordolese all'1%, o di preparato acuprico, per eliminare le crittogame.

## il medico delle voci

Carlo Meano

### Rinite allergica

*«Da due anni soffro di un "raffreddore" speciale: starnuto incessantemente, ho febbre, catarrro e mal di gola. Studio da basso e ciò pregiudica la mia carriera» (F. F. - Milano).*

Si tratta di una forma di «rinite allergica» che deve essere curata a dovere per non compromettere la sua carriera artistica. Occorre una radiografia dei seni paranasali e dell'apparato polmonare. Intanto prenda, ogni sera, una compressa di Ilvin Duplette.

### Senza gusto e odorato

*«Nel 1966 ebbi un forte raffreddore con tosse ostinatissima e alterazione della voce. Oggi ho perduto completamente il gusto e l'odorato. Che cosa mi può consigliare?» (Michele G. - Salerno).*

Gli antibiotici che ha usato — come mi scrive — possono aver concorso alla perdita del gusto e dell'odorato, conseguenza di una atrofia delle mucose del naso e della gola. Al-

l'inizio dell'inverno faccia dieci iniezioni endomuscolari di Glicocinnammina e a primavera come in autunno, faccia una serie di inalazioni con acque solforose.

### Faringite ribelle

*«Da oltre 5 anni ho una faringite ribelle con muco compatto e molle che stento a riuscire ad espellere colla tosse e col raschiare la gola. Sono vecchio: ho 84 anni. Quale rimedio mi suggerisce da usare a domicilio?» (Antonio S. - Napoli).*

Si tratta di una faringite atrofica semplice, molto comune nelle persone anziane e che — sono d'accordo con lei — è molto fastidiosa. Lei può curarsi a domicilio facendo qualche inalazione con soluzioni solforose e instillazioni endonasali con semplice olio di vasellina purissimo.

### Stenosi tubarica

*«Ho 26 anni e da 6 anni sono stato operato di tonsillectomia. Sono anche affetto da rino-faringite, catarrale cronica con stenosi tubarica a sinistra con diminuzione di udito» (SVT - Salerno).*

La stenosi tubarica che riduce la sua capacità uditiva è in relazione alla sua faringite cronica, che certamente si è accentuata dopo la tonsillectomia. Nel suo caso sono assai utili le cure sulfuree con inalazioni, humages, aerosol, come quelle che si praticano con successo a Sirimone, Vicino a Cosenza, a Paola, la Fonte Ligurena di acque sulfuree-salsobromo-iodiche, ove si possono fare le insufflazioni tubariche, potrebbe esserne molto utile.

Questo è il mio

**HOBBY®**

il materasso a molle  
fatto di qualità  
e perfezione

HESMAT S.p.A. - DIREZIONE COMMERCIALE: 50122 FIRENZE - VIA CONDOTTÀ 12

# Concorso supercaneggina



Estrazione del 30 aprile 1968

## Ecco i 50 vincitori

**BANDINI TINA**, Via Emilia Ovest, 27, Parma - **PIAZZOLLA VANNA**, Via Timavo, 14, 70051 Barletta (Ba) - **MARCHESETTI FERNANDA**, Via Margherita, 47, 20149 Milano - **BERNINI GERMANA**, Viale dei Mille, 16, 43100 Parma - **TANI TEBALDA**, Via Furnari, 72, 88100 Reggio Calabria - **CICARELLI TINA**, Via del Grano, 61/b, Roma - **CALDARONE VINCENZA**, Via Cavour, 5, 71048 Stornarella (Foggia) - **GUERRA ANNA**, Viale Olafano, 164, Foggia - **AMANATI ELISA**, Via De Vico, 7, 00143 Roma - **SIAS COSTANTINA**, Via Lucio Mario Perpetuo, 19, Roma - **GRASSI ANGELA**, Via Pace, 50, 20170 Rho (Milano) - **COLLA RITA**, Via Vandalo, 137, 10142 Torino - **LANZA AMELIA**, Piazza Fontana, 11, 31020 Vittorio Veneto (Treviso) - **PILATTI M. SANDRA**, Fratino Oro, 35, 22051 Bellano (Como) - **SUMMA FRANCESCO**, Via Angillie Vecchia, Palazzo Gallo, Potenza - **AZZOLINI ROSARIO ROSANGELA**, Via Rivoltella, 3, Poglianese (Mi) - **CAVIGLIA CARLA**, Via S. Alberto, 34/b, 16154 Sestri P. (Ge) - **SARTORELLI ANNA**, Via Trotti, 24, 15100 Alessandria - **SOBREIRO GIUSEPPE**, Via S.M. della Costa, 25/11, Sestri P. (Ge) - **CORRIO GIUSEPPINA**, Via Alfonso Valori, 36, bis, Messina - **NAVÀ GIUSEPPINA**, Via Cattaneo, 24, 20090 Vimodrone (Mi) - **GHIRARDI ELISABETTA**, Viale Stefano, 39, 20069 Milone - **BETTONI CATERINA**, Via Re, 61, Biella (Bs) - **CARRADORE GIUSEPPE**, Via F. Petrarca, 10, Arzignano (Vi) - **DE PAOLI VINCENZINA**, Via Matteotti, 13, Cameri (Novara) - **MARTINO TERESA**, Località Girella, 14, Isola del Cantone (Ge) - **CONTE CLELIA**, P.zza Flume, 13, 03100 Frosinone - **PAGNOTTA ANTONIA**, Via Petrocchi, 21, Milano - **MORO MARIA**, Via Madonnina Rose, 49, Torino - **MITTINO ROSETTA**, Via Rubicone, 10, Trecate (Novara) - **NICOLINI RENZI UMBERTINA**, Via Alberto da Giussano, 14, Roma - **MALDERA VINCENZA**, Via Napoli, 301, Bari - **GUERRA NATALINA**, Via Statale, Mestrino (Pd) - **BIONDI DOLORES**, Via Pietro della Valle, 19, 50127 Firenze - **RIMOLDI CESARINA**, Via Portofino, 26, 21040 Noceto (Va) - **CIANCHI MARIELLA**, Viale dei Pini, 44, 80131 Napoli - **BERNANA MARIA**, Via Carlo Alberto, 41, 20052 Monza (Milano) - **DI RENZO MARIA**, Via B. Cerretti, 31, Roma - **LIZZI ANNA**, Via E. Suarez, 38, 80129 Napoli - **QUARINA IDA**, Corso Magenta, 23/2, Genova - **CARLINI GINA**, Via Penelisa, 7, 36067 Pergine (Trento) - **RUSSO GABRIELLA**, Via Teodosio, 57, 20311 Milano - **VIOLA MARIA**, Tabaccheria Viola, Corso Casale, 62, 10131 Torino - **TONI MARIA LUISA**, 61020 Norlara (Pescara) - **CATANUSO DEL OLIO VINCENZA**, Via Vaidossola, 68, Roma - **VALLELONGA MARIA**, Via Paruta, 22, 20127 Milano - **ZAVA FLORA**, Via Giglietti, G. Pollo, 71, 33170 Pordenone - **SIGNORILE FLORA**, Corso V. Veneto, 103, Adelfia (Bari) - **D'ANGEGLI GIULIANA**, Via Fuorioripa, 3, Cittaducelle, Rieti - **SANTANGELO CARMELA**, Via Amm. Millo, 34, Palermo.

## I DISCHI

### MUSICA CLASSICA

#### L'oboe di Vivaldi



CLAUDIO SCIMONE

la naturale agilità di uno strumento «di bravura» come il flauto. Dei «Solisti Veneti» ammiriamo ancora una volta la palpitante interpretazione che ci restituisce le qualità intrinseche ed essenziali della musica di Vivaldi: cioè «la robustezza, il fuoco, la grande fluidità». Non c'è dunque da meravigliarsi se l'incisione dei *Concerti per oboe e orchestra* vivaldiani è stata premiata con il «Grand Prix du Disque» della Accademia Charles Cros. Per ciò che riguarda l'aspetto tecnico della registrazione, va detto che l'ingegnere del suono, Peter Williams, è giunto a risultati ideali: ben equilibrati infatti orchestra e strumento solista, con effetti stereo che all'una e all'altra conferiscono il giusto rilievo sonoro. Sul resto busta, le note critiche a cura di Marc Vignal sono soltanto in francese.

1. pad.

### MUSICA LEGGERA

#### La bella Massiel

Si sa quante polemiche abbiano suscitato quest'anno il risultato finale del Gran Premio Eurovisivo della Canzone e come la giovane cantante spagnola Massiel si sia assicurata d'un soffio la vittoria davanti all'inglese Cliff Richard, tornato alla ribalta dopo un lungo silenzio. Le due canzoni giungono ora in Italia edite rispettivamente dalla «Fonte» e dalla «Columbia». La bella Massiel è indiscutibilmente una cantante di temperamento che potrebbe affermarsi in campo internazionale se le sarà fornito un repertorio adatto: questo suo *La, la, la* non basta certo per conquistare posizioni valide, anche se il motivo è assai piacevole. Quanto a Cliff Richard, nulla di nuovo da osservare oltre la consueta serietà professionale. Resta da vedere se il suo ritorno con *Congratulations* potrà avere un seguito sostanzioso.

#### Quattro successi pop

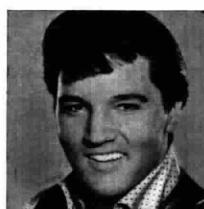
Si chiamano Union Gap e hanno preso in prestito il loro nome da una storica città americana. Pianoforte, chitarra, sax, contrabbasso e batteria, questo l'organico del complesso che in questi giorni è in vetta alle classifiche USA con *Young girl* (45 giri «CBS»), un pezzo di buona fattura, che è un po' una sintesi di tutti i generi in voga attualmente. Folk, jazz e R&B sono anche presenti in *Just drop in*, un altro best-seller del momento che il quartetto The First Edition ha inciso per la «Reprise», pure in 45 giri. La «RCA» presenta *Valleri*, un successo un pochino più stagionato, che ha riportato in alto nelle classifiche mondiali i Monkees, i quali sembra siano specializzati nel lancio di motivi che, pur rispettando i ca-

noni della moderna orchestra, sono fedeli al vecchio principio della facile orecchiabilità. Sul verso del 45 giri, il tema dei Monkees cantato in italiano. Francamente R&B invece i Foundations, un gruppo forte di sette esecutori che incide a Londra per la «Pye»: batteria, due chitarre, sax, trombone, organo e vocalist. Suonano d'impegno e la genuinità della loro interpretazione di *Baby, now that I've found you* li ha proiettati in testa alle classifiche. Anche questo motivo è apparso in questi giorni in 45 giri in Italia.

#### Fedelissimo al beat

Alan Price, ex organista-pianista degli Animals, ha vissuto giorni difficili quando, nel 1965, lasciò il complesso per tentare una strada da solo. Il beat stava per essere sommerso dal «flower power» ed anche i «grandi» cedevano uno dopo l'altro alla nuova moda. Price invece preferì continuare la sua strada imperterrita. La sua fedeltà al beat fu premiata quando riuscì finalmente sfondare con *I put a spell on you* e con *Hi Lili Hi Lo*, scoprendo inoltre, lui che era stato sempre e soltanto strumentista, di avere un'ottima voce. Di Alan Price, cantante, direttore di complesso, compositore ed arrangiatore originalissimo, è apparso un 33 giri (30 cm.) edito dalla «Decca» con 13 canzoni. Fra queste *The house that Jack built*, che ha avuto già successo come singolo, e la vigorosa *To Ramona* ci sembrano le più significative.

#### Il ritorno del rock

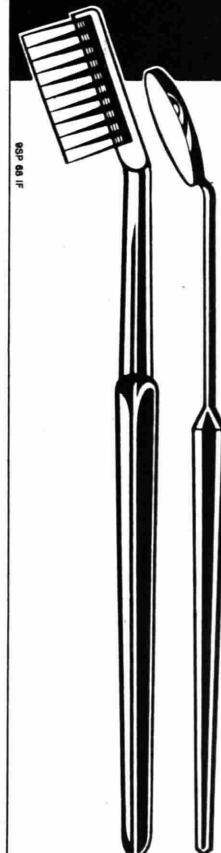


ELVIS PRESLEY

Per quanto incredibile possa sembrare, il ritorno del «rock'n'roll» a sei anni dal suo tramonto è un fatto compiuto anche in Italia. E i giovani che nei giorni scorsi cercavano invano nei negozi i vecchi dischi di Elvis Presley hanno avuto la sorpresa di vederne riapparire, almeno per ora, uno, il più glorioso: quel *Guitar man* con il quale Elvis (allora soprannominato «the pelvis» per il suo anghieggiare mentre cantava) divenne miliardario. Dobbiamo confessare che riascoltare quella vecchia canzone (45 giri «RCA») è tutt'altro che spiacerevole, non soltanto per il buon ritmo e l'ottima arrangiamento, ma anche per la voce decisamente simpatica del cantante.

b. 1.

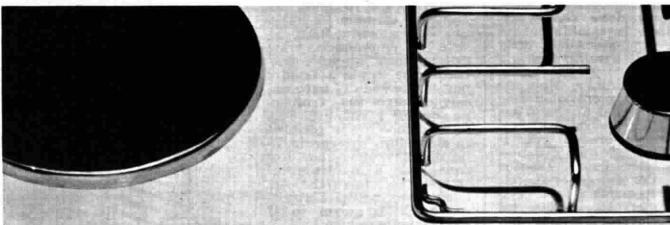
è  
l'angolo  
che  
conta



Quattro carie su cinque si formano fra i molari: lo Spazzolino angolare Squibb previene la carie perché raggiunge i punti meno accessibili della bocca.  
È l'angolo che conta!

spazzolino  
**ANGOLARE**  
**SQUIBB**

# nuove



\*per avere più cucina



studio calderoni 6226

**Proprio così: «più cucina» perché qui tutto è reso più semplice per facilitare il vostro lavoro.** La visualizzazione dei comandi è studiata per rendere comoda e pratica la scelta di ogni operazione. Il doppio vetro panoramico vi consente di seguire agevolmente il forno mentre lavora per voi in ogni fase della cottura. Il piano di lavoro, con le griglie di nuovo disegno vi permette di far scorrere le pentole con sicurezza e senza fatica da un fornello all'altro.

Con Zoppas avere un «più» è solo questione di scelta



vi propongono una scelta sicura, una scelta sicura che comunque...

...in più è  
**Zoppas**

cucine in 19 modelli da lire 26.000

## ATTENTI AL NUMERO I VINCITORI DELLA 32<sup>a</sup> ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cento numeri estratti relativi alla serie AI del concorso «Cran Premio San Giorgio», considerate tutte le testate regolarmente inviateci entro il 23 maggio u.s., i premi sono risultati così attribuiti:

**1° premio SAN GIORGIO da 1 MILIONE a:**

Marino Ravagnini, via B. Lanino, 11 - Milano

**2° premio IMAC da 250.000 lire a:**

Maria Albertazzi, via Manfredi, 4 E - Imola (Bologna)

**3° premio CURCIO da 150.000 lire a:**

Odilia Ferraris, via Buenos Aires, 23 - Torino

**4° premio ATLANTIC a:**

Anna Muzii, via Castel S. Elia, 12 - Roma

**5° premio Le nove sinfonie di Beethoven a:**

Piero Ferrari, via Filippo Smaldone, 95 - Roma

Riceveranno un disco di Caterina Caselli con la canzone *Il volto della vita*: Rodolfo Merati - Milano; Luigi Tommasi - Milano; Rosalba Gasparoni - Taranto; Pietro Trenti - Castelfranco Veneto (TV); Felice Rona - Pavia; Franca Boscolo - Trieste; Gherardo Arvatti - Sabbioneta (MN); Luciana Peri - Milano; Dan Borsig - S. Vito Chietino (CH); Renzo D'Alanzio - Lurate Caccivio (VA); Francesco Milani - Mestre (VE); Umberto Felici - Roma; Italo Perasso - Genova; Lina Dossi - Arcisate (VA); Rita Giusti - Milano; Carmela Lanzone - Cornigliano (GE); Generoso Brescia - Foggia; V. Roditi - Milano; Giuseppe Castiglioni - Roma; Marisa Buttini - Rivà (Rovigo); Silvana Savaldi - Olgiate Comasco (CO); Giuseppe Chiarenza - Comiso (Ragusa); Tina Fedele - Napoli; Maria Soccolich - Trieste; Raoul Gazzaniga - Sesto S. Giovanni (MI); Luigi Scarrone - Pregassona - TI (Svizzera); Olga Tamm - Torino; Vera Mosciatti - Roma.

### Trentaseiesima estrazione

Venerdì 24 maggio nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze e di due funzionari della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti CENTO NUMERI relativi alla serie **AM** del concorso

### GRAN PREMIO RE CUCINE

tra quelli stampati sulla testata delle copie del *Radiocorriere TV* n. 21 portanti la data del 19/25 maggio 1968.

<b>AM 289647</b>	<b>AM 735123</b>	<b>AM 643506</b>	<b>AM 267868</b>	<b>AM 763531</b>
<b>AM 688483</b>	<b>AM 222149</b>	<b>AM 312867</b>	<b>AM 020270</b>	<b>AM 804486</b>
<b>AM 365250</b>	<b>AM 200408</b>	<b>AM 258331</b>	<b>AM 007665</b>	<b>AM 112186</b>
<b>AM 681604</b>	<b>AM 621662</b>	<b>AM 318505</b>	<b>AM 761154</b>	<b>AM 195370</b>
<b>AM 452083</b>	<b>AM 704852</b>	<b>AM 261208</b>	<b>AM 416224</b>	<b>AM 089736</b>
<b>AM 255547</b>	<b>AM 395808</b>	<b>AM 607116</b>	<b>AM 208764</b>	<b>AM 165605</b>
<b>AM 775918</b>	<b>AM 077379</b>	<b>AM 575674</b>	<b>AM 321889</b>	<b>AM 604520</b>
<b>AM 399028</b>	<b>AM 057334</b>	<b>AM 604410</b>	<b>AM 780002</b>	<b>AM 549375</b>
<b>AM 466301</b>	<b>AM 752805</b>	<b>AM 735856</b>	<b>AM 567581</b>	<b>AM 741620</b>
<b>AM 678800</b>	<b>AM 284759</b>	<b>AM 411878</b>	<b>AM 744050</b>	<b>AM 001458</b>
<b>AM 800523</b>	<b>AM 473752</b>	<b>AM 705774</b>	<b>AM 017780</b>	<b>AM 502958</b>
<b>AM 460121</b>	<b>AM 076354</b>	<b>AM 291529</b>	<b>AM 564998</b>	<b>AM 220921</b>
<b>AM 036250</b>	<b>AM 007795</b>	<b>AM 152855</b>	<b>AM 770154</b>	<b>AM 573591</b>
<b>AM 559954</b>	<b>AM 796634</b>	<b>AM 293312</b>	<b>AM 561054</b>	<b>AM 254441</b>
<b>AM 567063</b>	<b>AM 618852</b>	<b>AM 180517</b>	<b>AM 696635</b>	<b>AM 648411</b>
<b>AM 010032</b>	<b>AM 678614</b>	<b>AM 749757</b>	<b>AM 590318</b>	<b>AM 498442</b>
<b>AM 173107</b>	<b>AM 301545</b>	<b>AM 151118</b>	<b>AM 418470</b>	<b>AM 572509</b>
<b>AM 177719</b>	<b>AM 768604</b>	<b>AM 012151</b>	<b>AM 481897</b>	<b>AM 505531</b>
<b>AM 270800</b>	<b>AM 365245</b>	<b>AM 563967</b>	<b>AM 551820</b>	<b>AM 605619</b>
<b>AM 520597</b>	<b>AM 067603</b>	<b>AM 542728</b>	<b>AM 094060</b>	<b>AM 009955</b>

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

### ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso di una copia del Radiocorriere TV n. 21 data 19/25 maggio 1968 e contrassegnata con uno dei cento numeri qui sopra pubblicati, possono spedire al ritaglio della testata contenente il numero di firma, presso l'indirizzo: Radicorriere TV (concessio), via del Babuino 9, 00187 - Roma e a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo; tale lettera dovrà pervenire al Radicorriere TV entro e non oltre il 13 giugno 1968. Solo così gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi in palio.

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cento estratti!

**CAUSA L'ASTENSIONE DAL LAVORO DEI PORTALETTERE LA SCORSA SETTIMANA, I NOMI DEI VINCITORI DELLA 33<sup>a</sup> ESTRAZIONE SARANNO PUBBLICATI SUL «RADIOCORRIERE TV» N. 24.**



## **Disse: "Ma fatemi il piacere... io non ho mai usato benzina super" DISSE...**

E dobbiamo riconoscere che è una persona con un alto senso dell'economia.

Senz'altro ha risparmiato un sacco di soldi e con quelli stasera si concede una meravigliosa serata in un posto chic... proprio di quelli che fanno sognare!

Bravo, signore!

Ci dispiace perché il suo smoking si sciuprà un po' in quel lavoro duro che deve fare spingendo la macchina, ma siamo sicuri che sarà senz'altro una serata memorabile!

A chi invece importa non sciupare troppo l'abito spingendo l'auto che non va suggeriamo un piccolo accorgimento: fate il pieno con una buona benzina super, come Boron. Ma fatelo sempre. Perché Boron non soltanto è potenza — infatti si chiama « il propellente » — ma è anche protezione per il motore.

Boron infatti contiene degli speciali additivi che mantengono pulite le candele, distribuiscono uniformemente la potenza in tutti i cilindri, facilitano l'avviamento anche nei

climi più freddi. E per una più completa sicurezza cambiate anche l'olio col nuovo Chevron Supreme, l'olio superprotezione.

Per questo Boron e Chevron Supreme sono protezione per il motore... oltre che per i vostri vestiti!

**Boron** 

il propellente-protezione  
prodotto dalla Chevron Oil Italiana S.p.A.



il tuo profumo  
è anche il mio

Forte, freschissimo, gradevolmente amaro.  
Pino Silvestre Vidal.  
Piace a te ma piace anche a me.  
E' il profumo che ci vuole oggi:  
giovane, attuale, "in".

Pino Silvestre  
VIDAL

VIDAL VENEZIA

publicor

## PRIMO PIANO

# La nuova legislatura

di Arrigo Levi

I Paese ha votato, nella calma e nella più assoluta libertà; la quinta legislatura della Repubblica è ormai formata; le forze politiche che governerranno l'Italia per i prossimi cinque anni hanno assunto il loro nuovo schieramento, dal quale emergerà l'indirizzo governativo e programmatico che porterà l'Italia entro gli anni Settanta. Questo dunque è il momento delicato dei bilanci, preventivi e preventivi. I bilanci, beninteso, variano a seconda delle opinioni di chi li traccia; mi sforzerò tuttavia di elencare alcune delle conclusioni su cui converge la maggioranza delle opinioni. Anzitutto, una constatazione sullo schieramento dei partiti in Parlamento. E' cambiato poco, con l'acquisto di qualche seggio da parte della DC, del PCI, del PRI, e la perdita di qualche seggio da parte dei socialisti e dei partiti di destra. Rispetto al Parlamento precedente, quelle si presentava dopo la scissione unificazione socialista (c'erano all'inizio della legislatura PSI e PSDI, alla fine PSU e PSIUP), i tre partiti governativi di centro-sinistra (DC, PSU, PRI) hanno acquistato 7 seggi alla Camera e 4 seggi al Senato. In qualsiasi Paese questo sarebbe considerato un risultato più che positivo per 5 anni di governo. Ma questo era un governo di coalizione, e l'analisi va approfondita guardando a quello che è successo ai partiti della coalizione. Dunque, il fatto centrale, che è anche l'elemento più discusso di queste elezioni, riguarda il Partito Socialista Unificato. Esso è uscito dalle elezioni con il 14,5-15 per cento dei voti; il partito emerso dalla scissione del PSI, il PSIUP, ha avuto il 4,5 per cento dei voti. Sappiamo dunque finalmente quanto è costata esattamente la scissione al PSI. Prima di queste elezioni se ne prevedeva il costo attorno al 3 per cento. Invece è stato più alto, un 4,5 per cento, che significa, in voti, quasi un milione e mezzo di elettori per la disidenza socialista di sinistra.

### Tre considerazioni

Su queste constatazioni tutti sono più o meno d'accordo, anche se poi le opinioni variano moltissimo sul significato di ciò che è accaduto: qualcuno sottolinea soprattutto il fatto che il PSU ha mantenuto quasi intatta la sua rappresentanza in Parlamento (gli stessi senatori, e 3 deputati in meno); qualcuno invece considera elementare dominante la perdita

di quel 4,5 per cento a vantaggio del PSIUP. Qui il discorso si sposta comunque dal giudizio sul passato alle previsioni per il futuro. Credo non ci siano molti dissensi sul fatto che il nuovo Parlamento, come quello precedente, sembra capace di esprimere una sola maggioranza di governo, quella di centro-sinistra. Non c'è (a parte le inconciliabilità ideologiche) né una maggioranza di destra o centro-destra, né una maggioranza di sinistra. Detto questo, quasi tutti sembrano però d'accordo nel dire che il nuovo centro-sinistra dovrà essere più «incisivo», più radicalmente riformatore.

Questo giudizio fondamentale si appoggia su tre considerazioni. La prima è che è continuato in queste elezioni quel generale, lento, graduale spostamento dell'elettorato italiano dalla destra verso la sinistra che sembra

indirizzo è che su di esso converge, poi, con tutto il suo peso, anche il maggior partito della coalizione, la DC, che è uscita rafforzata dalle elezioni.

Le principali riforme urgenti (riforma universitaria, completamento della riforma regionale, riforma tributaria, ecc.) sono infatti nel programma e nelle intenzioni di tutti i partiti di centro-sinistra, così come tutti tre sentono di dover agire con più dinamicità e attivismo. Più vaste — anche se più vaghe — prospettive di riforme strutturali si affacciano del resto in questo scorciò di anni Sessanta sull'orizzonte di molti Paesi europei (in Germania si parla di estendere la cogestione operaia; in Francia di creare una partecipazione operaia e studentesca alla gestione di fabbriche e Università; ovunque si pone il problema di rafforzare la democrazia «participata» con nuove istituzioni, quali sarebbero in Italia le regioni).

### Quadro oggettivo

Questo discorso — sul programma «più incisivo» del centro-sinistra, e per i socialisti, prossimi al loro primo congresso unificato, sulle condizioni e convenienza della partecipazione a un nuovo «governo di legislatura» — appare dunque come il discorso politico centrale all'indomani delle elezioni; dal modo in cui esso si svolgerà potrebbe anche scaturire la possibilità di soluzioni-ponte in campo governativo, in attesa del congresso socialista.

Questi mi sembrano gli elementi più importanti di un quadro il più possibile oggettivo della situazione post-elettorale, spogliato di quelle squillanti esagerazioni che ognuno può ritrovare nei giornali di parte. Ad un osservatore il più possibile distaccato, lo schieramento delle forze politiche italiane appare straordinariamente stabile in un arco di tempo molto lungo (si consideri un dato soltanto: nel 1948 il Fronte popolare ebbe al Senato il 30,8 per cento dei voti, nel 1968 il Fronte PCI-PSIUP ha avuto il 30 per cento; mentre la DC, dal 1953 ad oggi, è rimasta saldamente attorno alla quota 40 per cento). Sui pregi o difetti di questa stabilità i pareri variano; è tuttavia in questo quadro politico equilibrato e libero che si è avuto il grande balzo dell'Italia da Paese semi-sottosviluppato a Paese di punta del mondo industrializzato; con ben altre risorse, possibilità e ambizioni di progresso la Repubblica si prepara quindi al suo secondo ventennio.



MARIANO RUMOR

# Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che Lisa Biondi ha preparato per voi

## Buon appetito con Milkana

**RISOTTO AL VERDE** (per 4 persone) - In 40 gr. di burro o di margarina vegetale, fate dorare circa due parti di cipolla, costolate magre di maiale. Salatele, peperatele, pochi minuti prima di toglierle dal fuoco e distibuite su ognuna un composto prezzemolo mescolando con le foglie di MILKANA Oro e un composto tritato di ceci, cipolla, capperi e olive verdi. Coprite il tutto con un sugo moderato finché i formaggi si incamerano a fondersi.

**COSTOLETTE DI MAIALE** (per 4 persone) - In 40 gr. di burro o margarina vegetale, fate dorare circa due parti di cipolla, costolate magre di maiale. Salatele, peperatele, pochi minuti prima di toglierle dal fuoco e distibuite su ognuna un composto prezzemolo mescolando con le foglie di MILKANA Oro e un composto tritato di ceci, cipolla, capperi e olive verdi. Coprite il tutto con un sugo moderato finché i formaggi si incamerano a fondersi.

**INVOLTINI DELL'ANITA** (per 4 persone) - Battete 4 fette di polpa di manzo da 100 gr. l'una, e centrate sopra fette mettete 1/2 formaggio MILKANA Oro, un composto tritato di ceci, cipolla, capperi e olive verdi. Arrotolate le fette, fissatele con stuzzicadenti oppure legatelle e fate dorare gli involtini ottenuti, in 40 gr. di burro o margarina vegetale. Spruzzate con uno rosso o bianco e quando questo si sarà evaporato, aggiungete il cucchiaio di latte di pomodoro e cuocete con 1 mestolo di brodo, oppure 450 gr. di pomodori pelati sottaceto. Lasciate cuocere lentamente nel sugo per circa 1 ora. Parte del sugo potrà essere usata anche per condire della pasta.

## con Calvè

**ASPARAGI CON SALSA SPUMOSA** - Raschiate il fondo a degli asparagi, lavateli leggermente, cuoceteli a bollire, tenendoli un po' al dente, in acqua bollente salata, con un po' di aglio e pepe. Scolateli e lasciateli raffreddare su un telo finché si asciughino. Tagliate i fiori e disponeteli sul piatto di portata e servite a parte in una saliera dei mandorle CALVÈ a cui avrete unito all'ultimo momento panna montata non dolcificata.

**UOVA RIPENE DELLA FAO-FASE** (per 6 persone) - Fate rassettare 6 uova (cottura 8 minuti) poi sgusciatole, tagliatele a metà nel senso della lunghezza, pulitele accuratamente i tuorli che passeranno al setaccio. Mescolate questi con 6 gr. di ghee o grattugiato, i cucchiaioni di senape e con la maionese CALVÈ sufficienti ad ottenerne un impasto morbido. Distribuitelo nei bianchi d'uovo a disporre su una fetta di pane e copriportogata su una foglia d'insalata.

**POLPETTONE CON MAIONESE** (per 4 persone) - In una terrina mescolate gr. 400 di polpo, cipolla tritata, 100 gr. di mortadella di Bologna tritata, 50 gr. di prosciutto cotto, gr. 100 di uovo intero, nella mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, un po' di prezzemolo tritato, formaggio grattugiato, sale e noce moscata. Formate un polpettone, avvolgetelo in un foglio di carta da forno, estremita e fedato ciuciere in acqua e brodo bollente per circa 1 ora e mezza. Lasciatelo, lasciateli raffreddare poi serviteli a fette con maionese CALVÈ.

## GRATIS

altre ricette scrivendo ai Servizi Lisa Biondi - Milano

L.B.

## Gli angeli Benvenuti

Enrico Maria Salerno e Valeria Valeri, dopo i consensi raccolti nell'interpretazione televisiva dei coniugi Benvenuti, torneranno in luglio alla radio, a *Gran varietà* per rifare *Gli angeli custodi* nel programma della domenica. Nel frattempo il produttore Nello Santi dovrebbe concludere con la televisione le trattative per un nuovo ciclo di sette puntate de *La famiglia Benvenuti*. Si spera di cominciare a girare tali puntate fra tre mesi in modo che la nuova serie possa andare in onda a Natale. I protagonisti, s'intende, saranno quelli stessi che hanno risposto tanta popolarità nella prima serie. Ma forse si aggiungeranno altri personaggi che si inseriranno nel corso di un viaggio all'estero della famiglia Benvenuti.

## Corrado a Napoli

Finito *Su e giù*, Corrado e Perretta (co-autori con Torti del quiz musicale del giovedì) proseguiranno alla radio *Corrado fermo posta* che si accinge a festeggiare il terzo anno, poiché la trasmissione ha avuto inizio l'11 novembre del 1965. Corrado e Perretta, intanto, continuano la loro attività di parolieri: hanno scritto per il prossimo Festival di Napoli *Christo è o momento*. Fra i due inseparabili autori, la collaborazione cominciò dieci anni fa e il loro più risonante successo canoro è stato *Per una donna* che, nell'interpretazione di Jimmy Fontana, si affermò nella passata stagione al Festival internazionale di Rio de Janeiro al quale partecipavano 27 nazioni. Una vittoria che fruttò alla celebre coppia 3500 dollari: avrebbero dovuto essere 5 mila, ma la differenza la trattenne il Ministero delle Finanze brasiliano.

**POLPETTONE CON MAIONESE** (per 4 persone) - In una terrina mescolate gr. 400 di polpo, cipolla tritata, 100 gr. di mortadella di Bologna tritata, 50 gr. di prosciutto cotto, gr. 100 di uovo intero, nella mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, un po' di prezzemolo tritato, formaggio grattugiato, sale e noce moscata. Formate un polpettone, avvolgetelo in un foglio di carta da forno, estremita e fedato ciuciere in acqua e brodo bollente per circa 1 ora e mezza. Lasciatelo, lasciateli raffreddare poi serviteli a fette con maionese CALVÈ.

## Sigla italiana

Nel cartellone televisivo è fissato per il 19 giugno l'inizio di *Giochi senza frontiere*: la sigla di questo programma a carattere internazionale è stata creata

## linea diretta



VALERIA VALERI

da Bruno Bozzetto sul tema musicale di un compositore francese. L'artista milanese, specializzato in sigle animate, ha tra l'altro all'attivo quella di *Settevoli*. I primi scontri di *Giochi senza frontiere*, stando al calendario concordato dalle sei nazioni che vi partecipano, dovrebbero aver luogo nel parco di Saint-Cloud alla periferia di Parigi. La squadra italiana, che sarà composta da una trentina di persone, sarà formata per il primo turno dai cittadini di Alghero.

## Ripresa delle Kessler

Ellen e Alice Kessler, guerite dall'epatite che le aveva costrette ad interrompere la stagione teatrale con Enrico Maria Salerno, sono tornate per un paio di settimane a Roma. La più interessata al soggiorno italiano era Ellen che è tuttora fidanzata con Umberto Orsini. Adesso, però, le gemelle sono già ripartite per la Germania, dove interverranno ad una show televisivo a colori, prodotto dagli americani, che s'intitola *Il giro del mondo* e che ha per animatrice Tina Sinatra, la figlia minore della « Voce ». Lo spettacolo è diretto da Michael Pfelegar che l'estate scorsa realizzò a Roma uno show con Sofia Loren e a Monaco con Grace Kelly. Assolto l'impegno con *Il giro del mondo* di Tina Sinatra, le Kessler si trasferiscono, sempre per ragioni televisive, a Parigi e a New York prima di riprendere in ottobre a Milano. *Viola, violino e viola d'amore*, la fortunata commedia musicale firmata dai due « maghi » dello spettacolo leggero, Garinei e Giovannini.

## Rossellini a Roma

Roberto Rossellini che in luglio conta di iniziare per la televisione le riprese degli *Atti degli Apostoli*, in quattro puntate, è rientrato a Roma dalla Sicilia, dove ha compiuto sopralluoghi per l'ambientazione del programma. Il regista sta proseguendo nella ricerca di volti nuovi per gli *Atti degli Apostoli* poiché, come già avvenne per *Luisa XIV*, non intende ricorrere ad attori conosciuti. I provini per questo impegnativo lavoro televisivo avvengono presso la società romana « Orizzonti 2000 » in via Vallisneri 11.

## Le vacanze di Landi

Con la registrazione dell'ultimo episodio di *Maigret sotto inchiesta* il regista Mario Landi ha terminato la realizzazione della terza serie *Maigret*. Adesso il regista vorrebbe concedersi due mesi di assoluto riposo, ma prima dovrà andare a Saint-Vincent per curare gli spettacoli delle tre serate conclusive del concorso *Un disco per l'estate*. Anche Gino Cervi, che per la terza serie di *Maigret* è stato impegnato dal 4 novembre al 24 maggio, si riposera a Punta Ala, dove, però, l'attende la lettura di alcuni copioni teatrali. Cervi, infatti, avrebbe intenzione di ripresentarsi in teatro nella prossima stagione.

## Autoradioraduno

Mina ha inciso *Allegria*, un pezzo brasiliano (*Upa Negrinho*): sarà la sigla degli shorts televisivi realizzati per il lancio dell'annuale autoradioraduno che in questa terza edizione non sarà di primavera ma d'estate. La popolare manifestazione organizzata dalla RAI-TV e dall'Automobile Club comincerà domenica 14 luglio, proseguirà il 21 e si concluderà il 28 con le finali che avranno luogo in sette città turistiche: Genova, Cortina, Salerno, Viareggio, Barletta, Messina, Rimini. Tra i vincitori delle sette finali, il titolo di campione assoluto andrà al concorrente che avrà conseguito il migliore punteggio in campo nazionale. Le iscrizioni dovranno pervenire all'organizzazione tra il 13 giugno e il 6 luglio: la tassa d'iscrizione all'*Autoradioraduno d'estate* è stata ridotta a duemila lire. Tutti i partecipanti riceveranno gratis dieci litri di benzina. Per i migliori classificati, sono in palio numerosi premi: automobili, televisori, apparecchi radio, buoni benzina, pneumatici e elettrodomestici.

(a cura di Ernesto Baldo)

# nuovi prezzi ridotti Singer



PUBBLICITÀ ITALIANA ADVERTISING

Dopo le grandi riduzioni praticate per le sue famose macchine per cucire (... fino al 20%)! SINGER vi offre ora a prezzo economico anche i suoi frigoriferi di lusso e le sue lavatrici superautomatiche!

\*  
**SPECIALE!**  
per frigoriferi  
e lavatrici  
solo 5000 lire  
di primo versamento!

condizioni speciali  
**per il cambio**

della vostra vecchia macchina per cucire, del vostro frigorifero, della vostra lavatrice con un nuovo prodotto SINGER!

Spedite a:	SINGER - Via N. Bonetti 6/A - 20154 MILANO
Avvalendosi delle speciali condizioni da voi offerte, vi prego di darmi la valutazione senza impegno del prezzo che vi indica, qui sotto per il cambio con un nuovo prodotto SINGER.	
Nome	
Cognome	
Provincia	
Indirizzo	

**SINGER**  
The Singer Company

# OCCORRE FORZA PER COSTRUIRE!



## Dipende da noi!

Dipende da noi costruire  
giorno per giorno  
il nostro uomo di domani;  
dargli applicazione più intensa  
percezioni più rapide  
cervello più organizzato.  
Ovomaltina è lì per darcì una mano.  
Diamo Ovomaltina con fiducia  
ai nostri figli:  
è un preparato ad alto potere nutritivo,  
genuino, che non contiene coloranti  
né conservanti.

Ovomaltina ha un solido collaudo  
negli ambienti intellettuali e sportivi  
di tutto il mondo.

# Ovomaltina dà forza!

E non dimentichiamo Ciocc-Ovo,  
la squisita, croccante Ovomaltina tascabile  
rivestita di finissimo cioccolato.

WANDER MILANO



## UN MOSTRO CHE PIACE

In Inghilterra lo chiamano «the horror». Le mamme indicano le sue fotografie ai bambini che non vogliono mangiare la carne, gli psicologi cercano di spiegare il suo successo con «una ricerca da parte del pubblico della natura selvaggia ormai perduta», le ragazze impazziscono per lui, i poliziotti lo odiano perché ad ogni suo concerto passano la notte a sedare i tumulti dei fans. Jimi Hendrix, un negro di ventun anni nato a Washington e «trapiantato» a Londra, è senza dubbio uno degli esseri umani più stravaganti. Ha i capelli incolti, a cespuglio, un sorriso che fa svenire le persone impressionabili, un aspetto orribile. Eppure, piace. Il suo pubblico è composto per il novanta per cento di donne ed ogni giorno il postino gli recapita un centinaio di proposte di matrimonio. Hendrix, che si è esibito pochi giorni fa in Italia in una serie di spettacoli organizzati dal Titan Club di Roma, nonostante sia americano è il musicista di punta dell'avanguardia pop inglese. La sua musica è un insieme di note, rumori, suoni allucinanti, boati ed effetti elettronici. Non per nulla, il suo complesso si chiama «The Experience», l'esperimento. Un esperimento riuscito più che bene, a giudicare dalle reazioni del pubblico e dalla quantità di dischi venduti. Hendrix suona la chitarra e canta, accompagnato dal bassista Noel Redding e dal batterista John Mitchell. In tre persone riescono a produrre un volume di suono impressionante, con una carica musicale che trascina gli spettatori irresistibilmente. Jimi fu scoperto, poco più di un anno fa, in un piccolo locale di New York, nel Greenwich Village, dall'ex bassista degli Animals, Chas Chandler. Negli Stati Uniti Hendrix era noto negli ambienti musicali, ma quasi sconosciuto al pubblico. Chandler lo portò in Inghilterra, dove nacque il complesso degli Experience. Il primo disco di Jimi, *Hey Joe*, ebbe un successo strepitoso e fu seguito immediatamente da un altro best-seller, *Foxy lady*. In Italia è uscito recentemente *The wind cries Mary*, uno degli ultimi brani incisi da Hendrix. Diventato famoso in Inghilterra, il musicista tornò in tour nelle negli Stati Uniti, ac-

colto entusiasticamente dal pubblico americano. Ma ad Hendrix il pubblico interessa poco. «Non faccio niente», dice, «per piacere alla gente. Una volta cercavo di soddisfare il pubblico in tutto, e non ne ho mai ricavato nulla. Adesso faccio quello che voglio ed ho successo. Strano, no?». Arrabbiato, duro, violento, aggressivo, Jimi Hendrix fa di tutto per dimostrare che la gloria e il denaro non lo interessano affatto, ma in fondo la sa lunga. «Sono un mostro, sì», dice, «ma oggi le donne vogliono tipi come me. E il successo, oggi, è determinato dal pubblico femminile e basta».

Renzo Arbore

## MINI-NOTIZIE

● Lo «Speakeasy», uno dei club più noti di Londra, frequentato abitualmente da nomi come i Beatles e i Rolling Stones, è stato completamente distrutto da un incendio la scorsa settimana. Le fiamme, causate da un corto circuito, sono divampate alle due del mattino, mentre nel locale gremito di pubblico si trovavano anche due dei Beatles, George Harrison e John Lennon, che sono usciti da una finestra.

● Anche Tom Jones si è convertito al Rock & Roll. Il

cantante galles ha «prodotto» una riedizione del successo di Jerry Lee Lewis *Great balls of fire*. Sembra che Jones abbia intenzione di realizzare un long-playing in cui eseguirà i cavalli di battaglia dei più popolari cantanti di rock degli anni Cinquanta.

● Dopo un periodo di silenzio, è uscito in Inghilterra il nuovo 45 giri dei Rolling Stones, *Did everybody pay their dues*, una composizione di Jagger e Richard registrata circa un mese fa. Oltre agli Stones eseguono il brano un flautista, una sezione di archi, un violino elettrico e il coro dei «Family», un gruppo vocale che ha già collaborato con i Beatles.

● Il complesso dei Rokes ha dovuto interrompere la sua attività perché Shel Shapiro, leader del gruppo, è stato ricoverato in cliniche romane in seguito ad un attacco di epatite virale. Niente di grave, però: tra pochi giorni Shel sarà di nuovo al lavoro insieme agli altri Rokes. Il complesso finirà di registrare alcuni nuovi dischi e si preparerà ad affrontare una lunga tournée.

● Gli Herman's Hermits, uno dei più noti complessi inglesi, giungono in Italia nei primi giorni di giugno per partecipare ad una serie di spettacoli, che si terranno a Roma, Milano, Torino e Napoli, e che si propongono di lanciare nel nostro Paese la nuova moda inglese, il «London Look».

## I dischi più venduti

### In Italia

- 1) *La bambola* - Patty Pravo (ARC)
- 2) *Il volto della vita* - Caterina Caselli (CGD)
- 3) *Chimera* - Gianni Morandi (RCA)
- 4) *Vengo anch'io. No, tu no* - Enzo Jannacci (ARC)
- 5) *Affida una lacrima al vento* - Adamo (Voce del Padrone)
- 6) *Io per lei* - I Camaleonti (CBS)
- 7) *Gimme little sign* - Brenton Wood (Liberty)
- 8) *Come un ragazzo* - Sylvie Vartan (RCA)

### Negli Stati Uniti

- 1) *Tighten up* - Archie Bell & the Drells (Atlantic)
- 2) *I got the feelin'* - James Brown (King)
- 3) *Honey* - Bobby Goldsboro (United Artists)
- 4) *Beautiful morning* - Rascals (Atlantic)
- 5) *Take time to know her* - Percy Sledge (Atlantic)
- 6) *Shoo-be-doo-be-doo-da-day* - Stevie Wonder (Tamla)
- 7) *Ain't no way* - Aretha Franklin (Atlantic)
- 8) *Cowboys to girls* - Intruders (Gamble)
- 9) *The good, the bad and the ugly* - Hugo Montenegro (RCA)
- 10) *Cry like a baby* - Box Tops (Mala)

### In Inghilterra

- 1) *Simon says* - 1910 Fruitgum Co. (Pye)
- 2) *Lazy Sunday* - Small Faces (Immediate)
- 3) *Honey* - Bobby Goldsboro (United Artists)
- 4) *Wonderful world* - Louis Armstrong (HMV)
- 5) *Man without love* - Engelbert Humperdinck (Decca)
- 6) *Congratulations* - Cliff Richard (Columbia)
- 7) *Rainbow valley* - Love Affair (CBS)
- 8) *If I only had time* - John Rowles (MCA)
- 9) *Can't keep my eyes off you* - Andy Williams (CBS)
- 10) *Young girl* - Union Gap (Columbia)

### In Francia

- 1) *Delilah* - Tom Jones (Decca)
- 2) *Lady Madonna* - Beatles (Odeon)
- 3) *Riquita* - Georgette Plana (Vogue)
- 4) *Le bal des lamas* - Michel Polnareff (AZ)
- 5) *Quand une fille aime un garçon* - Sheila (Carrère)
- 6) *If I were a rich man* - Roger Whittaker (Impact)
- 7) *I'll never leave you* - Nicole-Croisille (Riviera)
- 8) *La source* - Isabelle Aubret (Polydor)
- 9) *J'ai gardé l'accent* - Mireille Mathieu (Barclay)
- 10) *Pour la vie* - Monty (Barclay)

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

# FILODIFFUSIONE

dal 2 all'8 giugno  
ROMA TORINO MILANO

dal 9 al 15 giugno  
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 16 al 22 giugno  
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 23 al 29 giugno  
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottointitolati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmittitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

## domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) ANTON BRUCKNER  
Sinfonia n. 4 in mi bem. magg. - Romantica -  
9 (18) RITRATO DI AUTORE: CESAR FRANCK  
Quintetto in fa min. per pianoforte e archi - Interludio sinfonico da "Redenzione" - Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra

10,10 (19,10) BEDRICH SMETANA  
Macbeth e le streghe

10,20 (19,20) JOHANN BERNHARD BACH  
Ouverture n. 1 per violino concertante, archi e clavicembalo (Rev. di A. Farauan)

CHRISTIAN LUDWIG DIETER  
Concerto concertante in fa magg. per due fagotti principali e orchestra

11 (20) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Dir. Antonio Janigro, sopr. Clara Petrella, pf. Leonard Pennario, ten. Hans Hofmann, ob. Pierre Pierlot, bs. Ivan Petrov, vln. Nathan Milstein, dir. Mario Rossi

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI GOFFREDO PETRASSI

Trio per archi — Suoni notturni per chitarra — Mottetti per la Passione per coro a cappella

13,05 (22,05) WOLFGANG AMADEUS MOZART  
Concerto in do magg. K. 314 a) per oboe e orchestra

13,30 (22,30) CORRIERE DEL DISCO

T. L. da Victoria: - O magnum mysterium - motetto a quattro voci; G. de Morales: - O magnum mysterium - a quattro voci; W. Byrd: - O magnum mysterium - graduale a quattro voci; J. Guerrero: - Cantic tuba in Sion - H. Schütz: - Ave Maria - madrigal da "Geistliche Chormusik" - H. Mandell: - Omnia rabbile commercium - M. Franck: - Ihr Lieben, wir sind nun Gottes Kinder - J. Handl: - Mirabilis mysterium declaratur hodie - (The Canby Singers, dir. E. Tattnall Canby) (Disco Nonesuch)

14-15 (23-24) GIOVANNI BATTISTA VIOTTI  
Quintetto in do min. per flauto, violino, viola, e violoncello

ERNEST CHAUSSON

Concerto in fa magg. per violino, pianoforte e quartetto d'archi

15,10-16,30 MUSICAS SINFONICA IN RADIODIFFUSOFONIA

J. S. Bach: Concerto in la min. per violino e orchestra; W. A. Mozart: Regina Coeli K. 108 per soprano, coro e orchestra; F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la magg. op. 90 - Italiana -

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Rodriguez: La comparsa; Migliacci-Zambrini: Dammi la mano per ricominciare; Hazlewood: Sugar town; Mercer-Mancini: Moon river; Cigliano-Lo Bianco-Davis: Quanto mi manchi

vares-Renzi: Teneressa; Gigli-Maresca: Non finirà; Rakine, Laura: Endrigo: Io che amo solo te; Parish-Carmichael: Stardust; Panzeri: La tramontana; Adamo: Una ciocca di capelli; Plante-Sclorini: Quand tu t'en iras; Legrand: Di-gue-ding-ding; Jobim: The boy from Ipanema; Migliacci-Bongusto: Se l'amore potesse ritornare; Rodgers: Mountain greenery; Baker-King: She's in me; Goldsmith: Our man; Flory: Bardot's song; Canzone di te; Heyman-Young: Love letters; Tiziano: Greenwich-Cassis-Specter-Barni: Ci amiamo troppo; Young: When I fall in love; Morricone: Per qualche dollaro in più; Barkan-Raleigh-Siesta: festa; Pace-Panzeri-Colonello: Io ho perduto te; Plante-Aznavour: La bohème; Mogol-Satti-Sanjust: Non c'è più niente da fare; Webster-Fain: L'amore è una cosa meravigliosa; Petralia-Marnay: Rose bleue, robe blanche

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Osborne: The secrets of the Sein; Washington-Oliveira-Wolcott: Saludos amigos; Trenet: Douce France; Denza: Funiculi funiculi; Migliacci-Modugno: Nel blu dipinto di blu; Cofineri: La portuguesa; Barroso: Oculei; Robin-Genser: Love is just around the corner; Berlin: I've got my love to keep me warm; Von Blon: Hell Europa; Karas: The Harry Lime theme; Ignoto: Tahiti; Boivo-D'Annibale: O' paese d' o sole; Hubay: Hejre Kat: Prevent-Kosma: Les feuilles mortes; Kalman: Grüss mir mein Wien; Piran-

stesse; David-Bacharach: Alfie; Phillips: San Francisco; Mandel-Webster: The shadow of your smile; Calabrese-Herman: Se tornasse caso mai; De Bellis-Cantini: Noi; Harper-Mendes-Mascheroni: Tango della gelosia; Lanier-Speaggi-Guidi: Io non so cos'è; Moss-Alpert: Surf's up; Black-Gray: Thunderball; Kermit-D'Esposito: Ma so' bruciato' 'sole'; Goldsmith: Von Ryan's express; Bertini-Merchetti: Un'ora sola ti vorrei; Bachy-Marianno: Canzone; Legrand: Les parapluies de Cherbourg; Bartoli-Vianello: Si c'è una stella; Dean-Paplou-Louis: La vita è rosa; Osborne: Line engaged; Terzi-Sili: Tu che non sorridi mai; Palleci-Guidi: Strano; Ortolan: Forget domani; Skylar-Velasquez: Besame mucho; Endrigo: Il treno che viene dal Sud; Hammerstein-Rodgers: Oklahoma; Kay-Gordon: That's life; Sordi-Piccioni-Mellini: You never told me; Calabrese-Bécaud-Aznavour: Aspetta te; Sheldon-Bernstein: Hallelujah

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Osborne: The secrets of the Sein; Washington-Oliveira-Wolcott: Saludos amigos; Trenet: Douce France; Denza: Funiculi funiculi; Migliacci-Modugno: Nel blu dipinto di blu; Cofineri: La portuguesa; Barroso: Oculei; Robin-Genser: Love is just around the corner; Berlin: I've got my love to keep me warm; Von Blon: Hell Europa; Karas: The Harry Lime theme; Ignoto: Tahiti; Boivo-D'Annibale: O' paese d' o sole; Hubay: Hejre Kat: Prevent-Kosma: Les feuilles mortes; Kalman: Grüss mir mein Wien; Piran-

stesse; David-Bacharach: Alfie; Phillips: San Francisco; Mandel-Webster: The shadow of your smile; Calabrese-Herman: Se tornasse caso mai; De Bellis-Cantini: Noi; Harper-Mendes-Mascheroni: Tango della gelosia; Lanier-Speaggi-Guidi: Io non so cos'è; Moss-Alpert: Surf's up; Black-Gray: Thunderball; Kermit-D'Esposito: Ma so' bruciato' 'sole'; Goldsmith: Von Ryan's express; Bertini-Merchetti: Un'ora sola ti vorrei; Bachy-Marianno: Canzone; Legrand: Les parapluies de Cherbourg; Bartoli-Vianello: Si c'è una stella; Dean-Paplou-Louis: La vita è rosa; Osborne: Line engaged; Terzi-Sili: Tu che non sorridi mai; Palleci-Guidi: Strano; Ortolan: Forget domani; Skylar-Velasquez: Besame mucho; Endrigo: Il treno che viene dal Sud; Hammerstein-Rodgers: Oklahoma; Kay-Gordon: That's life; Sordi-Piccioni-Mellini: You never told me; Calabrese-Bécaud-Aznavour: Aspetta te; Sheldon-Bernstein: Hallelujah

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Osborne: The secrets of the Sein; Washington-Oliveira-Wolcott: Saludos amigos; Trenet: Douce France; Denza: Funiculi funiculi; Migliacci-Modugno: Nel blu dipinto di blu; Cofineri: La portuguesa; Barroso: Oculei; Robin-Genser: Love is just around the corner; Berlin: I've got my love to keep me warm; Von Blon: Hell Europa; Karas: The Harry Lime theme; Ignoto: Tahiti; Boivo-D'Annibale: O' paese d' o sole; Hubay: Hejre Kat: Prevent-Kosma: Les feuilles mortes; Kalman: Grüss mir mein Wien; Piran-

stesse; David-Bacharach: Alfie; Phillips: San Francisco; Mandel-Webster: The shadow of your smile; Calabrese-Herman: Se tornasse caso mai; De Bellis-Cantini: Noi; Harper-Mendes-Mascheroni: Tango della gelosia; Lanier-Speaggi-Guidi: Io non so cos'è; Moss-Alpert: Surf's up; Black-Gray: Thunderball; Kermit-D'Esposito: Ma so' bruciato' 'sole'; Goldsmith: Von Ryan's express; Bertini-Merchetti: Un'ora sola ti vorrei; Bachy-Marianno: Canzone; Legrand: Les parapluies de Cherbourg; Bartoli-Vianello: Si c'è una stella; Dean-Paplou-Louis: La vita è rosa; Osborne: Line engaged; Terzi-Sili: Tu che non sorridi mai; Palleci-Guidi: Strano; Ortolan: Forget domani; Skylar-Velasquez: Besame mucho; Endrigo: Il treno che viene dal Sud; Hammerstein-Rodgers: Oklahoma; Kay-Gordon: That's life; Sordi-Piccioni-Mellini: You never told me; Calabrese-Bécaud-Aznavour: Aspetta te; Sheldon-Bernstein: Hallelujah

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Osborne: The secrets of the Sein; Washington-Oliveira-Wolcott: Saludos amigos; Trenet: Douce France; Denza: Funiculi funiculi; Migliacci-Modugno: Nel blu dipinto di blu; Cofineri: La portuguesa; Barroso: Oculei; Robin-Genser: Love is just around the corner; Berlin: I've got my love to keep me warm; Von Blon: Hell Europa; Karas: The Harry Lime theme; Ignoto: Tahiti; Boivo-D'Annibale: O' paese d' o sole; Hubay: Hejre Kat: Prevent-Kosma: Les feuilles mortes; Kalman: Grüss mir mein Wien; Piran-

stesse; David-Bacharach: Alfie; Phillips: San Francisco; Mandel-Webster: The shadow of your smile; Calabrese-Herman: Se tornasse caso mai; De Bellis-Cantini: Noi; Harper-Mendes-Mascheroni: Tango della gelosia; Lanier-Speaggi-Guidi: Io non so cos'è; Moss-Alpert: Surf's up; Black-Gray: Thunderball; Kermit-D'Esposito: Ma so' bruciato' 'sole'; Goldsmith: Von Ryan's express; Bertini-Merchetti: Un'ora sola ti vorrei; Bachy-Marianno: Canzone; Legrand: Les parapluies de Cherbourg; Bartoli-Vianello: Si c'è una stella; Dean-Paplou-Louis: La vita è rosa; Osborne: Line engaged; Terzi-Sili: Tu che non sorridi mai; Palleci-Guidi: Strano; Ortolan: Forget domani; Skylar-Velasquez: Besame mucho; Endrigo: Il treno che viene dal Sud; Hammerstein-Rodgers: Oklahoma; Kay-Gordon: That's life; Sordi-Piccioni-Mellini: You never told me; Calabrese-Bécaud-Aznavour: Aspetta te; Sheldon-Bernstein: Hallelujah

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Osborne: The secrets of the Sein; Washington-Oliveira-Wolcott: Saludos amigos; Trenet: Douce France; Denza: Funiculi funiculi; Migliacci-Modugno: Nel blu dipinto di blu; Cofineri: La portuguesa; Barroso: Oculei; Robin-Genser: Love is just around the corner; Berlin: I've got my love to keep me warm; Von Blon: Hell Europa; Karas: The Harry Lime theme; Ignoto: Tahiti; Boivo-D'Annibale: O' paese d' o sole; Hubay: Hejre Kat: Prevent-Kosma: Les feuilles mortes; Kalman: Grüss mir mein Wien; Piran-

stesse; David-Bacharach: Alfie; Phillips: San Francisco; Mandel-Webster: The shadow of your smile; Calabrese-Herman: Se tornasse caso mai; De Bellis-Cantini: Noi; Harper-Mendes-Mascheroni: Tango della gelosia; Lanier-Speaggi-Guidi: Io non so cos'è; Moss-Alpert: Surf's up; Black-Gray: Thunderball; Kermit-D'Esposito: Ma so' bruciato' 'sole'; Goldsmith: Von Ryan's express; Bertini-Merchetti: Un'ora sola ti vorrei; Bachy-Marianno: Canzone; Legrand: Les parapluies de Cherbourg; Bartoli-Vianello: Si c'è una stella; Dean-Paplou-Louis: La vita è rosa; Osborne: Line engaged; Terzi-Sili: Tu che non sorridi mai; Palleci-Guidi: Strano; Ortolan: Forget domani; Skylar-Velasquez: Besame mucho; Endrigo: Il treno che viene dal Sud; Hammerstein-Rodgers: Oklahoma; Kay-Gordon: That's life; Sordi-Piccioni-Mellini: You never told me; Calabrese-Bécaud-Aznavour: Aspetta te; Sheldon-Bernstein: Hallelujah

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Osborne: The secrets of the Sein; Washington-Oliveira-Wolcott: Saludos amigos; Trenet: Douce France; Denza: Funiculi funiculi; Migliacci-Modugno: Nel blu dipinto di blu; Cofineri: La portuguesa; Barroso: Oculei; Robin-Genser: Love is just around the corner; Berlin: I've got my love to keep me warm; Von Blon: Hell Europa; Karas: The Harry Lime theme; Ignoto: Tahiti; Boivo-D'Annibale: O' paese d' o sole; Hubay: Hejre Kat: Prevent-Kosma: Les feuilles mortes; Kalman: Grüss mir mein Wien; Piran-

stesse; David-Bacharach: Alfie; Phillips: San Francisco; Mandel-Webster: The shadow of your smile; Calabrese-Herman: Se tornasse caso mai; De Bellis-Cantini: Noi; Harper-Mendes-Mascheroni: Tango della gelosia; Lanier-Speaggi-Guidi: Io non so cos'è; Moss-Alpert: Surf's up; Black-Gray: Thunderball; Kermit-D'Esposito: Ma so' bruciato' 'sole'; Goldsmith: Von Ryan's express; Bertini-Merchetti: Un'ora sola ti vorrei; Bachy-Marianno: Canzone; Legrand: Les parapluies de Cherbourg; Bartoli-Vianello: Si c'è una stella; Dean-Paplou-Louis: La vita è rosa; Osborne: Line engaged; Terzi-Sili: Tu che non sorridi mai; Palleci-Guidi: Strano; Ortolan: Forget domani; Skylar-Velasquez: Besame mucho; Endrigo: Il treno che viene dal Sud; Hammerstein-Rodgers: Oklahoma; Kay-Gordon: That's life; Sordi-Piccioni-Mellini: You never told me; Calabrese-Bécaud-Aznavour: Aspetta te; Sheldon-Bernstein: Hallelujah

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Osborne: The secrets of the Sein; Washington-Oliveira-Wolcott: Saludos amigos; Trenet: Douce France; Denza: Funiculi funiculi; Migliacci-Modugno: Nel blu dipinto di blu; Cofineri: La portuguesa; Barroso: Oculei; Robin-Genser: Love is just around the corner; Berlin: I've got my love to keep me warm; Von Blon: Hell Europa; Karas: The Harry Lime theme; Ignoto: Tahiti; Boivo-D'Annibale: O' paese d' o sole; Hubay: Hejre Kat: Prevent-Kosma: Les feuilles mortes; Kalman: Grüss mir mein Wien; Piran-

stesse; David-Bacharach: Alfie; Phillips: San Francisco; Mandel-Webster: The shadow of your smile; Calabrese-Herman: Se tornasse caso mai; De Bellis-Cantini: Noi; Harper-Mendes-Mascheroni: Tango della gelosia; Lanier-Speaggi-Guidi: Io non so cos'è; Moss-Alpert: Surf's up; Black-Gray: Thunderball; Kermit-D'Esposito: Ma so' bruciato' 'sole'; Goldsmith: Von Ryan's express; Bertini-Merchetti: Un'ora sola ti vorrei; Bachy-Marianno: Canzone; Legrand: Les parapluies de Cherbourg; Bartoli-Vianello: Si c'è una stella; Dean-Paplou-Louis: La vita è rosa; Osborne: Line engaged; Terzi-Sili: Tu che non sorridi mai; Palleci-Guidi: Strano; Ortolan: Forget domani; Skylar-Velasquez: Besame mucho; Endrigo: Il treno che viene dal Sud; Hammerstein-Rodgers: Oklahoma; Kay-Gordon: That's life; Sordi-Piccioni-Mellini: You never told me; Calabrese-Bécaud-Aznavour: Aspetta te; Sheldon-Bernstein: Hallelujah

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Osborne: The secrets of the Sein; Washington-Oliveira-Wolcott: Saludos amigos; Trenet: Douce France; Denza: Funiculi funiculi; Migliacci-Modugno: Nel blu dipinto di blu; Cofineri: La portuguesa; Barroso: Oculei; Robin-Genser: Love is just around the corner; Berlin: I've got my love to keep me warm; Von Blon: Hell Europa; Karas: The Harry Lime theme; Ignoto: Tahiti; Boivo-D'Annibale: O' paese d' o sole; Hubay: Hejre Kat: Prevent-Kosma: Les feuilles mortes; Kalman: Grüss mir mein Wien; Piran-

stesse; David-Bacharach: Alfie; Phillips: San Francisco; Mandel-Webster: The shadow of your smile; Calabrese-Herman: Se tornasse caso mai; De Bellis-Cantini: Noi; Harper-Mendes-Mascheroni: Tango della gelosia; Lanier-Speaggi-Guidi: Io non so cos'è; Moss-Alpert: Surf's up; Black-Gray: Thunderball; Kermit-D'Esposito: Ma so' bruciato' 'sole'; Goldsmith: Von Ryan's express; Bertini-Merchetti: Un'ora sola ti vorrei; Bachy-Marianno: Canzone; Legrand: Les parapluies de Cherbourg; Bartoli-Vianello: Si c'è una stella; Dean-Paplou-Louis: La vita è rosa; Osborne: Line engaged; Terzi-Sili: Tu che non sorridi mai; Palleci-Guidi: Strano; Ortolan: Forget domani; Skylar-Velasquez: Besame mucho; Endrigo: Il treno che viene dal Sud; Hammerstein-Rodgers: Oklahoma; Kay-Gordon: That's life; Sordi-Piccioni-Mellini: You never told me; Calabrese-Bécaud-Aznavour: Aspetta te; Sheldon-Bernstein: Hallelujah

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Osborne: The secrets of the Sein; Washington-Oliveira-Wolcott: Saludos amigos; Trenet: Douce France; Denza: Funiculi funiculi; Migliacci-Modugno: Nel blu dipinto di blu; Cofineri: La portuguesa; Barroso: Oculei; Robin-Genser: Love is just around the corner; Berlin: I've got my love to keep me warm; Von Blon: Hell Europa; Karas: The Harry Lime theme; Ignoto: Tahiti; Boivo-D'Annibale: O' paese d' o sole; Hubay: Hejre Kat: Prevent-Kosma: Les feuilles mortes; Kalman: Grüss mir mein Wien; Piran-

stesse; David-Bacharach: Alfie; Phillips: San Francisco; Mandel-Webster: The shadow of your smile; Calabrese-Herman: Se tornasse caso mai; De Bellis-Cantini: Noi; Harper-Mendes-Mascheroni: Tango della gelosia; Lanier-Speaggi-Guidi: Io non so cos'è; Moss-Alpert: Surf's up; Black-Gray: Thunderball; Kermit-D'Esposito: Ma so' bruciato' 'solo'; Goldsmith: Von Ryan's express; Bertini-Merchetti: Un'ora sola ti vorrei; Bachy-Marianno: Canzone; Legrand: Les parapluies de Cherbourg; Bartoli-Vianello: Si c'è una stella; Dean-Paplou-Louis: La vita è rosa; Osborne: Line engaged; Terzi-Sili: Tu che non sorridi mai; Palleci-Guidi: Strano; Ortolan: Forget domani; Skylar-Velasquez: Besame mucho; Endrigo: Il treno che viene dal Sud; Hammerstein-Rodgers: Oklahoma; Kay-Gordon: That's life; Sordi-Piccioni-Mellini: You never told me; Calabrese-Bécaud-Aznavour: Aspetta te; Sheldon-Bernstein: Hallelujah

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Osborne: The secrets of the Sein; Washington-Oliveira-Wolcott: Saludos amigos; Trenet: Douce France; Denza: Funiculi funiculi; Migliacci-Modugno: Nel blu dipinto di blu; Cofineri: La portuguesa; Barroso: Oculei; Robin-Genser: Love is just around the corner; Berlin: I've got my love to keep me warm; Von Blon: Hell Europa; Karas: The Harry Lime theme; Ignoto: Tahiti; Boivo-D'Annibale: O' paese d' o sole; Hubay: Hejre Kat: Prevent-Kosma: Les feuilles mortes; Kalman: Grüss mir mein Wien; Piran-

stesse; David-Bacharach: Alfie; Phillips: San Francisco; Mandel-Webster: The shadow of your smile; Calabrese-Herman: Se tornasse caso mai; De Bellis-Cantini: Noi; Harper-Mendes-Mascheroni: Tango della gelosia; Lanier-Speaggi-Guidi: Io non so cos'è; Moss-Alpert: Surf's up; Black-Gray: Thunderball; Kermit-D'Esposito: Ma so' bruciato' 'solo'; Goldsmith: Von Ryan's express; Bertini-Merchetti: Un'ora sola ti vorrei; Bachy-Marianno: Canzone; Legrand: Les parapluies de Cherbourg; Bartoli-Vianello: Si c'è una stella; Dean-Paplou-Louis: La vita è rosa; Osborne: Line engaged; Terzi-Sili: Tu che non sorridi mai; Palleci-Guidi: Strano; Ortolan: Forget domani; Skylar-Velasquez: Besame mucho; Endrigo: Il treno che viene dal Sud; Hammerstein-Rodgers: Oklahoma; Kay-Gordon: That's life; Sordi-Piccioni-Mellini: You never told me; Calabrese-Bécaud-Aznavour: Aspetta te; Sheldon-Bernstein: Hallelujah

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Osborne: The secrets of the Sein; Washington-Oliveira-Wolcott: Saludos amigos; Trenet: Douce France; Denza: Funiculi funiculi; Migliacci-Modugno: Nel blu dipinto di blu; Cofineri: La portuguesa; Barroso: Oculei; Robin-Genser: Love is just around the corner; Berlin: I've got my love to keep me warm; Von Blon: Hell Europa; Karas: The Harry Lime theme; Ignoto: Tahiti; Boivo-D'Annibale: O' paese d' o sole; Hubay: Hejre Kat: Prevent-Kosma: Les feuilles mortes; Kalman: Grüss mir mein Wien; Piran-

stesse; David-Bacharach: Alfie; Phillips: San Francisco; Mandel-Webster: The shadow of your smile; Calabrese-Herman: Se tornasse caso mai; De Bellis-Cantini: Noi; Harper-Mendes-Mascheroni: Tango della gelosia; Lanier-Speaggi-Guidi: Io non so cos'è; Moss-Alpert: Surf's up; Black-Gray: Thunderball; Kermit-D'Esposito: Ma so' bruciato' 'solo'; Goldsmith: Von Ryan's express; Bertini-Merchetti: Un'ora sola ti vorrei; Bachy-Marianno: Canzone; Legrand: Les parapluies de Cherbourg; Bartoli-Vianello: Si c'è una stella; Dean-Paplou-Louis: La vita è rosa; Osborne: Line engaged; Terzi-Sili: Tu che non sorridi mai; Palleci-Guidi: Strano; Ortolan: Forget domani; Skylar-Velasquez: Besame mucho; Endrigo: Il treno che viene dal Sud; Hammerstein-Rodgers: Oklahoma; Kay-Gordon: That's life; Sordi-Piccioni-Mellini: You never told me; Calabrese-Bécaud-Aznavour: Aspetta te; Sheldon-Bernstein: Hallelujah

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Osborne: The secrets of the Sein; Washington-Oliveira-Wolcott: Saludos amigos; Trenet: Douce France; Denza: Funiculi funiculi; Migliacci-Modugno: Nel blu dipinto di blu; Cofineri: La portuguesa; Barroso: Oculei; Robin-Genser: Love is just around the corner; Berlin: I've got my love to keep me warm; Von Blon: Hell Europa; Karas: The Harry Lime theme; Ignoto: Tahiti; Boivo-D'Annibale: O' paese d' o sole; Hubay: Hejre Kat: Prevent-Kosma: Les feuilles mortes; Kalman: Grüss mir mein Wien; Piran-

stesse; David-Bacharach: Alfie; Phillips: San Francisco; Mandel-Webster: The shadow of your smile; Calabrese-Herman: Se tornasse caso mai; De Bellis-Cantini: Noi; Harper-Mendes-Mascheroni: Tango della gelosia; Lanier-Speaggi-Guidi: Io non so cos'è; Moss-Alpert: Surf's up; Black-Gray: Thunderball; Kermit-D'Esposito: Ma so' bruciato' 'solo'; Goldsmith: Von Ryan's express; Bertini-Merchetti: Un'ora sola ti vorrei; Bachy-Marianno: Canzone; Legrand: Les parapluies de Cherbourg; Bartoli-Vianello: Si c'è una stella; Dean-Paplou-Louis: La vita è rosa; Osborne: Line engaged; Terzi-Sili: Tu che non sorridi mai; Palleci-Guidi: Strano; Ortolan: Forget domani; Skylar-Velasquez: Besame mucho; Endrigo: Il treno che viene dal Sud; Hammerstein-Rodgers: Oklahoma; Kay-Gordon: That's life; Sordi-Piccioni-Mellini: You never told me; Calabrese-Bécaud-Aznavour: Aspetta te; Sheldon-Bernstein: Hallelujah

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Osborne: The secrets of the Sein; Washington-Oliveira-Wolcott: Saludos amigos; Trenet: Douce France; Denza: Funiculi funiculi; Migliacci-Modugno: Nel blu dipinto di blu; Cofineri: La portuguesa; Barroso: Oculei; Robin-Genser: Love is just around the corner; Berlin: I've got my love to keep me warm; Von Blon: Hell Europa; Karas: The Harry Lime theme; Ignoto: Tahiti; Boivo-D'Annibale: O' paese d' o sole; Hubay: Hejre Kat: Prevent-Kosma: Les feuilles mortes; Kalman: Grüss mir mein Wien; Piran-

stesse; David-Bacharach: Alfie; Phillips: San Francisco; Mandel-Webster: The shadow of your smile; Calabrese-Herman: Se tornasse caso mai; De Bellis-Cantini: Noi; Harper-Mendes-Mascheroni: Tango della gelosia; Lanier-Speaggi-Guidi: Io non so cos'è; Moss-Alpert: Surf's up; Black-Gray: Thunderball; Kermit-D'Esposito: Ma so' bruciato' 'solo'; Goldsmith: Von Ryan's express; Bertini-Merchetti: Un'ora sola ti vorrei; Bachy-Marianno: Canzone; Legrand: Les parapluies de Cherbourg; Bartoli-Vianello: Si c'è una stella; Dean-Paplou-Louis: La vita è rosa; Osborne: Line engaged; Terzi-Sili: Tu che non sorridi mai; Palleci-Guidi: Strano; Ortolan: Forget domani; Skylar-Velasquez: Besame mucho; Endrigo: Il treno che viene dal Sud; Hammerstein-Rodgers: Oklahoma; Kay-Gordon: That's life; Sordi-Piccioni-Mellini: You never told me; Calabrese-Bécaud-Aznavour: Aspetta te; Sheldon-Bernstein: Hallelujah

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Osborne: The secrets of the Sein; Washington-Oliveira-Wolcott: Saludos amigos; Trenet: Douce France; Denza: Funiculi funiculi; Migliacci-Modugno: Nel blu dipinto di blu; Cofineri: La portuguesa; Barroso: Oculei; Robin-Genser: Love is just around the corner; Berlin: I've got my love to keep me warm; Von Blon: Hell Europa; Karas: The Harry Lime theme; Ignoto: Tahiti; Boivo-D'Annibale: O' paese d' o sole; Hubay: Hejre Kat: Prevent-Kosma: Les feuilles mortes; Kalman: Grüss mir mein Wien; Piran-

stesse; David-Bacharach: Alfie; Phillips: San Francisco; Mandel-Webster: The shadow of your smile; Calabrese-Herman: Se tornasse caso mai; De Bellis-Cantini: Noi; Harper-Mendes-Mascheroni: Tango della gelosia; Lanier-Speaggi-Guidi: Io non so cos'è; Moss-Alpert: Surf's up; Black-Gray: Thunderball; Kermit-D'Esposito: Ma so' bruciato' 'solo'; Goldsmith: Von Ryan's express; Bertini-Merchetti: Un'ora sola ti vorrei; Bachy-Marianno: Canzone; Legrand: Les parapluies de Cherbourg; Bartoli-Vianello: Si c'è una stella; Dean-Paplou-Louis: La vita è rosa; Osborne: Line engaged; Terzi-Sili: Tu che non sorridi mai; Palleci-Guidi: Strano; Ortolan: Forget domani; Skylar-Velasquez: Besame mucho; Endrigo: Il treno che viene dal Sud; Hammerstein-Rodgers: Oklahoma; Kay-Gordon: That's life; Sordi-Piccioni-Mellini: You never told me; Calabrese-Bécaud-Aznavour: Aspetta te; Sheldon-Bernstein: Hallelujah

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Osborne: The secrets of the Sein; Washington-Oliveira-Wolcott: Saludos amigos; Trenet: Douce France; Denza: Funiculi funiculi; Migliacci-Modugno: Nel blu dipinto di blu; Cofineri: La portuguesa; Barroso: Oculei; Robin-Genser: Love is just around the corner; Berlin: I've got my love to keep me warm; Von Blon: Hell Europa; Karas: The Harry Lime theme; Ignoto: Tahiti; Boivo-D'Annibale: O' paese d' o sole; Hubay: Hejre Kat: Prevent-Kosma: Les feuilles mortes; Kalman: Grüss mir mein Wien; Piran-

stesse; David-Bacharach: Alfie; Phillips: San Francisco; Mandel-Webster: The shadow of your smile; Calabrese-Herman: Se tornasse caso mai; De Bellis-Cantini: Noi; Harper-Mendes-Mascheroni: Tango della gelosia; Lanier-Speaggi-Guidi: Io non so cos'è; Moss-Alpert: Surf's up; Black-Gray: Thunderball; Kermit-D'Esposito: Ma so' bruciato' 'solo'; Goldsmith: Von Ryan's express; Bertini-Merchetti: Un'ora sola ti vorrei; Bachy-Marianno: Canzone; Legrand: Les parapluies de Cherbourg; Bartoli-Vianello: Si c'è una stella; Dean-Paplou-Louis: La vita è rosa; Osborne: Line engaged; Terzi-Sili: Tu che non sorridi mai; Palleci-Guidi: Strano; Ortolan: Forget domani; Skylar-Velasquez: Besame mucho; Endrigo: Il treno che viene dal Sud; Hammerstein-Rodgers: Oklahoma; Kay-Gordon: That's life; Sordi-Piccioni-Mellini: You never told me; Calabrese-Bécaud-Aznavour: Aspetta te; Sheldon-Bernstein: Hallelujah

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Osborne: The secrets of the Sein; Washington-Oliveira-Wolcott: Saludos amigos; Trenet: Douce France; Denza: Funiculi funiculi; Migliacci-Modugno: Nel blu dipinto di blu; Cofineri: La portuguesa; Barroso: Oculei; Robin-Genser: Love is just around the corner; Berlin: I've got my love to keep me warm; Von Blon: Hell Europa; Karas: The Harry Lime theme; Ignoto: Tahiti; Boivo-D'Annibale: O' paese d' o sole; Hubay: Hejre Kat: Prevent-Kosma: Les feuilles mortes; Kalman: Grüss mir mein Wien; Piran-

stesse; David-Bacharach: Alfie; Phillips: San Francisco; Mandel-Webster: The shadow of your smile; Calabrese-Herman: Se tornasse caso mai; De Bellis-Cantini: Noi; Harper-Mendes-Mascheroni: Tango della gelosia; Lanier-Speaggi-Guidi: Io non so cos'è; Moss-Alpert: Surf's up; Black-Gray: Thunderball; Kermit-D'Esposito: Ma so' bruciato' 'solo'; Goldsmith: Von Ryan's express; Bertini-Merchetti: Un'ora sola ti vorrei; Bachy-Marianno: Canzone; Legrand: Les parapluies de Cherbourg; Bartoli-Vianello: Si c'è una stella; Dean-Paplou-Louis: La vita è rosa; Osborne: Line engaged; Terzi-Sili: Tu che non sorridi mai; Palleci-Guidi: Strano; Ortolan: Forget domani; Skylar-Velasquez: Besame mucho; Endrigo: Il treno che viene dal Sud; Hammerstein-Rodgers: Oklahoma; Kay-Gordon: That's life; Sordi-Piccioni-Mellini: You never told me; Calabrese-Bécaud-Aznavour: Aspetta te; Sheldon-Bernstein: Hallelujah

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Osborne: The secrets of the Sein; Washington-Oliveira-Wolcott: Saludos amigos; Trenet: Douce France; Denza: Funiculi funiculi; Migliacci-Modugno: Nel blu dipinto di blu; Cofineri: La portuguesa; Barroso: Oculei; Robin-Genser: Love is just around the corner; Berlin: I've got my love to keep me warm; Von Blon: Hell Europa; Karas: The Harry Lime theme; Ignoto: Tahiti; Boivo-D'Annibale: O' paese d' o sole; Hubay: Hejre Kat: Prevent-Kosma: Les feuilles mortes; Kalman: Grüss mir mein Wien; Piran-

stesse; David-Bacharach: Alfie; Phillips: San Francisco; Mandel-Webster: The shadow of your smile; Calabrese-Herman: Se tornasse caso mai; De Bellis-Cantini: Noi; Harper-Mendes-Mascheroni: Tango della gelosia; Lanier-Speaggi-Guidi: Io non so cos'è; Moss-Alpert: Surf's up; Black-Gray: Thunderball; Kermit-D'Esposito: Ma so' bruciato' 'solo'; Goldsmith: Von Ryan's express; Bertini-Merchetti: Un'ora sola ti vorrei; Bachy-Marianno: Canzone; Legrand: Les parapluies de Cherbourg; Bartoli-Vianello: Si c'è una stella; Dean-Paplou-Louis: La vita è rosa; Osborne: Line engaged; Terzi-Sili: Tu che non sorridi mai; Palleci-Guidi: Strano; Ortolan: Forget domani; Skylar-Velasquez: Besame mucho; Endrigo: Il treno che viene dal Sud; Hammerstein-Rodgers: Oklahoma; Kay-Gordon: That's life; Sordi-Piccioni-Mellini: You never told me; Calabrese-Bécaud-Aznavour: Aspetta te; Sheldon-Bernstein: Hallelujah

## AUDITORIUM (IV Canale)

### 8 (17) MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE

8,20 (17,20) IGNACE PLEYEL

Trio in sol magg. per flauto, clarinetto e fagotto

ANTON DVOŘÁK: Trio op. 74 - Terzetto - per

8,50 (17,50) SINFONIE DI ROBERT ROUSSEL

9,20 (18,20) LUDWIG VAN BEETHOVEN

Sonata in la magg. per flauto, clarinetto e fagotto

ROBERT SCHUMANN: Kreisleriana op. 16

10,10 (19,10) MATHIAS SEIBER

Elegia per violino e piccola orchestra

10,20 (19,20) WOLFGANG AMADEUS MOZART

Thamos, Re d'Egitto, Cori e Intermezzi K. 345

per il dramma di P. von Gobler

DARIUS MILHAUD

Protée, Suite n. 2 dalle Musiche di scena per

il dramma di A. Claudel

EDWARD GREG

Sigurd Jorsalfar, suite dalle musiche di scena per il dramma di Björnson op. 56

11,35 (20,35) RECITAL DEL VIOOLONCELLISTA ANTONIO JANIGRO E DEL PIANISTA JORG DENIES

12,30 (21,30) PAGINE DA «DON GIOVANNI»

dramma giocoso in due atti di Lorenzo Da Ponte - Musica di Wolfgang Amadeus Mozart

13,30 (22,30) CORRIERE DEL DISCO

14,05-15 (23,05-24) COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI: JACOPO NAPOLI

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIODISTREOFONIA

F. Mendelssohn-Bartholdy: - Hoer, mein Bitten, Herr -; inno per soprano, coro e organo; W. A. Mozart: Serenata in do min. n. 12 K. 388 per strumenti a fiato; F. Schubert: Quattro Improvvisi op. 90

## MUSICA LEGGERA (V Canale)

### 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Thielemans: Bluesette; Velasquez: Besame mucho; Testa-Renis: Il posto mio; Panzeri-Pace: Livraghi: Quando m'innamoro; Monti-Antonioli: Solo tu; Tornatore: Amore mio; Salvatore Fusco: Dicentello vuoi; David-Bacharach: What's new Pussycat?; Osborne: El guacho; Bardotti-Endrigo: Perche non dormi fratello; Kämpfert: Blue spanish eyes; Vecchioni-Kirin-Hoffmann: Povera Erika; Sartori: La donna; Mogol-Colonnello: La farfalla impazzita; Leo Vivante: vivo; Pontack-Pallavicini-Maressa: L'oro del mondo; Chaplin: This is my song; Kämpfert:

10 (16-22) QUADERNO A QUADERETTI

Dell'Aera: Stomping; Perrette-Di Martino: Per una donna; Hill-Cochrane: Le cipolla; Mulligan: Swing house; Marchetti-Attiliano: Fermatevi dove sei; Kramer: Pippo non lo sa; Holland-Dorri-Gassina-Gianco: Chi mi aiuterà; Furio-Di Stefano: Non ti darò più; de Kiri-Wexler-Goffin: A natural woman; A. Simetton: Pizzicando; Sordi-Piccioni: Amore amore amore; Breman-Jones: In the heat of the night; Johnson: Viscosity; Panesis-Yanayoff: Se non torni tu; Calabrese-Bovio-Mescoli: Di tanto in tanto; Lauzi: Tu tuo amore; Richardi-Endrigo: Cosa è l'amore; Gatti: Ora che Orsi tu puoi ridere; Martino: E non sbattere la porta; Nissi-Bind: Per vivere; Gilberto: Blim-bom; Bianchi: Hey day; Califano-Bardotti-Verberi: Il mio posto qual è; Ellis-Brown: Cole weasel; Vecchioni: Guarda io; Mulligan: Jerie; Mogol-Colonnello: Quel momento; Vecchioni: Fo-jannacci: Vengo anch'io; non ne Zaffini; Vecchia-gedde: Hazard; Zara: Ma non da' la clown; Valdambro: Bonjour Tristano

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

## AUDITORIUM (IV Canale)

### 8 (17) LUDWIG VAN BEETHOVEN

Ouverture in do magg. op. 124 - La consacrazione della casa

### FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY

Concerto in la bema magg. per due pianoforti e orchestra

### ROBERT SCHUMANN

Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97 - Rêna -

9,25 (18,25) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Ten. Mirto Picchi; cr. inglese André Laridot; sop. Annalise Kupper; dir. Ettore Gracis

10,10 (19,10) HANS WERNER HENZE

Sinfonia per violoncello solo

JEAN SIBELIUS

Concerto in re min. op. 47 per violino e orchestra

10,50 (19,50) MUSICHE DI FRANÇOIS COUPRIN

Élevation — Pièce en concert — Concert Royal n. 3

11,30 (20,30) RECITAL DELLA CLAVICEMBALISTA EGIDA GIORDANI SARTORI

J. S. Bach: Sei Concerti di Vivaldi

12,25-15 (21,25-24) RIENZI

opera in cinque atti - Poeme e musica di Richard Wagner — Orch. Sinf. e Coro di Torino della Rai dir. A. Basile - M° del Coro R. Maghini

## 15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODISTREOFONIA

G. Gabriele (revis. Turchi): Quem vidisti passare? — Poeme per pianoforte e strumenti a fiato in 14 parti; L. Boccherini: Concerto in si bem. magg. per violoncello e orchestra; G. F. Ghedini: Contrappunti, per tre archi e orchestra

## MUSICA LEGGERA (V Canale)

### 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Reid-Brooker: A whiter shade of pale; Kämpfert: Happy trumpet; Pallavicini-Donaggio: Gianni-Poletti-Santelli-Vantellini: La quadrille; Cupido-Cupido: Lojazzio: Ciao amore; Capitani: La doccia; Adamo: Que le temps s'arrête; Testa-Natilli-Martini: Il pieno; Quero-Brascari: Stanotte sentirai una canzone; Dankworth: Modestly; Amuri-Capuano: Chiacchiere; Dodi: La vita è un po' di niente; Vajoli: Quant'è bella ginnastica; Bono-D'Amato: O' passe d' o' sole; Page: The in-crowd; Mostato: Limon limonero; Latona-Boncatti-Dean-Riser-Weatherpoons: Passo le mie notti qui da solo; Barber-Stevens: Ricochet; Pradella-Angiolini: Da bambino; Pitney: Hello Mary Lou; Paoli: Sapore di sale; Pace-Panzeri:

## per allacciarsi alla FIODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire al trimestre congettate sulla bolletta del telefono.

La tramontana: Young: My foolish heart; Chiaro-rosso: Freva 'e gelosia; Mancini: My country 'tis of thee; Bono: I'm a bad boy è troppo poco; Gilli: Canti nuovi; Kern: The night was made for love; Panzeri: Nessuno mi può giudicare; Mc Cartney-Lennon: Yesterday 8,30 (14,30-20) MERIDIANI E PARALLELI

Bermudez: Minaret: Yvain: Mon homme; Herman: Hello D. J. Strauss: Spahrenklaenge; Constanti-Glazberg: Mon manager à moi; Sevgi: Nebilia: Anonimo: Mi lupitera: Dincu: Horvath: Tigran: Osvaldo: Tigran: Washington-Tokmuk: Midnight at the end of the world; Anonimo: Jesuista en chihuahua: Orefiche: Linda chilena: Anonimo: Sul Monte Bianco: Gordon: Allenton-Jail: Camachao-Morales: Oye ne: Anonimo: Londonderry air: Crewe-Weiss: More: More can you give; Callahan-Xanadu: Koen-Yannink: Schubert: Lili Marmel: Dubuc: Rosinba: Ivanovic: Le onde dei mari: Dubuc: Bruscuse: Talk to the animals; Anonimo: Puzza notak; Abreu: Tico tico; Montenegro: Hurry sundown; Anonimo: L'auvette; Berlin: Always; Anonimo: El beso

10 (16-22) QUADERNO A QUADERETTI

Kenton: Opus in pastels; Moræs-Jobim: Eu sei que voce te amar; Berlin: Alexander rag time blues; Unknow: Temptation; Billie Holiday: St. Louis blues; Aznavour: Sur ma vie; Kern: Fine romance; Jobim: Meditacione; Jones-Fitzgerald: Rough ridin'; Bath: Cornish rhapsody; Austin-Mills-Chugh: When my sugar walks down the street; Blame-Martin: Love: Salter: Mi far y recordar; Gómez-Cárdenas: La noche de la luna; Fulcher: My pretty girl; Beach-Tenet: Que restet-il de nos amours; Capo: El cucu; Khan-Donaldson: Love me or leave me; Lewis: Fontessa: Reis-Barbos: Leliao; Ellington: Soltitude: Reinhardt-Grappelli: Echoes of silence; Davis-Dingell: I'm just a lucky and so; Kenton: Painted rhythm; De Vera: Nemesis

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

## AUDITORIUM (IV Canale)

### 8 (17) JOHANN SEBASTIAN BACH

Preludio e Fuga in mi bem. min. n. 8 dal Clavicembalo ben temperato». Libro I

DIDIER VAN BEETHOVEN

Sonata in do magg. op. 26

FRANZ LISZT

Fantasia quasi Sonata - Dopo una lettura di Dante - da «Années de Pétrarque». II

Années 14,45 (17,45) OTTORINO RESPIGHI

Suite in sol magg. per archi e organo

RICHARD STRAUSS

Morte e Trasfigurazione, poema sinfonico op. 24

9,35 (18,35) ARCANOLO CORELLI

Tre Sonate da chiesa dall'op. III per due violini, violoncello col basso per l'organo

10,10 (19,10) HENRY PURCELL

Sonata a quattro n. 6 in sol min. dalle Dieci Sonate a quattro -

10,20 (19,20) JOHANNES BRAHMS

Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a) - Con-

tempo -

EDWARD ELGAR

Variazioni sopra un tema originale op. 36

11,10 (20,10) CONCERTO SINFONICO: SOLI-

STA E DIRETTORE KARL RICHTER

12,30 (23,30) CONCERTO DI OPERA: LIRICHE

(22,30) FRANZ ANTON HOFMEISTER

Concerto in re magg. per viola e orchestra (a cura di H. Mlynarczyk e A. Krantz)

13,30 (22,30) FRANZ SCHUBERT

Sonata in la min. op. postuma per arpeggione e pianoforte

13,45-15 (22,50-24) LUCA ANTONIO PREDIERI

Stabat Mater, per soli, coro, orchestra d'archi e organo (Realizz. di G. Guerrini)

SAVERIO MERCADANTE

Le Ultime Sette Parole di Nostro Signore sulla Croce, per soli, coro e orchestra (Revis. di R. Furiani)

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIODISTREOFONIA

In programma:

— Count Basie e The Kansas City Seven

— cantanti Judy Garland, Billy Eckstyn e il trio vocale The Mills Brothers

— Chiaroscuro musicali con le orchestre di Bob Prince e Marty Gold

## MUSICA LEGGERA (V Canale)

### 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Burt-Pourcel: Laissez moi chanter; Satti-Sanjust:

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

# Sempre in primo piano il confort di Playtex Confort Stretch!



**A** - Coppe in pizzo, foderate di morbido cotone, sostengono naturalmente, danno una *forma ideale*.

**B** - Ampia e profonda scollatura, *non sale*, rimane sempre a posto... adatta per ogni abito.

**C** - Spalline Stretch sempre-elastiche, regolabili "su misura", si posano *lisce e leggere*.

**D** - Incrocio elastico, *alza e separa* il seno in modo del tutto naturale.

## Playtex... il reggiseno che calza come un guanto!

In questa tabella trovate sempre il Playtex proprio su misura per voi.

SISTEMA DI MISURA PLAYTEX		
Se la circonferenza del busto sotto il seno misura:	Se la circonferenza del busto compreso il seno misura:	La vostra misura PLAYTEX è:
da 67 a 71 cm	da 82 a 86 cm	32 A
	da 85 a 88 cm	32 B
	da 88 a 91 cm	32 C
	da 91 a 94 cm	32 D
da 72 a 76 cm	da 87 a 90 cm	34 A
	da 90 a 93 cm	34 B
	da 93 a 96 cm	34 C
	da 96 a 99 cm	34 D
da 77 a 81 cm	da 92 a 95 cm	36 A
	da 95 a 98 cm	36 B
	da 98 a 101 cm	36 C
	da 101 a 104 cm	36 D
da 82 a 86 cm	da 97 a 100 cm	38 A
	da 100 a 103 cm	38 B
	da 103 a 106 cm	38 C
	da 106 a 109 cm	38 D
da 87 a 91 cm	da 105 a 108 cm	40 B
	da 108 a 111 cm	40 C
	da 111 a 114 cm	40 D
	da 110 a 113 cm	42 B
da 92 a 96 cm	da 113 a 116 cm	42 C
	da 116 a 119 cm	42 D
da 97 a 101 cm	da 115 a 118 cm	44 B
	da 118 a 121 cm	44 C
	da 121 a 124 cm	44 D

Confort che è insieme aderenza perfetta e sostegno ideale... Confort che è libertà in ogni movimento: scopritelo anche Voi, come milioni di donne, con Playtex Confort Stretch!

Un confort che dura: un reggiseno che rimane come nuovo nonostante l'uso ed il lavaggio continuo, anche in lavatrice.

Playtex Confort Stretch conserva il confort elastico del primo giorno... perché è in Wonderlastic®, tessuto elastico senza gomma. Un'esclusività Playtex.

Diverse profondità di coppe, in una completa gamma di misure, rendono estremamente facile la scelta del Vostro reggiseno Confort Stretch. Sí, proprio il

Vostro... come se fosse creato per Voi... soltanto per Voi!

Il Vostro confort comincia con Playtex Confort Stretch... il reggiseno che si indossa ogni volta come la prima volta!

Tutti i modelli Playtex Confort corti e lunghi, in bianco o nero inalterabili, in vendita a prezzo fisso segnato sulla confezione, a partire da Lire 2500.

Altri modelli Playtex a partire da Lire 1300.

**playtex®**  
**CONFORT®**  
Stretch

# VIA A TUTTO TOTAL

Noi siamo giovani  
Come voi  
Come il motore della vostra macchina  
Noi vi diamo scatto e ripresa...  
più un sorriso.

TOTAL E' VITA, GIOVENTU', POTENZA DEL MOTORE



# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE  
anno 45 - n. 23 - dal 2 all'8 giugno 1988  
Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

## sommario

Mario Francini	24	Cancellarono per telefono l'indipendenza dell'Austria
Gaetano Manzzone	26	Scoperto il teatro per marinare la scuola
Ernesto Baldo	28	Certini - made in England - accanto a Sherlock Holmes
Donata Gianeri	30	La mulatta sexy canta con l'anima
Laura Padellaro	32	Martinelli, il re del Metropolitan
Antonino Fugardi	34	Gli schiavisti battuti di nuovo razziati
Carlo Loffredo	38	In festa a New Orleans i padri e i figli del jazz
Carlo Maria Pensa	40	Un'anticamera lo porterà all'altare
S. G. Biamonte	43	E' finita l'epoca della busta col buco
Michelangelo Zurletti	45	La Pastorale e una novità di Fuga
Mario Messinis	45	Sfata una leggenda sulla Favolosa
Gianni Di Giovanni	47	Una maestra col microfono
Giovanni Carli Ballola	50	Gaber non spara, canta
Luigi Fait	55	Bastianini il baritono eroico
	56	- Trovatore - in ricordo di Arturo Basile

## 62/91 PROGRAMMI TV E RADIO

### Le rubriche

#### LETTERE APERTE

- 3 Il direttore
- 3 Una domanda a Rolf Tassoni
- 3 Padre Mariano
- 4 L'avvocato di tutti
- 4 Il consulente sociale
- 6 L'esperto tributario
- 8 Il tecnico radio e tv
- 8 Il foto-clin-operators
- 10 Il naturalista
- 12 Piante e fiori
- 12 Il medico delle voci

#### 13 I DISCHI

#### PRIMO PIANO

#### Arrigo Levi

- 16 La nuova legislatura

#### LINEA DIRETTA

#### 18 BANDIERA GIALLA

#### 46 CONTRAPPUNTI

#### 48 MONDONOTIZIE

#### MODA

#### 52 Disegnati da un ingegnere

#### 54 RUOTE E STRADE

#### 58 RADIOCORRIERINO TV

#### QUALCHE LIBRO PER VOI

#### Italo de Feo

#### Franco Antonicelli

#### Maria Gardini

#### 94 DIMMI COME SCRIVI

#### 97 SETTEGIORNI

#### Tommaso Palmedessi

#### 97 L'OROSCOPO

#### 98 IN POLTRONA

#### editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati

sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato: RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 63 sedi: Genova, p. Roma, 10; Genova, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82 sede di Roma: via degli Scolari, 20 / (00186) Roma / tel. 31 04 41 distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Putzu / v. Zuretti, 25 / (02) 25 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4-5

distribuzioni per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (02) 2202 Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,35; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,35; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. \$ 0,55; Hong Kong Mkt. 150.

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino sped. in abb. post. / il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948 tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico  
è controllato dalla



Istituto  
Accertamento  
Diffusione

# per la sete di casa

cedrata

Tassoni



se ne versa poca,  
se ne beve tanta.

Ecco cosa dare da bere ai ragazzi quando hanno sete, cosa offrire agli amici che vengono a trovarci, cosa bere quando desideriamo qualcosa di diverso, di naturale, di fresco.

#### CEDRATA TASSONI

se ne serve poca se ne beve tanta  
e la sete di casa passa dolcemente



Tassoni  
SODA



la Cedrata già pronta in un dosaggio ideale nella comoda bottiglietta, prende dal cedro tutta la sua forza salutare.

CEDRATA TASSONI, TASSONI SODA: è buona e fa bene

**«Almanacco» rievoca le operazioni con cui la nazione austriaca fu annessa alla Germania nazista**

# CANCELLARONO PER TELEFONO L'INDIPENDENZA DELL'AUSTRIA



I due protagonisti del dramma: Hermann Goering (in alto) e Arthur Seyss-Inquart che fu nominato cancelliere per ordine dei nazisti



Il personaggio di Goering è interpretato, nella ricostruzione televisiva di «Almanacco», dall'attore Aldo Buonamano, che nella foto a sinistra appare appunto nella divisa del gerarca nazista. A destra, l'attore Giulio Donnini, nelle vesti di Arthur Seyss-Inquart, l'uomo politico austriaco che vendette a Hitler il suo Paese. Seyss-Inquart sostituì il cancelliere Schuschnigg, che fino all'ultimo aveva tentato di conservare all'Austria la sua indipendenza

# Il dramma cominciò l'11 febbraio 1938, quando Hitler convocò al Berghof il cancelliere Schuschnigg e gli espese con estrema brutalità le intenzioni tedesche. L'ultimatum del dittatore si rinnovò un mese dopo: l'11 marzo i nazisti avevano partita vinta e un loro uomo di paglia, Seyss-Inquart, divenuto cancelliere, apriva le porte del Paese alle truppe degli invasori

di Mario Francini

**N**el suo grande ufficio di ministro dell'Aviazione, a Berlino, Hermann Goering teneva il telefono in mano come se si fosse trattato d'un bastone di maresciallo. Il corpulento gerarca, cui Hitler aveva sempre affidato i compiti più delicati, quale l'incendio del Reichstag, si sentiva uno stratega di prim'ordine. In realtà non era che un giocatore: un avventuriero che stava conducendo per telefono una fantastica e ideale partita di poker, con i suoi rilanci arrischiatii, il suo bluff. Sul piatto, una posta straordinariamente importante: l'indipendenza dell'Austria.

In un altro ufficio, assai meno pretenzioso e importante, un avvocato austriaco, il cui nome era ignoto ai più, Arthur Seyss-Inquart, rispondeva da Vienna alle telefonate berlinesi e gettava sul tavolo le carte obbedendo al gioco di Goering. Il mondo sembrava disinteressarsi alla scena, come se la drammatica partita che si stava giocando nel cuore dell'Europa non fosse stata un presagio di guerra. Seyss-Inquart non era nessuno, non era neppure un iscritto al partito nazista austriaco, giacché questo l'avrebbe posto fuori della legge. Eppure, quel pomeriggio dell'11 marzo 1938, egli stava affossando la repubblica austriaca, imponeva ai governanti di Vienna il volere di quelli di Berlino: stava vendendo l'indipendenza del proprio Paese. Costui era l'uomo che Hitler aveva designato ad assumere la carica di cancelliere perché rendesse possibile l'*Anschluss*, l'unificazione politica tra Germania e Austria in un più grande Reich.

Per attuare il progetto si doveva portare a termine un colpo di Stato che rovesciasse il cancelliere Schuschnigg ed il presidente della repubblica Miklas. Gli ordini di Goering miravano appunto a questo. Seyss-Inquart, all'altro capo del filo, ascoltava senza replicare. « Si rechi immediatamente dal presidente e gli dica che se non accetta subito le richieste, questa notte le truppe che sono schierate alla frontiera avanzerranno su tutta la linea e l'Austria cesserà di esistere ». E poi: « ... Le truppe saranno tratteggiate ai confini soltanto se prima delle 19.30 ci sarà comunicato che Miklas ha nominato lei cancelliere... ».

## La Marca Orientale

Così l'Austria stava morendo. L'agonia era cominciata un mese prima, l'11 febbraio, quando Schuschnigg era stato ricevuto da Hitler al Berghof e si era visto presentare bruscamente l'ultimatum. Il dittatore nazista aveva deciso che l'Austria sarebbe diventata una provincia — la « Marca Orientale », rispolverando una denominazione carolingia — del Reich tedesco e non era disposto a tollerare oltre che i governanti austriaci frapponessero ostacoli al progetto. La piccola repubblica era nata all'indomani della

sconfitta che aveva dissolto l'impero austro-ungarico e in due decenni aveva attraversato crisi gravissime, che non le avevano consentito di rafforzare le strutture democratiche. Ormai tutti avevano perduto ogni speranza di risalire la china in cui lo sfacelo asburgico aveva fatto precipitare il Paese. Il risentimento e la sfiducia serpeggiavano ovunque. Alcuni, forse non i più, pensavano che soltanto il sogno nazista di un blocco che unisse i popoli di lingua tedesca avrebbe potuto restituire anche agli austriaci una ragione di vita. E quelli che scuotevano la testa di fronte a siffatte illusioni non avevano né la voglia né l'energia di metterli in guardia.

Del resto i nazisti stavano guadagnando terreno. Benché il partito fosse stato dichiarato fuori legge all'indomani dell'assassinio del cancelliere Dollfuss — nel 1934 — non

Hitler il fumo, gli avevano detto, dava fastidio. Ed egli era un fumatore accanito e gli occorreva una sigaretta dietro l'altra. Alla fine di un lungo monologo, Hitler presentò un ultimatum a Schuschnigg: il governo austriaco avrebbe dovuto revocare il bando contro il partito nazista, avrebbe dovuto liberare i nazisti incarcerati, avrebbe dovuto affidare il Ministero dell'Interno e il comando della polizia e dei servizi di sicurezza a Seyss-Inquart.

## L'ultima carta

Se avesse accettato queste richieste, il governo austriaco avrebbe dato alla Germania prova di « buona volontà »; in caso contrario Hitler avrebbe preso le sue decisioni: « Signor Schuschnigg, non si contratta. Non cambio una virgola. O lei firma



Massimo Sani, autore e regista del servizio sull'*'Anschluss'*, mostra uno dei documenti che ha utilizzato per la ricostruzione dei fatti del '38

era un mistero per nessuno che i seguaci di Hitler fossero i più attivi. Nei mesi precedenti avevano scatenato nel Paese una vera campagna terroristica e anche questo aveva reso evidente l'intrinseca debolezza dell'autorità dello Stato. Hitler aveva quindi lasciato intendere che i tempi erano maturi e i suoi seguaci stavano aspettando il segnale.

In questo clima l'11 febbraio 1938 Schuschnigg era stato convocato da Hitler. Il cancelliere austriaco si era illuso, probabilmente, di poter arrivare ad un chiarimento, comunque compresa subito di essersi ingannato. Salutò Hitler, poi gli fece un formale complimento per il panorama che si vedeva al di là dell'immensa vetrata dello studio, sul paesaggio maestoso delle Alpi. Il dittatore tedesco lo interruppe bruscamente: « Non ci siamo incontrati », gli disse, « per parlare della bella vista e del tempo ».

Hitler aveva idee chiare sull'Austria ed allo sbigottito capo del governo austriaco le esplose senza mezzi termini: « Io le dico che in un modo o nell'altro risolverò anche la cosiddetta questione austriaca. Non si illuda che qualcuno al mondo possa ostacolare le mie decisioni ». Schuschnigg cercò di darsi un contegno con poca fortuna. Fra l'altro lo innervosiva terribilmente l'impossibilità di fumare perché a

dando corso alle mie richieste entro tre giorni, ovvero ordinerò all'esercito di marciare sull'Austria ».

Non si può dire che questo fosse un linguaggio diplomatico. Il cancelliere austriaco tornò a Vienna con la netta sensazione che i nazisti fossero ormai decisi a sopraffare l'Austria e ciò gli dette la forza della disperazione. I tre giorni passarono senza che accadesse nulla. Trascorsero due, tre settimane e cominciarono a giungere notizie di preoccupanti movimenti di truppe tedesche alla frontiera con l'Austria. Schuschnigg giocò allora la sua ultima carta: il 9 marzo annunciò per la domenica successiva — il 13 — un plebiscito popolare. Gli austriaci avrebbero espresso il loro parere sull'eventuale unione con la Germania o sul mantenimento dell'indipendenza. Hitler reagì subito e con rabbia. Non era uomo da rischiare i propri progetti con una consultazione popolare e sospettava che il governo austriaco avrebbe potuto manipolare i risultati. Per questo decise di stringere i tempi, di costringere Schuschnigg alle dimissioni e di indurre il presidente della repubblica ad affidare il cancellierato a Seyss-Inquart: ciò avrebbe semplificato le cose.

Goering era stato incaricato di dirigere l'operazione. Si era seduto al tavolo ed aveva preso in mano il telefono. L'incredibile storia del col-

po di Stato nazista in Austria è tutta qui, in questa serie di telefonate che con meticolosità tutta tedesca furono stenografate e messe in archivio. Qui ne ritroviamo i testi gli alleati nel 1945. In quelle telefonate è racchiusa la drammatica vicenda dell'*'Anschluss'*: i dubbi delle autorità, le minacce, i tentennamenti, le pressioni della piazza, l'inutile coraggio del presidente Miklas, il disperato addio di Schuschnigg al Paese.

Alle 18 e 30 il cancelliere aveva già presentato le dimissioni e volle personalmente darne l'annuncio al Paese. Davanti al microfono della radio, installato nel suo ufficio, il capo del governo denunciò quello che stava accadendo: « ... Oggi il governo tedesco ha consegnato al presidente Miklas un ultimatum ordinandogli di nominare cancelliere una persona designata dallo stesso governo tedesco... altrimenti truppe tedesche invaderanno l'Austria. Io lascio il popolo austriaco con una parola tedesca d'addio, pronunciata dal più profondo del cuore: Dio protegga l'Austria ».

Pochi minuti dopo Goering assaporava la gioia della vittoria. Ora ciò che restava da fare sarebbe stato un gioco da ragazzi. Chiamò di nuovo al telefono Seyss-Inquart, ormai praticamente cancelliere, e gli impartì l'ultimo ordine dettandogli il testo di un telegramma che avrebbe consentito a Hitler di ordinare l'invasione dell'Austria: « Il governo provvisorio austriaco considera come suo compito stabilire la pace e l'ordine in Austria: chiede urgentemente al governo tedesco di sostenerlo in tale compito e di aiutarlo ad impedire uno spargimento di sangue. A tal fine chiede al governo tedesco di inviare al più presto possibile truppe tedesche ». Era tanta la fretta di Hitler che non fu necessario spedire questo telegramma, giacché l'esercito nazista aveva già passato la frontiera.

A tarda sera anche il vecchio presidente della repubblica era stato esautorato ed aveva accettato di andarsene. Sul portone del palazzo presidenziale c'erano già le sentinelle col bracciale nazista. Vecchio gentiluomo, salutò togliendosi il cappello, ma esse non gli restituirono il saluto. Miklas chinò la testa e tornò a casa. Qui lo aspettavano i sette figlioli: erano tutti ardenti nazisti.

Alla stessa ora, Hitler si congratulava con Goering e chiedeva ansiosamente notizie sulle reazioni delle potenze. L'unica informazione che gli fu passata veniva da Roma: Mussolini aveva « accolto tutta la faccenda in modo molto amichevole », come riferì il principe d'Assia. Hitler sentì che ormai tutto si era risolto per il meglio e chiamò col telefono l'ambasciata di Roma. Al diplomatico che rispose alla chiamata dette un messaggio per il Duca: « Vi prego di dire a Mussolini che questo non lo dimenticherò mai; qualunque cosa accada ». L'Austria era uscita dalla storia.

Le vicende dell'*'Anschluss'* verranno rievocate da Almanacco mercoledì 5 giugno, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

**Ileana Ghione compare  
sempre più frequentemente  
alla radio e alla TV**

**SCOPE**

# PER MARINAR



Ileana Ghione davanti al pianoforte, nella sua casa di Roma, ai Parioli. L'attrice è astigiana, viene da una famiglia che da generazioni produce e commercia i vini tipici piemontesi. Lei, finito il liceo, abbandonò Asti per tentare a Roma la fortuna sul palcoscenico

di Gaetano Manzione

Roma, maggio

**L**a Compagnia di prosa diretta da Orazio Costa, con Anna Proclemer, Giancarlo Sbragia e Antonio Crast, qualche anno fa, si trasferì ad Asti nel corso di una solenne stagione alfieriana. C'era anche Bice Valori, in una parte di secondo piano. Occorreva anche una comparsa «da reperire sul posto»: un'ancella vestita di bianco recante un serto di fiori al matrimonio di Mira. L'austerità dell'avvenimento e il suo manifesto carattere celebrativo consigliarono di rivolgere le ricerche presso il liceo classico cittadino. Appello del preside e matinina (timida) alzata dell'alunna Ghione Ileana.

Come mai? «Più che altro per saltare qualche lezione». Nessuna vocazione precoce da portare votivamente nel «sanctuario» alfieriano, quindi, e nessuna fiamma del teatro da consumare accanto alla Bice Valori, volenterosa allieva, allora, dell'Accademia d'arte drammatica

di Silvio d'Amico. Semmai ne risultò una insospettata sofferenza, un «blocco» provocato dal busto della nonna applicato all'acerba giovanetta per meglio modellare la fugace presenza dell'ancella.

## L'astronomia

«Mi stava così stretto da togliermi il respiro; tra tutto quel bianco dei costumi doveva fare una certa impressione il mio volto che credevo fosse diventato cianotico», racconta Ileana Ghione nella sua casa a tre stadi, come i missili di Cape Kennedy: attico superattico e ulteriore terrazza raggiungibili mediante rampe progressive che, se non sulla Luna, almeno salgono verso uno dei più bei cieli di Roma; quello che sovrasta i tetti di via Carlo Dolci ai Parioli, in una zona che fu prediletta dai gerarchi inurbati da Mussolini e confessa con intrighi di salotto che, qualche volta, ebbero lunga eco fino ai corridoi di Palazzo Venezia. Altri tempi. «E' un posto' come un altro. Non è una scelta deliberata; il pano-

rama è un privilegio casuale che mi rimane ancora estraneo. In realtà continuo a sentirmi campagnola». Lo confermano, si fa per dire, le tre contadine di uno stupendo Guttuso collocato al posto d'onore, sul caminetto. Vivere sospesi nei teneri orizzonti romani, però, non dà fastidio, anzi. Può alimentare il gusto per l'astronomia. «Ho comprato un piccolo telescopio, uno di quelli che vengono spediti per posta, smontati, ma non sono riuscita mai a metterlo a fuoco». I misteri astrali continueranno ad apparire insondabili dalle terrazze fiorite di rose di via Carlo Dolci.

Così come lo erano dagli opulentissimi vigneti delle colline astigiane, amatissime dalla famiglia Ghione che, da generazioni, produce e commercia Barbera.

I remoti spasimi del busto della nonna lasciarono qualche traccia nella memoria della Ghione Ileana, la quale, conclusi gli studi liceali, rivolse anche lei domanda di ammissione all'Accademia di d'Amico. Si presentò all'esame bagnata fradicia essendo incappata, al suo arrivo da Asti, in uno di quei frequenti acquazzoni invernali che bloccano

il traffico in centro e producono straripamenti del Tevere in periferia. Fu accettata per un soffio e senza borsa di studio. «Tutta colpa della cadenza piemontese con la quale spaiettellai davanti alla commissione un brano dei *Sei personaggi di Pirandello*». Al terzo trimestre i progressi furono tali da sciogliere la severità di d'Amico che la riteneva, finalmente, meritevole della borsa alla stregua di altre allieve come Edmonda Aldini, Monica Vitti, Silvia Monelli e Afdera Franchetti. Ecco finalmente una testimonianza oculare del leggendario esame sostenuto dinanzi a Orazio Costa dalla futura moglie di Henry Fonda.

## Discreta ma sicura

Riservata, pochissimo incline all'aneddoto, lontanissima da ogni retorica o compiacimento sul mestiere dell'attore, Ileana Ghione copre di reticenza i ricordi; nessuna prova diretta, dunque, sulla memorabile versione in lessico privato di *A Silvia* di Leopardi proposta

# RSE IL TEATRO E LA SCUOLA

**Viene dalla Accademia d'arte drammatica. Debuttò ch'era ancora al liceo dando il volto e la grazia ad un'ancella in una tragedia dell'Alfieri. La vedremo con Maigret e nei «Corvi» di Becque**



Alle spalle di Ileana, un quadro di Guttuso, che rappresenta tre contadine del Sud. L'attrice ama questo dipinto perché, dice, si sente ancora «campagnola». Probabilmente interpreterà per la TV



da Afdera Franchetti. Cade anche un occasionale riferimento ad un omonimo prestigioso, Emilio Ghione, precursore del divismo cinematografico italiano e celeberrimo con il personaggio di Za la Mort nei primi fulgori del cinema. Nessuna parentela, se non risalendo di molte generazioni.

Per conto suo, «mignin, mignin», come dicono a Torino per alludere ad un comportamento discreto ma deciso e sicuro, Ileana Ghione, in punta di piedi, di strada ne ha percorsa parecchia. Impegnata in una dozzina di stagioni teatrali con altrettanti lavori di autori classici e contemporanei, diretti da registi come Costa, Salvini, De Bosio, Enriquez, Fenoglio, Fersen e ultimo in ordine di tempo Calenda per *Nella giungla delle città* di Brecht, può contare almeno il doppio in presenze televisive con commedie e teleromanzi spesso di largo successo.

La carriera della protagonista della biografia televisiva di Madame Curie cominciò praticamente all'Accademia. Il saggio finale in cui era impegnata, *Ma non è una cosa seria* di "irandello", fu ripreso, con la re-

gia di Majano, alla radio per iniziativa di Giuseppe Patroni Griffi. Meno fortunato, invece, il primo approccio con la TV. Sottoposta ad un provino in vista della realizzazione di *Piccole donne*, dette risultati prossimi al disastro. «Fu colpa del trucco. Ero molto docile e non ebbi il coraggio di fermare il truccatore. Mi ritrovai con un mascherone da clown». Appena qualche mese dopo però ebbe modo di correre il guasto, esordendo con *Don Bonaparte* di Forzano.

In queste ultime settimane la sua attività ha assunto ritmi frenetici: ha appena lasciato le atmosfere un po' decadenti dello *Schiavo d'amore* di Maugham in versione radiofonica, *I corvi* di Becque in edizione televisiva, le sornioni indagini di Maigret per uno degli episodi della nuova serie del Commissario di Simenon e le aspre situazioni del «giallo» americano con *Il lungo addio* di Chandler, che però ha sapienza e gusti estranei alle rozze violenze della maggior parte dei produttori USA di «detectives stories». Anche se continua ad obbedire alla cadenza del «mignin, mignin», il passo della Ghione si fa più spe-

dito. E' in predicato per un giallo inglese, per un lavoro di Odets e per una serie di telefilm. La prossima stagione teatrale la farà con Alberto Lionello, con una novità proveniente ancora dall'Inghilterra. «Per tutto questo», dice, «ho un grande debito con Sergio Tofano. Per primo all'Accademia capì che il mio più grande problema era la timidezza e mi ha aiutato a risolverlo». Ileana Ghione non ha ancora pensato seriamente al cinema: forse perché suo marito è un produttore di cinegiornali, e di cinematografari, in famiglia, ne basta uno.

## Niente Caroselli

Tutto bene, allora? «Eh, mica tanto!». S'intravedono, alla fine, il temperamento e la passione della attrice al di là degli sbarramenti innalzati dal riserbo e dalla timidezza. «Il mondo è un tumulto di idee in rinnovamento e noi siamo sempre lì a discutere ancora del birignao. Bisogna sperimentare, inventare, lavorare su se stessi tutti i giorni, in gruppo magari perché

l'attore non può continuare a proporsi come un prodotto, sia pure vantaggioso per se stesso. Anche per noi, quantomeno, vale la regola che impone il rinnovamento per corrispondere alle diverse esigenze del mercato. Grotowski è l'esempio. Bisogna lavorare in quella direzione e, per fortuna, già si delinea qualche gruppo che considera il mestiere con maggiore purezza, con slancio genuino».

Per questo ha rifiutato una serie di *Caroselli*. «Senza spirito polemico per quelli che li fanno. Non mi va l'idea di essere brutalmente associata al consumo di un prodotto. Magari sbaglio». La sua è una delle prime candidature per la progettata riduzione televisiva di *Le terre del Sacramento* di Francesco Jovine, una vicenda tragica e amara del Mezzogiorno confadieno. «Mi piacerebbe ripetere quei gesti e quelle espressioni», commenta Ileana Ghione indicando il quadro di Guttuso sul caminetto.

**Ileana Ghione è fra gli interpreti di *Il lungo addio in onda sabato 8 giugno, alle ore 20.11 sul Secondo Programma radiofonico.***

**L'attore romagnolo sta per tornare sui teleschermi in un giallo tratto dai romanzi di Sir Arthur Conan Doyle**

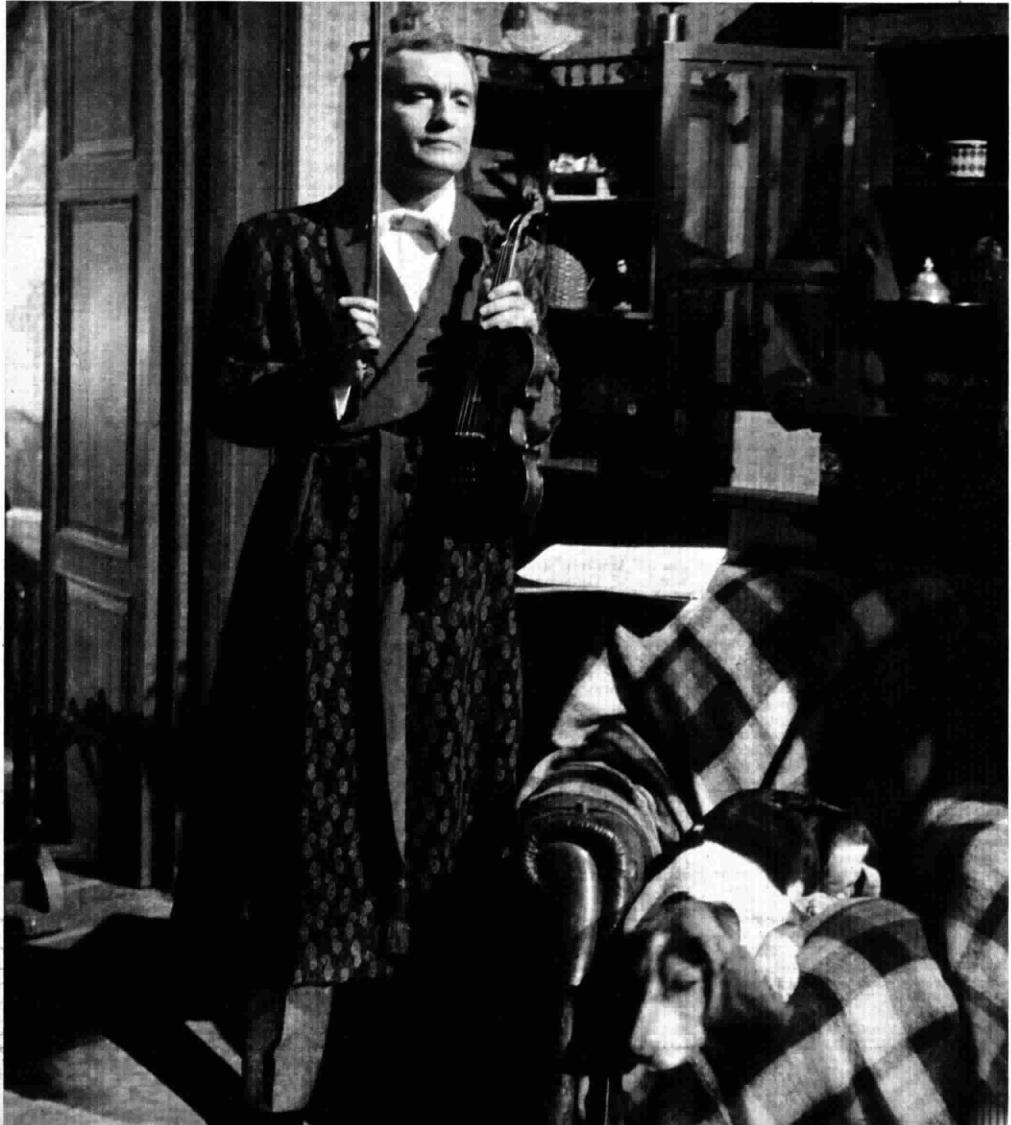
# **Carlini "made in England" accanto a Sherlock Holmes**

**Sarà un gentiluomo di antica famiglia implicato nella misteriosa vicenda del «Mastino dei Baskerville». Negli ultimi mesi dopo avere impersonato Maroncelli nelle «Mie prigioni» Carlini ha girato due film e si è dedicato al cabaret. Anche Corrado Pani è rientrato negli studi della televisione per le riprese di «Questione di vita», con Giulia Lazzarini e Raoul Grassilli**

di Ernesto Baldo

Roma, maggio

**C**orrado Pani e Paolo Carlini, due attori di estrazione e di temperamento differente, stanno per tornare sui teleschermi: entrambi hanno avuto qualche anno fa momenti di grande notorietà televisiva. La «rentrée» avviene con due dei lavori che la TV realizza nei mesi estivi, approfittando della disponibilità degli attori, liberi da impegni teatrali. Pani, la cui ultima apparizione sul video in una commedia risale a qualche anno fa, sarà adesso protagonista di un originale di Francesca Sanvitale, nel quale potrà mettere a frutto la maturità acquisita alla scuola di Visconti, Squarzina, Strehler e De Bosis. «Il testo», ci ha anticipato l'attore, «sembra scritto apposta per me ed è abbastanza spregiudicato ed insolito per la televisione. E' la storia di un bandito che viene portato ferito in casa della fidanzata (Giulia Lazzarini). Il medico (Raoul Grassilli), chiamato d'urgenza, viene dapprima trattenuito al capezzale con la minaccia della pistola, poi nasce il colloquio fra i due. La diffidenza che li divide scompare gradualmente. Prima di morire, il giovane bandito chiederà al medico di augurargli "buon viaggio"». Il drammatico e appassionante dialogo fra il rapinatore, colpevole tra l'altro di aver mietuto vittime nell'assalto ad una banca lombarda, ed il medico è il motivo centrale di *«Questione di vita»*. Il regista di questo ori-



Nando Gazzolo nelle vesti di Sherlock Holmes, in una scena dei nuovi sceneggiati televisivi tratti dalle pagine di Sir Arthur Conan Doyle. Ha in mano il violino di cui il celebre investigatore è appassionato cultore



Paolo Carlini, che anni fa riservava gran parte del suo tempo alla televisione, ha intensificato recentemente i suoi impegni con il cinema e il teatro. Ha girato un western all'italiana, in cui faceva il «cattivo», e un poliziesco. Nella foto a destra: Corrado Pani, che vedremo in «Questione di vita» di Francesca Sanvitale, nella parte di un bandito. Anche Pani, ora che si è ripreso dall'incidente di qualche mese fa, intende dedicare più tempo al cinema



ginale televisivo, ambientato a Milano, è Silverio Blasi, che per la prima volta dirige l'attore romano.

Lo stesso Blasi, con *Il romanzo di un giovane povero*, undici anni fa contribuì al «boom» televisivo di Carlini. Ora però è Guglielmo Morandi a riproporre alla platea dei telespettatori l'attore romagnolo in un giallo della serie di *Sherlock Holmes*. Carlini, con baffi e basettini, abiti a coda e tuba, giacche di tweed e berretti flosci a doppi visiera, impersonerà un gentiluomo inglese, Sir Henry Baskerville, al quale è toccato in eredità un castello maledetto. «Gli avi di Sir Henry Baskerville», spiega l'attore, «sono finiti tutti sgozzati da mastini. E questo il mio primo giallo e sono entusiasta della parte. L'ultimo rampollo della celebre famiglia inglese è un tipo ironico, scanzonato e nello stesso tempo cattivo. L'adattamento televisivo è ricco di "suspense": in ogni situazione c'è il rischio di finire sgozzati da mastini».

## Finalmente in TV

Il soggetto è tratto da *Il mastino dei Baskerville*, uno dei due romanzi di Conan Doyle di cui la RAI-TV si è assicurata i diritti per la riduzione televisiva. L'altro si intitola *La valle della paura*. È la prima volta che il più popolare e infallibile defec-

tive inglese, creato dalla fantasia di Conan Doyle, arriva sui teleschermi italiani. *Il mastino dei Baskerville* è il primo lavoro scritto dal romanziere irlandese, dopo che nel 1896, stanco del personaggio da lui creato, aveva deciso di farlo morire con *Le ultime avventure di Sherlock Holmes*. La reazione del pubblico fu tale, da indurlo a risuscitarne il poliziotto nel 1902, appunto con *Il mastino dei Baskerville*. In ambedue gli sceneggiati, attualmente in lavorazione, Nando Gazzolo sarà Sherlock Holmes, mentre per il ruolo dell'inseparabile dottor Watson è stato scelto Gianni Bonagura. Un particolare curioso: ne *La sciarpa*, con Guglielmo Morandi regista, Gazzolo era l'assassino.

La versione televisiva dei due romanzi gialli di Sherlock Holmes rispetterà scrupolosamente l'ambientazione e i costumi dell'epoca vittoriana tanto che gli esterni vengono girati nei castelli di Oxbury Hall e di Blitckling, a duecento chilometri a nord di Londra in direzione della Scozia. «Pur conservando i costumi dell'epoca», precisa il regista, «cerchiamo di dare un tono più aggiornato all'adattamento televisivo con alcune revisioni che dovrebbero rendere più accettabili certe situazioni. La figura di Holmes, ad esempio, non sarà quella dell'infallibile. Cercheremo di renderlo più umano e non totalmente di-

staccato dal mondo, come si voleva farlo apparire. Anche Sherlock Holmes avrà in certi momenti perplessità e dubbi. Così come il dottor Watson, impersonato da Bonagura, non si limiterà al ruolo della spalla stupidotta, che deve servire solo per fare brillare l'intelligenza di Holmes, ma sarà un amico, un collaboratore, che ricostruisce certe realtà e verità. Tutto ciò non altera niente, ma serve a rendere più efficace il clima del giallo».

Carlini è stato pochi mesi fa un esemplare Maroncelli, nelle *Mie prigioni* di Pellicci. Questa sua recente apparizione era stata preceduta da un'assenza di circa tre anni dal video: dopo *Ultima bohème* nella quale l'attore impersonava la sfortunata e patetica figura del pittore Marcello (anche la regia del lavoro di Murger portava la firma di Silverio Blasi). «E' adesso necessario per me rinverdire la popolarità televisiva», dice Carlini, «sebbene da quando ho diradato le mie apparizioni sul video le quotazioni in teatro e in cinema — chissà perché? — sono aumentate. La gente, purtroppo, quando ha un attore gratis tutte le serate in casa, non esce per andarlo a rivedere a pagamento!». Da pochi giorni Carlini ha finito di recitare in un cabaret di Trastevere: a Roma è tuttora di moda questo genere di spettacoli, tanto che sui mini-palcoscenici si

incontrano spesso attori di nome. L'ultima stagione teatrale pertanto l'attore romano l'ha dedicata al cabaret, che gli offriva contemporaneamente la possibilità di assolvere agli impegni cinematografici per i quali era stato scritturato.

## L'hobby di Carlini

Nel giro di pochi mesi ha girato un western nel ruolo di un sorridente cattivo e un film poliziesco nel quale impersonava un poliziotto che arrivava sempre in ritardo agli appuntamenti coi banditi. Il cinema serio rappresenta oggi il grande hobby dell'ex fanciullone che ai tempi di *Le medaglie della vecchia signora* ebbe il coraggio di sedersi sulle fragili ginocchia di Emma Grammatica.

Nella sua villa di Sant'Arcangelo Carlini si è fatto costruire una sala di proiezione ed ha allestito una cinetecca di film d'arte. L'ultimo acquisto è stato *Il viale del tramonto* con Gloria Swanson ed ora sta trattando con Sinfonia nuziale di Erich von Stroheim, del quale possiede già *Femmine folli*, del 1922, ambientato sulla Costa Azzurra.

Anche Pani, per altri interessi, sta per essere conquistato dal cinema. Appena finito *Questione di vita* in televisione, dovrebbe raggiungere la Polinesia per *Bora-Bora*, il primo dei due

film che lo vedranno impegnato nei prossimi mesi. L'altro è *The lovelorn* e verrà girato in Germania. Entrambi saranno diretti da Ugo Liberatore, il regista de *Il sesso degli angeli*. L'attore romano, che ha compiuto 32 anni a marzo, si era staccato dal cinema di qualità nel 1962. Per il pauroso incidente d'auto di cui è stato protagonista sei mesi fa, Pani si è visto sfumare con rammarico tutta la stagione teatrale.

Oggi il Jim dagli occhi azzurri dell'*Isola del tesoro* — lo sceneggiato lettrasmesso nel '59 — è diventato ormai un personaggio vitale del teatro italiano e non soltanto della cronaca rosa. «Grazie a Volonté», spiega Pani, «il cinema si sta nuovamente interessando agli attori di teatro. Perciò credo sia il momento di tentare. Per fare in televisione *Questione di vita* ho rinunciato a un film commerciale, da girare in Africa, che mi avrebbe reso abbastanza».

Di poco successivo sarà il ritorno di Umberto Orsini, che ha registrato per la regia di Sandro Bolchi la *Morte di un commesso viaggiatore* con Rina Morelli e Paolo Stoppa e che è tuttora in contatto con il regista emiliano per uno dei ruoli principali della riduzione televisiva de *I fratelli Karamazov*. L'opera di Dostoevski, sceneggiata per la TV da Diego Fabbri, sarà realizzata in sei puntate a partire dal mese di ottobre.

di Donata Gianeri

Milano, maggio

**L**a vedemmo per la prima volta a Sanremo, mesi fa, la bocca tumida che sembrava aspirare ogni parola, gli occhi drammatici fissi nel vuoto, le braccia aperte come per stringere un fantasma. Fu allora che il regista urlò: « Fate un primo piano con le mani della Bassey » ed apparvero sul video quelle mani lunghe e dinoccolate, che si muovono falange per falange, con una lievità quasi aerea. Shirley Bassey stava cantando *La vita*. Ma il pubblico non si accorse quasi di lei, assorbito com'era dalle Cinquetti, le Sannia, i Celentano di casa nostra.

Ora la Bassey è tornata in Italia per un « lancio » in grande stile, previsto nei minimi particolari dall'ufficio stampa della sua Casa discografica. All'arrivo a Linate è stata accolta con rose rosse da Elio Gandolfi — suo partner a Sanremo — nonché da fotografi e giornalisti. Si è commossa, ha sorriso, ha sfoderato tutta la verve che ci si attendeva da lei, si è rotta un tacco della scarpa ed ha tenuto, scalza, la conferenza stampa. Tutto in regola, quindi; ma la fatica era appena cominciata. Infatti se può essere abbastanza facile creare un divo dal nulla, non è per niente facile lanciare un'artista già consacrata diva e fermamente insediatà nel suo olimpo. Attualmente Shirley Bassey viene considerata una delle maggiori interpreti di blues.

#### Due figlie

Questa mulatta bellissima, figlia di un marinaio nigeriano e di una casalinga gallesa (le placide massae britanniche hanno molto vissuto il gusto dell'avventura), ha debuttato nella musica leggera a sedici anni ed oggi, a poco più di trent'anni, ha già raggiunto tutto: il successo, la casa a Londra in Belgrave Square; la collezione di gioielli antichi, il mento alto delle persone con un solido conto in banca. Ed ha già dietro di sé un passato sentimentale piuttosto movimentato: molti amori, un matrimonio seguito dal divorzio col regista Kenneth Hume, di recente scomparso. Sicché, oggi, sarebbe anche vedova. Ha due figlie di cui la più grande, Sharon di tredici anni, compare nelle biografie ufficiali, mentre la seconda — anni quattro — viene solitamente ignorata. Si deve chiamarla Mrs. o Miss? Risponde la segretaria, Ann Quin, che le due restano Miss sino agli ottanta o cento anni. Miss Bassey, dunque, ha compiuto varie tournée in America e in Australia, cantando nei teatri e nei night più famosi del mondo: da Las Vegas alle Bahamas, dove i vecchi miliardari americani impazziscono per la sua voce triste e ingolata. In Italia, però, non è così: abbiamo gusti più terra terra, si sa, e la gran massa dei nostri compatrioti apprezza soprattutto le canzoni melodie, disdegna o si disinteressa del jazz (secondo recenti statistiche, soltanto il 6 per cento degli italiani segue questo genere di musica), ignora la dolente nostalgia degli spirituals e, tutto sommato, vive benissimo così. Malgrado ciò, Shirley Bassey è volata sin da noi, con la sua faccia scarna e aggressiva, per iniziarsi ai misteri del blues; ma un blues volgarizzato e adattato al popolo, perché bisogna pur che Maometto faccia qualche passo verso la montagna.

Per questo, le prime quattro canzoni, che Shirley inciderà, saran-

**Dopo l'esperienza di Sanremo  
Shirley Bassey è tornata in Italia  
per alcuni spettacoli televisivi**

# LA MULATTA SEXY



# CANTA CON L'ANIMA

**Figlia di un marinaio nigeriano e di una casalinga gallesa, è nel mondo della canzone dall'età di 16 anni, e viene considerata una fra le più grandi interpreti del blues nel mondo. Ricca e sofisticata, ha avuto una vita sentimentale alquanto burrascosa. Vive a Londra con le due figlie**

no in italiano (« Dio mio, è così faticoso per me », dice. « È quasi impossibile sorvegliare la pronuncia e riuscire a mettere l'anima nelle parole ») e una di esse s'intitolerà *Pronto, son io di Memo Remigi*: verrà accompagnata da un'orchestra di diciannove elementi tutti italiani, condotti però dal suo direttore abituale che la segue dovunque (in compenso, a differenza delle altre dive, non si porta il coiffeur). Con queste canzoni, parteciperà a due spettacoli televisivi, *Su e giù e Senza rete*, quindi ad una trasmissione dedicata interamente a lei, *Quindici minuti con Shirley Bassey*. L'accurata « promotion » comprende anche gli immancabili premi: il 24 maggio a Siracusa il Diapason d'Oro (insieme a Mina, Morandi e Anna Moffo), quindi il premio della Critica Discografica Italiana per il suo « long-playing », *Shirley meets Bassey*.

#### Niente politica

Incontriamo questa diva, costruita come un cavallo da corsa, nella hall del grande albergo milanese in cui alloggia, attorniata dai paterni discografi che la trattano con delicatezza estrema, come se avessero paura di romperla: ogni argomento viene preso alla lontana, con grande cautela, si tratti di fotografie, interviste o inviti, per non urtare la sua suscettibilità. E lei, seduta in una poltroncina di velluto rosso, sorreggono intenta un succo di pom-pelmo.

E' tutta vestita di shantung nero, giacca alla Mao, pantaloni lunghi: « Un completo che ha appena acquistato a Ginevra », c'informa la segretaria con occhiali e minigonna, « Miss Bassey ama moltissimi i vestiti e ne compra ovunque. Adora anche i gioielli e le pellicce ». Gusti non singolari, per una donna. Mentre parliamo, in un via vai continuo di clienti che lanciano occhiate falsamente distratte verso la bella in pantaloni, passa Nino Ferrer, come d'abitudine pettinato alla Gepetto. Guarda diritto davanti a sé e ignora un piccolo scatto di Shirley Bassey: « Ma quello lo conosco! L'ho incontrato da qualche parte! ». « Forse a Sanremo », le suggeriamo, « è un cantautore italiano-francese ». « È vero », risponde, « anche lui mi ha riconosciuto benissimo. Neanche un saluto; for goodness' sake, che tipo! ».

Parlando, muove continuamente le splendide mani, cariche di anelli, secondo lo stile beat; sei anelli tutti molto preziosi e qualcuno antico — con una storia che fa parte delle notizie biografiche — sottolineano con un baluginio di perle e turchesi la conversazione.

« Che genere di cantante si considera, Miss Bassey? Un'interprete di jazz, di rhythm and blues, di soul music? ».

« Certo non di jazz, e neppure di rhythm and blues: diciamo che sono una "soul-singer", cioè canto con l'anima. Ma interpreto esclusivamente ballate, canzoni che narrino una storia. Naturalmente, si possono cantare anche altri generi, con l'anima: Aretha Franklin, per esempio, mette l'anima nel rhythm and blues ed Ella Fitzgerald nel jazz. Io, invece, nelle ballate: poi sono soprattutto una "entertainer", cerco di comunicare col pubblico, di trasmettergli quello che sento, di farlo partecipe delle mie emozioni ». « Qualcuno l'ha definita una "torch-singer". Pensa di esserlo? ».

« Proprio per niente: non porto la torcia a nessuno, io. Per spiegarmi meglio, non canto per sostenere un'idea in particolare, non mi occupo di politica: canto perché mi piace. Eartha Kitt o Joan Baez posso-



**Shirley Bassey improvvisa un passo di danza in un viale milanese.**  
Il suo lancio in Italia è stato programmato in grande stile dalla sua Casa discografica. All'aeropporto l'ha accolta, con un mazzo di rose, Elio Gandolfi

dita. Fuma molto: la sua voce bella e profonda esce fra spirali azzurrine, con lunghe aspirazioni di acca, come è dovuto a un inglese di qualità.

Non dimentichiamo che Shirley Bassey è una cantante sexy. E se lo dimenticassimo ce lo ricorderebbero i suoi atteggiamenti felini, i suoi abiti provocanti con spacchi che salgono a metà coscia e scollature che scendono vertiginosamente, nonché tutti i piccoli episodi contenuti nella sua leggenda: una volta, dice, le scoppia addosso il vestito in seguito ad un acuto, un'altra volta le si ruppe una spallina lasciando gli spettatori col fiato sospeso e ultimamente la gonna le cadde all'improvviso sulla scena, rivelandola in slip (l'anima va bene, ma quel pochino di nudo non va meno bene). E non è mancato nean-

che il pazzo che l'ha rinchiusa in una camera obbligandola a cantare soltanto per lui, con la pistola puntata. Publicité oblige.

Le chiediamo se ad una cantante soul della vecchia scuola, come lei ama considerarsi, piaccia la musica beat: risponde che ammira moltissimo i Beatles e quello che hanno scritto e non esclude di cantare qualcuna delle loro canzoni, in futuro, quando siano un po' più stagionate. I cantanti che preferisce sono, nell'ordine, Frank Sinatra e Joan Sutherland. Le piace andare a cavallo e fare lo sci aquattico: non ha hobbies. Quanto ai vestiti, li «preferisce» tutti: quelli maxi e quelli mini, gli abiti da sera sontuosi e i tailleur pantaloni. La sua maggiore aspirazione è quella di interpretare un film, possibilmente drammatico. Ogni tanto sbadiglia: l'intervista l'anno visibilmente. E alla domanda: che cosa la infastidisce di più, nel suo mestiere? risponde senza esitare: «Questo: essere fotografata, parlare con la stampa».

Poveri divi! Perché sottoporli a queste logoranti corvées? Perché non metterci d'accordo e lasciarli in pace, sepolti in quell'oblio silenzioso cui sembrano aspirare tanto?

no venir considerate "torch-singers", io no davvero».

«Neppure il problema negro, la tocca?». «Neppure. Preferisco tenermi fuori da tutte queste cose. D'altronde, il problema negro esiste in America, e io sono inglese. L'America, lei lo sa, è piuttosto lontana dall'Inghilterra. L'unica cosa che mi interessa veramente, le ripeto, è cantare».

«E lo fa molto bene, non c'è dubbio. Ma perché è tornata in Italia? Dopo l'insuccesso di Sanremo qualcuno aveva scritto che lei si era lasciata andare a dichiarazioni non molto riguardose nei confronti del nostro Paese e che, in ogni caso, aveva giurato di non rimetterci piede mai più». «Sono tutte sciocchezze inventate dai giornalisti: per questo non amo parlare coi giornalisti. È difficile sapere cosa ti faranno dire. Comunque, anche se per caso mi fossi seccata a Sanremo, questo non significa che ce l'abbia con tutta l'Italia».

## Viva i Beatles

«E allora che cosa ne pensa del Festival di Sanremo e dei nostri cantanti?». «Lo considero soltanto un "big joke", un grosso scherzo; ma uno scherzo che si può giocare una volta sola, nella carriera. Difatti, non mi ci proverò più, in futuro. Quanto ai cantanti italiani, non posso esprimere un giudizio perché non li conosco; mi piacciono però le canzoni italiane, le trovo estremamente musicali. Quella che preferisco è *La vita* che è stata anche il mio gran successo discografico».

Lo dice senza convinzione, con aria di sfida. Ogni tanto agita i polsi sottili scoprendo sul sinistro l'orologino ovale, di Cartier. La mano che ha abbandonato sul ginocchio trema visibilmente, per il nervosismo: allora lei apre e chiude la borsetta, sfila una Salem dal pacchetto e la rigira lentamente tra le

**Ancora un'immagine di Shirley.**  
Dice che la sua massima aspirazione è quella di interpretare un film, possibilmente drammatico. Quanto alle sue preferenze in campo musicale, ammira Frank Sinatra e Joan Sutherland



Roma, maggio

**L**a vita del tenore Martinelli bisogna sentirla raccontare da lui stesso, condita di spiezie saporose, aneddoti, episodi, nomi illustri come l'imperatrice Eugenia, Edison, Marconi, Puccini e papa Giovanni; personaggi incontrati o addirittura amici. Nel salotto della sua casa, a Roma, tra oggetti rari in gran parte custoditi nel piccolo museo d'una vetrina situata a metà stanza, parla con foga, con schietto accento veneto, e mentre parla gesticola, s'alza, imita, rievoca fatti o persone: si direbbe che reciti, se questo non presupponesse infingimenti che la sua cordiale sincerità rifiuta.

Giovanni Martinelli racconta proprio dall'inizio: da quando nacque a Montagnana, vicino a Padova, il 22 ottobre 1885. Un riso continuo accompagna come un allegro scabbiardo la narrazione di questa vita che sembra il viaggio di una antica nave sui mari in bonaccia. Tempeste ce ne saranno state, chissà quante, eppure i dolori, i disinganni, si ricompongono ora in lieto umore che rivela una vitalità ancora mossa. I capelli bianchi scompigliati, le sopracciglia bianchissime, folte, un naso sottile, una bocca che nel vecchio ritratto alla parete si atteggiava al sorriso seduttore e nel suo vivo volto, invece, a una risata assai meno sorvegliata; un fiume di parole disposte senza inciampi: si ha l'impressione d'ascoltare una storia fantastica imbastita da un provetto narratore.

#### Faceva il falegname

«Ero il maggiore di quattordici fratelli, capito? Siamo rimasti in sette. Mio padre era falegname e io l'aiutavo a lavorare: d'inverno in bottega facevamo mobili e d'estate col caldo s'andava in corte e si facevano carri e carrozze. Io cantichavo e avevo una gran passione per la musica. A Montagnana l'organista era anche il capobanda: quando c'erano concerti in piazza ero sempre lì, tra i piedi dei suonatori. Cantavo in chiesa, poi a otto o nove anni, iniziali anche a studiare il clarinetto. Più tardi, sotto le armi, m'assegnarono a un reggimento di Tortona. Mi chiesero che cosa volessi fare, io dico che sono clarinetista e allora mi mettono nella banda. Un giorno, il cornista mi fa: "Senti ho un'idea, mettiamo il corno sul davanzale della finestra e tu, da dentro canti, così la gente che passa scambia l'imboccatura del corno per la campana del grammofono". Giusto giusto passa il capobanda con moglie e figli. Indovinò subito che quello non era il grammofono, ma il corno di un suo musicante. Volle sapere chi cantava. Mi presentai impaurito, ma lui mi sorrise. Decise anzi di portarmi da un maestro di Tortona per un'audizione e poi addirittura a Milano alla Suvini-Zerbini, la famosa società che aveva l'appalto dei maggiori teatri, tranne la Scala. Mi sembrava uno scherzo, pensavo che sarei tornato a casa a fare il falegname». Martinelli s'interruppe, gorgoglia una risata e mi dice: «Ero bravo? Lavoravo bene, vada in municipio a Montagnana, là c'è un enorme tavolo con quattro zampone tornite, grosse: quelle le ho fatte

**Nel grande teatro americano ha cantato per 33 stagioni consecutive. Personaggi ed episodi di una carriera favolosa, che cominciò nel dicembre del 1910 con l'*«Ernani»* di Verdi. Un'audizione seguita di nascosto da Arturo Toscanini e Puccini**

io, cosa crede? Bene: a Milano m'ascoltarono e stabilirono che, appena libero dalla leva, avrei avuto un contratto».

Incomincia qui la vita artistica di colui che fu chiamato il «re del Metropolitan», la carriera di uno dei più celebri tenori del nostro secolo. Incomincia con un apprendistato duro, con un contratto che il capobanda di Tortona rigirò per un pezzo fra le mani, prima di farlo accettare al suo protetto. I «signori» della Suvini-Zerbini davano alloggio, vitto, maestri: in cambio il

tenore doveva impegnarsi a debuttare entro due anni in un teatro della società e a cantare gratis per molti mesi. Il controllo era rigidissimo: «Volevano vedermi sa? Anche la mattina per il caffelatte. Mi toccava alzarmi presto e andare sempre nel ristorante che m'avevano scelto».

Dopo qualche tempo, la prima audizione. «Credevo che tutto andasse bene e non mi curavo delle lettere che mio padre scriveva dicendomi: ma chi fai a saltimbanco, l'istriono? Ma vieni a casa, ma sei matto,

ma io ti vengo a prendere. Cantai, davanti a quei signori: un disastro. Non avevo più niente, né l'intonazione, né il fiato... Basta, fermo tutto, finito il contratto. In sala però c'erano il maestro Tullio Serafin e uno degli assistenti di quei signori, un ex tenore di nome Giuseppe Mandolini. Quando la commissione uscì, immaginai in che stato ero. Sa che un giovinotto di ventitré anni può anche piangere? Piangere di dolore, piangere al pensiero di andare a casa a subire le beffe dei montagnesi».

Serafin e Mandolini furono i benigni messaggeri di una sorte ch'era già segnata: chiamarono il desolato Orfeo in ufficio e l'ex tenore disse: «Parlerò con quei signori e se vogliono rompere il contratto troveremo un letto in casa mia e la minestra in tavola ce la dividremo». Passarono tre mesi: «Ero ancora con la Suvini-Zerbini, ma studiavo con Mandolini. Lezioni saltuarie; cantavo a caso un brano o l'altro, inventando frasi, inventando parole. Quando mi risentirono, la voce era a posto. Scaduti i due anni fissati dal contratto, mi presentai al Dal Verme di Milano, con *«Ernani»*».

Una data importante: 29 dicembre 1910. Era il debutto vero e proprio, anche se Martinelli aveva fatto una partecipa — il «messaggero» nell'*Aida* a Montagnana — e poi aveva cantato in concerto a Milano, nello *Stabat Mater* di Rossini. Il narratore continua e il capitolo è esilarante: «Quella sera è successo di tutto: ho perso la spada, mi si è staccata la penna di struzzo che avevo sul cappello sicché nella scena dello sposalizio continuai a spazzolare con la piuma il viso del soprano. In galleria i montagnesi gridavano: "Forza Xovani, avanti Xovani!". Steccavo a tutto spiano ma non me ne davo per inteso, anche se il maestro con cui avevo ripassato l'opera al pianoforte mi urlava dalla buca del suggeritore: "Ma che fai? Ma io ti sparco, io t'ammazzo, io ti fucilo"».

Nonostante tutto, Martinelli fece colpo sul pubblico; era audace, appassionato come il ribelle Ernani, aveva una voce che squillava argentea negli acuti. Il maestro accompagnatore nell'intervallo va da lui in camerino, lo avverte che se continua a «metterci tanta voce» non finirà l'opera. Quando cala il sipario, mentre scrosciano gli applausi, il mestico profeta non muta opinione e sentenza: non durerà tre mesi.

Giovanni Martinelli ha «durato» dal 1910 al 1951, mezzo secolo, per 33 stagioni consecutive ha cantato al Metropolitan. Dopo l'*«Ernani»*, il *Ballo in maschera*, ad Ancona. Un giorno il suo nome varca la sacra soglia di casa Ricordi. «Per la grande prova mi preparai con impegno. Vado, m'introduco in un salone con una grande vetrata in fondo. Un signore che si chiama Tito Ricordi siede al pianoforte. Attacco "Cielo e mar" e "Dai campi, dai prati". A un certo punto, Ricordi si alza, spalanca di colpo la vetrata: la dietro, zitti e rigidi, c'erano Puccini e Toscanini. Mi sentii svenire».

Che cosa cercavano quei due «bravi» d'altro rango? Un tenore per la prima rappresentazione italiana della *Fanciulla del West*; per meglio dire, un cantante che prendesse il posto del celebre Amedeo Bassi, dopo le prime due recite. Martinelli



# il re del Metropolitan

che conosceva sì e no qualche pagina dell'opera fu inviato immediatamente a Roma, ed ebbe appena il tempo di guardarsi lo spartito. « Vieni il temuto giorno della prova con Toscanini. Invece dell'assistente, al pianoforte c'è il maestro. Attacco la prima frase di Ramerrez " Chi c'è per farmi i ricci? ". E lui mi canta la risposta, ma stonato sa? Stonato. Non riuscivo più a imboccarne una. Alla terza pagina, Toscanini chiude lo spartito e dice nel suo dialetto all'assistente: questo qui è troppo coscritto per me... E' " mas cuscrit par mi ". Risposi: maestro anch'io sono sorpreso d'essere qui, ma se dovrò tornarmene a Montagnana potrò dire almeno che sono stato mezz'ora con lei e che ho visto Roma. Toscanini allora mi guarda e ride. Poi si volta ancora all'assistente e sempre in dialetto gli sussurra: lo prenda lei questo qui, è un buon ragazzo ».

## Ricordo di Toscanini

Le cronache del tempo ci dicono che il « buon ragazzo » per tutte e sei le recite ai Costanzi, fu costretto a bissare a furor di pubblico la romanza « Ch'ella mi creda ». (Oggi, con gli speroni che Martinelli indossava allora, nella parte del bandito Ramerrez, giocano i pronipoti del grande tenore).

Nel '55, a New York, Martinelli canta nella *Madame Sans-Gêne*, con Toscanini sul podio. « Alla prima prova il maestro era nervoso, intrattabile. Non gliene andava bene una. A un certo punto, al colmo dell'irritazione, m'interrompe urlando: "Basta tu, abbaia come un cane di questura! ". Io zitto. Lui si alza, come per andarsene. Noi tutti a capo basso, immobili. Invece si rimette a sedere: sentivo i suoi occhietti, due capocchie di spilli, ma roventi, che s'appuntavano sulla mia testa. A un tratto s'avvicina ai miei compagni e ordina a tutti, uno dopo l'altro, di dargli qualche soldino. Per ultimo viene da me: " To ', guarda, son pochi, ma va lo stesso a farti tagliare i capelli! ". Fu questa, probabilmente, l'unica ritiratazza sia pur mascherata nella scherzosa proposta, dell'intera vita di Toscanini ».

Martinelli si commuove anche ora al ricordo di Toscanini: la sua indole chiara scopia subito, di là della burbera apparenza, che il maestro era, come lo definì Puccini, sommo, gentile, buono, adorabile. Divennero amici: Toscanini lo volle



Giovanni Martinelli nella casa di Roma, accanto ad un suo giovanile ritratto in bronzo. In Italia, il grande tenore trascorre metà dell'anno, accanto alla moglie e alle due figlie; gli altri sei mesi li trascorre a New York, dove ha moltissimi amici ed ammiratori. Nella pagina accanto, Martinelli ha alle spalle un altro suo ritratto

per il *Requiem* di Verdi, per la *Messa* di Beethoven, per *Tosca*, *Aida*, *Trovatore*. Dopo l'esordio ai Costanzi, nel 1911, Martinelli divenne famoso nel mondo. Riuscì a conquistare il Metropolitan dove imperava Caruso e tutte le maggiori città americane ed europee: cantò opere italiane, opere francesi, tedesche, con i maggiori interpreti, da Scialpi a De Luca, dalla Ponsell alla Muzio, alla Burzio, alla Flagstad. Concluse la trionfale carriera con una strepitosa esecuzione di due opere: *Fedora* e *Sansone e Dalila*. Effettuò le primissime inci-

sioni discografiche a Londra, con la Edison, senza nemmeno il diritto alle « royalties »: più tardi gli offrirono contratti magnifici e registrò moltissima musica, tra cui anche la famosa pagina « Come rugiada al cespote » che aveva stecato nella « prima » dell'*Erlenu*: un disco splendido che ancora oggi è custodito gelosamente dai collezionisti. A ottant'anni Giovanni Martinelli ama la vita. Se ne sta sei mesi a New York, dove abita un appartamento nell'ultimo piano di un grande albergo, circondato da allievi, ammiratori, gente a cui offre generosamente il patrimonio delle sue scienze d'artista. Altri sei mesi li trascorre a Roma, con i familiari, la moglie Adele che sposò nel 1913, le figlie Benedetta e Giovanna (« Un maschio », dice Martinelli, ed è l'unica nota scura nella sua voce, « Iddio me l'ha chiamato dieci anni fa »), i nipoti e il pronipote. Lo invitano dappertutto a parlare di Verdi, a parlare di sé, della sua arte d'interprete. L'estate la passa in campagna, nel bergamasco, dove ha una casa che Giovanni XXIII, quand'era patriarca di Venezia, frequentava « da buon amico ». In America gli editori gli chiedono un libro di memorie: potrebbe raccontare dell'imperatrice Eugenia, potrebbe descrivere l'incontro a West Orange con Tommaso Edison ultraottantenne che se ne stava seduto in giardino a osser-

vare foglie d'albero da cui pensava di ricavare gomma, ancora intento a studiare, ancora ansioso di scoperte. Ma come si fa a scrivere un libro di memorie quando c'è tanta voglia di vivere? Cose da raccontare gliene accadono ancora: il fatto di Seattle, per esempio, l'hanno scorso appena. « Mettevano su una *Tudor* e mi chiamarono: Martinelli, vieni ad assisterci, a darci una mano. Vado. Il cantante che doveva interpretare la parte dell'imperatore Altoum, manco a farlo apposta, era un disastro. Telefonate su telefonate, indecisioni. A un certo punto qualcuno azzarda: Martinelli, perché non canti tu? Parve uno scherzo, ma alla fine accettai ». Cantò con voce ferma, con perfetta scuola, con stile, con splendida finezza: venne giù il teatro. Alle recite successive, gli abbonati di Seattle « pretesero » la partecipazione di Martinelli: il « cachet » fu devoluto dal tenore a beneficio degli alluvionati di Firenze.

Una vita lunga, una vita bella. Picasso ha detto che occorrono molti anni per diventare giovani. Ci vuol poco a capire, mentre mi parla con foga, mentre si alza, gesticola e imita, che Giovanni Martinelli ne ha impiegati ottant'anni.

Laura Padellaro

## Discografia di Giovanni Martinelli

Giovanni Martinelli ha incominciato ad incidere nel 1912 e con sensazionale vigore ha continuato fino al 1962, quando aveva ormai settantasette anni. Complessivamente più di centocinquanta dischi. Di tutti questi esiste ovviamente in commercio la minima parte, sufficiente tuttavia a rivelare ai giovani la grande arte del tenore. Si tratta di reincisioni in microsolci elencate nel Catalogo della RCA Italiana. In un solo disco, (Victor) LM 20061, Martinelli canta arie dall'Andrea Chénier e dalla Fedora di Giordano, dalla Cavalleria rusticana di Mascagni, dai Paiglacci di Leoncavallo, dalla Bohème di Puccini, dall'Erlenu, dalla Forza del destino, dal Trovatore e dall'Otello di Verdi. Troviamo altresì squisite interpretazioni del celebre tenore in due

dischi dal titolo 50 anni di bel canto. Nel primo, (Victor) LM 2372, Martinelli canta « O muto asil del piano » dal Guglielmo Tell di Rossini e nel secondo, (Victor) LM 20083, « Celeste Aida » dall'Aida di Verdi. In queste due pregevolissime incisioni della RCA, Martinelli è in ottima compagnia: altre celeberrime arie sono affidate a Caruso, McCormack, Gigli, Schipa, Johnson, Melchior, Di Stefano, Tagliavini, Pearce, Bjorling, Valletti, Fleta, Del Monaco, Bergonzi e Corelli. In un altro disco intitolato Splendori della canzone napoletana, (Victor) LM 20073, Martinelli canta inoltre « Torna a Surrento ». Nello stesso disco Caruso, Gigli, Schipa, Tagliavini, Lanza e Franchi in altrettanti brani popolari.

l. pad.

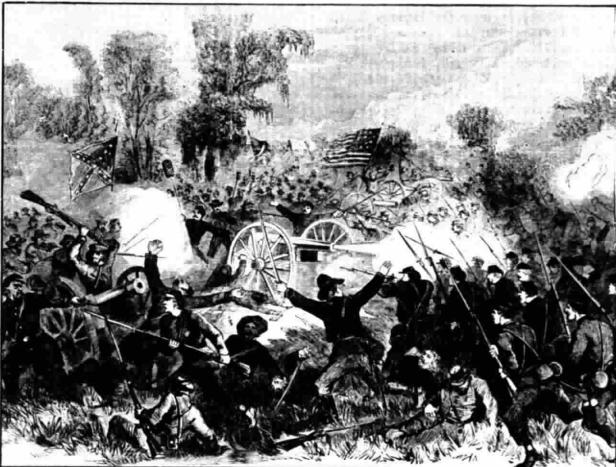
Ascolteremo il tenore Martinelli in Grandi cantanti lirici, in onda venerdì 7 giugno, alle ore 15,15 sul Secondo Programma radiofonico.

Illustrati in una rievocazione radiofonica le vicende, i personaggi e

# Gli schiavisti battuti



Due immagini della guerra di secessione, in stampe dell'epoca. Quella a destra illustra un momento della battaglia di Petersburg. Il conflitto cominciò nell'aprile del 1861, con l'assalto a Fort Sumter da parte delle truppe sudiste, e si concluse nel 1865 con la resa di Appomattox. Col trascorrere dei mesi, la lotta si fece via via più sanguinosa. I nordisti, che all'inizio avevano mobilitato solo 75 mila uomini, alla fine contavano 900 mila soldati



Il generale Ulysses Grant fotografato nel 1863, durante la fortunata campagna del Mississippi. Nel 1864 Grant venne nominato comandante supremo delle forze nordiste

**Il conflitto fu terribile e sanguinoso, con 600 mila caduti o dispersi fra nordisti e sudisti. Trasse origine dall'inconciliabile contrasto d'idee fra gli uomini «nuovi» del Nord e dell'Ovest e la società profondamente conservatrice degli Stati meridionali**

dedicati. In realtà fu uno spettacolo terribile e sanguinoso, una lotta fratricida quale da secoli in occidente non s'era vista, la prima guerra moderna per l'intensità che cresceva di anno in anno; per i suoi effetti sconvolti, che rivoluzionarono profondamente la morale, la politica, l'economia, le strutture sociali; per il gran numero di combattenti. All'inizio i nordisti scesero in campo con 75 mila volontari, reclutati per la durata di tre mesi, ma alla fine il loro esercito si componeva di 900 mila uomini chiamati alle armi con la coscrizione militare obbligatoria. I sudisti furono i primi ad introdurre il servizio obbligatorio e negli ultimi mesi estesero la leva dai 17 ai 50 anni d'età. I soldati caduti e dispersi dalle due parti furono circa 600 mila. «La natura umana», scrisse uno storico, «generalmente compressa e velata in America, per una volta rivelò sino in fondo le sue bassezze e la sua grandezza». La causa prima e determinante della guerra di secessione fu e rimane la schiavitù. Benché gli storici si siano affannati, in questi ultimi cento anni, a rintrac-

ciare altri motivi di carattere politico, sociale ed economico, se non fosse stato per la propaganda antischiavista che mosse le acque e per la reazione schiavista che fu altrettanto virulenta, gli Stati del Sud non sarebbero mai scesi in campo contro quelli del Nord. Senza dubbio, altri impulsi ed altre intenzioni si intrecciarono — al momento della crisi — con il motivo dominante, anzi finirono per avere il sopravvento, tanto che nel corso della guerra l'argomento meno trattato risultò proprio quello della schiavitù, ma ciò che predispose la miccia fu il dibattito impostato dagli uomini politici «nuovi», dagli intellettuali di più moderna formazione, dai migliori immigrati europei, sul diritto di ogni uomo ad essere libero e padrone del proprio destino. Purtroppo nella furia che seguì le preoccupazioni furono d'altro genere, e questo spiega perché il problema dei negri negli Stati Uniti non è stato ancora risolto.

Fra il 1850 ed il 1860 i grandi proprietari delle piantagioni di cotone del Sud erano soddisfatti delle loro condizioni di vita. Il pro-

dotto era sempre più richiesto dalle industrie tessili europee e nord-americane, gli schiavi negri crescevano continuamente di numero non per le importazioni dall'Africa, che del resto erano vietate, ma perché le loro famiglie erano prolifiche. La vita si svolgeva patriarcalmente: non c'era la corsa all'oro, non c'era la smania dei traffici e degli affari. La filosofia corrente era questa: «Un gentleman deve mangiare quando ha fame, bere quando ha sete, ballare quando si sente allegro, votare per il candidato che preferisce, ed essere pronto ad abbattere chiunque metta in dubbio il suo diritto a questi privilegi».

## John Brown

Ma c'era appunto chi tale diritto metteva in dubbio. Erano le giovani generazioni del Nord ed erano i nuovi esponenti dell'Ovest: per costoro un benessere basato sulla schiavitù rappresentava il peccato, il male, un insulto alla civiltà, il ludibrio dei popoli. Nel 1852 il romanzo di una donna, Enrichetta Beecher-Stowe, inti-

di Antonino Fugardi

L'insistenza con la quale i negri degli Stati Uniti invocano la legge sui diritti civili costituise il modo migliore di celebrare il centenario, che cade appunto quest'anno, del 15<sup>o</sup> emendamento alla Costituzione americana, quello che riconosce esplicitamente ai negri il diritto di voto. Spiegare perché cento anni non

sono bastati a raggiungere una completa parità ed ugualanza fra bianchi e negri negli Stati Uniti è un'operazione complessa. Ma il nocciolo della questione rimane ancora la terribile guerra fra nordisti e sudisti e la cosiddetta «ricostruzione» che ne seguì. E' stato giustamente osservato che gli americani sono ancora soggiogati dal ricordo della guerra di secessione. Basti pensare ai libri e ai film che le sono stati

# il significato storico-politico della guerra di secessione americana i divennero razzisti

tolato *La capanna dello zio Tom*, aveva infiammato i cuori più generosi e riempito di lacrime gli occhi più teneri. Sette anni dopo un puritano idealista ed esaltato, John Brown, volle tentare di liberare gli schiavi negri con un pugno di uomini. Marcì verso gli Stati del Sud, si impadronì con un colpo di mano dell'arsenale di Harper's Ferry, incitò i negri alla rivolta, ma appena entrato nella Virginia venne arrestato, processato e condannato a morte. L'impresa fu disapprovata anche da molti antischiavisti del Nord. Ma Emerson negli Stati Uniti e Victor Hugo in Europa celebrarono John Brown come un martire. I negri (ed i bianchi) lo ricordano ancora oggi nel celebre inno-marcia dell'*Allelujah*.

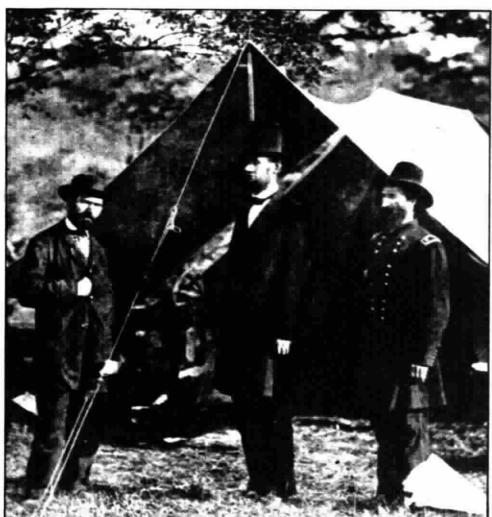
Tanta preoccupazione nordista per il tipo di società in cui vivevano infastidiva gli esponenti del Sud. Perché dicevano — quelli del Nord non si impiccano dei



Una storica immagine della riunione a bordo della « River Queen » nel 1865 durante la quale Lincoln (secondo da sinistra) discusse con i generali Sherman (a sinistra) e Grant e con l'ammiraglio Porter i termini della pace con i sudisti



Il mercato degli schiavi assumeva aspetti disumani. Ecco come un pittore ha ricostruito un'asta a Charleston, nella Carolina del Sud, intorno al 1780. I prezzi oscillavano tra i 2500 dollari e i 200 a seconda della robustezza e della capacità dei « capi » in vendita



Abramo Lincoln (al centro), presidente degli Stati Uniti, nel 1862, durante una visita alle truppe nordiste impegnate nel conflitto. Fu ucciso 5 giorni dopo la resa di Appomattox

fatti loro? In fondo noi chiediamo di essere lasciati in pace nei nostri Stati come noi li lasciamo in pace nei loro. Dimenticavano però di aggiungere che, fin dall'inizio del secolo, la classe dirigente sudista, non si limitava a vivere in pace nei propri territori, ma grazie alla sua maggiore cultura, alla sua signorilità, alle sue tradizioni, controllava sia la presidenza della Repubblica che il Congresso, in sostanza tutto il Paese. Anche se i

presidenti erano nati o vivevano in Stati del Nord, chi veramente governava e guidava la federazione erano i senatori ed i consiglieri sudisti.

Tale autorità, però, era venuta a poco a poco a perdere la propria base politica e sociale. Il Nord e l'Ovest erano cresciuti, come popolazione, come industria e come idee, molto più del Sud. Ciò aveva deter-

segue a pag. 36

# e adesso?



## adesso Tigre

Il buon formaggio di tutta la famiglia, prodotto proprio in Svizzera, con l'Emmental di migliore qualità. E' tutto formaggio, è tutto Emmental, è tutto svizzero, è **Tigre**



Adesso, con la pratica apertura lampo per scartare più facilmente ogni spicchio.

## La guerra di secessione



segue da pag. 35

minato un cambiamento di mentalità nelle classi dirigenti: il vecchio partito «wigh» stava ormai dissolvendosi, quello democratico era troppo compromesso con il Sud e con l'esperiazione delle manovre e dei giochi di potere che rendevano inconcludente la politica americana di allora e la limitavano ai rapporti fra i professionisti del parlamento e degli uffici federali, ormai staccata dall'opinione pubblica. Nacque allora l'attuale partito repubblicano, ed in seno al partito repubblicano un uomo veramente nuovo, idealista e realista al medesimo tempo, patriota ed umanitario, di profonda fede cristiana e di generosi ideali civici, Abramo Lincoln. Egli si schierò subito ed apertamente contro la schiavitù, ma si proponeva di farla morire — negli Stati dove era ammessa — di morte lenta e naturale. Ciò apparve ai sudisti ancor più pericoloso di ogni opposizione aperta e decisa.

### L'inizio

Perciò all'indomani della risicata elezione di Lincoln a presidente degli Stati Uniti, e benché egli avesse annunciato che pur di mantenere intatta l'unione degli Stati americani era disposto a tollerare che nel Sud fosse ammessa la schiavitù (ma solo negli Stati dove già era in vigore, non nei nuovi Stati che si sarebbero formati), la Carolina del Sud proclamò che non intendeva far più parte dell'Unione nord-americana. Il suo esempio fu seguito da altri Stati sudisti. Appena insediato alla Casa Bianca (marzo 1861), Lincoln decretò che la secessione era illegale e nulla.



Le artiglierie nordiste a Fort Lincoln, che proteggeva la città di Washington. La capitale fu minacciata dall'offensiva del generale Lee

particolarmente ai governi di Londra e di Parigi che pure segretamente simpatizzavano per i secessionisti, dati i vecchi legami economici e sentimentali, che il Sud non avrebbe potuto vincere la guerra.

### Poi gli scandali

Mentre i due eserciti principali combattevano tra Washington e Richmond nel fango e nel sangue, i nordisti, prima sotto il comando del generale Grant (divenuto nel 1864 comandante supremo) e quindi del generale Sherman, ottennero una serie di successi nella valle del Mississippi, a Chattanooga, ad Atlanta fino a raggiungere l'Oceano alle spalle di Lee, devastando tutti i luoghi dove passavano. Circondati da ogni parte e ormai privi di risorse, i sudisti si arresero. Il 9 aprile 1865 il generale Lee firmò a Appomattox l'atto di resa, ottenendo l'onore delle armi.

Purtroppo Lincoln — che il 1° gennaio 1863 aveva abolito la schiavitù in tutto il territorio americano, che riteneva la guerra come una questione interna fra americani (anche per questo rese difficili le trattative con Garibaldi che s'era offerto di combattere per il Nord), che sarebbe stato l'unico a vincere la pace nell'interesse di tutti — venne ucciso cinque giorni dopo la resa di Appomattox. I suoi successori si rivelarono avidi, spietati e corrutti. Mandarono i loro emissari a saccheggiare le proprietà del Sud e ad impadronirsiene. Ricobbero il diritto di voto ai negri esclusivamente per poter formare governi locali e statali controllati da avventurieri. Per dieci anni i repubblicani della nuova classe dirigente spadroneg-

giarono e tiranneggiarono i sudisti, finché costoro non pensarono di riorganizzarsi e di reagire mediante le sette segrete (fra le quali il Ku Klux Klan) e una graduale riconquista del potere. Fu così che, non potendo più ritornare lo schiavismo, si affermò il razzismo, anche come vendetta per la collaborazione che i negri avevano dato ai nordisti. E questo spiega in gran parte perché dopo cento anni i negri aspettano ancora la legge sui diritti civili.

Sembra ironico il termine di «ricostruzione» che i nordisti diedero al decennio 1865-1875. Sembra ironico sia per lo sconquasso portato sul Sud, sia per gli scandali che dilagarono in tutto il Paese. Ed invece fu proprio il decennio che trasformò gli Stati Uniti in potenza mondiale. La vittoria del Nord aveva significato il passaggio da una unione di Stati più o meno sovrani ad una Confederazione unica, con un forte potere centrale, sia pure mitigato da un largo decentramento amministrativo, aveva favorito l'esplosione dell'industria e dei trasporti sollecitati dall'economia di guerra, aveva aperto le porte dell'Ovest alla conquista agricola e agli investimenti minerali. Anzi che prostrati dalla guerra civile, gli americani risultarono paradossalmente ancora più risoluti ed intraprendenti, pronti a diventare il più forte e ricco popolo della terra, come aveva profetizzato Tocqueville trenta anni avanti la guerra di secessione, e ancor prima di lui — nel lontano 1818 — il papa Pio VII.

**Antonino Fugardi**

*La guerra civile americana verrà rievocata nella trasmissione radiofonica Quattro anni che fecero una nazione, in onda domenica 2 giugno, alle 21 sul Secondo Programma.*

# Ogni orologio Longines è una creazione di Alta Moda

99028  
99260  
99842  
7483  
6623

Tutti gli orologi Longines sono corredati dal certificato di garanzia qui riprodotto. Esso vi assicura una triplice garanzia: dalla Casa Longines, dal Rappresentante Esclusivo per l'Italia, Concessionario Ufficiale presso il quale acquistate l'orologio, e vi assicura che il vostro Longines è completamente originale.

# LONGINES

B. 99028 - Orologio con bracciale, in oro bianco. Quadrante soleil, vetro zaffiro sfaccettato, ore in oro bianco. L. 208.500

7483 - In oro 18 ct. Quadrante soleil, ore in oro. L. 88.000

6623 - In oro 18 ct. Quadrante soleil, ore in oro. L. 63.000

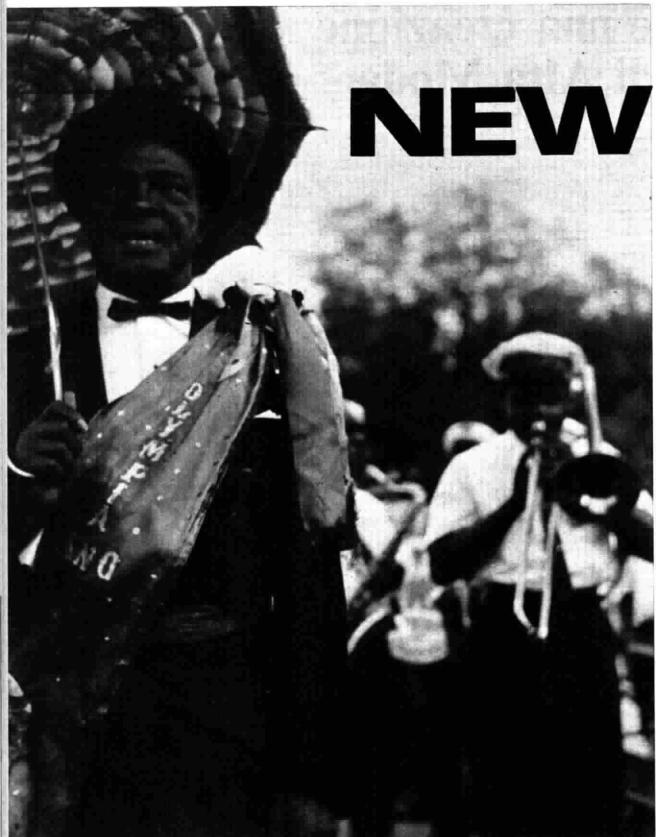
99260 - Orologio con bracciale, in oro bianco con brillanti. Quadrante soleil, ore nere. L. 366.000

99842 - Orologio con bracciale, in oro 18 ct. Quadrante soleil, vetro zaffiro sfaccettato, ore in oro. L. 174.900

7514 - In oro 18 ct. Quadrante satinato, ore in oro. L. 112.400

**Sono giunti da tutto il mondo per celebrare il**

**NEW**



di Carlo Loffredo

New Orleans, maggio

**Q**uando nell'immenso Auditorium Municipale fatosi improvvisamente silenzioso, Willie Conover, lo speaker della *Voce dell'America*, conferisce il titolo di «immortale» del jazz a Ernest «Punch» Miller, Alcide «Slow Drag» Pavageau, Jim Robinson, Professor Manuel Manetta e agli ultimi suonatori viventi della generazione di King Oliver e Jelly Roll Morton, accompagnando il diploma con l'autoglio di rivederli tra noi ancora per tanti, tanti anni, cinquemila persone esplodono in una ovazione che dura molti minuti.

Con questa cerimonia è incominciato ufficialmente il Primo Festival del Jazz che la città di New Orleans ha organizzato per solennizzare il 25º anniversario della sua fondazione. E New Orleans non poteva trovare una manifestazione più adatta per rendere omaggio a questa forma d'arte, forse la sola tipica e originale americana.

Da ogni parte d'America, dal Giappone, dalla Germania, dall'Inghilterra, e dall'Italia musicisti, cultori, storiografi di jazz si sono dati appuntamento sulla riva del Mississippi accolti dalle più famose «marchin' band» che hanno raccontato meglio di cento discorsi commemorativi la nascita del jazz. La «Onward», la «Olympia», la «Tuxedo» Band hanno marciato

nelle strade del Quartiere francese, a Congo Square, davanti al cimitero di San Luigi a Basin Street, ingaggiando ancora una volta una di quelle battaglie musicali che agli inizi del secolo servivano a decretare in maniera irrefutabile la supremazia di una jazz band sull'altra.

#### Quattro generazioni

Questa volta non c'era nessun titolo da guadagnare, ma lo spirito irriducibile di questi formidabili vecchi ha cercato ancora una volta la battaglia, perché qualcosa da conquistare, la più ambita, c'era: l'onore di entrare per primi nell'Auditorium, per la «parade» più importante della loro lunga carriera. E quando sotto un turbinio di riflettori, mentre tutto il teatro si alzava in piedi, la «Onward Band» di Paul Barbarin ha fatto il suo ingresso soffiando negli ottimi *When the Saints go marchin' in*, non ci sono stati più dubbi su chi avesse continuato la tradizione di Buddy Bolden e Freddy Keppard. Con quei dodici suonatori è salita sul palcoscenico la storia di quattro generazioni di jazzisti. Nella stessa «Onward Band» suonavano bisonnini, nonni, padri e nipoti appartenenti ai clan più famosi della città, i Barbarin e i Cottrel: il più vecchio aveva settantacinque anni, i due tamburini l'uno nove, l'altro dieci anni.

Tutto cominciò duecentocinquanta

# IN FESTA A ORLEANS I PADRI E I FIGLI DEL JAZZ

C'erano complessi tedeschi, inglesi, italiani e persino una formazione giapponese. Una Messa nella Cattedrale di San Luigi con l'accompagnamento di una orchestra di musicisti negri e creoli, e la parata attraverso le vie della città imbandierate e affollatissime. Una sfida a colpi di tromba a bordo del «President», un grande battello a ruota in navigazione sul Mississippi

anni fa, quando un esploratore canadese dal nome assai aristocratico, Jean-Baptiste Lemoyne, signore di Bienville, decise di trasformare una zona paludosa del delta del Mississippi in una città, per farne omaggio al Reggente di Francia, il duca di Orleans. C'era il 1716. Duecentocinquanta anni non sono molti, almeno dal nostro punto di vista, abituati come siamo a calcolare in millenni l'età delle nostre città, ma in America due secoli e mezzo di vita rappresentano un'anzianità di tutto rispetto. E così è per New Orleans, la più importante città della Louisiana, oggi la più festeggiata di America.

Come tutti sanno, New Orleans è universalmente considerata la patria della musica jazz e la città ha accolto con un calore tipicamente meridionale musicisti arrivati da ogni parte del mondo. Ha rispolverato le sue più pittoresche tradizioni, ricordando la sua storia che ha visto ben otto bandiere sventolare sulla Louisiana.

Così per una settimana nelle strade del Quartiere francese, all'incirca quello stesso chiamato Storyville dove il jazz è nato e vissuto fino al 1917, si sono viste girare maschere pittoresche, costumi spagnoli, parrucche settecentesche, uniformi sudiste, e i vestiti dei vecchi piantatori di cotone, il tutto con accompagnamento di musica, giorno e notte, per una intera settimana.

A New Orleans il passato è vivo più che mai e ogni dominazione

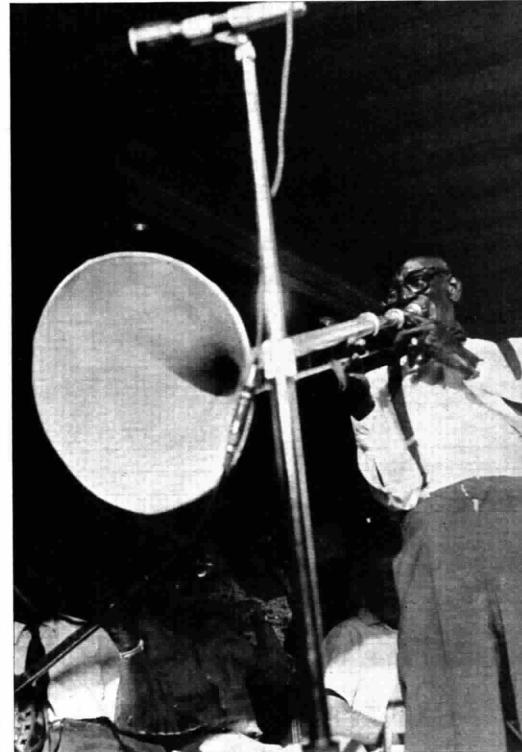
ha lasciato una traccia evidente: la Spagna è presente con l'architettura dei balconi, veri merletti di ferro battuto, e nei patii moretti; la Francia risuona nella lingua popolare, una mistura di «argot» parigino e dialetto meridionale americano, e nei nomi delle strade; gli anglosassoni hanno lasciato dietro di sé un numero incredibile di cittadini dai capelli rossi pieni di lentiggini che vedremo meglio a passeggio per Lambeth che per Bourbon Street.

Ma dove il passato è più vivo è nell'elenco del telefono della città. Di quelle lontane dominazioni resta traccia nel volume di oltre mille pagine dove troviamo fianco a fianco i nomi dei conquistatori, dei colonizzatori e degli avventurieri famosi: i D'Argonne con gli Espinosa, i Castillo con i Saint Cyr, i Morgan con i Bechet, i De Blanc con i Laveau: e per parlare con loro non è più necessario togliere la sicura alla pistola, basta formare un breve numero e li sentiremo gentili e ospitalissimi darci il loro benvenuto a New Orleans.

#### Street parade

Ma la nostra sorpresa più grande è stata scoprire che a New Orleans ci sono quasi centomila italiani. Sapevamo che tantissimi italiani avevano contribuito alla nascita del jazz, ma non sapevamo che numerosi connazionali dirigono oggi banche, uffici commerciali, giornali-

## **250° anniversario della loro patria spirituale**



Nelle fotografie di queste pagine, alcune immagini del Festival del Jazz a New Orleans. Alla manifestazione hanno partecipato personaggi famosi, da Louis Armstrong (che è nato proprio a New Orleans, 68 anni fa) a Woody Herman, da Duke Ellington a Dave Brubeck e a Gerry Mulligan.

li e fanno della politica, tutti tenuti in altissima considerazione.

Il Festival del Jazz ha avuto inizio con una manifestazione religiosa, una Messa celebrata nella Cattedrale di San Luigi con accompagnamento di una grossa orchestra di vecchi musicisti negri e creolici. Quanta ieratica nobiltà nella musica suonata in quella Chiesa e quanta suggestione nel coro eseguito da tutti i fedeli, bianchi e neri, accomunati dal desiderio di cantare le lodi al Signore. Il mercoledì seguente tutta la città ha partecipato al Festival facendo alza ad una eccezionale « street parade », a cui hanno partecipato oltre alle jazz band cittadine, anche le formazioni venute da fuori: i « New Orleans Rascals » giapponesi di Osaka, la « Barrelhouse » di Francoforte, la « Barry Martin's Jazz Band » di Londra e il Quintetto italiano da me organizzato con Lucio Capobianco al trombone, Lello Mango al clarino, Piero Saraceni alla tromba e batterista d'eccezione, Adriano Mazzoletti.

La sfilata è iniziata dalla Congo Square, celebre per essere il terreno di sfida delle jazz band locali, si è snodata, tra gli applausi e i flash di migliaia di turisti per le strade più celebri della storia del jazz: Bourbon Street, Basin Street, Canal Street e si è conclusa con l'imbarco sul più grande battello che fa servizio sul Mississippi: il « President » tutto pavescato con bandiere e lampioncini colorati. Il grosso battello a ruota, del tutto uguale a quelli descritti da Mark

Twain, ha risalito la corrente mentre a bordo Sharkey Bonano di New Orleans, Art Hodes di Chicago e Max Kamisky di New York si sono sfidati in una battaglia jazzistica dalla quale Bonano a nostro avviso è uscito largamente vincitore.

Sono poi cominciate le serate all'Auditorium Municipale con cinque concerti, che hanno visto un pubblico complessivo di oltre 20 mila persone, 32 orchestre, 25 ore di jazz, un entusiasmo indescrivibile, un successo meritatissimo per Mr. Durell Black, il patron del Festival al quale si deve l'iniziativa di aver organizzato una manifestazione così importante. « Non ho avuto nessun aiuto dal Governo ed ho rischiato di mio: il prossimo anno farò meglio ». Con queste semplici parole Mister Black ha commentato la sua fatica ed ha preso impegno per il futuro. I grossi nomi presenti a New Orleans sono stati: Louis Armstrong, Duke Ellington, Woody Herman, Dave Brubeck, Gerry Mulligan, il Quintetto di Cannonball Adderley, il Quartetto di Gary Burton, il complesso di Pete Fontain, oltre ai nomi più antichi della storia del jazz, veri monumenti e pietre miliari di questa musica: i Barbarin, i Cottrell, i Brunies, i Jefferson, i Manetta, i Pavageau, i Johnson, i Manone e potremmo continuare con un elenco quasi interminabile. Il jazz moderno, protestario e « free », non è stato invitato a questo Primo Festival del Jazz e a noi sembra giusto che sia stato così.

si. La prima riunione di famiglie doveva tributare il primo omaggio ai padri del jazz che sono come abbiamo visto tantissimi: come poter trovare posto per i figli, tutti bolenti e rivoluzionari? E come una festa patriarcale e borghese i bambini sono stati mandati a letto presto. Verrà il loro turno certamente, forse nel prossimo anno, no, ci ha detto Mister Black. Quinta di nessuna discriminazione jazzistica, solo una riguardosa osservanza della cronologia.

Una nota di particolare umanità è stata offerta dal ritorno di Louis Armstrong nella sua città natale dopo una assenza di molti anni.

## Incontro con Louis

Ho avuto il privilegio di trascorrerre assieme ad Armstrong le ore più importanti del suo ritorno a New Orleans, quelle subito dopo il suo trionfale concerto, quando spensata la ribalta, Louis Armstrong ha voluto rivedere la sua città e la sua famiglia. Mi ha invitato a seguirlo. Con un tassì, assieme alla moglie Lucille, si è fatto condurre nella New Orleans, che lo vide bambino. Non ci si raccapponava più! Al posto della sua baracca una lucida fabbrica di cemento, invece del prato, dove giocava un tempo, un borioso fabbricato in vetro e alluminio: solo il carcere, dove fu rinchiuso ragazzetto per aver sparato in aria un colpo di pistola, era rimasto intatto al suo posto.

Siamo andati poi a casa della sorella, « Mamma Lucy ». Erano le 4 del mattino e tutta la famiglia attendeva l'arrivo di Louis; per ore e ore seduti a tavola. Allegro, felice, egli ha abbracciato parenti, vicini di casa, amici di gioventù che venivano ad ossequiare il personaggio più illustre della città, l'uomo a cui New Orleans deve tutto, o quasi tutto.

Qui a New Orleans raccontano che un giorno nel novembre del 1917 il ministro della Marina con un decreto impose improvvisamente la chiusura di tutte quelle ospitali case dove si suonava il jazz. La ragione? Far cessare il poco edificante spettacolo che la città offriva ai soldati americani, che da quel porto prendevano imbarco per recarsi a combattere in Europa e in quel porto tornavano carichi di gloria e nastri colorati. Quel decreto segnò l'esodo dei jazzisti della città per andare a cercare lavoro altrove. Ma quello non fu poi un così brutto giorno, almeno per tutti coloro che amano il jazz. Senza quell'intransigente e puritano ministro il jazz forse se ne starebbe ancora intanato nelle viuzze spagnolecche dei quartieri di Storyville, dove si raccontavano storie di streghe e si suonavano blues, e non sarebbe volato per il mondo ad affrettare razze e popoli di ogni Paese.

*Carlo Loffredo presenta la trasmissione Noi canzonieri in onda martedì 4 giugno alle ore 22,15 sul Secondo Programma televisivo.*

**Mike Bongiorno  
rinuncia a rimanere  
«signorino»  
ma è deciso  
a non  
mettersi  
in naftalina**



di Carlo Maria Pensa

Milano, maggio

**M**ike Bongiorno, punto e da capo. Domenica 26 maggio ha compiuto gli anni; ne ha compiuti — diciamo così — un numero bifronte, come fosse 11 o 22 o 77, ma naturalmente non sono né 11 né 22 né 77. Non è, si intende, che un uomo, anche se è un uomo famoso, possa cambiare vita dalla sera alla mattina cogliendone l'occasione dal proprio compleanno; è un fatto, tuttavia, che Mike Bongiorno ha scoperto quasi all'improvviso d'esser nella necessità di fare il punto della sua esistenza, della sua carriera; il che significa tirar le somme del passato e dare una prospettiva organica all'avvenire. C'entra l'amore? Anche e soprattutto; perché l'amore non è soltanto un sentimento che si compie e si realizza in se stesso; è una forza che costringe a guardarsi attorno ed a verificarsi dentro per quello che si è, per quello che si vorrebbe essere, per quello che si spera di diventare.

Dov'è mai l'ombra del Mike di dieci, dodici anni fa, quando il suo trasparente volto d'italiano d'America, i suoi occhi celesti, le sue «gaffes» disinvolte raccolgevano settimanalmente il pubblico davanti ai telesori con la perentoria di un ordine di mobilitazione generale? Quel volto, quegli occhi, quelle «gaffes» non hanno, in fondo, subito cambiamenti; sì, è vero, i capelli,

# UN'ANTIPATIA LO PORTERÀ ALL'ALTARE

Smentendo le voci d'una rottura, il popolare presentatore si prepara al matrimonio con Annarita Torsello, una ragazza bolognese di 26 anni. Si conobbero per ragioni di lavoro, durante il lancio pubblicitario d'un detergente. In futuro Mike vorrebbe fare il regista di programmi televisivi ma anche dedicarsi alla lettura e viaggiare

li, un po' più rari, si sono infatti in due folti basettoni, l'acquamarina delle pupille è protetta spesso da un paio d'occhiali, l'abbigliamento tanto classico da apparir quasi pedantesco s'è trasformato in una frivola ricchezza vittoriana. Ma non è questo, che conta. Non è, insomma, nel suo modo d'apparire, che Mike è mutato;

è nel suo modo d'essere. Ecco nel suo meraviglioso appartamento milanese di cui — a ragione — è molto orgoglioso. «La più importante rivista tedesca d'arrabbiamento mi ha annunciato l'arrivo di un suo inviato. Viene a fotografare la mia casa, capitò? Non me. Proprio soltanto la mia casa e il mio giardino pensile».

Già, c'è anche il giardino pensile; e sopra, in soffitta, i muratori stanno ricavando una grande mansarda. La mansarda è per Annarita, che andrà lassù a dipingere, a disegnare, a scrivere versi da mettere in musica. Andrà lassù, forse, anche quando litigherà con Mike e vorrà starsene sola. Si spera che Mike e Annarita li-

tighino quel tanto che basta per far felice una coppia di coniugi.

Annarita, dunque. Siamo alla chiave di volta della metamorfosi di Mike Bongiorno. È una bella ragazza bionda, con un sorriso simpatico, un paio di gambe da copertina valorizzate da una vertiginosa minigonna. Di cognome, Torsello. E' bolo-



Queste fotografie di Mike Bongiorno con la fidanzata Annarita Torsello sono state scattate nell'appartamento milanese del popolare presentatore: una casa di cui Mike è molto orgoglioso, e che recentemente ha destato l'interesse d'una importante rivista tedesca di arredamento. Attualmente, Bongiorno presenta alla radio la rubrica «Ferma la musica»

gnese (nata all'Asmara) e non fa nulla per nascondere il caratteristico fruscio emiliano di certe consonanti. Possiamo aggiungere che in luglio avrà ventisei anni: sono così pochi che non è scorretto rivelarlo. Ha studiato Belle Arti, ha soggiornato a Parigi per perfezionarsi in pittura; è stata la prima «art-director» donna in Italia. Gli «art-directors» sono quei «mostri» sacri della pubblicità che con le loro trovate riescono a vendere frigoriferi agli esquimesi e sabbia in scatola ai beduini. Annarita e Mike si sono incontrati per ragioni di lavoro. C'era di mezzo un detergente, pare. Lui, a lei, è riuscito subito antipatico; lei, a lui, non ha fatto né caldo né freddo. Sentimenti idealisti, come noto, per cominciare a volersi bene.

Infatti, «Prima della fine dell'estate», annuncia Mike, «non sarò più signorino». E' una battuta (nemmeno tanto spiritosa); ma soprattutto è una smentita (estremamente elegante) alle voci, alle notizie, ai pettegolezzi di assurde rotture. Sono qui, Mike e Annarita, seduti l'uno accanto all'altra su un divano di pelle bianca; Annarita, intanto, accarezza Pandora, una cockerina fulva. Fanno già quadretto familiare, tutti e tre. E' quasi sempre lui, che parla. Mi racconta, tra l'altro, che Annarita scrive versi per canzoni. In particolare, sono sue moltissime versioni di canzoni francesi. Annarita si schermisce, Mike insiste. Mike, si sa, è diventato un «pezzo grosso» della musica leggera; e non per vocazione d'accatto. Ai



suoi esordi, negli Stati Uniti, quella del «disc-jockey», del presentatore di dischi, era la sua specialità. Oggi, i cantanti più gettonati del nuovo e del vecchio Continente si contendono l'onore di partecipare alla sua trasmissione, *Ferma la musica*; vogliono venirici a tutti i costi, pur sapendo che questo è rimasto l'unico spettacolo della radio (e della televisione) in cui si canta «dal vivo»: un'orchestra, un microfono e la propria voce così com'è: niente dischi già confezionati.

*Ferma la musica* si concluderà a fine giugno. Riprenderà in novembre, con appena qualche piccola variante nella meccanica ma, probabilmente, con una grossa novità per il pubblico che vi assiste direttamente: non più in auditorio, dove troppo poche persone riescono a trovar posto, ma nel vasto Teatro dell'Arte al Parco di Milano. E', anche questo, un segno del successo della trasmissione e di Mike. Ciò d'una trasmissione che ha conquistato una posizione preminente nel piano di rilancio della radio; e d'un presentatore che ha saputo vitalizzare i propri difetti sino a farne delle virtù, e che in dieci anni di radio, vale a dire dai tempi del *Motivo in maschera*, ha animato non meno d'una decina di spettacoli immancabilmente passati sotto l'arco di trionfo del favore popolare.

Di tutto ciò, Mike ragiona con sereno distacco. Non c'è più, in lui, nemmeno l'ombra di quella compia-

segue a pag. 42

# un'iniziativa per la diffusione della musica classica

Dalla collaborazione tra il nostro giornale e una delle più illustri Case discografiche del mondo



che celebra quest'anno i suoi settant'anni di attività, è nata una nuova collana di dischi microsolco a 33 giri.

Il quarto disco della DISCOTECA DEL RADIOPORRIERE TV è già in vendita

Essa costituirà un'ottima base per chi desidera formarsi una cultura musicale. Si chiama

## LA DISCOTECA DEL RADIOPORRIERE

I dischi che la compongono usciranno uno ogni 15 giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati.



### ETTORE BASTIANINI: SCENE DA OPERE VERDIANE

#### IL TROVATORE

Tutto è deserto, il paler del tuo sorriso  
(scena e aria di Conte)

Ferrando: Ivo Vince

Udite? - Qual voce! Come, tu donna?  
(scena e duetto Conte-Leonora)

Leonora: Antonietta Stell

Orchestra del Teatro alla Scala  
direttore Tullio Serafin

#### LA TRAVIATA

Di Provenza il mar (aria di Germont)

Pura si come un angelo  
(duetto Germont-Violetta)

Violetta: Renata Scotto

Orchestra del Teatro alla Scala  
direttore Antonino Votto

#### UN BALLO IN MASCHERA

L'altro è il varco a via  
(scena e aria di Cavaradossi di Renato)

Riccardo: Gianni Poggi

Alzati - Eri che macchiai quell'anima  
(scena e aria di Renato)

Orchestra del Teatro alla Scala

direttore Gianandrea Gavazzeni

#### DON CARLOS

E' lutto, decessi, infante!

Dio, che malina infondere

(scena e duetto Rodrigo-Don Carlos)

Son io, mio Carlo (morte di Rodrigo)

Don Carlos: Flaviano Labò

Orchestra del Teatro alla Scala

direttore Gabriele Santini

#### DISCHI USCITI:

1 - OUVERTURES (Beethoven: Egmont, Coriolano - Brahms: Ouverture tragica - Mendelssohn: Sogno di una notte d'estate - Schumann: Manfred)

2 - L'ADAGIO DI ALBINONI ED ALTRI CAPO-LAVORI DEL BAROQUE E EUROPEO (direttori: Pytrowski, Kaufmann, Soldan; dirige Baumgartner)

3 - LISZT: Fantasia ungherese e Reproduzione ungherese 4 e 5 (pianista Shura Cherkassky) - BRAHMS: Danza ungherese (direttore von Karajan)

#### SEGUITA:

5 - SVIATOSLAV RICHTER interpreta Chopin e Debussy

La DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT, accogliendo la proposta del RADIOPORRIERE TV, nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4.200 (più tasse, IGE e dazio) a quello eccezionale di lire 2.700.

+ TASSE  
IGE E DAZIO  
  
pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della DISCOTECA DEL RADIOPORRIERE TV sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monoaurali.

LIRE 2700

MIKE BONGIORNO SI SPOSA

## MIKE BONGIORNO SI SPOSA

segue da pag. 41

ciuta presunzione che una volta ne faceva un divo. Adesso è un professionista consapevole dei suoi mezzi, soddisfatto dei traguardi raggiunti senza però esserne inorgogliato. La bella casa di Milano, la villa in costruzione all'Isola di Vulcano, una automobile lussuosa, una «barca» di non so quanti metri. E l'amore di Annarita. Ha lavorato sodo, s'è amministrato saggiamente, non ha mai offerto spunti reali ai settimanali scandalistici. La sua attività futura è programmata con scrupolo: a Venezia presenterà la Mostra internazionale della canzone; a Ustica — in luglio — parteciperà al Congresso mondiale dei subacquei, dove farà da maestro delle ceremonie, lui che da anni è un sub protetto; poi, le solite serate in giro per l'Italia balneare; in autunno, una grossa manifestazione di musica leggera riservata a tutti i giovani cantanti d'Italia; in ottobre, una «tournée» in America e nel Canada con Al Bano e Gianni Morandi («Tornerò in mezzo a quel pubblico al quale presentai tanti cantanti italiani, da Luciano Tajoli a un certo Johnny Dorelli così piccolo che doveva montare su una sedia per raggiungere il microfono»).

Tutto ordinato, tutto preciso, tutto previsto. C'è solo un punto interrogativo. La televisione. Mike ha proposto un nuovo quiz. «Favoloso», dice. «Una cosa degna di ripetere il clamore di *Lascia o raddoppia?* Ci ho studiato su per mesi». È ricorso addirittura a un calcolatore elettronico per valutare ogni possibile variazione del gioco: ricordate il Mike che faticava a far le somme? Ma infine, lo rivendremo o no sui teleschermi?

## Il marimba

Mistero. Da un anno non entra in uno studio TV (con una trasmissione sua, beninteso); poiché recentemente, ad esempio, ha partecipato ad una commedia musicale, *Il Cenerentolo*, che andrà in onda quanto prima, e nella quale ha interpretato la parte di se stesso, cioè d'un Mike Bongiorno americano che reclamizza la salsa di pomodoro davanti alle telecamere). Un anno di quarantena, dicevamo: dal ciclo di *Giochi in famiglia*. E' una quarantena ragionevole, per chi non vol farsi «bruciare». «Ma non esageriamo nell'altro senso», commenta con una punta di stizza. «Io so che la gente ha ancora voglia di vedermi».

Un paio di settimane or sono, a *Ferma la musica*, il Mike s'è definito un «marimba», sintesi pittoresca di «matusa rimbambito». Ha ancora di queste civetterie. E' un fatto, comunque, che le anziane signore e le stagionate signorine fanno sempre il tifo per lui. Però c'è

anche una turba infinita di ragazzine e di giovanetti che gli sta dietro con entusiasmo: il Mike veste come loro, è allegro come loro, si comporta come loro. No, l'ondata beat non l'ha colto in contropiede. «Io non mi metto in naftalina, lascio che ci si mettano certi miei colleghi». E spiazzata i nomi di questi colleghi, veri «marimba»; io non li ripeto, qui, ma ognuno se li può immaginare. Ha rinunciato alle piste ippiche, non alle piste di che continua a disegnare con ghirigori da autentico campione del «raggio corto»; anzi, da tre anni s'è dato anche al tennis. E fa molto podismo; d'inverno soprattutto, quando gli anelli di sabbia batuta son coperti di neve e lo sforzo fisico dev'essere più intenso.

## Un altro uomo

Niente pannetta, niente reumatismi. Verranno a tempo debito. Allora Mike Bongiorno porterà la sua lunga esperienza in una cabina di regia televisiva: questo, gli piacerebbe fare. E non c'è dubbio che lo farebbe bene. «Poi vorrei recuperare tutto ciò che il lavoro mi ha, fino ad ora, rubato: arte, lettura, musei, libri. Sono sempre passato per un ignorante; ma ignorare non vuol dire essere insensibile ai valori dello spirito». E comincia a parlarmi d'un breve viaggio che ha fatto circa un mese fa in Spagna insieme con Annarita. Mike Bongiorno ha scoperto Madrid, Toledo, Siviglia, Malaga; ha sostato dimanzi ai capolavori del Prado, ha fotografato i monumenti, ha cercato di intendere e degustare il sapore di una civiltà affascinante. Rievoca il viaggio e perfino Annarita si meraviglia del suo fervore. Davvero il Mike che mi sta davanti, sul divano di pelle bianca, è un altro uomo. La sua cravatta sembra uscita o ora da Carnaby Street, le sue basette sembrano strappate al chitarrista d'un complesso del Piper, la minigonna di Annarita sembra appena tolta da una vetrina della più avanguardistica boutique. Eppure, nonostante tutto ciò, l'aria del salotto in cui ci troviamo è quella pulita e calda d'una ospitale casa borghese. E l'anfitrione è un garbato signore, nelle cui parole senti vibrare una insolita umanità.

Pandora, la cockerina fulva, se ne è andata per i fatti suoi. E' arrivato un micio nero, siamese; Mike e Annarita non gli hanno ancora dato un nome. Il micio sale in grembo alla padrona. Mike lo accarezza. E anche lui, vicino ad Annarita, sembra un gattone che fa le fusa.

Carlo Maria Pensa

Ferma la musica va in onda martedì 4 giugno alle ore 20,11 sul Secondo Programma radiofonico.

**Il mercato della musica leggera richiede sempre nuove idee e crea di continuo nuove professioni**

# **È FINITA L'EPOCA della busta col buco**

di S. G. Biamonte

Roma, maggio

**I**l gioco della fatalità (una variante del gioco dell'oca) stampata sulla copertina d'un microsolco dei Bertas è l'ultima novità in fatto di confezioni stravaganti dei dischi. Il primato però spetta ancora ai Beatles e ai Rolling Stones. L'album di Natale dei Beatles riportava, oltre le fotografie a colori tratte dal film *Magical Mystery Tour*, un racconto a fumetti in più pagine; l'album dei Rolling Stones, *Their Satanic Majesties Request*, aveva una copertina a due ante, con un grande « collage » psichedelico e una fotografia « mobile », con le immagini che suggeriscono le impressioni della profondità e dello spappolamento, a seconda del punto da cui si guardano.

Queste confezioni sono firmate da esperti qualificati dell'arte grafica, pagati profumatamente. Ma anche le spese vive che occorrono per realizzarle sarebbero sufficienti a spiegare la notevole incidenza che ha assunto ormai la voce « buste » nei costi di produzione delle Case discografiche. Chi ha passato la trentina ricorda certamente i vecchi dischi a 78 giri, venduti in buste di carta color nocciola o azzurrino, con l'indicazione della marca e un grosso buco al centro, per far leggere le indicazioni dell'etichetta.

La confezione ha conquistato un'importanza, che in certi casi sfiora i limiti dell'ossessione. In alcuni casi l'idea è di attuazione relativamente facile. Per esempio, per Patty Pravo che canta *La bambola* è sufficiente una bella fotografia della giovane cantante vestita, appunto, da bambola. Ma già per un Celentano che canta *La coppia più bella del mondo* assieme a sua moglie, Claudia Mori, le cose si complicano: e sulla busta del disco si stampa un dialogo a fumetti fra i coniugi Celentano che si scambiano le prime battute della canzone. C'è poi una regola non scritta che mette al bando le fotografie dei cantanti che portano gli occhiali (l'unica eccezione è la greca Nana Mouskouri), o che comunque sono giudicati di fattezze non precisamente belle. Nicola Arigliano, tanto per citare, fa i *Caroselli* e le fotografie pubblicitarie di un medicinale, ma non è mai apparso sulle copertine dei suoi dischi.

Così, accanto a quella dei grafici, un'altra professione ha trovato impiego nell'industria della musica leggera: quella delle fotomodelle. Queste fotomodelle non subentrano soltanto a determinati cantanti ritenuti, a torto o a ragione, poco « attratti », ma entrano in gioco anche per le copertine dei 33 giri di carattere antologico.

Alle buste dei dischi microsolco di grande formato (che costano di più) viene anzi dedicata un'attenzione

**Equipes di grafici s'ingegnano di rendere più attrattive le copertine, esperti di fonetica traducono i testi in simboli stravaganti per consentire alle vedettes di sembrare poliglotte. E poi ci sono i produttori dei cantanti, gli organizzatori di festival e concorsi musicali**

particolare, in ossequio allo slogan d'importazione americana, secondo il quale il 45 giri è come il giornale, che dopo letto si butta, mentre il 33 giri è come il libro, che si conserva. Del resto anche quando i 45 erano confezionati ancora nelle buste « mute » col buco in mezzo, i « long-playing » avevano già le loro copertine, abbastanza resistenti. Del punto di vista grafico però erano piuttosto elementari. Ogni Casa discografica s'era fatto fare un bozzetto per la musica classica e uno per la musica leggera, buoni per qualunque disco. Cambiavano soltanto i titoli e i nomi degli autori ed esecutori.

Poi cominciarono ad arrivare dal-

l'America i 33 giri che l'impresario Norman Granz produceva con la troupe del « Jazz at the Philharmonic » e che riportavano, su ogni busta, un diverso disegno di David Stone Martin. La biografia in dischi di Fred Astaire, realizzata dallo stesso Granz, era confezionata in un album disegnato da Bernard Buffet. Finiva per sempre l'epoca della busta col buco.

Ma c'è qualche altro personaggio, che ha preso ultimamente un posto importante nell'industria del disco: l'esperto di fonetica. Ormai è d'uso generale il sistema di fare incidere i cantanti in lingue diverse. Senonché i poliglotti, o almeno i bilingui, sono pochissimi: la Mouskouri, la

Caterina Valente, Jula de Palma, Richard Anthony, Eartha Kitt, Adamo, Nino Ferrer, Katina Ranieri e qualche altro. Entra allora in azione l'esperto, capace di far cantare chiunque in qualunque lingua, fornendogli la trascrizione fonetica delle varie parole. A Sanremo, per esempio, Louis Armstrong cantava con un tabellone davanti, sul quale era scritto: « chow, sta-sarah sawn kwee », che stava per « Ciao, stasera son qui » (le prime parole di *Mi va di cantare*). Non occorre, insomma, che il cantante capisca il significato esatto delle parole, e spesso non ne ha un'idea: è sufficiente che vada in sala di registrazione con un foglietto preparato a regola d'arte dall'esperto di fonetica.

Esaurete le operazioni di incisione, stampaggio e confezione, entrano in funzione i rivenditori e gli addetti alla pubblicità. Ma da qualche tempo la loro opera è affiancata validamente da un altro personaggio relativamente nuovo per il mondo della musica leggera: il persuasore occulto, cioè un giovanotto (o una ragazza) dal mestiere non ben definito, e che ha tante più probabilità d'essere considerato bravo, quante più conoscenze può vantare tra i « disc-jockeys », i pro-

segue a pag. 44



**IL PRIMO GIRINO PREMIATO DAL RADIOPARISI**

Il nostro giornale segue in queste settimane con la sua « Dino » la carovana del Giro d'Italia. Nel corso di ogni tappa, tre giornalisti designano l'« uomo del giorno », vale a dire il corridore che con le sue iniziative s'è messo maggiormente in luce: e a questo atleta viene offerto un televisore. Nella foto, l'inviatore del « Radiocorriere TV » consegna il premio a Remo Stefanoni, l'« uomo del giorno » della prima tappa

# mangiate più carne, mangiate più Simmenthal!

**Simmenthal è carne nutritiva e sostanziosa:  
in tavola è la più grande amica  
dell'insalatina, del pomodoro  
e della fresca verdura di stagione!**

**SIMMENTHAL, UN MODO GUSTOSO E  
NUOVO DI PRESENTAR LA CARNE!**



**NOVITA' SIMMENTHAL:  
ragusto**

**...ha più gusto!**

**Il ragù fatto con tanta  
buona carne!**

## **IL MERCATO della musica**

*segue da pag. 43*

grammatori della radio e della televisione e i giornalisti. Ogni settimana escono, in media, dai settanta agli ottanta dischi nuovi, tra 45 e 33 giri italiani e stranieri. Nessuno, tra i programmati che abbiamo detto, tra i «disc-jockeys» e tra i giornalisti che curano le recensioni, è materialmente in condizioni di poterli ascoltare (e quindi segnalare) tutti. Il persuasore occulto è come un piazzista che non vende. La sua giornata è fatta di visite (o di telefonate, se ha stabilito una certa intimità) che hanno lo scopo di convincere gli altri non a comprare, ma semplicemente ad ascoltare un determinato disco. Qualcuno di questi persuasori ha la specializzazione cinematografica: coltiva cioè una rete di amicizie, che gli permettono di sapere quando, per la sonorizzazione d'un film, c'è bisogno (colonna sonora a parte) d'una canzone.

### **I veri boss**

Infine, ci sono i produttori e gli organizzatori. Anche queste sono figure nuove per la musica leggera, apparse da pochi anni. Il produttore non è l'agente del cantante, che si prende cura dei contratti e delle scritture, ma qualcosa di più: è la persona che ne prende in appalto l'attività presso una Casa di dischi, preparandogli o comunque scegliendogli le canzoni e partecipando ai guadagni. Il caso più noto è quello di Teddy Reno, produttore di Rita Pavone; ma c'è anche il paroliere Franco Migliacci produttore di Gianni Morandi; un altro paroliere, Carlo Rossi (quello della *Partita di pallone e del Cacciatore*) è il produttore di Louisele; e così via.

Quanto agli organizzatori, quelli grossi, si sa che sono loro, più ancora dei discografici, i veri «boss» della musica leggera, che dettano legge in fatto di lancio di cantanti e canzoni. Quando Ezio Radaelli e Gianni Ravera erano semplicemente rivali (o se volete, concorrenti), la situazione era abbastanza chiara: c'erano manifestazioni che erano feudo dell'uno e manifestazioni che erano feudo dell'altro. Ma ora che Radaelli, rilevando la maggioranza delle azioni della società Ata, è diventato il datore di lavoro di Ravera per Sanremo, le cose si sono complicate. Tanto per fare un esempio, c'è il problema di Castrocaro. Se Radaelli non consentisse più a Ravera di garantire ai due vincitori di Castrocaro il posto a Sanremo, il concorso non avrebbe più senso: diventerebbe una delle tante fiere dei sogni che si organizzano periodicamente in provincia, senza più l'asta dei discografici per assicurarsi i servizi dell'aspirante dio più promettente.

**S. G. Biamonte**

## **Concorsi alla radio e alla TV**

**« Il giornale  
delle donne »**

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

**Trasmessione del 5-5-1968**

**Sorteggio n. 18 del 10-5-1968**

Soluzione del quiz: « Pinne, fucile ed occhiali ».

Vince « una lucidatrice » e « una fornitura di « Omo » per sei mesi »: **Gagliardi Elena**, via B. Croce, 240 - Pescara.

Vincono « una fornitura di « Omo » per sei mesi »: **Glassa Rosina**, via Vittorio, 4 - Colognola al piano (Bergamo); **Gaffuri Adele**, via Scalabrini, 16 - Cermenate (Como).

**« Il Giornalino di tutti »**

**Gara n. 1**

Vincono « un gioco per ragazzi » i seguenti alunni:

**Ermanno Porporato** - classe 5<sup>a</sup> - Scuola « Don Luigi Balbiani » - Volvera (Torino); **Graziella Candela** - classe 5<sup>a</sup> femminile - Scuola « G. Marconi » - Regina Margherita, Collegno (Torino).

Vincono « una macchina fotografica Polaroid » i seguenti insegnanti:

**Maria Asti** - Scuola « Don Luigi Balbiani » - Volvera (Torino); **Maria Luisa Chiarino** - Scuola « G. Marconi » - Regina Margherita, Collegno (Torino).

Vincono « un libro » i seguenti alunni:

**Franchino Malinvern** - classe 5<sup>a</sup> - Scuola Pluriclessa di Gallosi - Vernasca (Piacenza); **Marina Tumlati** - classe 4<sup>a</sup> - Scuola « Immacolata » - Sorensina (Cremona); **Roberta Venturi** - classe 3<sup>a</sup> - Scuola Elementare di Fognano (Ravenna); **Anna Maria Palma** - classe 5<sup>a</sup> - Scuola « Antonia M. Verna » - Marijanino (Napoli); **Daniele Centin** - classe 3<sup>a</sup> B - Scuola « G. Pascoli » - Modena; **Luigi Pisci** - classe 4<sup>a</sup> - Scuola « Don Luigi Balbiani » - Volvera (Torino); **Maria Spinello** - classe 3<sup>a</sup> - Scuola « Don Luigi Balbiani » - Volvera (Torino).

## **campionato di calcio**

**SCHEDINA DEL  
TOTOCALCIO N. 40**

**I pronostici di  
GIANNI MORANDI**

Bari - Livorno	1	x
Catanzaro - Potenza	1	
Genoa - Catania	1	x
Messina - Palermo	1	x 2
Modena - Reggiana	x	2
Novara - Foggia	1	x
Padova - Lazio	x	
Pisa - Reggina	1	
Venezia - Monza	1	x 2
Verona - Lecco	1	
Triestina - Treviso	x	
Jesi - Sambenedettese	1	
Lecce - Pescara	1	

**Nei concerti sinfonici di Rossi e Argento**

## LA PASTORALE E UNA NOVITA' DI FUGA

di Michelangelo Zurletti

**N**el concerto di domenica Pietro Argento presenta la novità assoluta di Sandro Fuga, *Sinfonia per orchestra*. La *Sinfonia*, scritta negli anni 1966-1967 rivelava nell'impaginazione ma ancora più precisamente nel discorso che svolge una fede incrollabile nella necessità di recuperare i valori della tradizione: operazione che Fuga, nato nel 1906, compie alla luce delle esperienze musicali più vive del nostro secolo, lungamente studiate e meditate. E' del resto un'operazione non recente, che aveva già dato risultati notevoli nella *Sonata per pianoforte* che è, salvo errore, di una decina di anni fa. Tradizione quindi che non è mai nel caso di Fuga termine di chiusura, ma che anzi, così come si realizza, ha una vivacità culturale perfettamente attuale. Posizione difficile, naturalmente, e ingratia; ma culturalmente consapevole e necessaria.

### Les Noces

La *Sinfonia* è quadripartita, e si inizia con un « Allegro Moderato » in cui lo sviluppo tematico utilizza una idea dei violoncelli e contrabbassi sulla quale si appoggia un disegno dei clarinetti. Al culmine dello sviluppo di tale idea si aggiunge una nuova idea tematica ascendente. I due temi e i frammenti tematici che da quelli derivano danno origine a un ampio sviluppo. Il secondo movimento, « Molto vivace con slancio », svolge il ruolo dello Scherzo della sinfonia classica: una pagina serrata e compatta che si snoda con un gioco timbrico sempre nuovo fino alla perentoria conclusione. Il « Grave » si apre con un sommesso canto affidato ai tromboni e si sviluppa liricamente con un efficace uso dei legni. Un « Moderatamente lento » fa da introduzione all'« Allegro vivo » finale costruito su un tema sussurrato e impalpabile affidato agli archi e un altro tema più chiaro e giocoso proposto dal clarinetto basso. Un terzo elemento, « corale », si aggiunge al colmo dello sviluppo dei due primi temi e si alterna ai precedenti in un riepilogo tematico che vede anche la ripresa del « Moderatamente lento » e porta a una conclusione che esaurisce il materiale in un discorso progressivamente pacato e languente. Pietro Argento dirigerà poi il Concerto in si bemolle minore, per pianoforte e or-

chestra di Ciaikovski che avrà come prestigioso interprete Arthur Rubinstein.

Nel concerto di venerdì Mario Rossi proponrà insieme alla *Sinfonia in fa maggiore* di Beethoven « Pastorale » le scene coreografiche russe in quattro parti, *Les Noces*, che Strawinsky scrisse per la Compagnia di Diaghilev. In *Les Noces* l'arcane mondo della Russia primitiva ritorna come appendice al più vasto affresco del *Sacre du printemps*. In una sorta di vichianesimo alla rovescia Strawinsky scopre in un rito matrimoniale di oggi (intendiamo del tempo in cui Strawinsky poteva vedere — o avrebbe potuto vedere: perché afferma di non averne visti mai — ritti russi di questo genere) la componente barbarica. Ma si tratta di un'arcatezza non più storicamente o pre-storicamente definita, ma generica, e come tale, anche attuale: arcatezza di un rituale che nasce oggi sulla base di un più antico rituale. La civiltà cristiana, insomma, investe un rito e dà un nuovo rito, altrettanto spoglio e primitivo del precedente: cui, anzi, l'essere attuale conferisce una dimensione astorica sublime e allucinante. Una fissità da graffito è la nota dominante del pezzo, che del graffito possiede anche la nettezza elementare del tratto. Non c'è nulla di superfluo, nulla di compiaciuto; anzi, se mai, il senso disagiabile di una continua rinuncia. L'opera si costruisce poderosamente utilizzando, tematicamente e timbricamente, il meno possibile. E assume l'aspetto di un blocco granitico e, a dispetto di una gestazione lunga e più volte interrotta (nelle interruzioni nacquero opere quali *Renard* e *Histoire du soldat*) appare come l'opera più omogenea e unitaria di Strawinsky.

L'organico strumentale, dopo diversi ripensamenti in quel periodo che va dal 1914 al 1923, si precisò in quello di quattro pianoforti e percussioni: pianoforti che svolgono ruolo prevalentemente percussivo; per cui i risorse timbriche vengono affidate al quartetto vocale e al coro. L'intervento delle voci — la componente umana del rituale — segue l'impostazione monologica dell'opera e si articola in un discorso di litanie (o nenie) anch'esse atipiche e fisse. L'elemento ritmico risulta in definitiva quello dominante, ossessivo, che annulla a ogni passo la regolarità che sembrava promettere, e crea una interna tensione che si scioglie solo all'ultimo, in una serie di accordi pieni, lenti, un po' lugubri: come rintocchi funebri che vengano a sigillare per ironia della storia una festa che doveva essere lieta. All'esecuzione diretta da Mario Rossi prendono parte il soprano Lidia Marinpietri, il mezzosoprano Miti Truccato Pace, il tenore Angelo Marchiandì e il basso James Loomis. Il quartetto pianistico è composto da Eli Perrotta, Chiaralberta Pastorelli, Carlo Bruno, Luciano Giarbella.

nia della storia una festa che doveva essere lieta. All'esecuzione diretta da Mario Rossi prendono parte il soprano Lidia Marinpietri, il mezzosoprano Miti Truccato Pace, il tenore Angelo Marchiandì e il basso James Loomis. Il quartetto pianistico è composto da Eli Perrotta, Chiaralberta Pastorelli, Carlo Bruno, Luciano Giarbella.

I concerti diretti da Pietro Argento e da Mario Rossi vanno in onda sul Nazionale radiofonico rispettivamente domenica 2 giugno alle ore 18 e venerdì 7 giugno alle ore 20,45.



Il pianista Arthur Rubinstein suona domenica, nel programma diretto da Argento, il Concerto n. 1 di Ciaikovski

### Fiorenza Cossotto interprete dell'opera

## SFATATA UNA LEGGENDA SULLA «FAVORITA»

di Mario Messinis

**C**he *La Favorita*, rappresentata all'Opéra di Parigi il 2 dicembre 1840, fosse un rifacimento dell'*Angelo di Nisida*, un lavoro scritto da Donizetti l'anno precedente per il Teatro della Renaissance e mai eseguito, lo si sapeva da tempo. Ma molte leggende erano sorte intorno alla genesi dell'ultimo atto che, ad eccezione della celebre aria « Spirto gentil » (desunta a sua volta dal *Duca d'Alba*), si riteneva fosse stato composto ex novo dal musicista, in una sola notte, se non addirittura in tre ore. L'equivoco era nato dalla testimonianza di uno dei librettisti, Alphonse Royer, e di Adolphe Adam, che, nelle sue memorie, aveva rievocato la memorabile impresa: il Maestro, in una serata autunnale si sarebbe messo alacremente a scrivere: « Era no dieci di sera e Donizetti si mise al lavoro; quando il suo amico rientrò all'una di notte: "Guardate", gli disse, "se ho ben impiegato il mio tempo, io ho terminato il mio quart'atto ». Nell'impossibilità di fare documentati accertamenti (la partitura originale di *Favorita* non era stata ancora rintracciata) tutti i biografi accettarono incondizionatamente quelle testimonianze: le quali, oltre tutto, valevano ad alimentare la retorica nazionalistica e le romantiche divagazioni di chi crede alla forza torrenziale e affatto istintiva del genio latino. Il fatto poi appariva tanto più singolare, poiché

proprio il quarto atto, ipoteticamente composto con tanta rapidità, è per consentito unanime, il momento più significativo dell'opera. Ma il reperimento della partitura autografa ha consentito recentemente a Guglielmo Barbani di ricostruire i diversi « ripiani linguistici » di cui si compone l'edificio di *Favorita* e nel tempo di sfatare una leggenda assurda e inconsistente, dimostrandone pure l'ultimo atto fosse stato letteralmente ripreso dall'*Angelo di Nisida*, ad eccezione di due brevi inserti nel duetto conclusivo: il compositore dunque in quella notte fatale, che aveva dato l'avvio a tante supposizioni arbitrarie, aveva scritto solo alcune pagine di musica.

### Collage musicale

Il prezioso manoscritto non lascia alcun dubbio al riguardo, poiché esso consiste semplicemente di un « collage » tra le parti stralciate da lavori precedenti (anche da un'opéra comique», intitolata *Adelaide*) e le poche, ma tuttavia sostanziali, aggiunte successive, come le due arie più giustamente celebri « Vien Leonora » e « Oh mio Fernando ». Donizetti infatti non poteva perdere tempo per ricopiare musica già scritta: si limitò quindi a modificare, sul proprio autografo, le didascalie e ad adattare il libretto alla nuova vicenda. Così proprio sull'ultima pagina della partitura è scritta la data 27 dicembre 1839: giorno in cui il Maestro ultimò la compo-

La *Favorita* di Donizetti va in onda martedì 4 giugno alle 20,15 sul Nazionale radiofonico.

# FRIZZANTI don

AL LIMONE  
ALL'ARANCIA



**frizzano in bocca**  
Si sciolgono in mille bolle effervescenti, che dissetano!

è una novità **don**  
**PERUGINA**

*contrappunti*

## Messia in America

La Biblioteca del Congresso di Washington ha acquistato una copia del libretto del *Messia* di Haendel; si tratta dell'unica copia che oggi esiste fuori delle isole britanniche. Le altre tre copie esistenti sono infatti tutte conservate in biblioteche inglesi. Il *Messia* fu composto nel 1741 e presentato a Dublino in Irlanda il 13 aprile 1742 in uno spettacolo di beneficenza. La copia del libretto acquistata ora in USA, come quelle esistenti in Inghilterra, fanno parte di un'edizione stampata da George Faulkner a Dublino in occasione della prima rappresentazione dell'oratorio.

## Nemo propheta...

L'opera di Egisto Macchi (*A*lter*(A)*ction), che fin dal titolo denuncia le sue aspirazioni d'avanguardia, aveva avuto in Italia solo poche e spesso contrastate rappresentazioni. Trasferita ora a Monaco di Baviera, ha avuto un successo addirittura travolente che ha costretto gli organizzatori ad aumentare il numero di repliche prevista.

## L'anno di Raina

La soprano bulgara Raina Kabaivanska, attualmente impegnata alla Scala di Milano per i *Pagliacci* di Leoncavallo, ha fatto conoscere in una conferenza stampa il suo «carnet» per il prossimo anno. La Kabaivanska, dunque, terminate le repliche dello spettacolo scaligero tornerà a Sofia per alcune rappresentazioni di *Butterfly* e *Manon Lescaut* di Puccini e *Don Carlo* di Verdi; successivamente ha impegni in America — il *Falstaff* alla «Lyric Opera» di Chicago e *Don Carlo* al Metropolitan — e in Italia dove sarà Manon nell'opera pucciniana a Parma, Modena, Reggio Emilia e Bologna ed interpreterà la *Thais* di Massenet al «Massimo Bellini» di Catania.

## Vedremo "Spartaco"

In occasione di una sua «tournée» in Europa Occidentale il balletto del Teatro Bol'shoi di Mosca si fermerà anche a Milano per rappresentare la *Giselle* di Adam, lo *Schiaccianoci* di Ciaikovski, *Fiore di pietra* di Prokofiev, *Carmen suite* su musiche di Bizet e *Spartak* di Kaciaturian, novità per l'Italia.

## Discutendo di musica

Sono stati presentati a Firenze gli Atti del convegno su «Musica e cultura» che si svolse a Fiesole due anni orsono. Con l'occasione è stato annunciato che la Commissione di studi che

fu nominata in quel convegno ha deciso di promuovere nel prossimo autunno a Milano un dibattito sull'insegnamento della musica nelle scuole italiane e successivamente, in sedi non ancora definite, altri dibattiti sulla situazione del teatro musicale, sull'incidenza della radio TV nella diffusione della musica, sulla cultura musicale in Italia.

## Rossini senza soste

Non conosce soste in Italia e nell'estero l'attività musicale in occasione delle celebrazioni per il centenario della morte di Gioacchino Rossini. La «Scala» di Milano ha pubblicato il calendario delle manifestazioni rossiniane che avranno luogo nella città lombarda: si aprirà il 2 ottobre con una esecuzione della *Petite Messe Solemnelle* preceduta da un discorso di Riccardo Bacchelli, si continuerà sempre nel mese di ottobre, verso e proprio mese rossiniano, con la rappresentazione della *Pietra del paragone*, con due serate di musiche pianistiche e vocali ed una di musiche strumentali. Il ciclo sarà completato da quattro tavole rotonde presiedute da Fedele D'Amico sui seguenti temi: «Rossini nell'opera comica e nell'opera seria», «La fortuna di Rossini nel suo secolo e nel nostro», «Lo stile vocale e l'interpretazione delle sue opere, oggi», «Il silenzio, conclusioni». Sono in corso frattanto manifestazioni rossiniane a Grenoble, dove è stato eseguito lo *Stabat Mater*.

## Bussotti dagli USA alla Finlandia

Dicono gli amici che lo hanno seguito in America, ed anche le cronache dei giornali, che Sylvano Bussotti abbia conseguito un grande successo personale con la rappresentazione della *Pastor Selon Sade* andata in scena nel quadro del Festival di musica italiana organizzato dalla «Juillard School». Ora, rientrato dall'America, Bussotti si appresta a raggiungere Helsinki dove, per il Festival, gli sarà dedicata una intera serata.

## Per Shakespeare film e musica

Il regista Joseph Mankiewicz è stato scelto da una grande casa cinematografica americana per girare il film *Il bardo osceno*. Si tratta di una pellicola che narrerà la vita di William Shakespeare in chiave di spettacolo musicale. Peraltra la casa produttrice non ha ancora rivelato a chi sia stato affidato il compito di comporre la partitura.

g. d. r.

Gina Basso timida maestra della radio

# UNA MAESTRINA COL MICROFONO

di Gianni Di Giovanni

Roma, maggio

**S**ono una donna timida e istintiva, così spontanea nelle mie reazioni che persino il teatro, in quanto recitazione, mi dava fastidio ». Gina Basso si presenta con queste parole per superare d'un balzo il disagio che le procura una parte che non le è congeniale: « Sono abituata a domandare, a investigare, ad ascoltare ed ora scopro, per la prima volta, quanto sia difficile invece rispondere. Ecco, mi vedo goffa, impacciata, prigioniera di dubbi e di ripensamenti ».

Sarebbe difficile riconoscere in questa ragazza, che si tormenta nervosamente le mani, la disinvolta presentatrice di *Onda verde* o la giornalista brillante che ogni mattina, ad eccezione della domenica, alle 9.09 sul Secondo Programma della radio, ci parla dei nostri figli e ci spiega con acuto garbo quanto sia difficile il mestiere di genitore.

Ma la contraddizione è soltanto apparente: in realtà Gina Basso ha l'aggressività dei timidi e quand'è « mobilitata » per il servizio o l'inchiesta, trasforma la sua dolce mansuetudine in volitiva decisione. « Tutta la mia vita », dice d'un fiato, « è stata una battaglia contro me stessa per esserne veramente me stessa ».

Per comprendere il senso della frase, basta seguire le due distinte fasi della vita di Gina Basso, ragazza calabrese trapiantata a Bologna. « Volevo diventare maestra elementare perché credevo che soltanto il contatto continuo coi bambini potesse permettermi di conservare integri i miei ideali, ma lungo la strada ebbi un ripensamento. Forse la mia smania di reagire al torpore in cui è solitamente immersa la donna meridionale mi stimolava ».

E Gina diventò attrice: un anno col Teatro viaggiante di Carrara, due anni ancora spesi fra il Nuovo Teatro d'arte di Bologna e il Teatro Minimo diretto da Renato Lelli. « Ma fu una delusione. La prima sera della recita ero entusiasta, vivevo la mia parte fino a soffrirne con il personaggio. Ma le sere successive che noia! Che malinconia ripetere sempre le stesse frasi e i medesimi gesti! Che fatalità! ».

Meglio dunque ritornare ai vecchi propositi. Gina Basso divenne quindi maestra in piena regola. Ogni mattina all'alba partiva da Bolo-



Gina Basso mentre intervista al microfono il cantante Lucio Dalla. La Basso cura alla radio la rubrica « I nostri figli », e presenta « Onda verde » e « Lettere sul pentagramma »

gna e raggiungeva un paesino desolato della Bassa. Poi la trasferirono nel Polessino. « Ero la maestra più amata e più fotografata della zona. Tutti i bambini mi volevano nel ritratto-ricordo di fine d'anno e non perché fossi giovane e forse simpatica, ma perché partecipavo alle loro recite, scrivevo le favollette per i loro teatrini scolastici, li visitavo a casa, li aiutavo nei campi ».

Quel ritorno alla scuola non escludeva dunque la vecchia passione per le scene. Proprio il desiderio di ritrovarsi, per qualche verso, in un mondo che aveva abbandonato forse per troppo amore, la indusse a partecipare al concorso di annunciatrice a Radio Bologna. Fu il primo passo di un lungo « amore », che non si è affievolito col passare degli anni. « Col microfono in mano, il registratore a tracolla io mi sento perfettamente appagata; ho un contatto diretto e immediato con le persone che intervistavo, mi trovo sempre davanti a situazioni nuove e diverse e quindi non sono perseguitata dall'assillo di ripetermi ».

Ora che ha superato ogni impaccio, Gina Basso parla con compiaciuta distensione del suo lavoro alla radio. « Nella rubrica *I nostri figli* io porto la mia antica passione d'insegnante e il buon senso della donna pratica. Non salgo in cattedra, non do lezioni a nessuno, cerco

di aiutare le mamme a risolvere i piccoli problemi quotidiani che si presentano a noi donne e che da sole possiamo risolvere. Credo che proprio per questo le bambine che avevo lasciato scolarrette nella Bassa Padana e le mie compagnie delle elementari, in Calabria, mi scrivono tutti i giorni ». Il suo sogno è di realizzare un film sui ragazzi del Sud, quei ragazzi che conosce molto bene; bambini che la vita ha reso sensibili e precoci; ragazzi che le amare vicende dei genitori portano a vivere lontano dal paese di origine o che aspettano con ansia per mesi e mesi il ritorno del papà. Ma se il film rimane un sogno, la trasmissione radiofonica *Lettere sul pentagramma* delle 23.20 della domenica è indubbiamente l'unica possibilità di collegamento umano che un personaggio come la Bassa possa avere col mondo del Sud che la interessa e l'affascina. « Quando leggo al microfono le lettere degli emigranti ho la sensazione quasi corporea di essere un ponte », un tramite di affetti fra persone lontane che si amano e che vorrebbero riunirsi. I problemi del Sud li ho fatti miei, per quel che è possibile fare a una donna, s'intende. So che il mio contributo è piccolo, ma lo do con tutto il cuore e la mia passione di donna meridionale che crede nell'amore e nella bontà degli uomini ».

vestiti così



stanno  
freschi

ma.....



Paola Penni - Mammina CHICCO

## IL PANNOLINO chicco®

in tessuto antisbriciolamento è a doppia protezione interna in materiale filtrante e con polpa defibrillata per un più alto potere assorbente.

DIFFIDATE DALLE IMITAZIONI

MAMME CHIEDETE IL CATALOGO CHICCO GRATIS A: ARTSANA - 22100 COMO



## MONDONOTIZIE



### Rosa d'oro

Si è concluso l'ottavo Festival di Montreux dedicato ai programmi televisivi di varietà. Il primo premio, la « Rosa d'oro », è andato alla Spagna per *« La storia della frivolezza »*, che ha ricevuto anche il premio della Stampa. Il programma presentato dalla Bulgaria, *« Il carnevale degli animali »*, ha vinto la « Rosa d'argento », e *« Bécaud and Co. »*, presentato dall'ORTF francese, la « Rosa di bronzo ». Il premio della città di Montreux, intitolato quest'anno a Charlie Chaplin, è stato attribuito alla BBC per *« Il mondo di Charlie Drake »*. Le decisioni della giuria sono state criticate dalla maggior parte della stampa. La trasmissione bulgara, consistente in un « balletto » di ombre cinesi fatte con le mani, accompagnato dalla musica di Saint-Saëns, è definita dal critico del *« Daily Telegraph »* un « modesto programmino di diciannove minuti ». E su *« Le Monde »* così scrive Claude Durieux: « L'attribuzione della Rosa d'argento al programma bulgaro è quanto mai deludente: una semplice menzione sarebbe stata più giusta per ricompensare uno sforzo di ricerca che ha cercato di supplire ad una mancanza di mezzi ».

### Svedesi alle Olimpiadi

I progetti svedesi per le riprese televisive delle Olimpiadi di Città del Messico sono ancora in via di definizione ma si sa già che tutte le trasmissioni saranno a colori e che i programmi quotidiani saranno divisi in tre parti: la prima, tra le sei e le otto del mattino, considererà nella ritrasmissione delle gare svoltesi il giorno precedente. La seconda, tra le 17 e le 19, presenterà le competizioni di atletica e di nuoto. La terza, la più importante, comincerà alle dieci di ogni sera e si protrarrà fino all'una o alle tre del mattino, secondo i casi e tenendo conto dei desideri del pubblico.

### Regina sul video

La regina Elisabetta ha concesso la propria approvazione ad uno « special » televisivo sulla investitura del principe Carlo a principe di Galles, che avverrà l'anno prossimo. Il documentario sarà realizzato dalla BBC e dalla ITV e, secondo quanto stabilito da Buckingham Palace, « dovrà illustrare i compiti della monarchia, mostrare la regina nell'esercizio delle sue funzioni di capo dello Stato e porre in risalto ciò che viene fatto per preparare il principe di

Galles a diventarlo a sua volta ». Il documentario sarà girato in bianco e nero e a colori con la supervisione del principe Filippo e comparirà sui teleschermi inglesi nella settimana precedente il 1° luglio del 1969. E' questa la seconda volta che la regina consente alla televisione l'ingresso nel palazzo reale; la prima fu nel 1966, quando BBC e ITV realizzarono insieme un documentario sui palazzi reali e la loro storia.

### Scarsa la campagna

Alla fine del 1967 esistevano in Polonia 5.500.000 apparecchi radiofonici, dei quali 3.800.000 nelle città e solo 1.700.000 nei centri rurali. Alla stessa data erano registrati 2.900.000 televisori, dei quali 2.300.000 nelle città e 600.000 nelle campagne. Il settimanale polacco, *« Radio i telewizja »*, osserva che questo squilibrio nella diffusione degli apparecchi radio-televisivi è determinato dall'insufficienza dei ripetitori.

### Julie a peso d'oro

Un milione di dollari è la cifra che la NBC, alla ricerca di grossi nomi per i programmi della prossima stagione, ha offerto all'attrice inglese Julie Andrews, che nel 1965 ha vinto, con uno « special », due premi Emmy ed un Peabody. Fra gli altri nomi compariranno, nella prossima stagione della NBC, Bob Hope, Elvis Presley, Fred Astaire, Bing Crosby, Brigitte Bardot, Perry Como.

### Utenze tedesche

Alla data del 1° aprile gli abbonati alla televisione della Germania Federale risultavano 14.257.679.

### Giornata italiana

La rete radiofonica dell'ORTF France-Inter ha messo in onda una serie di trasmissioni dal vivo da Roma. Questa *« Giornata italiana »* è stata organizzata in occasione del Festival internazionale di musica pop che si è svolto al Palazzo dello Sport. Gerard Klein, in collegamento con gli studi della RAI, ha intervistato i cantanti Sergio Endrigo, Gianni Morandi e Jimmy Fontana. La trasmissione *« Faites comme chez vous »* si è svolta in casa di Vittorio Gassman. José Artur ha infine realizzato il suo *« Pop Club »* da *« Plinio »* in via dell'Oca, il luogo di ritrovo degli intellettuali romani, dove ha intervistato, fra gli altri, Fellini, Moravia e Antonioni.

fresco ed elegante



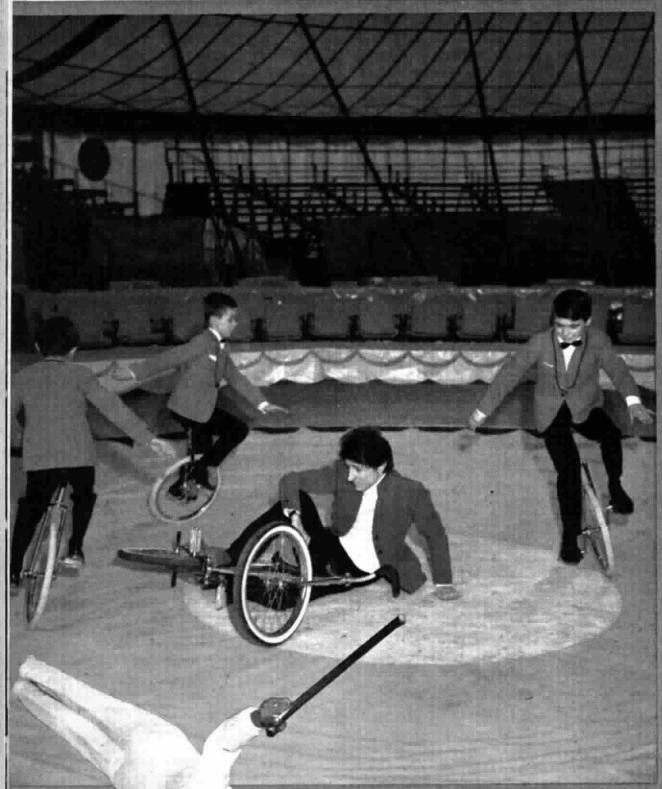
è lui solo  
con

tuttoSI  
LEBOLE



# GABER NOI

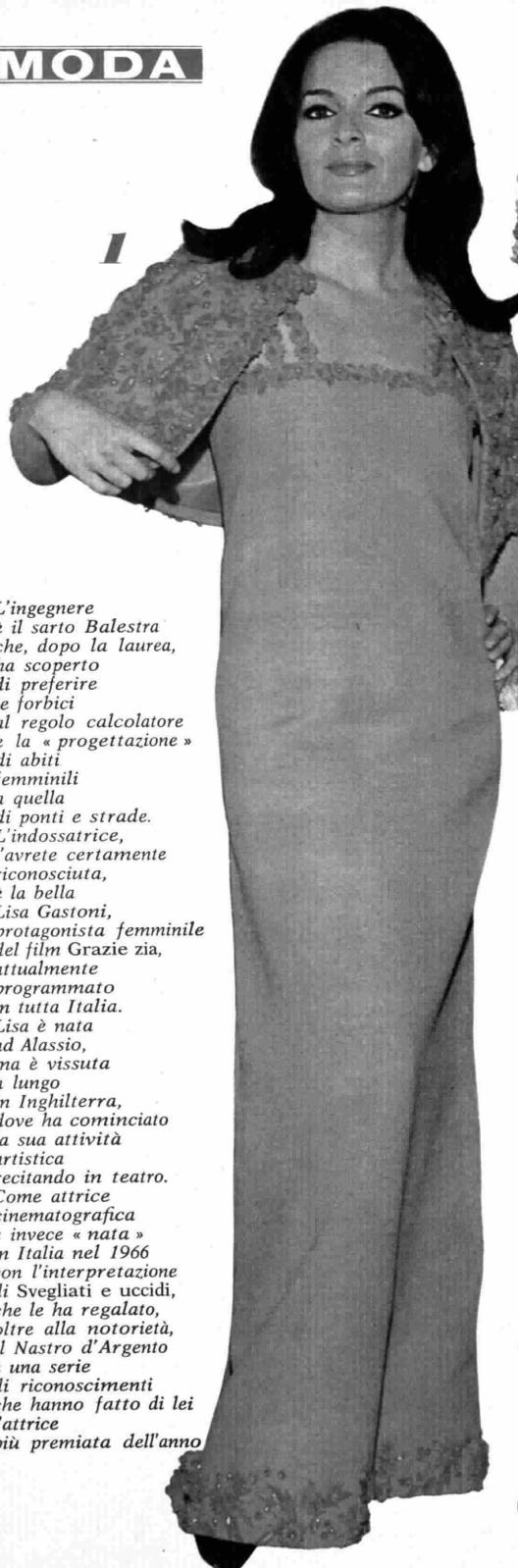
Per Giorgio Gaber *Non cantare, spara* è una specie di ritorno alle origini. Quel personaggio del cantastorie, infatti, che all'inizio di ogni puntata del western musicale del sabato sera traduce in ballata l'antefatto e presenta ambienti e protagonisti del nuovo episodio, s'apparenta al Gaber prima edizione. Era allora un giovanotto lungo e magro e faceva il chitarrista in un singolare complesso, i «Rocky Mountains», specializzato appunto nel repertorio delle vecchie ballate del West. Poi, via via, conoscemmo il Gaber del rock and roll, che gli diede, con *Ciao, ti dirò*, il suo primo notevole successo discografico; il cantante confidenziale di *Geneviève* e di *Non arrossire*; e, più recentemente, il Gaber



stile folk, gradito al pubblico dei cabaret alla moda, con la *Ballata del Cerutti, Trani a gogò, Porta Romana*. Insomma, il cantautore triestino-milanese ha dimostrato, negli anni, di saper rispondere senza esitazione al mutare dei gusti del pubblico. E ora che i ragazzi «in» vanno matti per gli anni Trenta, Giorgio ha proposto loro *Torpedo blu*, dedicata appunto a un'autore dei tempi di Bonnie e Clyde. Quanto alla sua attività televisiva, Gaber, dopo *Non cantare, spara*, ha in programma una partecipazione allo show *Senza rete* (apparirà nella puntata dedicata a Mina); e, successivamente, uno spettacolo ispirato ancora agli anni Trenta, scritto da Leo Chiosso per l'umorismo stravagante di Enrico Simonetti. Insomma, Gaber non si concede pause: eppure ha trovato qualche ora da trascorrere fra la gente del circo, un genere di spettacolo ed un mondo che lo affascinano. Eccolo, in queste foto, alle prese con clown e giocolieri e persino con un leoncello apparentemente inoffensivo.

# N SPARA, CANTA





L'ingegnere  
è il sarto Balestra  
che, dopo la laurea,  
ha scoperto  
di preferire  
le forbici  
al regolo calcolatore  
e la « progettazione »  
di abiti  
femminili  
a quella  
di ponti e strade.  
L'indossatrice,  
l'avrete certamente  
riconosciuta,  
è la bella  
Lisa Gastoni,  
protagonista femminile  
del film *Grazie zia*,  
attualmente  
programmato  
in tutta Italia.  
Lisa è nata  
ad Alassio,  
ma è vissuta  
a lungo  
in Inghilterra,  
dove ha cominciato  
la sua attività  
artistica  
recitando in teatro.  
Come attrice  
cinematografica  
è invece « nata »  
in Italia nel 1966  
con l'interpretazione  
di *Svegliati e uccidi*,  
che le ha regalato,  
oltre alla notorietà,  
il Nastro d'Argento  
e una serie  
di riconoscimenti  
che hanno fatto di lei  
l'attrice  
più premiata dell'anno



**2**

**I** Un abito da sera in cotone  
può diventare un'autentica raffinatezza se,  
come questo, ha un taglio impeccabile,  
è completato da una piccola cappa  
ed è impreziosito da ricami in tinta

**2** Il soprabito estivo non ha tanto  
il compito di tener caldo  
quanto quello di aggiungere una piacevole  
nota di colore all'abbigliamento.  
Il leggero mantello di pizzo  
indossato da Lisa Gastoni  
è ricoperto da un ricamo in rafia

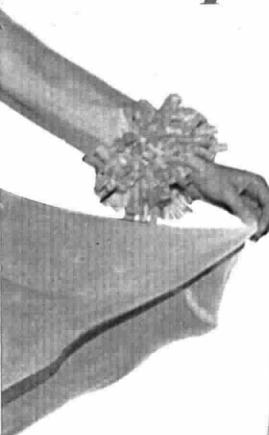
**3** L'abito che ogni donna,  
almeno una volta nella vita,  
ha sognato di indossare è proprio così:  
romantico per le applicazioni  
di petali al collo e ai polsi,  
impalpabile per il tessuto di chiffon  
color glicine, aereo per il taglio  
sciolto e « danzante »



**3**

# DISEGNATI DA UN INGEGNERE

4



4

Il modello di lino bianco e corallo è « costruito » dai particolari: l'allacciatura spezzata al punto di vita, l'alto inserto colorato, le pietre ovali della cintura e dei bottoni.

E' in crespo l'abito da sera bianco con la vita segnata da una fascia blu. Il leggero soprabito blu con polsi e collo candidi è interamente ricamato in pietre dure

5

5



**DOLCE**  
come i tuoi capelli  
teneramente puliti

Tu li lavi e  
shampoo Glem  
li cura con  
dolcezza. Prova  
la tua formula:  
**Nutritivo**  
all'uovo,  
**Sgrassante**  
alle erbe  
alpine,  
**Anitforfora**  
al Thiomor.



### La Peugeot « 504 »

La Peugeot « 504 » farà la sua apparizione ufficiale al Salone dell'Auto di Parigi in autunno. Dopo le prime indiscrezioni, sono stati precisati molti particolari della nuova vettura francese, che si porrà in concorrenza con la Renault 16 TS, la Citroën DS-19, la BMW 1800, la Fiat 125, la BMC 1800, l'Alfa Romeo 1750, la Ford Cortina 1600 E e la Flavia. La « 504 » ha un motore di 1800 cmc., con 85 CV di potenza nella versione a carburatore e 105 in quella ad iniezione. Cambio a quattro marce, freni a disco, sospensioni indipendenti. La velocità è di 163 km. orari nel modello a carburatore e di dieci chilometri in più nell'altro. Prezzo: rispettivamente, 13.000 e 14.500 franchi (circa un milione e 650 mila lire e un milione e 850 mila lire).

### Il pericolo d'incendio

Fra gli incidenti automobilistici, i più terribili sono quelli che si concludono con un incendio. Raramente i passeggeri imprigionati o svenuti fra le lamiere contorte si salvano dalle fiamme, che trovano facile esca nei rivestimenti interni (panni, plastica, tappeti, imbottitura dei sedili), nei pneumatici e nelle parti di gomma, nella vernice (a base di resine sintetiche o di nitrocellulosa) e, naturalmente, nei lubrificanti e nella benzina.

Il fuoco può venire innescato da uno scintillio di cavi elettrici spellati (specialmente se in seguito al « colpo » viene offeso il serbatoio di carburante con fuoriuscita del liquido, oppure i vapori di benzina stagnano insospettiti dell'innescio) oppure dalla scintilla provocata dall'attrito di sfregamento delle lame: re fra loro o contro il suolo. L'unico rimedio al primo insorgere delle fiamme (a patto che non si verifichino una vera e propria esplosione) è di ricorrere all'estintore. Purtroppo, questo accessorio non gode della popolarità che meriterebbe. Secondo alcune indagini, soltanto il 10 per cento degli automobilisti italiani ne avrebbe uno a bordo. E' una prevenzione curiosa, perché gli estintori sono di prezzo accessibile (costano dalle 5 alle 20 mila lire), di facile uso, di modesto ingombro e di nessun pericolo. Ne esistono svariati tipi. Quelli a liquido (in genere tetrachloruro di carbonio), alti dai 20 ai 25 centimetri, sono di efficienza lievemente limitata; assai diffusi sono anche gli apparecchi ad anidride carbonica.

Il sistema più moderno, e che sembra di maggior rendimento, è quello a polveri chimiche, che possono essere a base di fosfato monoammonico o di bicarbonato di sodio, sempre in unione ad un gas (azoto e altri) che fornisce la necessaria pressione per proiet-

## RUOTE E STRADE

### Quattro milioni di Ford

tare la polvere. Questi estintori hanno un contenitore più grande (diametro sugli 8-10 cm., altezza da 30 a 35), dovendo immagazzinare almeno un chilo di polvere. L'estintore deve essere tenuto a portata di mano, fissato con le apposite staffe sul tunnel della trasmissione o sul fianco del vano sottostante il cruscotto. Senza pensare a tragedie, può farci risparmiare migliaia di lire: basta un principio di incendio nel motore o un divano che va a fuoco a causa di una « cicca ». Il rimborso dei danni da parte delle assicurazioni non corrisponde mai al cento per cento a quello realmente patito.

### Conquista dell'Est

Giapponesi e francesi alla conquista dei Paesi dell'Est europeo. La Isuzu sarebbe sul punto di firmare un accordo con il governo polacco per la costruzione di una fabbrica nei pressi di Varsavia. Pare che la Renault, invece, abbia in corso trattative di collaborazione con la Casa cecoslovacca Caz per la produzione di automobili di media cilindrata.

### Pensare al futuro

Gli inglesi pensano al futuro. Il governo ha chiesto a tutte le autorità comunali britanniche di centri urbani con oltre 50 mila abitanti di mandare al Ministero dei Trasporti, entro i prossimi 18 mesi, i piani per il traffico e i trasporti predisposti per gli anni Settanta ». Il materiale verrà esaminato per cercare un coordinamento generale.

### Statistiche americane

Qualche statistica americana: secondo i dati dello scorso anno, la General Motors controlla il 55 per cento del mercato, la Ford il 23 per cento, la Chrysler il 18 per cento, l'American Motors il 3 per cento. Case europee (da rilevare che la Volkswagen continua ad avere successo): nel gennaio '68 sono state vendute negli Stati Uniti 44.324 automobili contro le 28.976 del corrispondente mese del 1967.

Gino Rancati

novità  
1968

# Testanera



**RADIOSSA**  
nella messa in piega  
che ti fai tu

Un modo nuovo di fare la messa in piega, per te da Testanera: Taft-Piega Gel. È un vellutato gelé che rende i tuoi capelli docili alla piega. Ora puoi fare da te, realizzare la linea che ami: è così facile! Taff Piega-Gel.

Lire 150

**Taff Piega-Gel**



**Alcune sue interpretazioni nella  
«Discoteca del Radiocorriere TV»**

# BASTIANINI IL BARITONO EROICO

di Giovanni Carli Ballola

**C**hi conobbe da vicino Ettore Bastianini ricorda di averlo visto felice una volta soltanto. Fu in un luglio di alcuni anni fa a Siena, la città natale del grande baritono precocemente scomparso. Bastianini vi si era recato con alcuni colleghi, tra cui Giulietta Simionato, per ritemprarsi dalla stanchezza delle prove d'una *Favorita*, che si stava registrando a Firenze. A Siena si stava correndo il palio e Bastianini, «contradaiolo» entusiasta come solo può esserlo un figlio del popolo, nato all'ombra della Torre del Mangia, trascinò gli amici nella gremittissima piazza del Campo e seguì col cuore in gola il caracollare del «suo» cavallo, quello della Pantera, finché non lo vide tagliare il traguardo.

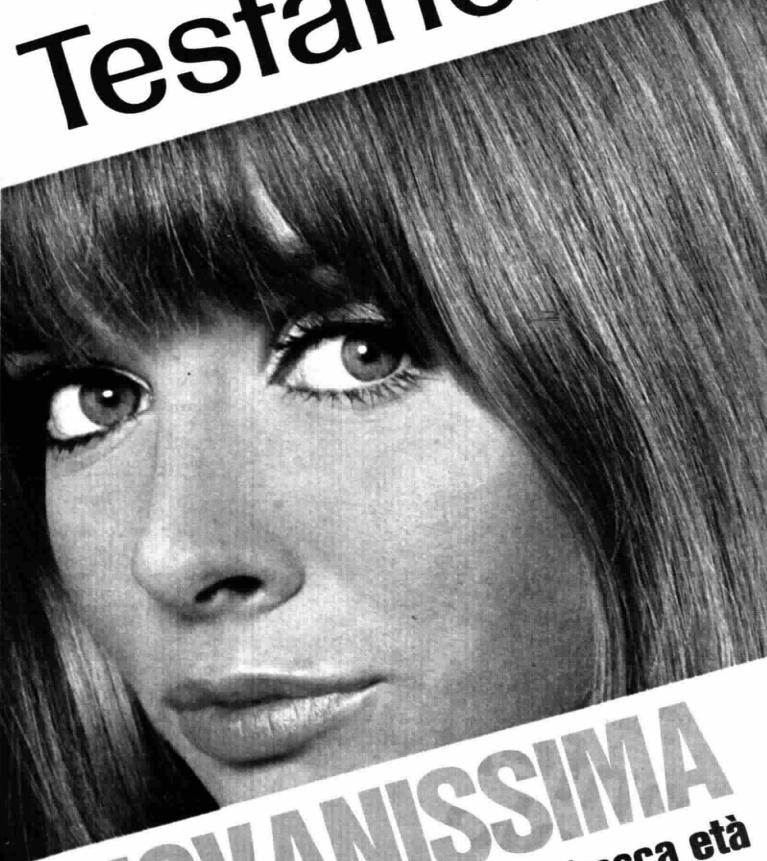
Quella sera, e per tutte le successive, durante le quali la contrada vincente impazzisce tra cene, suoni, canti e luminarie mentre tutto il resto della città sembra vestirsi a lutto, non ci fu verso che Ettore riuscisse a rientrare, idealmente, nei panni di Alfonso X, re di Castiglia. La sua anima era rimasta a Siena; il famoso baritono applaudito alla Scala e al Metropolitano, il collega della Callas, della Simionato, della Tebaldi, di Di Stefano, di Del Monaco era ritornato capitano della Pantera, il grado di cui egli andava orgoglioso più che di qualsiasi diploma.

Ettore Bastianini morì, vittima di un male inesorabile, a 44 anni, al culmine di una carriera che lo aveva portato, dall'oscuro esordio di Ravenna, nel 1945, alla fama e ai successi nei principali teatri lirici del mondo. Gli inizi del ragazzo di Siena non furono facili: per un errore d'impostazione tutt'altro che infrequente tra chi si dedica all'arte vocale, o perché ancora la sua voce non si era, per così dire, assestata, Bastianini esordì cantando da basso, e come tale si fece conoscere nel 1948 alla Scala, nella parte di Tiresia dell'*Oedipus Rex* stravinskiano. Non tardò, in seguito, ad imboccare la via giusta, e nel 1952 ottenne il primo grande successo come Germont nella *Traviata*. Insieme con la esatta dimensione dei propri mezzi vocali, Bastianini aveva raggiunto la consapevolezza delle sue qualità d'interprete:

lucida consapevolezza che d'allora in poi, salvo rare e poco felici incursioni in zone estranee, gli farà sempre prediligere i ruoli baritonali improntati a nobile severità, a passionalità contenuta da fierza e tragica dignità. Non abbiamo mai veduto né ascoltato, e non riusciremo comunque a immaginarci, un Bastianini nelle vesti di Don Giovanni, di Scarpia, di Wozzeck, e neppure di Macbeth o di Falstaff. Egli fu, bensì, ammirabile come Germont, Conte di Luna, Renato, Rodrigo, Alfonso X, Alvaro, Severo (nel *Poliuto* donizettiano), Ernesto (nel *Pirata* di Bellini), incarnando come pochi altri l'ideale figura del baritono «eroico» dell'opera seria italiana.

A ciò era favorito dal portamento nobile e maestoso della figura e dalla stessa «tinta» della sua voce: unita, chiara e morbida, tipicamente «cantante», poco propensa, cioè, alle insidiose sfaccettature del moderno declamato. In un'era di miti giornalistici, Ettore Bastianini fu tra i cantanti meno fotografati e intervistati. Passava per un tipo chiuso, attaccatissimo alla madre, al figlio avuto da una donna che amo ma non sposò, a un cane lupo che ebbe come unico compagno di una esistenza votata alla solitudine. La discoteca del *Radiocorriere TV* presenta ora alcune tra le più famose interpretazioni di Ettore Bastianini, scelte con un criterio atto a porre in evidenza i tratti più caratteristici della personalità dell'artista. Ecco l'elenco dei brani contenuti nel nuovo disco, e appartenenti, nella loro totalità, al grande repertorio verdiano. Dal *Trovatore*: a) Tutto è deserto - Il balen del suo sorriso (col basso Ivo Vinco); b) Udiste? - Qual voce! Come, tu, donna? (col soprano Antonietta Stella). Orchestra del Teatro alla Scala di Milano, diretta da Tullio Serafin. Dal *Traviata*: a) Di Provenza il mare e il suol; b) Pura siccome un angelo (col soprano Renata Scotti). Direttore Antonino Votto. Da *Un ballo in maschera*: a) Libero è il varco a voi - Alla vita che t'arride (col tenore Gianni Poggi); b) Alzati - Eri tu che macchiavi quell'anima. Direttore Gianandrea Gavazzeni. Dal *Don Carlos*: a) E' lui desso! l'Infante! - Dio, che nell'alma infondere; b) Son io, mio Carlo (col tenore Flaviano Labò). Direttore Gabriele Santini.

# Testanera



# GIOVANISSIMA

con la lacca che ha la tua fresca età

Sui tuoi capelli giovani, vivaci:  
Junior Taft. La lacca pura,  
superatomizzata, che lascia i tuoi  
capelli liberi nella linea che hai scelto.  
La lacca per le giovanissime...  
nuova per te da Testanera.

In due formati: L. 450, L. 650.  
**Lacca Junior Taft**





**"Pyrex": la casseruola che cuoce meglio, serve caldo, conserva sano. Approfittate dell'occasione speciale per offrirvela o regalarla nell'originale confezione regalo**

1 casseruola formato medio (l. 1)  
1 casseruola formato grande (l. 1,5)  
1 tegame coperchio per entrambe anziché L.

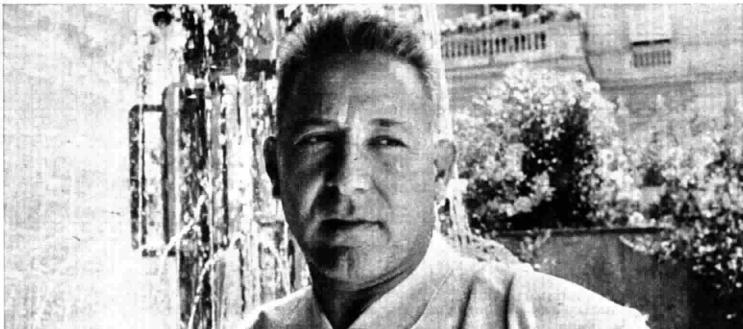
a L. 1700 2700

Per conoscere tutto chiedeteci il catalogo gratis:  
Pyrex, via Anfossi 36, 20135 Milano

**PYREX®**  
trasparente e fortissimo

Dopo la tragica scomparsa del direttore d'orchestra

## «Trovatore» in ricordo di Arturo Basile



Arturo Basile, il direttore d'orchestra scomparso il 21 maggio in un incidente d'auto

di Luigi Fait

Roma, maggio

**A**rturo Basile è morto. La mattina del 21 maggio scorso la tragedia sull'autostrada Milano-Torino è stata fulminea: con la sua «BMW», l'asfalto reso viscido dalla pioggia, il maestro si è schiantato contro un autocarro. A bordo con lui si trovava la ventiquattrenne Marika Galli, sorella del soprano Gianna Galli. Anche la giovane donna ha perso la vita.

Negli ambienti musicali italiani e stranieri la notizia è stata accolta con stupore e dolore. La popolare figura del direttore d'orchestra, nato a Canicatti Bagni in provincia di Siracusa il 16 gennaio 1914, era particolarmente legata al nostro teatro lirico. Ritenuto uno dei più appassionati interpreti di Rossini, Verdi e Puccini, Arturo Basile aveva affascinato perfino la Tebaldi, che non esitava a preferirlo ad ogni altro direttore. Il celebre soprano, che secondo molti critici ha incarnato nella nostra epoca il mito della cantante dalla voce «celeste» e dagli accenti «paradisiaci», ha sempre chiesto per le sue tournée, specialmente per quelle in America e in Giappone, la direzione di Basile. Si diceva che avessero anche l'intenzione di sposarsi. E negli anni attorno al '60 la vicenda sentimentale dei due artisti divenne pubblica, proprio nel momento in cui il maestro, nonostante avesse già un figlio diciottenne, aveva iniziato la causa di separazione dalla moglie Elisabetta Sanghermano.

Basile dirigeva da ventiquattro anni. Prima suonava l'oboè, il suo strumento prediletto, nel quale si era di-

plomato nel Conservatorio di Torino. Prima del suo clamoroso esordio nel '47 con la *Manon* di Puccini al vecchio Teatro Vittorio Emanuele di Torino, aveva già diretto l'Orchestra della Radio Italiana, di cui rimase direttore stabile fino al '53. La sua è stata una carriera al servizio dell'arte lirica. Ma non si devono comunque dimenticare i suoi particolari meriti nel settore della musica sinfonica. Nel '46, dopo aver vinto un concorso per giovani direttori bandito dall'Accademia di Santa Cecilia di Roma, fu invitato a dirigere un concerto di musiche di Weber, Alfano e Beethoven alla Basilica di Massenzio. Fu un trionfo. Un'importante Casa discografica lo assunse subito come consulente artistico.

Molto intensa ultimamente la sua attività. Aveva fatto parlare di sé nel marzo scorso, in occasione di un suo *Barbiere di Siviglia* a Montecarlo alla presenza dei principi di Monaco, sia per la brillante direzione, sia per essersi presentato sul podio indossando il «guru» anziché il tradizionalissimo frac. Aveva deciso di abbandonare la vecchia «divisa» avendo trovato il «guru» molto più pratico e senza dubbio più moderno.

Nei giorni precedenti la disgrazia era occupato a Torino nella registrazione di una serie di «medaglioni operistici», che la RAI avrebbe messo in onda sotto forma di selezioni d'opere rare non solo del repertorio melodrammatico italiano, ma anche di quello straniero. Altra sua recente «fatica» è stata la registrazione per la TV di alcuni concerti insieme con il soprano Elena Suliotis.

A ricordare l'incomparabile amore di Basile verso il teatro lirico la RAI mette in

onda questa settimana, nel quadro delle trasmissioni dell'opera lirica del mattino, una delle sue più riuscite interpretazioni, sul podio dell'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma. Si tratta del *Trovatore* di Verdi con un cast di cantanti eccezionale: Leonard Warren (Il Conte di Luna), Leontyne Price (Leonora), Rosalind Elias (Auzucena), Richard Tucker (Manrico), Giorgio Tozzi (Ferrando), Laura Londi (Ines), Mario Carlini (Ruiz), Leonardo Monreal (Un vecchio zingaro) e Tommaso Frascati (Un messo).

Come per le precedenti opere, trasmesse con notevole successo nelle ore antimeridiane (un milione e mezzo di ascoltatori e un in lieve di gradimento che oscilla tra l'80 e l'85), si avrà anche per *Il Trovatore* una breve presentazione di Mario Labrocca, il quale sottolinea l'importanza di questo «capolavoro tipico e assoluto» e non mancherà di accennare la trama dei quattro atti, arricchendola di acute osservazioni critiche, ricordando ad esempio che nell'opera ottocentesca non è stato generalmente raccolto dai brettisti e dai musicisti il sentimento della maternità. In un simpatico colloquio con il Labrocca sentiremo anche il soprano Leontyne Price, che si mostra entusiasta del *Trovatore* così come di tutte le altre opere di Giuseppe Verdi.

Ciò che ci commuove più profondamente oggi è una confessione della celebre cantante negra: «Interpretare *Il Trovatore* insieme con Arturo Basile è stato per me un viaggio meraviglioso».

Il *Trovatore* diretto da Arturo Basile va in onda in due giornate alla radio: il 5 giugno alle 8,55 e il 6 giugno alla stessa ora sul Programma Nazionale.



**il modo intelligente per arredare la vostra cucina**



Duemila punti di vendita Salvarani sono a vostra disposizione in tutta Italia. Dove c'è una insegna Salvarani c'è un arredatore gratuitamente al vostro servizio per illustrarvi i vari modelli di mobili componibili in legno rivestiti di laminato curvato, nei colori più nuovi e più caldi. Le cucine Salvarani e la vostra fantasia: il modo intelligente per arredare la vostra cucina. - Salvarani, Parma.

## i vostri programmi

**domenica**



Thierry la Fronde

**THIERRY LA FRONDE:** L'anello del Delfino - Inizia una nuova serie di telefilm sulle avventure di Thierry di Janville, cavaliere francese di nobili origini, divenuto il fuorilegge « Thierry la Fronde » per condurre, con un gruppo di prodi compagni, una lotta senza tregua per riuscire a liberare il suo sovrano, Giovanni II, prigioniero degli inglesi. In questo episodio Thierry dovrà sventare un tranello teso dagli sbirri di Carlo di Navarra contro il Delfino di Francia.

**IL CANTO DELLA PRATERIA:** Ritti sui neri cavalli, alcuni banditi sono in attesa, sulla cima di una collina. All'improvviso si ode un allegra suono di campanelli, un trotto serrato: arriva la diligenza, sulla quale viaggia una nobile fanciulla che porta con sé un carico d'oro. I banditi, come falchi rapaci, scendono dalla collina, si lanciano incontro alla vettura e riescono a fermarla. Ma ad un tratto ecco arrivare un intrepido cowboy. La banda è sgombrata, il prezioso carico è salvo, il cowboy e la fanciulla si scambiano una promessa d'amore.

**Lunedì**

**GLI AMICI DELL'UOMO:** Dodicesima ed ultima trasmissione. Pascal Serra saluterà i suoi piccoli amici presentando una puntata particolarmente ricca ed interessante. Egli vi parlerà, tra l'altro, dell'orso di Australia, del cicalo e delle lepre, e vi farà ammirare un'anatra della Louisiana che danza la rumba. Quindi, la cantante Louiselle eseguirà un brano dal titolo Il cacciatore. Angelo Lombardi arriverà con un esemplare di cercopiteco, che è un genere di scimmia con lunghissima coda, dell'Africa tropicale. Il dottor Bogogna vi illustrerà un documentario dedicato a « I gatti di Montecarlo ». Infine, i pupazzi di Veltia Mantegazza interpretano la favola La lepre e la tartaruga.

**martedì**

**LE AVVENTURE DI MINU' E NANU':** Due simpatici fratellini vivono in un paese chiamato Treponi, perché il fiume che lo attraversa, come un nastro d'argento, è scavalcato nei punti più im-

portanti da tre ponticelli di pietra bianca. È un paese grazioso, con le casette che sembrano giocattoli, le stradine, i negozi, la piazzetta con la fontana, la chiesetta e la scuola. Minu' e Nanu' hanno avuto in dono da una loro zia una gabbietta dorata nella quale vorrebbero mettere un uccellino. Ma, dove trovarlo? Non vi sono uccellini da quelle parti. Allora decidono di rivolgersi a Remigio, il vecchio capostazione, cui è affidata la sorveglianza dell'unico trenino di Treponi. Su quel trenino Minu' e Nanu' faranno un meraviglioso viaggio nel regno della primavera.

**PER TE, CARLOTTA:** Elida Lanza, con un gruppo di giovani collaboratrici, insegnerebbe alle bambine a preparare la tavola in modo garbato e simpatico: darà alcune facili ricette per allestire una merenda all'aperto, per preparare succhi di frutta e torte. Verrà quindi illustrato un argomento di particolare interesse per le ragazze: la professione dell'assistente sociale.

**mercoledì**

**AVVENTURA A VALLE-CHIARA:** Viene presentato uno dei più fortunati film di Stan Laurel e Oliver Hardy, più noti come Stanlio e Ollio o Crik e Crok. La pellicola diverte ancora per la ricchezza di trovate e l'esito comico dei protagonisti.

**giovedì**

**TELESET:** Il cinegiornale dei ragazzi presenterà oggi un numero speciale dedicato ad una delle più famose piazze d'Italia: Piazza della Signoria di Firenze. Parteciperà alla trasmissione lo scrittore Piero Bargellini, uno dei più noti esperti della storia di Firenze. Potrete inoltre ammirare, nei magnifici costumi cinquecenteschi, i gonfalonieri, gli alabardieri, i cavalieri, gli sbandieratori.

**venerdì**

**I FORTI DI FORTE COTRAGGIO:** El Diablo - Il capitano Parmenter ha ordinato il segnale d'adunata. Tutti corrono nel cortile, chiedendosi ansiosamente: che co-

sa sarà mai accaduto? Il comandante dà un'emozionante notizia. Arriva « el Diablo », il terribile bandito messicano che assalta le diligence, svaligia banche, capture branchi di cavalli selvaggi con la stessa facilità di un bambino che giochi con i sassolini, sta per arrivare a Forte Cotraggio. La notizia è giunta sulle ali del vento, l'hanno già raccolta anche gli indiani. L'agitazione delle tribù è del tutto sregolata. Aquila Selvaggia, Pollo Ruggente e Ranocchio Salterino, atterriti, hanno chiesto aiuto al capitano Parmenter, che ora sta parlando ai suoi uomini. Bisogna attendere il bandito a pié fermo, affrontarlo, combatterlo, farlo prigioniero. Ma, come riconoscere « el Diablo »? Di come che sappia trasformarsi e travestirsi in mille modi diversi. Sciocchezze. Ecco il manifesto sul quale è riprodotta l'effigie del terribile bandito. Meraviglia! Il bandito ha la stessa faccia del caporale Agarn. Che siano gemelli? La vicenda si arricchisce, a questo punto, di una serie di situazioni l'una più comica dell'altra, in cui avrete modo di ammirare la bravura di Agarn.



Lo stregone

**sabato**

**CHISSA' CHI LO SA?** Scenderanno in lizza le squadre della scuola « Benedetto Croce » di Napoli e quella dell'Istituto « Festa » di Matera. Dirigerà la gara Edilio Rusconi. Interverranno i cantanti Dorine, che eseguirà Ivan, Boris e me, Claude François, che vi farà ascoltare Una ragazza sola, e il complesso « I Bit-nik » che interpreterà un brano dal titolo Hello, goodbye.

Carlo Bressan

## ridiamo con Sangio



## la posta

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorrierino TV » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Gentile Signora, vorrei sapere i nomi dei presentatori del Telegiornale della sera e l'origine della città di Verona. Ho quattordici anni. (Flavio C. Ilosi - Verona).

Rispondo alla prima domanda: Luigi Carrai, Marco Ravaiart, Edilio Tarantino per il Programma Nazionale. Gianni Rossi per il Secondo. L'origine di Verona risale, si dice, agli Euganei, che la fondarono nel V secolo a.C.; nel 46 d.C. fu municipio romano; vi abitò Teodorico e, sotto di lui, Magno, fu capitale del regno d'Italia. Fu però tardi dominata da Ezzelino da Romano, tiranno ancor oggi famoso per la pubblicità fattagli dalla sua crudeltà, che gli valse il soprannome di « Feroci ». La Della Scala, che tennero la signoria di Verona dal 1277 al 1387, ebbero una pubblicità migliore: Dante, ospite prima di Bartolomeo e poi di Cangrande, si sdegnò da par suo. Dopo gli Scaligeri, Verona appartenne ai Visconti, ai Da Carrara, alla Repubblica di Venezia. Dal 1796 al 1866 all'Austria. Da centodieci anni la storia di Verona è storia d'Italia.

Frequento la terza media. Conseguita la licenza, vorrei frequentare il liceo scientifico per cercare, poi, di diventare professore di matematica. Però, all'inizio dell'anno scolastico io non ho scelto di studiare il latino perché era una materia facoltativa. E' obbligatorio aver conseguito la licenza media col latino per accedere al liceo scientifico? La ringrazio cordialmente, suo amico. (Aldo Verri - Capratica di Lecco).

Per accedere al liceo scientifico è sufficiente la licenza media senza latino. Ma poi il latino c'è, per tutti i cinque anni, nel liceo scientifico, così come nel classico. Se vuoi divenire professore di matematica, non ha altro strada che le due scuole suddette. Non perderti di coraggio: il latino lo comincerai nel primo anno dello scientifico e non ti sarà certo impossibile metterti al passo con i tuoi compagni che, previdenti, al principio della terza media non hanno pronunciato il gran rifiuto.

Cara Anna Maria, sono curioso di sapere come le ballerine classiche riescano a ballare e camminare per tanto tempo sulla punta dei piedi. Quale preparazione occorre fare, per riuscirci? (Giorgio Longobardi - Milano).

Una preparazione lunghissima e pazientissima; perché il merito di quell'incredibile equilibrio non è da attribuirsi che in piccola parte all'imbottitura che si trova dentro la punta delle scarpe da ballo. Uno di noi, se le indossasse, non riussirebbe a reggersi sulle punte che una decina di secondi. Ma, a proposito: la curiosità è proprio tua o non, piuttosto, d'una sorellina che aspira ad entrare nella celebre scuola di ballo della Scala?

Cara Anna Maria, mi piace Salgari e ho appena finito di leggere i misteri della giungla nera. Poiché, a leggere la conclusione del romanzo, sembra che la vicenda non abbia termine, la prego di informarmi se in un altro libro c'è il seguito. (Andrea Nulli - Venezia).

Consultando i miei ricordi e poi quelli dei familiari e degli amici, ne è saltato fuori, alla fine, il prode Sandokan, che agisce anch'egli in India. Più d'un libro di Salgari parla di Sandokan, ma sono tutt'altro che certi d'averti indicato il « seguто » del libro che hai appena letto. Unimilmente chiedo aiuto ai giovani amici che hanno ricordi più freschi dei miei.

Cara Signora, vorrei impararmi indossettrice e vorrei sapere quanti anni di studio ancora debbo fare, ora frequento la prima media. E se può mi mantiene l'indirizzo di Giuliano Gemma. Tante grazie. (Rosa Pisanello - S. Martino, Avellino).

Hai ancora molto da imparare, Rosaria.

Cara Gianna Arrigoni, di Firenze, eccoti l'indirizzo del Servizio Opinioni: viale Mazzini 14, 00195 Roma. Quanto al regalo da fare alla tua amica, seguì questa condotta strategica: chiedi di consigliarti sul dono da fare ad una vostra coetanea (magari una cugina inventata per l'occasione). Tra i doni che lei ti suggerirà, scoprirai quello che fa per lei.

Anna Maria Romagnoli

## vi piace leggere?

● Ada Della Torre descrive nel libro *Messaggio Speciale* (editore Zanichelli) le avventure di una giovane donna, partigiana piemontese, che agi sulle montagne tra Biella e Ivrea. Il racconto, in parte autobiografico, è ricco di suspense.

● Nella Collana « Biblioteca delle ricerche », l'editore Mondadori pubblica il volume *Le farfalle e la loro vita*. La vita, le abitudini di questi insetti vengono descritti con ricchezza di particolari. Il libro è anche ampiamente illustrato.



# Corsi di lingue estere alla radio

## COMPITI DI FRANCESE PER GIUGNO

### I CORSO

I. Transformez au présent de l'indicatif les verbes à l'imparfait.  
Je m'ennuyais beaucoup à l'Opéra - Il envoyait des cartes à ses amis - Nous essayions les fourchettes et les couteaux - Vous payiez vos billets au guichet - Tu balayais la chambre avant de sortir.

#### II. Période des questions.

Nous nous sommes déplacés depuis longtemps - Il est reparti après une quinzaine de jours - C'est Yvette qui dépose le courrier - Les relations humaines ont pour but de développer une atmosphère d'intérêt autour d'une entreprise - Dans cette Maison de Commerce, il y a pas mal de collaborateurs.

III. Mettez les verbes en italique aux temps indiqués entre parenthèses.

Nous étions recevoir (passé composé) du courrier - Il s'apercevoir (passé simple) soudain que son ami n'était plus là - Tu avoir (conditionnel passé) faire la queue - Tu apercevoir (futur simple) les tours de la cathédrale - Il faut qu'ils recevoir (subjonctif présent) à temps ce colis.

#### IV. Répondez (v. leçons XXI-XXII).

Pourquoi les jeunes filles sont-elles en retard ? - Que craignent les manifestants ? - Que signifie « faire la grève sur le tas » ? - Qu'est-ce que le lock-out ? - Comment on écrit les accords ?

## CORREZIONI DEI COMPITI DI MAGGIO

### I CORSO

I. Mon livre est plus intéressant que ton livre - Roger est aussi sage qu'Yvette - Yvette est plus active que Jeanne - Yvette est moins paresseuse que Jeanne - Tu as à plus de disques que moi - Tu as moins de timbres que de vignettes.

II. Je me promène dans Paris - Il espère être reçu - Il jette un coup d'œil dans le journal - Tu achètes des poires et des pommes - Roger appelle ses amis de sa fenêtre - Maman m'emmène au cirque.

III. C'est toi qui vas choisir un beau disque - C'est vous qui obéissez à ses ordres - Ce sont elles qui finissent leurs devoirs - C'est nous qui nous levons de bonne heure - C'est moi qui ai cassé la vitre - C'est lui qui écrit la première.

IV. Les jeunes filles sont fatiguées parce qu'elles ont marché longtemps - Elles vont s'asseoir à la terrasse du café des « Deux Magots » - Ce sont les existentialistes qui fréquentent le café des « Deux Magots » - Marissa prend une glace - Paola prend une bière glacée - Le professeur prend un café - Paola est déçue parce qu'elle n'a pas vu d'existentialistes.

## bando di concorso per artisti del coro presso il Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

**CONTRALTO** (1 posto)

**MEZZOSOPRANO** (1 posto)

presso il Coro di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1º gennaio 1931;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 15 giugno 1968.

Le interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14 - 00195 Roma.

## bando di concorso per posti presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

**VIOLINO DI FILA** (2 posti)

**3<sup>o</sup> CORNO CON OBBLIGO DEL 1<sup>o</sup> E 2<sup>o</sup>** (1 posto)

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1º gennaio 1932 per i concorrenti ai posti di « violino di fila », data di nascita non anteriore al 1º gennaio 1934 per i concorrenti ai posti di « 3<sup>o</sup> coro con obbligo del 1<sup>o</sup> e 2<sup>o</sup> »;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 15 giugno 1968.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14 - 00195 Roma.



«I democratici cristiani dalla dittatura alla repubblica» di Giuseppe Spataro

## IL PARTITO POPOLARE E LA D.C.

**L**a storiografia degli ultimi cinquant'anni si sta arricchendo di nuovi contributi. Fra questi, bisogna porre il libro di Giuseppe Spataro: «I democratici cristiani dalla dittatura alla repubblica» (ed. Mondadori, pag. 433, lire 3500). Nessuno, meglio dell'autore, poteva affrontare un argomento di tanta mole e di tanta importanza.

Giovannissimo, fu presidente della Fuci, dal 1921 al 1923 vicesegretario, con Sturzo, del Partito Popolare e poi dal 1924 vicesegretario con De Gasperi, il quale lo ebbe carissimo anche nell'immediato secondo dopoguerra, quando lo statista trentino iniziò l'operazione di ricostruzione non solo della D.C. ma della democrazia italiana nel suo insieme. Informatissimo, dunque, di uomini e fatti, Giuseppe Spataro ha potuto tracciare un ampio panorama delle vicende che portarono il vecchio Partito Popolare ad imporsi come una delle forze più ragguardevoli del Parlamento italiano prima dell'avvento del fascismo, e poi alla virtuale sconfessione da parte della

Santa Sede, sino agli anni più recenti i quali videro la P.C. protagonista della politica che, iniziata da De Gasperi sotto il segno della difesa della libertà, si è svolta e si svolge in varia guisa contribuendo però sempre in modo determinante a dare all'Italia il suo volto d'oggi.

Il libro di Giuseppe Spataro, scritto in modo semplice e piano, si raccomanda pure per una molto ricca e interessante documentazione, dalla quale ci piace riportare un articolo di don Sturzo, apparso nel 1944 su di un giornale di New York, circa il colloquio ch'egli ebbe nel novembre del 1918 col cardinale Gaspari.

«Una settimana dopo l'armistizio della prima guerra mondiale, io fui invitato a Milano a parlare sulla posizione dei cattolici nel periodo del dopoguerra (17 novembre 1918). La sala della Società di Cultura era molto affollata; era presente anche il cardinale, arcivescovo Ferrari, del quale ero ospite. Io parlai dei problemi per la ricostruzione morale, politica ed economica del Paese in conformità agli idea-

li della Democrazia Cristiana ed accesi alla questione romana allora già matura. Grande fu l'entusiasmo mostrato, iniziarono una animata discussione per la formazione di un partito politico da parte dei democratici cattolici; le opinioni erano diverse.

Il card. Ferrari mi domandò se prima del mio discorso io fossi venuto a qualche intesa col Vaticano. Risposi, no: io avevo espresso solamente alcune mie idee personali; non mi consideravo incaricato di parlare a nome del Vaticano. Egli allora osservò che il non expedì ancora in vigore provvisorio ai cattolici italiani il pieno esercizio dei loro diritti politici; era necessario ottenerne la sua abolizione. Ed egli concluse: «Vada dal card. Gaspari (allora segretario di Stato), espone a lui quello che lei ha detto qui; vada subito gli parli chiaramente».

Fino a quel momento non vidi il card. Gaspari solo due o tre volte in visite ufficiali, quando ero segretario generale dell'Azione Cattolica, mai in udienza privata. Decisi di chiedere al conte Carlo Santucci di accompagnarmi; egli era

procureur concistoriale e grande amico di Gaspari. In quell'occasione il cardinale fu più riservato di quanto anche i soci ci aveva preveduto: infine egli promise di parlarne al Papa, promettendomi un appuntamento fra due o tre settimane. Io fui costretto a tornare in Sicilia per affari urgenti implicanti i miei doveri di pro-sindaco di Cataglione; ritornai a Roma un po' prima del Natale, e, immediatamente, ebbi un'udienza con Gaspari. In quell'udienza sentivo il cuore battermi con eccitazione.

Quella sera subii un vero interrogatorio stringente, e durante alcuni minuti pensai che la causa era perduta. Io avevo già detto nella mia prima conversazione di novembre che non era mia idea formare un partito cattolico, fondato su base religiosa, ma un partito democratico indipendente, fondato sui cattolici. Egli mi disse: «Voi non credete in nome della Chiesa, in nome dell'Azione Cattolica». Era assai strettamente ciò che desideravo.

Ed egli aggiunse: «Che politica seguirà? La politica di Sonnino?»

Il cardinale era furioso contro Sonnino, non solamente per l'articolo 15 del Patto di Londra, che escludeva ogni intervento del Papa alla pace, ma anche per la politica estera dell'Italia in quel periodo. Io risposi che, personalmente, ero contrario a Sonnino, ma che dovevo attendere le decisioni del congresso prima di fissare una linea politica. Di punto in bianco, il cardinale mi domandò che avrei fatto se il congresso avesse deciso di collaborare con i cattolici di Taurati e Treves. Lo risposi tranquillamente: «Sono pronto a collaborare anche con chi non ne sarei impunito». Mi sembrò che la causa fosse perduta;

invece il cardinale disse, sorridendo sarcasticamente: «Ad ogni modo meglio Taurati che Sonnino; andate avanti e fate ciò che il congresso vi dirà di fare, ma ricordatevi che la responsabilità è vostra. La Chiesa e l'Azione Cattolica non saranno mai implicate in una politica di parte. Se sbagliate, la colpa cadrà su di voi».

Sottolineai la necessità che fosse abolito il non expedì e il cardinale rispose: «Il Santo Padre provvederà quando e come crederà meglio». Questo scritto ci sembra un po' l'atto di nascita di un partito le cui idee germinate erano racchiuse nelle poche frasi di don Sturzo.

Italo de Feo

## Spera che il mondo sia salvato dai ragazzini

Elsa Morante ha scritto un libro, *Il mondo salvato dai ragazzini* (ed. Einaudi), che è un po' tutto, come lei stessa dice: «un romanzo, un poema epico-eroico-irididascalico in versi sciolti e rimati, un'autobiografia, un memoriale, un balletto, un documentario a colori, un fumetto, una chiave magica, un sistema filosofico-sociale, eccetera e tante e troppe e nessuna di queste cose, salvo (è anche lei a considerare) un libro quale un'esperienza comune e unica, attraverso un ciclo, totale (dalla nascita alla morte e il contrario)», che non è una spiegazione rassicurante. Ma un libro poetico lo è di certo, cioè di poesia, in cui la Morante getta tutte le risorse del suo singolare talento, le fumisterie, le grandezze geniali e spavalde, i lampi più maliziosi, ma anche gli accenti più timorosi e dolenti di amore («L'unica occasione d'incontrarsi era stata - questo povero punto terrestre»; «Riconoscio, vicino alla mia faccia, il sapore di nido - delle tue cicogne»); un libro di poesia, di estro, sempre a un confine tra la dimesse semplicità e la nebbia colorata delle immagini, dei tralci, della discesa negli inferi più oscuri. Mai insomma (l'autrice ha ostentatamente ragionato un lavoro che è sua amiglio) a propriezante insieme in cui la Morante si travasa interamente, con il suo spirito rivolto e il suo incantevole egoismo. Ho detto egoismo? Volevo dire ricerca di identificazione, ricerca di se stesso, che non è veramente egoismo essendo tanto dolorosa, tanto vana. E la Morante lo esprime bene in una sua memoria-paraboletta. C'era una volta - una orfanella povera povera, la quale, all'età di circa un anno, un bel giorno, ricevendo in regalo una cuffia nuova - (che di colpo la innamorò, perché turchina) - fu messa per la

prima volta davanti a uno specchio. E in questo ignoto lei subito riconobbe l'amata cuffia - in testa a una tale estranea. La gelosia la straziava - e disperata essa esplorava dietro la lastra dello specchio - alla caccia di quella lastra della sua cuffia. - Un instantaneo in quell'istante l'ha dannata - e ancora l'incantata creatura - sta lì, dietro la lastra dello specchio nera di polvere, - che esplora alla cieca, furto orrendo - con la sua bella cuffia turchina - in capo -

Ora io non potrei dire dove batta meglio l'accento poetico di questo libro tutto scaglie di saggezza e di brio, di vero e di falso orro. Ognuno sceglierà, e un giudizio non potrà formarsi che dopo riletture e decantazioni. A me sembra, a impressione prima, che, pur in mezzo a tante prolixità, il poema di canzoni intitolato «Il mondo salvato dai ragazzini» sia la più consistente delle parti di questo libro: non so quale aria di «kermesse» gli soffi dentro e quale movimentata scena pittoresca alla Ensor ne possa tradurre il fascino. Sì, la Morante sprona e crede davvero che la svergognata-innocente verità nuda dei ragazzini ricciutelli, freschi e sottili, possa ridare una forma vergine, pura al mondo gonfio di pregiudizi e delitti inutili. E questa speranza gliela dà un suo Cristo in una confidenza: «Pure se ci fa tremare - per gli spasimi e la paura - tutto questo, in sostanza e verità - non è nient'altro - che un gioco». Che cosa sentiamo in queste parole del Cristo immaginario? Una forza liberatrice, anche se stranamente rovesciata, eternossa.

Pensavamo che Cristo insegnasse solo tristezza, rassegnazione? No, la forza del mondo è scoprire che tutto il male non è altro che un gioco e con questo gli si toglie verità, e

violenza, si rende l'uomo tranquillo, superiore, invincibile. E a chi insegnava queste cose il Cristo della Morante? A un ragazzetto, che ad altri lo insegnava a sua volta, lo questo ricavato dal libro, attraverso tante capricciose inventio-ni,arie di palme, ecceccetera. E chissà perché il recentissimo libro di un altro, addirittura di Paolo Teorema (ed. Garzanti) di cui non so più di parlare), si viene ad avvicinare quasi naturalmente a questo della Morante. Il mio «perché» è difficilissimo da spiegare, trattandosi di un libro assolutamente diverso (a sua volta fuori di ogni corrente tipo di romanzo, tra il referto e la favola, e pensate che mentre era scritto in prosa era anche riscritto in sequenze di film): ma è anch'esso un libro impegnato nella spiegazione totale della vita. E' scontertante, ambiguo, incredibile, eppure vi domina la purezza della visione, calma, patetica, e un'intollerabile ansia di verità approfondata che lo salva da certi toni un po' troppo dolci e trascorrenti nella volontaria simbologia.

Franco Antonicelli

## novità in vetrina

### Storia d'una superspia

James B. Donovan: «Il caso del colonnello Abel». Sia o non sia proprio «la più grande spia del XX secolo», come qualcuno l'ha definito, Rudolf Ivanovic Abel riuscì certamente a compiere fino al 1958, anno in cui venne scoperto e catturato, una delle opere di spionaggio più profonde e più efficaci per l'URSS all'interno degli Stati Uniti. Colui che lo difese al processo e riuscì a salvarlo dalla pena di morte (tant'è che successivamente Abel fu «scambiato» col pilota dell'U2 abbattuto dai sovietici e fatto prigioniero) pubblica ora il diario del drammatico duello tra gli Stati Uniti e la superspia, fino al momento in cui questa scompare nuovamente nell'ombra. (Ed. Rizzoli, pag. 392, lire 2800).

### Economia per tutti

Piero Ottone: «Potere economico». In un volume rapido e chiarissimo, scritto con evidente competenza e con piglio giornalistico, l'autore offre ai lettori anche meno preparati il panorama delle dottrine economiche che hanno sollecitato e sollecitano il mondo moderno. Senza pedanteria didascalica, ma con spirito critico e in funzione di un suo discorso politico ben preciso, Ottone rifa la storia della guerra tra capitale privato, nazionalizzazioni, pianificazioni statali e inflazione, ricavandone il preciso insegnamento che sia il liberalismo classico, sia il socialismo accentratore, debbano considerarsi assolutamente superati nel contesto della politica economica d'oggi. (Ed. Longanesi, pag. 172, lire 1000).



GIULIO CATTANEO

Fino al 31 maggio continua il favoloso concorso

# Ogni settimana Triumph premia mille e una cliente



ogni settimana

un'autovettura Mini Minor Innocenti

ogni settimana

mille capi di biancheria da giorno  
della nuovissima serie Triumph Gaja.

autorizzazione ministeriale concessa

**Triumph,  
la linea  
nella comodità**

questa guaina contiene e modella  
la linea con naturalezza.  
Va in lavatrice ogni giorno,  
asciuga subito, rimane elastica,  
sempre nuova: è in Lycra.  
Stai bene: ti senti libera  
perché ogni particolare è comodo.  
C'è sempre un Triumph perfetto per te.

Guaine intere Triumph a partire da Lire 7.900  
Modello Poesie Luxe K Lire 8.500

**Triumph**  
INTERNATIONAL

# PAIPEP

Appuntamento con Patty Pravo all'ora del Carosello Paiper Algida (20,50) per ascoltare un altro dei suoi successi.



perché  
**TINGERSI I CAPELLI**  
quando basta pettinarli?

Il Nuovo Pettine Colorante Lamour, prodotto in America, è ora in vendita anche in Italia. Donne e Uomini non devono più dire addio ai capelli grigi e sfiduciati. Col Nuovo Pettine Colorante Lamour, senza aggiungere altre sostanze, i capelli riprenderanno la colorazione naturale in modo rapido, innocuo ed economico. Serve anche per rinfrescare il colore dei toupet e della Parrucca. Pettine scintillante, bellissimi colori: nero - castano scuro - castano medio - castano fulvo - castano chiaro - marrone - beige! Ordinate subito il vostro Pettine Lamour, indicando il colore scelto al vostro capelliere. Spedizione gratuita. Pagamento alla consegna contro assegno di L. 1970 (nuo spese postali).  
Indirizzo: P. RIMINI & C. Sez. R 13 Via S. Gregorio, 27 - 20124 Milano



Protettiva, la Polvere Saltrati assorbe la traspirazione eccessiva, sopprime gli odori sgradevoli e calma le irritazioni. In ogni farmacia.

Polvere Saltrati

## L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Direttori: Umberto e Ignazio Frugueule

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana MILANO - Via Compagnoni, 28 RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

radio e televisori portatili e da tavolo, autoradio, radiofonografi, fonovolighe, registratori e apparecchi fotografici, cineprese, cineproiettori, proiettori fissi, titolari, moviele, schermi, ingranditori, treppiedi, lampagiatori, esposimetro, binocoli, cannocchiali \* rasoi elettrici, frullatori, lucidatrici, aspirapolvere, ferri da stirio, ventilatori, lampade solari, bisteccatrici, asciugacapelli, frigoriferi, lavabiandiere, lavastoviglie, scaldabagni, cucine \* fisarmoniche, organi elettronici, chitarre elettriche ed acustiche, batterie, pianole elettriche, sassofoni, armoniche a bocca \* orologi delle migliori marche svizzere



SPIEDANO SUBITO A NOSTRO RISCHIO CON PROVA GRATUITA A DOMICILIO RICHIESTETE SENZA IMPEGNO CATALOGHI GRATUITI DEGLI ARTICOLO CHE INTERESSANO ORGANIZZAZIONE BAGNINI 00187 Roma - Piazza di Spagna 4

# domenica

## NAZIONALE

9,30 ROMA: PARATA MILITARE IN OCCASIONE DELLA FESTA DELLA REPUBBLICA  
Telecronisti Lello Bersani e Emilio Fede  
Regista Giovanni Coccorese

11,15 EUROVISIONE  
Collegamento tra le reti televisive europee  
SPAGNA: Cordoba  
Dalla Cattedrale di Cordoba  
SANTINA MESSA  
celebrata da S. E. Mons. Manuel Fernandez-Conde, Vescovo di Cordoba  
Commento di Pierfranco Pastore

### meridiana

12,30 SETTEVOICI  
Giochi musicali di Paolini e Silvestri  
Presenta Pippo Baudo  
Complesso diretto da Luciano Finchesi  
Regia di Maria Maddalena Yon  
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO  
13,30

## TELEGIORNALE

14,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI  
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni  
Notiziario agricolo TV

### pomeriggio sportivo

15,30 51° GIRO CICLISTICO D'ITALIA  
organizzato dalla Gazzetta dello Sport.  
Arrivo della tredicesima tappa: Corinaldo d'Ampezzo-Vittorio Veneto  
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini  
Processo alla tappa condotto da Sergio Zavoli  
Regista Franco Morabito e Ubaldo Parenti

### 16,45 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO  
(Salvelox - Biscotti Talmone - Giocattoli Philips - Colonia classica Viset)

### la TV dei ragazzi

a) THIERRY LA FRONDE  
L'isola dei Delfini  
Telefilm - Regista: Robert Guez  
Distr.: Screen Gems  
Int.: Jean-Claude Drouot, Jean Gras, Clement Michu, Robert Rollis, Robert Bazilli, Bernard Rousselot, Fernand Bellan, Céline Legay

b) IL CANTO DELLA PRATERIA  
Programma di pupazzi animati  
Regia di Jiri Trnka  
Prod.: Ceskoslovanský Film  
Distr.: Cinelatina

### pomeriggio alla TV

17,30 QUELLI DELLA DOMENICA  
Tutte di Marchesi, Terzoli e Vaime e con la collaborazione di Costanzo con Ric e Gian, Lara Saint Paul e Paolo Villaggio  
Scena di Egle Zanni  
Coreografia: Flavia Torrigiani  
Ottimo: diretta da Gorni Kramer Regia di Romolo Stena

### 18,30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG  
(Omo - Carrarmato Perugina)

19 — Campionato Italiano di calcio  
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

### ribalta accesa

### 19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC  
(Lacca Sisley - Bio Presto - Tè Star - Motta - Calzaturificio di Varese - Super Silver Gillette)

SEGNALI ORARIO  
CRONACHE DEI PARTITI

## ARCOBALENO

(Materassi gomma pluma Pirelli - Pasta Barilla - Dash - Shampoo Brylcreem - Rabarbaro Zucca - Pannolini svedesi Lines)

### IL TEMPO IN ITALIA

## 20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Fernet Branca - (2) Olio Topazio - (3) Lavatrici e frigoriferi Philco - (4) Paiper Algida - (5) Prodotti Gemey I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) General Film - 3) Arno Film - 4) Film-Iris - 5) Group One

### 21 — LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET

di Georges Simenon  
Riduzione e adattamento di Diego Fabbri e Romilda Craveri

con la collaborazione di Umberto Clappetti

### MAIGRET E I DIAMANTI

Romanzo in tre puntate

Terza ed ultima puntata

Personaggi ed interpreti:

Maigret Gino Cervi

La signora Maigret Andreina Pagnani

e in ordine di apparizione: La cameriera dell'Hôtel Besièvre

Elena De Merik Massimo Mollica

Il signor Louis Piero Gerlini Fernand Berillard

Adriano Olivetti Mila Vanucci

Manuel Palmar Mario Felicini

Il giudice Ancelin Leopoldo Trieste

Berenstein Franco Scandura

La portinaia Marina Lando

Lourdes Massimo De Vita

Lucas Mario Maranzana

La signora Berillard Mariolina Bovo

Manlio Busoni Gianni Musy

Commento musicale a cura di Romolo Grano

Scene di Cesare Palmieri

Costumi di Mariù Allianello

Delegato alla produzione Andrea Camilleri

Regia di Mario Landi

(Le inchieste del Commissario Maigret sono pubblicate in Italia da Arnoldo Mondadori)

### DOREMI'

(Sottile Kraft - Stabilimento Acque Boario - Rasoi Elettrici Sunbeam)

### 22 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere a cura di Gian Piero Ravagli

### 22,10 LA DOMENICA SPORТИVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

### 23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHE SPRACHE

### 20 — Tagesschau

20,10-21 Hazy Osterwald - Show musikalische Unterhaltungssendung

Regie: Oskar Krüger Verleih: STUDIO HAMBURG

## SECONDO

### 17 — TORINO: ATLETICA LEGGERA

Meeting Universitario: Italia-Urss-Germania

Telecronista Paolo Rosi

Regista Cesare Gaslini

### 18,30 Musica dalle città da Trieste

#### UNA DOMENICA

Azione lirica in un atto

Teatro di Giulio Viozzi

Musica di Mario Bugamelli

Personaggi ed interpreti:

Renato Cesari

Eulalia Paolotto Roberto Genia Las

Sandrina Fontanelli Elena Beggio

Il nonno Vito Maria Brunetti

Il signor Bertoloni Giampiero Biason

La voce della radio Mario Licaisi

Orchestra del Teatro Verdi di Trieste

Direttore Alberto Zedda

Scene di Nino Perizzi

Regia di Carlo Piccinato

Ripresa televisiva di Cesare Baracchi

(Ripresa effettuata dal Teatro Verdi)

### 19,15-20 da Ravenna

#### CONCERTO SINFONICO

diretto da Alfredo Gorzanelli

con la partecipazione dei contrabassisti Margherita Rocchetti e dei solisti Achille Buratti: organo e Mendo Mazzoni: viola d'amore

Francesco M. Veracini: Passacaglia per orchestra d'archi (trascrizione ed esecuzione di R. Lupi); Antonio Vivaldi: Salmo 126

\* Nisi Domini \*, per coro, viola d'amore, organo ed archi (trascrizione e revisione di M. Brun)

Orchestra del Teatro Comunale di Bologna

Ripresa televisiva di Alberto Galardi

(Ripresa effettuata della Basilica di Sant'Apollinare in Classe)

### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Oncesa Minolta - Oro Pilla - Durban's - Lotteria di Monza - Alemagna Charms - Galassini)

### 21,15

#### ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Programma a cura di Giulio Macchi

con la collaborazione di Giulio Mandelli e Raimondo Musu

### DOREMI'

(Materassi a molle Dormire - Ferrero Industria Dolcifici)

### 22,05 SETTEVOCI

Giochi musicali

di Paolini e Silvestri

Presenta Pippo Baudo

Complesso diretto da Luciano Fineschi

Regia di Maria Maddalena Yon

(Replica)

### 23,05 VALDAGNO: CONSEGNA DEI PREMI MARZOTTO 1968 E MOSTRA INTERNAZIONALE DI PITTURA

Telecronista Luciano Luisi

Regista Osvaldo Prandoni

(Cronaca registrata)

V

2 giugno

**«Orizzonti della scienza»: come frenare l'aggressività  
PER UN'UMANITÀ MIGLIORE**

ore 21,15 secondo

Riuscirà l'uomo, con l'aiuto della scienza, a rendere migliore se stesso? In altre parole, riuscirà a controllare, farmacologicamente ed elettrofisiologicamente, le proprie funzioni cerebrali fino a vincere quella aggressività che, tuttavia sommato, costituisce una continua minaccia — anzi, la più grave — per la pace nel mondo? Di prim'acchito, una risposta a questi interrogativi sembra perdersi nelle imprecise regioni della fantascienza. Al contrario, in realtà ricerche e sperimentazioni hanno già portato a traguardi sorprendenti.

Ce ne darà conferma, stasera, in *Orizzonti della scienza e della tecnica*, il professor José M. R. Delgado, spagnolo d'origine e docente alla Università di Yale (S.U.), uno dei più illustri esperti — in campo internazionale — della psiconeurofisiologia.

L'intervista alla quale risponde il professor Delgado si allaccia, in particolare, a un congresso svoltosi a Parigi poco tempo fa e ad un ancor più recente simposio tenutosi all'Istituto di ricerche « Mario Negri » di Milano: l'uno e l'altro dedicati appunto al tema dell'aggressività. Or è qualche anno, Delgado compi esperimenti che suscitarono largo interesse nell'ambiente scientifico e colpirono straordinariamente la curiosità e la fantasia del profano. A tu per tu con un toro, Delgado ne arrestò la corsa e la carica senza usare la spada del « matador » né alcuna altra arma, ma semplicemente premendo un pulsante del suo piccolo apparecchio radiotrasmettitore. Il fo-



Il regista Giulio Macchi, con un modello gigante di cervello umano. Nel corso della trasmissione, sarà intervistato il professor Delgado, famoso docente di psiconeurofisiologia

coso torrello, lanciato a corna basse contro di lui, si bloccò e fece dietrofront allontanandosi con la mitezza di una vitella di latte. Quel campione delle arene ignorava d'averne nel cervello — esattamente nella zona chiamata nucleo caudato — alcuni sottilissimi microlettori sui quali, appunto, Delgado operava determinate stimolazioni mediante la radio.

Sono di estrema importanza, in questi esperimenti, le dimensioni degli apparecchi usati, tenendo conto, in primo luogo, che per poter osservare il comportamento di un animale è indispensabile che l'ani-

male sia assolutamente libero. Le indagini proseguono sugli animali, ma non c'è dubbio che le tecniche di cui parla Delgado saranno prossimamente applicate all'uomo: anzi, qualcosa è già stato fatto nell'intento di determinare nuovi metodi per la cura dell'epilessia. Certo, afferma lo scienziato spagnolo, « non possiamo dirigere l'uomo come dirigiamo i robots. Possiamo soltanto modificare la reattività di comportamento, lo abbiamo già notato nei nostri animali ». E aggiunge: « Io penso che l'applicazione di queste tecniche sia maggiormente medica. Abbiamo comunque implicazioni filosofiche assai importanti ». Sapremo perché pensiamo, perché sentiamo, perché abbiamo emozioni. Concerremo, infine, l'origine dell'aggressività dell'uomo, la quale, secondo una tesi di Konrad Lorenz, insigne studioso austriaco, recentemente divulgata dal professor Antonio Miotti — « non è in se stessa un'attività negativa, non ha nulla di diabolico o perverso, è un semplice riflesso della tendenza positiva che spinge tutti gli esseri viventi alla conservazione della vita ».

Giorgio Albani

ore 12,30 nazionale e 22,05 secondo

**SETTEVOCI**

Le due « voci nuove » che intervengono a Settevoci sono *Junior Magli* (La nostra favola) e *Maria Luigia*, interprete di *L'ultimo*. Questi i concorrenti: *Patrick Samson* (Sono nero), *Corrado Francia* (Noi due sulla sabbia), *I Girasoli* (La ruota) e *Laura Casati* (Lontano da me). Ospite di *Pippo Baudo* è *Peppino Di Capri* che, con il suo complesso, presenta *Chiudere gli occhi*. Partecipano alla trasmissione anche *Paola Pitagora* e *Lina Volonghi*.

ore 21 nazionale

**MAIGRET E I DIAMANTI**

**Riassunto delle puntate precedenti**

Maigret, incaricato di indagare sul furto di una gioielleria, si reca da un certo Manuel per averne utili informazioni. Ma l'uomo, due giorni dopo la visita del commissario, è ucciso. Viveva con *Joséphine*, una giovane donna dal passato dubbio. L'inchiesta continua al « Clou Doré », il locale che era un tempo di *Manuel*, poi donato a *Joséphine* e infine rivelato da un certo *Jean Loup*. Maigret scopre che il signor *Louis*, abituale frequentatore del « Clou Doré », è in relazione con *Fernand Barillard*, inquilino di *Joséphine*. A *Barillard* il commissario non nasconde che lo sospetta implicato nel furto e che è a conoscenza della sua relazione con *Joséphine*.

**La puntata di questa sera**

Durante una visita allo stabile di *Joséphine*, il commissario Maigret scopre che *Jef Van Claejs*, un anziano sordomuto che vive in condizioni di miseria e squallore, si è impiccato nella soffitta. Una inchiesta rivela a Maigret una patetica vicenda di guerra e di morte in cui sono coinvolti *Van Claejs* e la signora *Barillard*. Ormai Maigret ha in mano tutte le carte per ricostruire il meccanismo che collega il furto dei diamanti ai due omicidi.

# INVITO A CENA.

«Intermezzo», 2 giugno 1968. Ore 21,10.  
Gentile Signora,  
Lo invitiamo ad intervenire con la sua Famiglia alla cena  
che avrà luogo questa sera, davanti a tutti gli schermi televisivi.  
Grazie servite varie specialità di frutto croccante e leggero.  
*Olio di Semi  
Gaslini*

**TV SVIZZERA**

11 In Eurovisione da Biddinghuizen (Paesi Bassi): CERIMONIA EUCUMENICA DI PENTECOSTE celebrata nel Tempio « De Voorhof ».

15,30 Da Locarno: FESTA DEI FIORI

16,10 Da Lugano: TORNEO INTERNAZIONALE DI SCHERMA

17 CINE-DOMENICA. Il Globo presenta: • Carlo Mauri, alpinista-esploratore •. 15<sup>a</sup> puntata: « Viaggio in Alaska » - Disegni animati •

17,55 TELEGIORNALE. 1<sup>a</sup> edizione

18 MINICIRCO INTERNAZIONALE

18,50 DOMENICA SPORT

19,45 LA PAROLA DEL SIGNORE - Conversazione evangelica

19,55 SETTE GIORNI

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 I GIORNI DEL VINO E DELLE ROSE. Lungometraggio

22,25 LA DOMENICA SPORTIVA

23,05 TELEGIORNALE. 3<sup>a</sup> edizione

# NAZIONALE

# SECONDO

<b>6</b>	'30 Segnale orario Musiche della domenica	6,25 Bollettino per i navigatori 6,30 BUONGIORNO DOMENICA, musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini
<b>7</b>	'29 Pari e dispari '40 Culto evangelico	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Buona festa (Vedi Locandina)
<b>8</b>	<b>GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 51° Giro d'Italia - Sette arti - Sui giornali di stamane</b>	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 <b>GIORNALE RADIO</b> 8,40 Paola Masino vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12
	<b>'33 VITA NEI CAMPI</b> Settimanale per gli agricoltori	<b>8,45 Il giornale delle donne</b> Presentato e realizzato da Dina Luce — Nuovo Omo

<b>9</b>	<b>Santa Messa</b> in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Antonio Lisandrini	9,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> — Manetti & Roberts
	<b>'45 PARATA MILITARE PER LA FESTA DELLA REPUBBLICA</b> Radiocronaca diretta di Giuseppe Chisari, Rino Icardi e Italo Moretti	9,35 Amurri e Jurgens presentano: <b>GRAN VARIETÀ'</b>
<b>10</b>		Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Gino Bramieri, L'Equipe 84, Rossella Falk, Carlo Giuffrè, Alberto Lupo, Gianni Morandi e Rosanna Schiaffino - Regia di Federico Sanguigni Nell'interv. (ore 10,30): Notizia del Giornale radio

<b>11</b>	<b>'05 Fantasia musicale</b> '40 <b>IL CIRCOLO DEI GENITORI</b> , a cura di Luciana Della Seta Vacanze di adolescenti	11 — Autoradiodromo d'estate 1968 11,05 UN DISCO PER L'ESTATE — Sorrisi e Canzoni TV 11,30 Notizie del Giornale radio - 51° Giro d'Italia, servizio speciale da Cortina d'Ampezzo 11,37 Juke-box (Vedi Locandina)
-----------	---	--

<b>12</b>	Contrappunto	12 — ANTEPRIMA SPORT - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Mauro Magni
	'47 Punto e virgola	12,15 Lello Luttazzini presenta: VETRINA DI HIT PARADE Testi di Sergio Valentini 12,30 Trasmissioni regionali

<b>13</b>	<b>GIORNALE RADIO - 51° Giro d'Italia</b> , radiocronaca del passaggio da Belluno. Dai nostri inviati Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — Terme di San Pellegrino	13 — <b>IL GAMBERO</b> Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.
	<b>'20 LE MILLE LIRE</b> Gioco musicale di D'Ottavi e Lionello - Presentano: Raffaele Pisù e Grazia Maria Spina - Regia di Riccardo Mantoni — Invernizzi	13,30 <b>GIORNALE RADIO</b> — Mira Lanza
	'35 Si o no '40 Oro Pilla Brandy '41 Canta Orietta Berti (Vedi Locandina)	13,35 <b>Eleuterio e sempre tua...</b> Un po' di musica con Rina Morelli, Paolo Stoppa e Ornella Vanoni - Testo di Maurizio Jurgens - Regia di Adolfo Perani (Vedi nota)
<b>14</b>	Musicorama e Supplementi di vita regionale	14 — <b>Supplementi di vita regionale</b>
	'30 CANZONI FAMOSE PER GRANDI ORCHESTRE	14,30 <b>Voci dal mondo</b> - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

<b>15</b>	Giornale radio	15 — <b>Gli amici della settimana</b> Trattamento musicale con Renzo Arbore, Gianni Boncompagni, Adriano Mazzoletti e Renzo Nissim - Una produzione di Maurizio Costanzo
	'10 Autoradiodromo d'estate 1968	- Tra le 15,30 e le 17: 51° Giro d'Italia (Vedi Locandina)
	'15 UN DISCO PER L'ESTATE	15,50 <b>La Corrida</b> Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni (Replica del Programma Nazionale) — Soc. Grey
	'40 IL DO DI PETTO	

<b>16</b>	'10 <b>POMERIGGIO CON MINA</b> Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese — Chinamartini	16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 UN DISCO PER L'ESTATE
-----------	---	---

<b>17</b>	'40 UN DISCO PER L'ESTATE	17 — <b>Musica e sport</b> — Castor S.p.A./Elettrodomestici
-----------	---------------------------	--

<b>18</b>	Dall'Auditorium di Torino Stagione Sinfonica Pubblica della RAI <b>Concerto sinfonico</b> diretto da Pietro Argento con la partecipazione del pianista ARTHUR RUBINSTEIN - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 Buon viaggio 18,40 Bollettino per i navigatori
		18,45 <b>Arrivano i nostri</b> Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di Giorgio Salvioni con la partecipazione di Roberto Villa e Silvana Giacobini - Regia di Adriana Parrella (Prima parte)

<b>19</b>	'30 Interludio musicale	19,23 Si o no 19,30 <b>RADIO SERA - 51° Giro d'Italia</b> , commenti e interviste da Vittorio Veneto di E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano — Terme di San Pellegrino
-----------	-------------------------	--

<b>20</b>	<b>GIORNALE RADIO</b> '20 <b>BATTO QUATTRO</b> Varietà musicale di Terzoli e Valente presentato da Sandra Mondaini e Lina Volonghi e con la partecipazione di Walter Chiari e Alighiero Noschese - Regia di Pino Gililli (Replica del II Programma)	20 — Punto e virgola 20,11 <b>ARRIVANO I NOSTRI</b> (Seconda parte)
-----------	---	--

<b>21</b>	'10 <b>DOVE ANDARE</b> : Itinerari aerei intorno al mondo: Las Vegas, a cura di Claudio Lavazza '30 <b>CONCERTO DEL PIANISTA RUDOLF FIRKUSNY</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21 — <b>Quattro anni che fecero una nazione</b> Viaggio di Manlio Cancogni sui luoghi della guerra civile americana. Consulenza di Raimondo Luraghi Prima puntata Giornale radio
-----------	--	---

<b>22</b>	'15 <b>MUSICA DA BALLO</b> '42 <b>PROSSIMAMENTE</b> - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perrini	21,30 Canti della prateria 21,40 Bollettino per i navigatori
-----------	--	---

<b>23</b>	<b>GIORNALE RADIO</b> - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte	22 — <b>POLTRONISSIMA</b> - Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Deletti 22,30-22,40 <b>GIORNALE RADIO</b>
-----------	--	---

**2 giugno**  
**domenica**

# TERZO

<b>9,30</b>	<b>TRASMISSIONI SPECIALI</b> (dalle 9,30 alle 10) 9,30 <b>Corriere dell'America</b> , risposta de - <b>La Voce dell'America</b> - ai radioascoltatori italiani
9,45	M. Balakirev: <b>Islamay, fantasia musicale</b> (pf. G. Cziffra) Niccolò Pelli parla, maestro ceramista. Conversazione di Maria Antonietta Pavese
10 —	L. Boccherini: <b>Sinfonia in fa maggi</b> . (Orchestra da camera italiana, dir. N. Jenkins) • F. J. Haydn: Concerto in mi bem. maggi. per tr. orch. (sol. A. Scherbaum: Orch. Sinfonica N.D.R., dir. C. Stepp)
10,30	<b>Musiche per organo</b> (Vedi Locandina) B. Martinu: Duo per vl. e vc. (J. Suk vl.; A. Navarra vc.)
11,10	<b>CONCERTO OPERISTICO</b> diretto da Armando La Rosa Parodi con la partecipazione del soprano Floriana Cavalli e del basso <b>Plinio Clascassi</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,10	Dandamo e Innocenza in <b>Carlo Dossi</b> . Conversazione di Roberto Cantini
12,20	<b>Musiche di ispirazione popolare</b> Z. Kodaly: <b>Variazioni del pavone</b> (Orch. Sinf. di Chicago, dir. A. Dorati) • S. Prokofiev: <b>Introduzione e sette Canzoni folcloristiche</b> (Orch. Filarmonica e Coro dell'URSS, dir. L. Rozdestvenski)
13 —	<b>GEZA ANDA INTERPRETA CONCERTI DI MOZART</b> W. Mozart: <b>Concerto in do maggi K. 415</b> per pf. e orch. (Concerto in fa maggi K. 459 per pf. e orch. (Dir. solista Geza Anda - Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo))
13,55	<b>Musiche di A. Honegger e D. Scostakovic</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30	<b>Musiche di R. Schumann e J. Sibelius</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,30	<b>La Sévigné « Aux Rochers »</b> Radiodramma di Marcel Schneider - Traduzione di Linda Chitarro - Comp. di prosa di Torino della RAI La marchesa de Sévigné: Anna Caravaggi; Charles de Sévigné: Nanni Bertorelli; L'ottimo abate Di Coulonges: Vittorio Gotti; il solitario, capo giardiniere: Gino Maresca; Monsignor di Conques: Vassallo; Renée: Giulio Oppi; Beauteau, meggiordomo della Marchesa de Sévigné: Guatieri Rizzi; La principessa di Tarente, figlia del Langravio Hess-Hogbourg: Misia Mordeghia Mari; La signora Di Marbeuf: Elena Maggio; Madamigella Di Lessy: Irene Puccini; La cugina di merenda: Anna Martelli; Renzo Lorri: Alberto Ricci; Coro delle ragazze: Lisetta Battaglini, Carla Torrero, Anna Pietrantoni, Anna Rosa Mavarà Reggia di Marco Lami (Registrazione)
17 —	E. Grieg: <b>Sonata n. 3 in do min. op. 45</b> per vl. e pf. (Programma Scambio con la Rete Russa)
17,30	Place de l'Etoile - Instantanea dalla Francia OCCASIONI MUSICALI DELLA LITURGIA a cura di Carlo Marinelli
18,30	<b>Musica leggera</b>
18,45	<b>La lanterna</b> Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigaglia Qualche assaggio della scienza linguistica di De Saussure
19,15	<b>CONCERTO DI OGNI SERA</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30	<b>La scienza nel duemila</b> V. Biologia classica e biologia molecolare Dibattito tra Giuseppe Montalenti ed Enrico Urbani Moderatore Francesco D'Arcisa
21 —	<b>Club d'ascolto</b> <b>Io sono tanto giovane e il mondo tanto vecchio...</b> a cura di Giorgio Bandini e Sergio Liberovici Le esperienze di un complesso « beat » attraverso una serie di interviste
22 —	<b>IL GIORNALE DEL TERZO</b> - Sette arti 22,30 <b>KREISLERIANA</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23,15	Rivista delle riviste - Chiusura

# RADIO

## LOCANDINA

### NAZIONALE

#### 18/Concerto sinfonico

**Argento-Rubinstein**

Sandro Fuga: *Sinfonia* (1966-1967):

Allegro moderato - Molto vivo, con slancio - Grave - Moderatamente lento - Allegro vivo (Prima esecuzione assoluta) • Peter Illych Chaikovskij: *Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23*, per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo e molto maestoso - Allegro con spirito - Andantino semplice - Allegro con fuoco (solista Arthur Rubinstein).

#### 21,30/Concerto del pianista

**Rudolf Firkusny**

Ludwig Van Beethoven: *Dieci Variazioni in si bemolle maggiore sull'aria "La stessa, la stessissima"* di Salieri • Franz Schubert: *Sonata in si bemolle maggiore*, opera postuma: Molto moderato - Andante sostenuto - Scherzo - Trio - Allegro ma non troppo.

## SECONDO

#### 7,40/Buona festa

Broussolle-Mauriat: *Blues java acordeon* (Teddy Moore) • Lewis-Coots: *A beautiful lady in blue* (Hugo Montenegro) • Stein: *Atlantis* (Oederland) • Cantini-Dellis: *Noi* (Bob Mitchell) • King-Goffin-Gerry: *The loco-motion* (Johnny Douglas) • Previn: *Irma la douce* (André Previn) • Jack: *Miss bossa nova* (Rolf Cardello) • Kennedy-Williams: *Harbour lights* (The Cambridge Strings) • Harnick-Bock: *Fiddler on the roof* (David Rose) • Chaplin: *My star* (Frank Chacksfield) • Zander: *The musical clown* (Heinz Buchold) • Zelviano: *Carnavalito* (Henry Mancini).

#### 15,30-17/Cinquantunesimo

**Giro d'Italia**

Radiofonica della fase finale e dell'arrivo della tredicesima tappa Cortina d'Ampezzo-Vittorio Veneto. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

## TERZO

#### 10,30/Musiche per organo

Dietrich Buxtehude: *Preludio, Fuga e Ciaccona in do maggiore* (or-

ganista Gaston Litaize) • Johann Sebastian Bach: *Corale: « Komm, heiliger Geist, Herre Gott »* (organista Helmut Walcha) • César Franck: *Fantasia in la minore da "Trois Pièces pour grand-orgue"* (organista André Marchal).

#### 11,10/Concerto operistico diretto da La Rosa Parodi

Gioacchino Rossini: *Guglielmo Tell: Sinfonia* • Carl Maria von Weber: *Oberon: « Mare, possente mare »* (soprano Floriana Cavalli) • Vincenzo Bellini: *La Sonnambula: « Vi ravviso, o luoghi ameni »* (basso Plinio Clabassi) • Giuseppe Verdi: *Don Carlo: « Tu che le vanità conosciuti »* (Floriana Cavalli); *Eruana: « Che mai veggio »* (Plinio Clabassi) • Alfredo Catalani: *Dejanice: Canzone egizia* (Floriana Cavalli) • Richard Wagner: *I Maestri Cantori di Nirimberga: Ouverture* (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI).

#### 13,55/Musica da camera

Arthur Honegger: *Quartetto n. 2 per archi* (Quartetto Dvorak): Stanislav Srp, Jiri Kolář, violinini; Jaroslav Ruis, viola; František Pislinger, violoncello) • Dimitri Sciostakovic: *Quartetto n. 1 op. 49 per archi* (Quartetto Guilet).

#### 14,30/Musiche sinfoniche di Schumann e Sibelius

Robert Schumann: *Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61*: Sostenuto assai - Allegro non troppo - Scherzo (Allegro vivace) - Adagio espressivo - Allegro molto vivace (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Léonard Bernstein) • Jean Sibelius: *Una Saga*, poema sinfonico op. 9 (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum).

#### 19,15/Concerto di ogni sera

Jean Baptiste Lully: *Le Bourgeois Gentilhomme*, suite (Orchestra da camera di Maggiora diretta da Günther Kerr) • Camille Saint-Saëns: *Concerto in la minore op. 33* per violoncello e orchestra: Allegro non troppo - Minuetto - Finale (solista Zara Nelsonsova - Orchestra London Philharmonia diretta da Adrian Boult) • Mussorgski-Ravel: *Quadri di una esposizione: Promenade - Gnomus - Promenade . Il vecchio castello - Tuilleries - Bydlo - Promenade - Balletto di pulcini nei loro guscii* - Samuel Goldenberg e

Schmuyle - Promenade - Limoges - Catacombe - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet).

#### 22,30/Kreisleriana

Robert Schumann: *Novelle in la maggiore*, dall'op. 21 (pianista Aldo Ciccolini) • Franz Schubert: *Ständchen*, su testo di Franz Grillparzer, op. 135 (Anna Maria Toffoletti, mezzosoprano; Massimo Toffoletti, pianoforte) - Coro di Milano della RAI diretta da Giulio Bertola) • Johannes Brahms: *Intermezzo in do diesis minore op. 117 n. 3* (pianista Magda Rusy) • Carl Maria von Weber: *Es stirmt auf der Flur*, su testo di Friedrich Rochlitz, op. 30 n. 2 (Irene Joachim, soprano; Hélène Boschi, pianoforte) • Franz Liszt: *Studio n. 12 in si bemolle minore* dagli « Studi trascendentali » (pianista Gyorgy Cziffra) • Edvard Grieg: *La Principessina* (Lajos Kozsmaz, tenore; Giorgia Favaretto, pianoforte) • Peter Illich Czajkowski: *Noiturno in do diesis minore op. 19 n. 4* (pianista Nicolai Orloff) • Hector Berlioz: *Le Trébuchet*, su testo di Emile Deschamps, op. 13 n. 3 (Victoria De Los Angeles, soprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte) • Gabriel Fauré: *Tendresse*, dalla suite *Dolly* op. 56 (pianista Ina Marika-Germaine Smadja) • Manuel de Falla: *Joia*, dalla « Siete Canciones populares españolas » (Lydia De Ibarrondo, mezzosoprano); Miguel De Ibarrondo, pianoforte) • Henri Wieniawski: *Polacca in re maggiore op. 4* (Kostanty Kulka, violinino; Elvira Malinowska Hodinarová, pianoforte).

#### \* PER I GIOVANI SEC/11,37/Juke-box

Nisa-Lojacomo: *Vado pazzo per Lola* (Rinaldo Ebasta) • Garinei-Giovannini-Canfora: *Poco poco* (Alice ed Ellen Kessler) • J. Table: *Bell's rhythm on the hammond* (Sam Blok Quartet) • Evangelisti-Zauli: *Niente da temere* (Pino Donaggio) • Cariaggi-Speaker-Revin: *Tu domani tornerai* (Lara Saint Paul) • Wechter: *Spanish flea* (tromba Herb Alpert) • Beretta-Del Prete-Santercole: *L'ultimo* (Maria Lujia) • Molteni-Arcangeli-Mazzocchi: *Chiudere gli occhi* (Peppino Di Capri).

#### NAZ./13,41/Canta Orietta Berti

Webster-Calabrese-Jarre: *Lara's theme (Dove non so)* • Meccia: *Ma piano per non svegliarmi* • Del Prete-Beretta-Anelli: *Voglio dirti grazie* • Testoni-Rossi C. A.: *Amore baciomi* • Mogol-De Ponti: *Per questo voglio te* • Furnò-De Curtiis: *Non ti scordar di me*.

## radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,8 MHz) - Torino (101,6 MHz) - Genova (101,6 MHz) - ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

## notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 885 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calabria e Sicilia D.C. 1000, 1000, 1000 pari a m 49,50 e su kHz 8515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodifusione.

22,45 Musica di ballo - 23,15 Buonanotte Europa: diegazioni turistico-musicali, a cura di Lorenzo Cavalli - 23,30 Novità discografiche - 23,45 Musica d'ogni genere - 3,36 Voci celebri nel mondo della lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Appuntamento a sorpresa - 3,06 Virtuosismo nella musica strumentale - 3,36 I nostri autori di canzoni: Gianni Meccia e Pino Donaggio - 4,06 Musica internazionale - 4,36 Le canzoni per tutti - 5,06 Pagine romantiche - 5,36 Complessi di musica leggera - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono tra-

smesse notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## radio vaticana

kHz 1529 = m. 196  
kHz 8190 = m. 48,47  
kHz 7250 = m. 41,38

8,45 Messa in Città - *Il Signore nostro Signore* - Cristo vive nel Padre e nello Spirito Santo - meditazione di P. F. M. Riboldi - Glaculatoria. 9,45 Concerto RAI: *S. Messa in Rito Romano*, con omelia di A. Lisandri - 10,30 Liturgia dei Santi - 11,15 Liturgia delle Sante Nesse nebulosa a Kristianum, 14,30 Radioteatro in italiano, 15,15 Radioteatro in spagnolo, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 18,15 Liturgia Orientale in Rito Greco - 20,15 Weekly Concert of Sacred Music - 22,23 Concerti Criptici - 23,15 Elevation spirituali sulla Pentecoste - a cura di P. Battazzi, 21,15 Pentecoste a Roma - 21,45 Oekumenische Fragen. 22, S. Rosario. 22,15 Trasm. In altre lingue: 22,45 Crisostomo en vanquidaria, 23,15 Discografia di musica religiosa, 23,45 Repli. di Orizzonti Criptici.

## radio svizzera

MONTECENERI!  
I Programmi (kHz 557 - m 539)  
9 Musica, letteratura, 9,10 Cronache di ieri, 9,15 Notiziario-Musica varia, 9,30 Ora della terra, 10 Note popolari, 10,10 Conversa-

zione evangelica del Pastore Guido Rivoir, 10,30 Dischi di successo, 11, Cori, 11,15 Santa Messa solenne, 12,30 Composizioni organistiche di Ludwig van Beethoven: 1) Suite per organo in modo: 2) Trii in mi minore 3) Preludi op. 28 n. 1 (Wolfgang Krumbach) all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino), 13 Concerto bandistico, 13,30 Notiziario-Attualità, 14 Canzonette, 14,15 Programma ricreativo, 15,05 Mario Robbiani e il suo complesso, 15,30 Musica, 15,45 Musica chiesa, 16 Sport e Musica, 18,15 Pomeriggio, 18,30 La domenica popolare, 19,15 Intermezzo per orchestra leggera, 19,30 La giornata sportiva, 2 Motivi noti, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Il settore di pomeriggio leggero, in 8 puntate di M. Melis, traduz. di Luigi Regia di C. Castelli, 22,20 Ribalta notturna, 23,05 Panorama musicale, 23,35 - Re de chez-Maxime - Selezi. dall'operetta di Costa, 24 Notiziario-Sport, 0,20-0,30 Serenatella.

Il Programma (Stazioni e M.F.)  
15 In nero e a colori, 15,35 Piccolo concerto del pianista Julian von Karolyi. Frédéric Chopin: 1) Studio op. 25 n. 7; 2) Impromptu op. 28 n. 2 (Kodalby Kodály); 3) Ballade su un tema di Debussy. Franz Liszt: Studio - La leggerezza - 15,50 La Costa dei Barberi - 16,15 Orchestre varie, 16,45 Play-House, Quartet, 17 Tribuna della Gioventù musicale, 21 Diario culturale, 21,15 Notizie sportive, 21,30 I grandi incontri musicali, 23-23,30 Terza pagina.

## La rubrica di Maurizio Jurgens



Ornella Vanoni, la cantante di turno

## ELEUTERIO E SEMPRE TUA

#### 13,35 secondo

Eleuterio e Sempre tua, ovvero due cuori e una cappanna. Una cappanna del benessere: frigidarie, terrazza con fiori, una casa confortevole, e un giradischi. Musica per due, si potrebbe presumere. Niente Bach, d'accordo. Alla larga dai classici, Scarlatti, Vivaldi, Chopin. Musica facile, musica leggera: un po' di *Al Bano*, molto *Little Tony*, abbondanza di *Dalida*, tipici prodotti di una società dei consumi, canzoni sufficientemente orecchiabili, direi rotocalco. Quarantacinque giri per una domenica.

Sempre tua, nonostante una certa età non dichiarata ma abbondantemente prevedibile — conserva un'aria ye ye. Ama i divi della canzone, sa tutto della loro vita e dei loro successi. Eleuterio è esattamente l'opposto della sua dolce metà. Intendiamoci non è che ami i classici, più semplicemente non riesce a sopportare i leggeri. Questione di gusti. Ma in famiglia — l'esperienza insegnava — l'affinità è una costante necessaria e insopportabile per la tranquilla vita in due quotidiana.

Mancando l'affinità nascono i dissidi. E questi dissidi sono all'ordine del giorno nella coppia Eleuterio e Sempre tua (la signora conserva l'anònimo). Piccoli screzi, lettere d'odio-amore scritte dal salotto alla dolce metà che se ne sta in cucina, una certa incommunicabilità. Sempre tua propone canzoni e interpreti che Eleuterio costantemente respinge. Lei ama il giradischi, lui lo detesta. Lei darebbe la vita per un disco della Vanoni, lui non ci rimetterebbe una cicca. Sempre tua accende il giradischi, Eleuterio scappa a rifugiarsi in un angolo remoto dell'appartamento e fa l'impossibile per non farsi raggiungere dalla inevitabile tempesta di note. Ecco questo è il metro della divertente trasmissione domenicale. Una sana legge della vita in due e canzoni. Il divertimento è assicurato. Rina Morelli presta la sua voce a Sempre tua. Paolo Stoppa è Eleuterio. I testi sono di Maurizio Jurgens, un autore che non ha certo bisogno di sovraccaricate presentazioni. Il cantante di turno va invece ricordato. Oggi tocca ad Ornella Vanoni. Una veloce carrellata attraverso i suoi dischi di maggior effetto, una panoramica delle sue migliori incisioni. Ornella — ricorda Krumbach all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino), 13 Concerto bandistico, 13,30 Notiziario-Attualità, 14 Canzonette, 14,15 Programma ricreativo, 15,05 Mario Robbiani e il suo complesso, 15,30 Musica, 15,45 Musica chiesa, 16 Sport e Musica, 18,15 Pomeriggio, 18,30 La domenica popolare, 19,15 Intermezzo per orchestra leggera, 19,30 La giornata sportiva, 2 Motivi noti, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Il settore di pomeriggio leggero, in 8 puntate di M. Melis, traduz. di Luigi Regia di C. Castelli, 22,20 Ribalta notturna, 23,05 Panorama musicale, 23,35 - Re de chez-Maxime - Selezi. dall'operetta di Costa, 24 Notiziario-Sport, 0,20-0,30 Serenatella.

Il Programma (Stazioni e M.F.)  
15 In nero e a colori, 15,35 Piccolo concerto del pianista Julian von Karolyi. Frédéric Chopin: 1) Studio op. 25 n. 7; 2) Impromptu op. 28 n. 2 (Kodalby Kodály); 3) Ballade su un tema di Debussy. Franz Liszt: Studio - La leggerezza - 15,50 La Costa dei Barberi - 16,15 Orchestre varie, 16,45 Play-House, Quartet, 17 Tribuna della Gioventù musicale, 21 Diario culturale, 21,15 Notizie sportive, 21,30 I grandi incontri musicali, 23-23,30 Terza pagina.

## MORO IN VISITA ALLA PAVESI

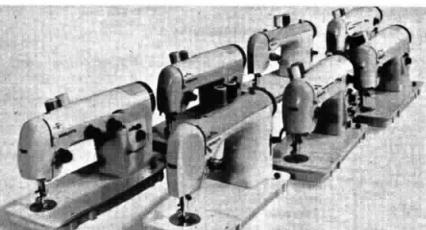


Il Presidente del Consiglio, on. Aldo Moro, ha visitato a Novara gli stabilimenti della Pavesi, della Pni, incontrandovi i dirigenti e i dipendenti, colloquio con dirigenti, impiegati ed operai e interessandosi vivamente alle varie fasi delle lavorazioni. La Pavesi, che attualmente occupa circa 3500 dipendenti, produce 40 tipi di biscotti dei quali i più rinomati sono i Pavesini, il biscotto nazionale, i Gran Pavesi, il cracker, i tavolini, i Ringer.

La Pni, invece, è presente sul mercato con le patate chips e prodotti vari da spuntino e di pasticceria.

Nella fotografia, insieme con l'on. Moro, accompagnato dai ministri Pastore e Scafaro, sono il cavaliere del lavoro Mario Pavesi e il presidente della Società dr. Enrico Barsighelli.

## CONTROCORRENTE PER VOI DONNE



Oggi tutti i settori dei beni di consumo tendono ad introdurre sul mercato un prodotto di massa capace di soddisfare contemporaneamente innumerevoli esigenze. La Borletti, una grande industria di macchine per cucire, ha invece deciso di andare controcorrente offrendo a tutta la sua clientela femminile una nuova personalissima linea: LINEA 1968.

I modelli infatti sono numerosi e modernissimi. Ognuno di essi è studiato appositamente per soddisfare ben determinate necessità e per offrire precise caratteristiche di impiego. Un concetto di produzione che potremmo sintetizzare in tre parole: «per ogni donna la macchina giusta». Superautomatiche, automatiche, macchine a zig zag e a cucitura dritta; la vasta gamma di lavori che possono eseguire come l'imbustatura, le asole, attaccare i bottoni, ricamare... le rende ancor più indispensabili e attuali.

Non serve nessuna esperienza per lavorare con una Borletti. La funzionale disposizione dei comandi e l'assoluta mancanza di accessori supplementari permettono la massima facilità di impiego in ogni situazione, e consentono un investimento altamente redditizio del tempo disponibile.

Il prezzo rappresenta un altro passo avanti della Borletti verso la donna: da L. 69.000 macchina completa di mobile. Inoltre la Borletti offre una possibilità veramente unica nel suo genere: la prova a casa gratis per un mese di una di queste stupende macchine per cucire. E senza alcun impegno.

Scrivere per informazioni a Borletti - via Washington, 70 - 20146 Milano.

## IL MERCURIO D'ORO 1968

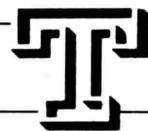
*alla*

# Carrara e Matta S.p.A.



Il Ministro dell'Industria on. Giulio Andreotti consegna il Mercurio d'Oro 1968 al sig. Giovanni Matta, Amministratore Delegato della Carrara e Matta S.p.A. di Torino, nota produttrice di accessori per bagno.

# lunedì



## NAZIONALE

Per Palermo e zone collegate, in occasione della XXIII Fiera del Mediterraneo

### 10-11-15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

#### meridiana

##### 12,30 SAPERE

*Replica*  
«Pagine e società in Italia»  
Testi e realizzazione di Giulio Cesare Castello  
con la collaborazione di Salvatore Nocita  
1<sup>a</sup> puntata

##### 13 — IN CASA

a cura di Bruno Mudugno  
Realizzazione di Gigliola Rosmino

##### 13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

##### 13,30-14

## TELEGIORNALE

### 15,30 51° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla «Gazzetta dello Sport»  
Arrivo della quattordicesima tappa: Vittorio Veneto-Marina Roche.  
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini  
Processo alla tappa condotto da Sergio Zavoli  
Registi Franco Morabito e Ubaldo Parzeno

#### per i più piccini

##### 17 — GIOCAGLIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC  
Presentano Stefanello Giovannini e Saverio Moriones  
Regia di Marcella Curti Gladino

### 17,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

#### GIROTTONDO

(Dentifricio Mira - Gelati Eldorado - Gocciaffoli Biemme - Olio di semi Samor)

#### la TV dei ragazzi

### 17,45 GLI AMICI Dell'UOMO

a cura di Pascal Serra e Jacqueline Perrotin  
con la partecipazione di Angelo Lombardi  
Pupazzi di Velia Mantegazza  
Presenta Pascal Serra  
Regia di Giuseppe Recchia

#### ritorno a casa

##### GONG

(Frigoriferi Ignis - Monteselli)

## TELEGIORNALE

### 18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di Informazione Il-braria  
Redazione: Giulio Nasimbeni e Sergio Minuissi  
Realizzazione televisiva di Maria Morini

### 19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di cultura  
coordinati da Silvano Giannelli  
**La nostra salute**  
a cura di Paolo Cerretelli e Paolo Storzini  
Realizzazione di Eugenio Giacobino  
6<sup>a</sup> puntata

#### ribalta accesa

### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

**TIC-TAC**  
(Doria Crackers Biscotti - Polivetro Brandy Cavallino Rosso Milkana Blu - Cibalgina - Tide)

#### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE ITALIANE

**ARCOBALENO**  
(Frigoriferi Philips - Ritz Sauna - Punt e Mesi Carpano - Nuovo Olé Bio-attivo - Tonno Star - Esso extra)

#### IL TEMPO IN ITALIA

### 20,30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Formaggino Prealpino - (2) Oransoda - (3) Polaroid - (4) Shell Italiana - (5) Dolcifico Perfetti  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) General Film - 3) Massimo Saraceni - 4) Produzioni Cinetelevisive - 5) General Film

### 21 — BEST-SELLERS: 12 FILM DI SUCCESSO

## LA PRIMULA ROSSA

Presentazione di Enrico Rossetti

Regia di Harold Young  
Prod.: Alexander Korda  
Int.: Leslie Howard, Merle Oberon, Raymond Massey, Nigel Bruce

**DOREMI'**  
(Pieglio Ciao - Taft Junior Testanera - Pomodori preparati Althea)

### 22,30 L'ANICAGIS presenta PRIMA VISIONE

### 22,45 QUINDICI MINUTI CON DONATELLA MORETTI

Presenta Eddie Ponti

### 23 —

## TELEGIORNALE

Edizione della notte



Questa sera ascolteremo Donatella Moretti nel programma di canzoni che va in onda alle 22,45 sul Nazionale

## SECONDO

### 19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume  
coordinati da Silvano Giannelli  
Una lingua per tutti  
Corso di inglese  
Lello  
Realizzazione di Salvatore Baldazzi  
30<sup>a</sup> trasmissione

### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Aral Italiana - Sambucca extramezza Molinari - Rio Tuttapopla - Prodotti Mennen - Cera Grey - Castor Elettrodomestici)

### 21,15

## SPRINT

Settimanale sportivo  
a cura di Maurizio Barrendson

#### DOREMI'

(Cafè Paulista - Moto Guzzi)

### 22 — CONCERTO SINFONICO

diretto da Georges Prêtre  
Mussorgski-Ravel: *Quadrille di un'esposizione*

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Regia di Walter Mastrandego

### 22,35 I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE

a cura di Gastone Favero - Delitto d'onore

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

#### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

### 20 — Tages- und Sportschau

### 20,15 Die seltsamen Methoden des Franz Joseph Wanningen

- Der Bar-Hocker - Fernsehkarussell - Rudi Theo Berger Verleih: BAVARIA

### 20,40 Fernsehauzeichnung aus Bozen:

- Kleines Konzert - Aufzähler: Carlo Prato - Oboe - Vito D'Archangelo - Klarnette - Mat Ploner - Klavier Fernsehregie: Vittorio Brigagno

## TV SVIZZERA

### 14 UN'ORA PER VOI

Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI-TV

### 16 — LE TERRIBILI ANTENNE di JAMES BOND CAVALCATTA DELLA RISATA

Lungometraggio interpretato da Stan Laurel e Oliver Hardy 18,15 PER I PICCOLI: «Minimondo», «L'arcobaleno»

### 18,15 TELEGIORNALE. 1<sup>a</sup> edizione

### 19,15 IL-SVIZZERIA

LA SVEZIA È PROPRIO UN PARADISO? Documentario della serie *Aria del XX Secolo* • 19,45 TV-SPOT

### 19,50 OBIETTIVO SPORT

Riflessi filmati, commenti e interviste.

### 20,15 TV-SPORT

### 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

### 20,35 TV-SPORT

### 20,40 PROFILI A CONFRONTO: BYRD-AMUNDSEN

Produzione di David L. Wolper

### 21,05 VIAGGIO INTORNO AL CERVELLO

4<sup>a</sup> puntata

### 22,15 ANCORA STRUMENTI MUSICALI

Li Documentario, 2<sup>a</sup> parte,

### 22,35 L'INGLESE ALLA TV. «Walker e Connie cronisti» • 3<sup>a</sup> lezione (ripetizione)

### 22,50 TELEGIORNALE. 3<sup>a</sup> edizione

W

# 3 giugno

«La Primula rossa», film interpretato da Leslie Howard

## UN JAMES BOND DEL 1789

### ore 21 nazionale

Si sono compiuti in questi giorni quindici anni dalla morte di Leslie Howard, l'attore inglese più amato dal pubblico del decennio '30-'40: non tuttavia soltanto un divo, ma anche o meglio soprattutto un interprete di estrema finezza, di grande duttilità nell'assumere e restituire una gamma di sentimenti divagante dall'ironia al dramma al romanticismo. Il 1° giugno del 1943, Howard stava rientrando a Londra da Lisbona con un aereo di linea, dopo aver portato a termine in Spagna e in Portogallo una serie di conferenze destinate a rafforzare il prestigio del suo Paese nelle due nazioni neutrali. Il «Dakota» sul quale viaggiava era arrivato sulle acque del Golfo di Biscaglia, quando all'improvviso venne attaccato da sei aerei della caccia tedesca, e rapidamente abbattuto. Nessuno degli uomini che erano a bordo, tredici passeggeri e quattro membri d'equipaggio, poté salvarsi.

Howard era in quel momento più che mai sulla cresta dell'onda della popolarità e del successo. Fresco reduce da Hollywood, dove aveva dato la sua ultima interpretazione nel celeberrimo *Via col vento*, stava lavorando in patria come attore, regista e produttore di film destinati a dare una mano in senso propagandistico allo sforzo bellico inglese. Era un film senza divagazioni romantiche o ironiche, grigi come i tempi che l'Inghilterra stava attraversando. Diversi da quelli cui la sua fama s'era



**Leslie Howard diede nel film di Harold Young un saggio del suo straordinario ingegno interpretativo. L'attore inglese morì il 1° giugno 1943: l'aereo inglese su cui viaggiava fu abbattuto dai tedeschi mentre volava sul Golfo di Biscaglia**

affidata in anni trascorsi, da *Schiavo d'amore*, suo primo grande successo, a *La foresta pietrificata*, da *Romeo e Giulietta a Pigmalione* e a *Intermezzo*; diversi anche da *La Primula rossa*, il suo film che si vede questa sera e che assume nella circostanza in cui viene proposto al pubblico della televisione, il senso d'un ri-

cordo preciso, d'una celebrazione. Nei film di propaganda bellica non c'erano neppure quelle donne soavi o proterne, comunque vicinissime al cuore degli spettatori, che lo avevano assecondato nei suoi grandi successi; quasi una galheria delle celebrità di quegli anni: Norma Shearer, Bette Davis, Merle Oberon, Ingrid Bergman, Vivien Leigh. Le ragioni del sentimento erano state sostituite da diverse e diversamente ferree necessità.

*La Primula rossa*, datato 1935 e firmato da un artigiano il cui ricordo s'è da tempo sbiadito, Harold Young, vale oggi quasi unicamente come testimonianza dello straordinario ingegno interpretativo di Leslie Howard. La sua derivazione è di tipo schiettamente popolare: un romanzo tra i più noti della baronessa Emmuska Orczy, ungherese di origine e britannica di matrimonio e d'adozione, abilissima nell'inventare trame di agile gusto poliziesco, e specialmente attratta dall'opportunità di riesaminare, secondo una prospettiva squisitamente reazionaria, un certo «background» della Rivoluzione francese (1789-1793).

Questo suo *Primula rossa*, pubblicato nel 1905, è il primo d'una serie di romanzi ispirati appunto da un'intenzione di questo genere. Niente di serio: però pagine che hanno chiamato legioni di lettori e in esse un personaggio, il nobile inglese — un James Bond in parrucca — che si assume a missione il salvataggio degli aristocratici minacciati dalla ghigliottina, che a Howard offre il destino per una caratterizzazione distaccata e piena d'umorismo. La trasposizione cinematografica del romanzo fu un grande successo, uno dei maggiori che siano toccati all'attore sul piano commerciale.

Giuseppe Sibilla

### ore 13 nazionale

#### IN CASA

*Chi amministra i soldi che la moglie guadagna? Questo interrogativo è alla base del servizio di Luciano Pinelli e Antonio Lubrano. Un altro servizio è dedicato alla cantante Giuliana Valci, che ha un personalissimo hobby: raccoglie campioni di terra di tutto il mondo. In chiusura di trasmissione, Guardaroba per l'estate, consigli e suggerimenti di Zoe Fontana, per scegliere bene gli indumenti per la stagione estiva.*

### ore 21 nazionale

#### LA PRIMULA ROSSA

*Durante la Rivoluzione francese, un misterioso individuo — noto come la Primula rossa — aiuta in Francia gli aristocratici a sfuggire alla ghigliottina. Chauvelin, ambasciatore francese a Londra, riesce a sapere che tra coloro che aiutano la Primula rossa c'è anche Armando Saint-Just, fratello di lady Blakeney. La donna mette in volontariamente Chauvelin sulle tracce del marito sir Percy che nasconde le sue imprese nel più assoluto mistero, senza informare neanche la moglie. Quando lady Blakeney si accorge che dietro la maschera della Primula rossa c'è suo marito decide di correre ai ripari, ma troppo tardi. Tra la Primula rossa e Chauvelin s'ingaggia una lotta senza esclusione di colpi.*

### ore 22 secondo

#### CONCERTO PRÉTRE

*Una delle più celebri trascrizioni per orchestra compiute da Maurice Ravel è senza dubbio quella dei Quadri di un'esposizione di Modesto Mussorgski, concepiti per pianoforte nel 1874. Ad ispirare il musicista russo fu l'esposizione postuma delle tele del suo amico Viktor Hartmann. Ne è ora interprete, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, il direttore francese Georges Prêtre.*

questa sera  
in carosello  
**ALVIN**  
presenta...

**formaggino**  
**prealpino**

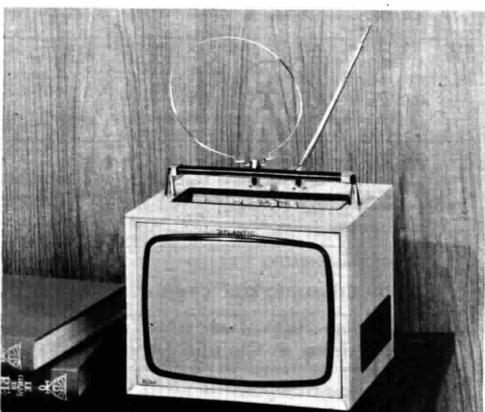


## Kiko Atlantic 12"

Un grande televisore  
di piccole dimensioni.

Riceve perfettamente 1° e 2° canale con una unica antenna in dotazione. E' leggero, elegante, funzionale; un gioiello della produzione Atlantic.

Lo si può scegliere col mobile in legno massiccio laccato in una ricca gamma di colori.



**ATLANTIC**

# NAZIONALE

# SECONDO

<b>6</b>	'30 Segnale orario 1° e 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini '50 Per sola orchestra	6,25 Bollettino per i navigatori 6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzoletti
<b>7</b>	<b>Giornale radio</b> '10 Musica stop '37 Pari e dispari '48 LEGGI E SENTENZE, a cura di Esule Sella	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica
<b>8</b>	<b>GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 51° Giro d'Italia - Radio Olimpia</b> , a cura di G. Moretti e P. Valentini con la collaborazione di I. Gagliano e G. Evangelisti — <b>Palmolive</b> '33 <b>LE CANZONI DEL MATTINO</b> con Giorgio Gaber, Sergio Brun, Lara Saint Paul, Domenico Modugno, Ivano Zanicchi, Claudio Villa, Milva, Strauss	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 <b>GIORNALE RADIO</b> 8,40 Paola Masino vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalla 8,40 alle 12,15 — <i>Lysophor Brioschi</i> 8,45 <b>LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA</b>
<b>9</b>	<b>La comunità umana</b> '10 <b>Colonna musicale</b> Musiche di Gluck, Léhar, Ariani, Ortolan, Pesce, Buxtehude, Bach, Hamm-Bennet-Lawn-Gray, Chopin, Grieg, Wittstätt-Langdon, Hamilton, Vargas-Fuentes, Kaplan, J. Strauss	9,09 I nostri figli, a cura di Gina Bassi — Galbani 9,15 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 <b>Musica musicale</b> — Società del Plasmon
<b>10</b>	<b>Giornale radio</b> — <b>Henkel Italiana</b> <b>Le ore della musica</b> — <b>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</b> '35 <b>UN DISCO PER L'ESTATE</b>	10 — <b>Schiavo d'amore</b> Romanzo di William Somerset Maugham - Adatt. radiof. di Belisario Randone - 10° puntata - Regia di Ottavio Spadaro (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 <b>JAZZ PANORAMA</b> — Ditta Ruggiero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - 51° Giro d'Italia, servizio speciale da Vittorio Veneto - Controluce 10,42 <b>Alberto Lupo presenta: IO E LA MUSICA</b> — BioPresto
<b>11</b>	'24 <b>La nostra salute</b> , a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta — Camay '30 <b>ANTOLOGIA MUSICALE</b> (Vedi Locandina)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Rispondono gli esperti del Circolo dei genitori 11,41 <b>UN DISCO PER L'ESTATE</b> — Doppio Brodo Star
<b>12</b>	<b>Giornale radio</b> '05 Contrappunto '36 Si o no '41 <b>Periscopio</b> — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	12,10 Autoradioduno d'estate 1968 12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
<b>13</b>	<b>GIORNALE RADIO</b> - 51° Giro d'Italia, radiocronaca del passaggio dal Bivio di Codevigo. Dai nostri inviati Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Clotti e Italo Gagliano — Terme di San Pellegrino - Giorno per giorno '25 Lello Lutazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini (Replica del Secondo Programma) — Coca-Cola '54 Le mille lire — Invernizzi	13 — <b>... TUTTO DA RIFARE!</b> Settimanale sportivo a cura di Castaldo e Faele - Compil. diretto da A. Del Cupola - Regia di Dino De Palma — Innocenti 13,30 <b>GIORNALE RADIO</b> - Media delle valute 13,35 <b>FRED ORE 13,35</b> — Simmenthal
<b>14</b>	<b>Trasmissioni regionali</b> '37 Listino Borsa di Milano <b>Zibaldone italiano</b> Prima parte: <b>UN DISCO PER L'ESTATE</b>	14 — Le mille lire — Invernizzi 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Tavolozza musicale — Dischi Ricordi
<b>15</b>	<b>Giornale radio</b> '10 Autoradioduno d'estate 1968 '15 <b>ZIBALDONE ITALIANO</b> - Seconda parte — Bellalisc S.p.A. '45 Album discografico	15 — Selezione discografica — RI-FI Record 15,15 <b>IL GIORNALE DELLE SCIENZE</b> 15,30 Notizie del Giornale radio — Tra le 15,30 e le 16,45: 51° Giro d'Italia — Terme di San Pellegrino (Vedi Locandina) 15,35 Canzoni napoletane 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
<b>16</b>	<b>Sorella radio</b> - Trasmissione per gli infermi Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini '30 <b>PIACEVOLE ASCOLTO</b> Melodie moderne presentate da Lillian Terry	16 — <b>Pomeridiana</b> Nell'interv. (ore 16,30): Notizie del Giornale radio 16,55 Buon viaggio - Bollettino per i navigatori
<b>17</b>	<b>Giornale radio</b> '05 <b>Libertà provvisoria</b> di Edoardo Anton Regia di Enrico Colosimo - Musiche di Franco Godi (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '50 Orchestre diretta da Giovanni Fenati e Zenon Kujelich	17,05 <b>UN DISCO PER L'ESTATE</b> Nell'intervallo: (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): <b>CLASSE UNICA</b> Ugo Foscolo - Le prime esperienze letterarie, di Guido Di Pino
<b>18</b>	'10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '15 Sui nostri mercati '20 <b>PER VOI GIOVANI</b> Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,05 <b>APERITIVO IN MUSICA</b> Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola encyclopédia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati
<b>19</b>	'15 <b>Le avventure di Nick Carter</b> di Adolfo Moriconi e Jean Marcellac - 4° episodio: - La bomba di Jersey City - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina) '30 Luna-park	19 — <b>E' ARRIVATO UN BASTIMENTO</b> con Silvio Note — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Sì o no 19,30 <b>RADIOSERA</b> - Sette arti - 51° Giro d'Italia, commenti e interviste da Marina Romeo di Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Clotti e Italo Gagliano — Terme di San Pellegrino
<b>20</b>	<b>GIORNALE RADIO</b> '15 <b>Il convegno dei cinque</b>	20 — Punto e virgola 20,11 <b>Il mondo dell'opera</b> Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di Franco Soprano
<b>21</b>	<b>Nel quarto centenario della nascita</b> <b>Musiche di Claudio Monteverdi</b> In collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione, XXVI trasmissione <b>IL RITORNO DI ULLISSE IN PATRIA</b> Atto 1° (Contributo della Radio Svedese) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21 — Italia che lavora 21,10 <b>CORI DA TUTTO IL MONDO</b> , a cura di Enzo Bonagura 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,55 Bollettino per i navigatori
<b>22</b>	'15 <b>DITO PUNTATO</b> , di Libero Bigiaretti e Luigi Silori '30 Canzoni napoletane	22 — <b>MUSICA DA BALLO</b> 22,30 <b>GIORNALE RADIO</b> 22,40 Chiusura
<b>23</b>	<b>GIORNALE RADIO</b> - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte	22 — <b>IL GIORNALE DEL TERZO</b> - Sette arti 22,30 <b>LA MUSICA, OGGI</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

**3 giugno**  
**lunedì**

# TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,55 alle 10)  
9,55 **I poeti e l'estate. Conversazione di Gino De Sanctis**

10 — <b>P. De Monte</b> : Missa secunda sine nomine (Messe da la Cathédrale de Saint-Rombaut di Malines dir. J. Vlijverman)
10,45 <b>R. Schumann</b> : Sonata n. 3 in fa min. op. 14 + Concert sans orchestre - (pf. A. Krust) • <b>P. Hindemith</b> : Sonata per cl. e pf. (R. Kell, cl.; J. Rosen, pf.)
11,30 <b>F. Liszt</b> : Prometeo, poema sinfonico (Orch. Filarmónica Slovacca dir. L. Rejter) * <b>C. Franck</b> : Psyché, poema sinfonico (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. E. van Beinum)
12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12,20 <b>F. M. Veracini</b> : Tre Sonate accademiche, per vl. e bs. cont. (Realizz. di R. Lupi) (R. Michelucci, vl.; E. Giordani-Sartori, clav.)
12,50 <b>Antologia di interpreti</b> Dir. T. Dart, mezzosopr. M. Horne, vl. E. Morini, bs. B. Christoff, duo pian. Gorini-Lorenzi, dir. P. Monteux (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13,30 <b>Il Medico suo malgrado</b> Opera comica in un atto di A. Donini, da Molière Musica di <b>SALVATORE ALLEGRA</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,30 <b>F. J. Haydn</b> : Trio in si min., per baryton, vla. e vc. (A. Lessing, baryton; P. Schröder, vla.; I. Gudel, vc.)
15,40 <b>CAPOLAVORI DEL NOVECENTO</b> A. Honegger: Le Roi David, Salmo drammatico in tre parti su testo di R. Morax per recitante, soli, coro e orch. (M. Singer, narratore; N. Davrath, sopr.; M. Sonrenson, ten.; Y. Preston, mezz.; M. Milhaud, recitante - Orch. Sinf. di Utah o Coro dell'Università di Utah, dir. M. Abravanel - M° del Coro A. Watts)
17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 <b>Giovanni Passeri</b> : Fuorisacco
17,20 1° e 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)
17,40 E. Grieg: Peer Gynt, suite n. 2 op. 55 (Orch. Philharmonic Symphony di Londra, dir. A. Rodzinski)
18 — <b>NOTIZIE DEL TERZO</b>
18,15 Quadrante economico
18,30 <b>Musica leggera</b>
18,45 <b>Piccolo pianeta</b> Rassegna di vita culturale G. Sasso: Studi in memoria di Arturo Massolo - F. Ferrarotti: Il capitalismo moderno nel pensiero di Werner Sombart - A. Cederna: Sport e urbanistica nella programmazione nazionale - C. Fabro: L'immortalità dell'anima in un saggio di Oscar Culmann - Tacculo
19,15 <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20 — <b>Tango</b> Tre atti di Slawomir Mrozek Traduzione di Anton Maria Raffo Compagnia del Teatro Stabile di Genova diretta da Ivo Chiesa e Luigi Squarzina Arturo Giancarlo Zanetti; Centerbe: Camillo Mili; Eleonora: Emanuela Ruspoli; Eugenia: Laura Carl; Eugenio: Michele Malaspina; Alina: Paola Pitagora; Tista: Eros Pagni Regia di Luigi Squarzina (Vedi nota)
22 — <b>IL GIORNALE DEL TERZO</b> - Sette arti
22,30 <b>LA MUSICA, OGGI</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23 — <b>Rivista delle riviste</b> - Chiusura



# chi arriverà primo?



Lo vedrete stasera,  
alle 20,20 in "Arcobaleno"  
Tanti bei bambini che corrono:  
tanta gioia, tanta energia!  
E' il messaggio  
che vi porta Nutella.  
Nutella, l'alimento del vostro bambino.  
La sua carica di energia quotidiana.  
Nutella Ferrero, quella che nutre sano.  
Ecco la sua Nutella!

Nutella, l'alimento del vostro bambino.

La sua carica di energia quotidiana.

Nutella Ferrero, quella che nutre sano.

Ecco la sua Nutella!



Vuoi che sia  
il primo?  
Dagli  
nutella

**FERRERO**

un dolce nome in tutta Europa

## martedì

### NAZIONALE

Per Palermo e zone collegate, in occasione della XXXII Fiera del Mediterraneo

10,11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

### meridiana

12,30 SAPERE

Replica  
*La terra nostra dimora*  
Corso di geofisica  
a cura di Enrico Medi  
1<sup>a</sup> puntata  
Realizzazione di Angelo D'Alessandro

13 — OGGI CARTONI ANIMATI

Le avventure di Magoo  
Destinazione Luna  
L'amica d'infanzia  
Le avventure di Foo-Foo  
Il compleanno  
Il mendicante

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

### TELEGIORNALE

15 — EUROSERIE

Collegamento tra le reti televisive europee  
ITALIA: *Imola*  
GIRO CICLISTICO D'ITALIA  
organizzato dalla Gazzetta dello Sport.  
Arrivo della quindicesima tappa:  
Ravenna-Imola  
Telecronisti Adriano De Zan e  
Massimo Martorana  
Processo alla tappa  
condotto da Sergio Zavoli  
Registi Franco Morabito e Ubaldo Parenzo

### per i più piccini

17 — LE AVVENTURE DI MINU' E NANU'

La gabbia d'oro  
a cura di Guido Stagnaro  
Pupazzi di Ennio Di Maio  
Scene di Pietro Polato  
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO  
(Orologio Tissot Carrousel -  
Biscotti Parein - Prodotti Pe-  
rebo - Babydas)

### la TV dei ragazzi

17,45 a) LOTTA PER LA VITA

Misone salvezza  
Regia di Stanley Joseph  
Prod.: I.T.C.

b) PER TE, CARLOTTA

Commissione alle piccole spettacoli  
a cura di Elsa Lanza  
Regia di Cesare Emilio Gaslini

### ritorno a casa

GONG

(Riso Curti - Bio Presto)

18,45 LA FEDE, OGGI

Interventi di Padre Davide M. Tu-  
roldo e Padre Mariano da Torino

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di co-  
stume coordinati da Silvano Giannelli  
Le donne dell'uomo  
a cura di Roberto Giannuccio

Realizzazione di Sergio Tau

5<sup>a</sup> puntata

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Affettato Citterio - Cinecor-  
redo Kodak - Dixan per lava-  
tri - Vasellame Vereco -  
Ferrero Industria Dolciaria -  
Bagno di schiuma Squibb)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Affettato Citterio - Cinecor-  
redo Kodak - Dixan per lava-  
tri - Vasellame Vereco -  
Ferrero Industria Dolciaria -  
Bagno di schiuma Squibb)

### SEGNALORARIO

#### CRONACHE ITALIANE

#### ARCOCBALENO

(Magazzini Standa - Kop Pa-  
vimenti - Ferrero Industria  
Dolciaria - Laccia Tress -  
Innocenti - Milkana Oro)

#### IL TEMPO IN ITALIA

20,30

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) *Lama Bolzano* - (2)  
Acqua minerale *Ferrarelle* -  
(3) *Liquigas* - (4) *De Rica* -  
(5) *Rosso Antico*  
I cortometraggi sono stati real-  
izzati da: 1) Cinedizioni Pub-  
blicità - 2) Audiovision - 3)  
RP - 4) Organizzazione Pa-  
got - 5) Roberto Gavoli

21 —

### UN BALLO IN MASCHERA

di Michail Lermontov  
Sceneggiatura e versione  
italiana di Adolfo Moriconi  
e Giacomo Coli  
Personaggi ed Interpreti:  
Arbenit *Raoul Grassilli*  
Nina *Maria Occhini*  
Il principe Zviedra *Osvaldo Ruggeri*  
Kazarin *Sergio Graziani*  
La baronessa Stral *Francesca Benedetti*

Sprich *Giancarlo Dettori*  
e inoltre: Attilio Ortolani,  
Franco Castellani, Antonio  
La Rajna, Nino Bianchi, Mario  
Pucci, Franco Tuminelli,  
Alberto Caporali  
Movimenti coreografici di  
Rosita Lupi  
Scene di Nicola Sanfelice  
Costumi di Veniero Cola-  
santi  
Delegato alla produzione Ro-  
berto Campa  
Regia di Giacomo Coli

#### DOREMI'

(Robert Bosch - Junghanns -  
Margarina Foglia d'oro)

22,30 CONCERTO DELLA BAN-  
DA DELL'ARMA DEI CARA-  
BINIERI

diretta dal M° Domenico  
Fantini  
Regia di Fernanda Turvani  
(Ripresa effettuata dall'Auditorium  
del Foro Italico in Roma)

23,10

### TELEGIORNALE

Edizione della notte



Nilla Pizzi canta una fan-  
tasia di motivi latino-americani  
in «Noi canzoni-  
ri» (ore 22,15, Secondo)

### SECONDO

#### 19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di co-  
ordinati da Silvano Giannelli  
Una lingua per tutti  
Corso di francese  
a cura di Biancamaria Tedeschini  
Latin  
Realizzazione di Salvatore Bel-  
dazzi  
36<sup>a</sup> trasmissione

#### 21 — SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Arrigoni - Sapone Palmolive -  
Triplex - Omogeneizzati al  
Plasmon - Confezioni Facis -  
Agfa Gevaert)

21,15

### LA PACE PERDUTA

a cura di Hombert Bianchi  
Realizzazione di Amleto Fat-  
tori  
Secondo episodio

#### DOREMI'

(Superinsetticida Grey - Ben-  
zina Marathon)

#### 22,15 NOI CANZONIERI

Un programma di musica e  
ricordi  
presentato da Carlo Loffredo  
con Minnie Minoprio  
Testi di Guido Castaldo  
Regia di Stefano De Stefanii

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

#### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

#### 20 — Tagesschau

Hunde, Katzen und Pferde -  
Filmbericht von Werner Baec-  
ker  
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,35-21 Kennwort: *Chrysantheme*  
Fernsehkürzlist  
Verleih: STUDIO HAMBURG

### TV SVIZZERA

14 In Eurovision: GIRO CICLISTICO D'ITALIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della 15<sup>a</sup> tappa: Ravenna-Imola

15,15 I RICCOLLI: Minimondo - Trattamento condotto da Leda Bronz - Kontxa, avventurosa formica -, 7<sup>o</sup> episodio. Realizzazione di Angelo Boglione e Danilo Fer-  
rieri

19,10 TELEGIORNALE. 1<sup>a</sup> edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 LA SCATOLA MAGICA. Tele-  
film della serie «Le avventure di  
Rin Tin Tin» - interpretato da Ja-  
mes Brown, Lee Aaker e Joe Sawyer.  
Regia di Donald Mc Dougall

19,45 TV-SPOT

19,50 LA SCOLTA DEL MESTIERE. Mensile d'informazione profes-  
sionale. «La buona terra» •

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana  
della serie «Hitchcock» - interpre-  
tata da Patricia Breslin, Vivienne Segal e Mark Miller. Regia di Alan Crosland Jr.

21,25 In Eurovision: da Bremma: STU-  
DIO, EUROPA. Spettacolo interna-  
zionale con la partecipazione di  
artisti da Parigi, Basilea, Belgio,  
Francia, Gran Bretagna, Austria,  
Cecoslovacchia, Russia, Polonia,  
Romania, Portogallo, Spagna, Ger-  
mania, Danimarca, Svezia, Sviz-  
zeria. Orchestra Kai-Werner-Bar-  
Balletto: i ballerini Herbert. Regia di  
Kurt Ulrich. A colori

23 TELEGIORNALE. 3<sup>a</sup> edizione

V

4 giugno

«Un ballo in maschera» di Lermontov apre un ciclo teatrale

# ROMANTICISMO RUSSO

ore 21 nazionale

*Un ballo in maschera*, tradotto e ridotto appositamente per la televisione da Adolfo Moriconi e Giacomo Colli, è il primo di una breve serie di drammì dell'età romantica che nel mese di giugno saranno presentati ai telespettatori italiani; ad esso seguiranno *Anthony* di Alessandro Dumas e *Don Carlos* di Federico Schiller. Aggiungiamo subito, ad evitare possibili equivoci, che *Un ballo in maschera* di Michail Lermontov non ha nulla in comune con l'omonimo melodramma di Giuseppe Verdi, derivato invece nella trama da *Gustavo III* di Svezia dello Scriver.

Lermontov aveva appena ventitré anni quando, nel 1837, scrisse *Un ballo in maschera*. Non ebbe la soddisfazione di vederlo realizzato in teatro; la prima rappresentazione vera e propria del dramma avvenne soltanto nel 1862; lo scrittore era ormai scomparso da oltre venti anni. La censura zarista, giudicando la vicenda dell'opera immorale e ritenendo che i suoi personaggi fossero disegnati con troppa crudeltà, l'avete infatti sempre proibito, nulla vorvai che l'autore avesse aggiunto un quarto atto dedicato alla punizione della colpa ed all'esaltazione dell'innocenza; era stato concesso soltanto il permesso di stampa D'artonde. L'intera produzione teatrale di Lermontov, censurata e non censurata, era destinata a rimanere poco conosciuta e apprezzata per molti decenni. Basti osservare che Silvio D'Amico dedicò ad essa, nella sua *Storia del teatro drammatico*, appena due righe.

Ma oggi si ravvisa proprio in quei drammì lermontoviani, e soprattutto in *Un ballo in ma-*



Ilaria Occhini (Nina) e Raoul Grassilli (Arbenin) in una scena del dramma, che fu scritto da Michail Lermontov nel 1837

schera, il più autentico filone russo del grande movimento romantico iniziatosi con lo «*Sturm und drang*» germanico. Michail Lermontov nacque a Mosca nel 1814. Perduta la madre in tenera età, trascorse l'infanzia con la nonna materna, dama dell'alta società moscovita. Continui contrasti fra la nonna ed il padre, ufficiale a riposo, turbarono molto il fanciullo, esasperandone il carattere insieme malinconico ed impulsivo. Nel 1825 Michail fu condotto per motivi di salute nel Caucaso e lì rimase

per due anni, serbando sempre, di quella regione, grandiosa e selvaggia, un ricordo meraviglioso. Scoprì il suo primo «eroe» romantico in Byron e l'influenza di Byron appare evidente nelle sue prime poesie. Dopo aver frequentato l'università di Mosca, Lermontov entrò nella scuola dei cadetti della guardia di Pietroburgo e ne uscì per essere assegnato al reggimento degli ussari dello Zar.

Quando Puskin, che egli venerava, fu ucciso in un duello, scrisse e fece circolare dei versi in memoria del grande poeta che irritarono gli ambienti governativi. Fu messo agli arresti e poi inviato con un reggimento di dragoni nel Caucaso; nel suo amato Caucaso. Tornato a Pietroburgo, si tuffò nella vita mondana ed il suo nome fu spesso coinvolto nei piccoli scandali della capitale, finché, dopo un duello, fu rimandato in esilio, sempre nel Caucaso. Passò qualche tempo e gli fu concessa una licenza; s'era ben comportato in azioni di polizia militare. Durante il viaggio di ritorno, fu sfidato da un compagno d'armi che s'era ritenuto offeso da certe sue frasi pungenti. Un colpo di pistola al cuore troncò, con la sua vita, la voce più appassionata di tutto il romanticismo russo. Dopo la tragica fine, il suo corpo rimase a lungo sotto la furia di un uragano.

La più celebre rappresentazione di *Un ballo in maschera* del «ribelle» Lermontov è legata alla regia del famoso Mejerhold che, al teatro Aleksandrinskij di Pietrogrado, resse uno spettacolo non solo di grande stile, ma anche di rara magnificenza. Gli spettatori ne rimasero estremamente applaudirono calorosamente, fuori, per le strade della capitale, era il 25 febbraio 1917, cominciava la rivoluzione.

Enzo Mauri

ore 21 nazionale

## UN BALLO IN MASCHERA

Russia 1830. A un tavolo da gioco, il principe Zvedic ha perso una grossa somma di danaro. Interviene un amico, Arbenin, che, da abile giocatore, riguadagna il danaro perduto. Zvedic, riconoscente ad Arbenin, si allontana con lui per partecipare ad un ballo mascherato. Durante il ballo, il principe, incontra una dama in incognito che, dopo aver civettato con lui, si rifiuta di svelare il suo nome. Prima di andarsene, la signora mascherata, fingendo che sia sua, regala al principe un bracciale trovato accanto ad un divano. Il gioiello è di Nina, la moglie di Arbenin, che lo ha perduto. Quando Arbenin, che ha saputo dall'amico dello strano dono avuto da una sconosciuta, si accorge che Nina non ha più il bracciale, e convinto di essere stato tradito. Inutilmente Nina proclama la sua innocenza: non è creduta. Arbenin insulta ed offende il principe Zvedic e poi, al colmo dell'ira, avverte la moglie. Soltanto alla fine la verità si farà strada. E' tardi: per Arbenin la vita è finita.

ore 22,15 secondo

## NOI CANZONIERI

Nella prima puntata del programma andrà in onda una fantasia delle canzoni in voga nel periodo post-bellico eseguita dal Quartetto di Carlo Loffredo, Ottetta Beriti presenta Signora illusioni; Minnie Minova e Santa Wanita in love, Johnny Guitar e Amar amor amor; Annarita Spagli è l'interprete di Camminando sotto la pioggia. Interverranno inoltre Cosimo Di Ceglie e la sua chitarra (Summer-time), Pippo Franco, Nilla Pizzi che presenta una fantasia di canzoni latino-americane, Roberto Murolo, Pat Stark, Julia De Palma e il Complesso Grossa.

De Rica

presenta stasera in

CAROSELLO

LE AVVENTURE

DI

GATTO SILVESTRO



## IL BRACCIALE A CALAMITA CHE RIDONA FORZA E VITA

Il Bracciale «RELAX», sensazione scoperta degli scienziati giapponesi, elegante e leggero, che aiuta la circolazione del sangue, togliendo la stanchezza e la spensieratezza, ridonando la bellezza alla vostra pelle, è il regalo da fare a voi stessi e poi ai vostri migliori amici.

Lire 3500 - contressogno, Franco Domicilio

Scrivetevi oggi stesso! Vi invieremo gratis un prospetto illustrato sui poteri del bracciale della salute



Ditta AURO  
VIA UDINE 2/0 - TRIESTE

questa sera nel

## CAROSELLO FERRARELLE

la divertentissima e spericolata Ferrarella vi augurerà un

**bentornato  
alla natura**

con acqua minerale

**Ferrarelle**



# NAZIONALE

# SECONDO

<b>6</b>	'30 Segnale orario 1° e 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell '50 Per sola orchestra	6,25 Bollettino per i navigatori 6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco
<b>7</b>	Giornale radio '10 Musica stop (Vedi Locandina) '47 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica
<b>8</b>	Giornale radio - Speciale sul 51° Giro d'Italia - Sette arti - Sui giornali di stamane - Doppio Brodo Star '33 LE CANZONI DEL MATTINO con Johnny Dorelli, Ornella Vanoni, Pino Doneglio, Mario Abbate, Annarita Spinaci, Al Bano, Marisa Senna	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Paolo Masino vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Palmolive
<b>9</b>	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — Manetti & Roberts	9,09 I nostri figli, a cura di Gina Bassi — Galbani 9,15 ROMANTICA — Pludtach 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Manetti & Roberts
<b>10</b>	Giornale radio — Ecco	10 — Schiavo d'amore Romanzo di William Somerset Maugham - Adatt. radio di Belisario Randone - 11° puntata - Regia di Ottavio Spadaro (Vedi Locandina) - Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Industria Dolcioria Ferrero Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 LINEA DIRETTA I più noti cantanti al telefono - Una produzione di Dino De Palma e Leone Mancini — BioPresto

## Colonna musicale

Musiche di Stilettos, Bixio, Craig, Mascheroni, Tannaman, Louis, Kreisler, Winterhalter, Nero, Rose, Hefti, Barroso, Zarzycki, Steiner, Dvorak

## Giornale radio

— Ecco

## Le ore della musica

Aria. Non c'è più niente da fare. Ma vie, The happening, Anna. Un nuovo mondo, Hurry Sundown, Elusive Butterfly, High Society, One d' amore, Tristeza. A taste of honey, Bonnie and Clyde. Laisses-moi petite fille, Tea for two, Sure gonna miss her, Il sole è di tutti, Misty

## UN DISCO PER L'ESTATE

— Ditta Ruggiero Benelli

'24 La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta — Camay

'30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)

## Giornale radio

'05 Contrappunto

'36 Si o no

'41 Periscope — Vecchia Romagna Buton

'47 Punto e virgola

## GIORNALE RADIO - 51° Giro d'Italia, radiocronaca del passaggio da Sant'Agata sul Santuario. Dai nostri inviati Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — Terme di San Pellegrino - Giorno per giorno

— Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.

'25 Gabriella Farinon presenta:

## LE CANZONI DI

## « Un disco per l'estate »

'54 Le mille lire — Invernizzi

## Trasmissioni regionali

'37 Listino Borse di Milano

## Zibaldone italiano

Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE

## Giornale radio

'10 Autoradiodramma d'estate 1968

'15 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte

— Durium

'45 Un quarto d'ora di novità

## Programma per i ragazzi: « La patria dell'uomo » a cura di Alberto Manzi e Domenico Volpi

'25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini

'30 COUNT DOWN, un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi

## Giornale radio

## Tutti i nuovi

## e qualche vecchio disco

a cura di William Weaver

## IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli

'10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

'15 Sui nostri mercati

— Dolcifico Lombardo Perfetti

'20 PER VOI GIOVANI . Selezione musicale presentata da Renzo Arbore con la partecipazione di Sergio Endrigo (Vedi Locandina)

## Le avventure di Nick Carter

di Adolfo Moriconi e Jean Marcillac - 5° episodio:

« Morte di una Marinella » - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina)

'30 Luna-park

## GIORNALE RADIO

## La Favorita

Dramma in quattro atti di Alphonse Royer e Gustav Vaëz

Musica di Gaetano Donizetti

Direttore Ettore Gracis

Orchestra e Coro dell'Ente Autonomo Teatro Regionale di Torino - M° del Coro Antonio Brainovich (Edizione Ricordi) (Vedi Locandina)

## GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte

# SECONDO

6,25 Bollettino per i navigatori
6,30 Notizie del Giornale radio
6,35 PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco
7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Billardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 Paolo Masino vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Palmolive

9,09 I nostri figli, a cura di Gina Bassi — Galbani
9,15 ROMANTICA — Pludtach
9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei
9,40 Album musicale — Manetti & Roberts

9,90 I nostri figli, a cura di Gina Bassi — Galbani
9,15 ROMANTICA — Pludtach
9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei
9,40 Album musicale — Manetti & Roberts

10 — Schiavo d'amore
Romanzo di William Somerset Maugham - Adatt. radio di Belisario Randone - 11° puntata - Regia di Ottavio Spadaro (Vedi Locandina) - Invernizzi
10,15 JAZZ PANORAMA — Industria Dolcioria Ferrero
Notizie del Giornale radio - Controluce
10,40 LINEA DIRETTA

I più noti cantanti al telefono - Una produzione di Dino De Palma e Leone Mancini — BioPresto

11 — Ciak
- Rotocalco del cinema a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti
11,30 Notizie del Giornale radio - 51° Giro d'Italia, servizio speciale da Ravenna
11,37 LETTERE APERTE: Risponde Giulietta Masina
11,47 UN DISCO PER L'ESTATE — Mira Lanza

11,47 UN DISCO PER L'ESTATE — Mira Lanza

12,10 Autoradiodramma d'estate 1968

12,15 Notizie del Giornale radio

12,20 Trasmissioni regionali

# RADIO

## LOCANDINA

### NAZIONALE

#### 11,30/Antologia musicale

Giuseppe Verdi: *Rigoletto*: «Caro nome» (soprano Roberta Peters - Orchestra Coro del Teatro dell'Opera di Parigi diretta da Jean-Pierre Perrey); *La Traviata*: Libiamo nei letti calici (Antonietta Stella, soprano; Giuseppe Di Stefano, tenore - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Tullio Serafin); *Otello*: Canzone del salice (soprano Joan Sutherland - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Francesco Molinari Pradelli).

#### 19,14/Le avventure di Nick Carter

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci. Personaggi e interpreti del quinto episodio: Jack: Renzo Ricci; Nick: Lino Troisi; Ida: Anna Maria Ghezzi; Poret: Franco Morgan; Max: Dario Penne; Jeff: Cesare Polacco; Bob: Franco Luzzi; Jasmine: Lucia Catullo; Un agente: Edoardo Torricella; Un uomo: Angelo Zanobini.

#### 20,15/« La Favorita » di Donizetti

Personaggi e interpreti dell'opera: Alfonso XI: Anselmo Colzani; Leonora di Gusman: Fiorenza Cossotto; Fernando: Giacomo Aragall; Baldassarre: Ivo Vincenzo; Don Gasparo: Augusto Vicentini; Ines: Susanna Ghione. (Registrazione effettuata il 28 marzo 1968 dal Teatro Nuovo di Torino).

## SECONDO

#### 9,40/Album musicale

Donizetti: *Don Pasquale*; «Tornami a dir che m'am» (Toti Dal Monte, soprano; Tito Schipa, tenore) • Gounod: *Mireille*: «Voci la vaste plaine» (soprano Janine Micheau - Orchestra del Teatro dell'Opera di Parigi diretta da Alberto Prede) • Puccini: *La Bohème*: «Vecchia

noftori (pianisti A. Bersone e E. Lini; Coro di Torino della RAI diretta da R. Maghini); *Suite Paraphrase*, su motivi popolari europei (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da P. Argento).

zimarra» (basso Cesare Siepi - Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Tullio Serafin).

#### 10/Schiavo d'amore

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Alberto Lionello e Ileana Ghione. Personaggi e interpreti dell'undicesima puntata: Filippo: Alberto Lionello; Mildred: Ileana Ghione; Harry: Mario Brusa; Dolley: Wanda Vismarà; Dunsford: Alberto Marché. Il segretario della Università: Loris Zanchi; Borsa: Alberto Ricca; O'Connor: Natale Peretti; Burton: Enrico Carabelli.

#### 15,30-16,45/Cinquantunesimo Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della quindicesima tappa Ravenna-Imola. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzì, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

#### 15,35/Grandi organisti: Albert Schweitzer

J. S. Bach: 1) Preludio in do maggiore; 2) Fantasia e Fuga in sol minore «La grande».

## TERZO

#### 14,30/Pagine dall'opera «Romeo e Giulietta» di Gounod

Sinfonia - Prologo • Atto primo: Ballata della Regina Mab • Atto secondo: Intermezzo, coro e cavatina, duetto • Atto terzo: Terzetto e quartetto • Atto quarto: Duetto, Finale • Atto quinto: Il sonno di Giulietta (Personaggio e interpreti: Romeo: Umberto Borsò; Giulietta: Gianna D'Angelo; Mercutio: Pierre Mollet; Gertrude: Ester Dell'Ovo; Fratello Lorenzo: Graziano De Vito; Capitano Antonio: Cassinelli). Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Massimo Freccia - Maestro del Coro Giulio Bertola).

#### 16,20/Comppositori italiani contemporanei: Guido Turchi

Invetta, dai «Carmina Burana», per piccolo coro misto e due pia-

noforti (pianisti A. Bersone e E. Lini; Coro di Torino della RAI diretta da R. Maghini); *Suite Paraphrase*, su motivi popolari europei (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da P. Argento).

#### 19,15/Concerto di ogni sera

Ignaz Jakob Holzbauer: *Sinfonia in sol maggiore* (Rev. di Hans Hinckmann) (Orchestra Archiv Produktion diretta da Wolfgang Hofmann) • Anton Dvorak: *Concerto in sol minore op. 33* per pianoforte e orchestra (solista Rudolf Firkušný - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Laszlo Somogyi) • Bela Bartók: *Tanz-Suite* (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet).

## \* PER I GIOVANI

#### NAZ./7,10/Musica stop

Bjorn: *Alley cat* (Joe Harnell) • D'Esposito: *Mo so 'mbricato 'e sole* (Gino Mescoli) • Adamo: *Noire romane* (Raymond Lefèvre) • Carson: *Sommin' stupid* (France Porcelli) • Martin: *Bahama sound* (George Martin) • Reed: *The last waltz* (James Last) • De Ponti: *Jacqueline* (Armando Sciascia) • Ronnell: *Willow weep for me* (Len Mercer) • Auric: *Moulin Rouge* (Paul Mauriat) • Conrad: *The continental* (Jack Shaindin).

#### SEC./14,05/Juke-box

Leva-Reverberi-Despota: *Viva le donne come te* (Michele) • Nisa Bonelli: *Ritornerà l'estate* (Nico) • i Gabbiani: *Terre, Maro, 7 (The Shadows)* • Terra Rossi: *Che vale per me (Mina)* • Calabrese-Myles: *I miei giorni felici* (Wess and The Airedales) • Gerard-Arel: *Son Miguel* (chit. Claude Ciari) • Barrimar-Pintucci-Cataldi-Gentile: *Non è un addio* (Fabio) • L. L. Martelli: *Noi ci vogliamo bene* (Attilio e Fernanda).

#### NAZ./18,20/Per voi giovani

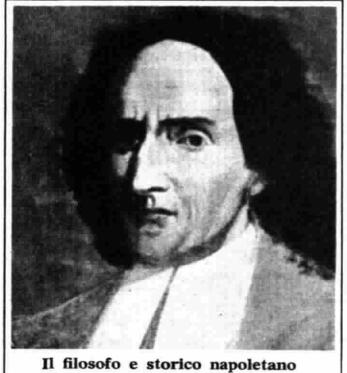
*Vecchia balera* (Sergio Endrigo) • *Non sono un angelo* (Stevie Wonder) • *Young girl* (The Union Gap) • *Il mondo è grigio* (I gatti Rossi) • *Il vento* (Dit Dik) • *Sound asleep* (The Turtles) • *Il dolce paese* (Sergio Endrigo) • *Security* (Etta James) • *Pensaci un po'* (Luigi Tenco) • *Holy man* (Scott McKenzie) • *Dimenticarti non potrei* (Engelbert Humperdinck) • *A che serve volare* (Roberto Carlos) • *It's just a matter of time* (Solomon Burke) • *Adesso sì* (Sergio Endrigo).

di ripieno (solisti Giuseppe Scanniello e Alois Burkhardt); *Antonio Vivaldi*; (in cura di G. F. Malipiero) Concerto in re minore per fagotto, archi e cembalo F. VIII n. 5 (solista Roger Birnstingl); **15,10 Radio** 2-4, 17, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45 Cronache della Svizzera italiana, 20 Politeca, 20, 21 Notiziario-Attualità, 20, 21 Melodie e canzoni, 21 Tribuna delle voci, 21, 40 I concerti di Lugano 1968: Recital del pianista Arturo Benedetti Michelangeli; *Giorgio Gaber*, *Non è intercalato*, *Nazione-Conservazione*, 24 Notiziario-Attualità, 20, 20, 30 Fischettando.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: • *Midi music* • 15 Radio RDS: Musica pomeridiana • 18 Radio della Svizzera italiana: Musica di fine pomeriggio L. v. Beethoven: *Mare tranquillo e viaggio felice* (Coro e orchestra della RSI, dir. Edwin Loehrer); *W. A. Mozart*: *Concerto per clavicembalo* L. v. Beethoven: *An die Hoffnung* (strumentalisti F. Motte) (H. van Bork, sopr. R. Schumann: Scena dal *Faust* di Goethe (Coro e orch. della RSI, dir. E. Loehrer); J. Brahms: *Nenia* (versione italiana di H. Müller-Talamona) (Coro e orchestra della RSI, dir. Edwin Loehrer); *W. A. Mozart*: *Concerto per clavicembalo* L. v. Beethoven: *19,45 Intervallo*. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, **20,30 Tram**, da Ginevra 21 Diario culturale, 21, 15 • *Don Giovanni*, dramma giocoso in due atti di Lorenzo da Ponte; Musica di Wolfgang Amadeus Mozart, dir. Frantisek Vajnar, 19 (registrazione); **22,50 Ritmi**, 23-23,30 Notturno in musica.

## Terzo centenario della nascita



Il filosofo e storico napoletano

## LA FIGURA E L'OPERA DI VICO

#### 20,30 terzo

In un ciclo di nove trasmissioni il Terzo Programma rievocerà la figura e l'opera di Giovan Battista Vico di cui quest'anno ricorre il terzo centenario della nascita.

Nato e vissuto nella Napoli fra il Sei e il Settecento, allora ricca di fermenti culturali, dibattuta fra l'eredità di Galileo e la lezione di Cartesio, Vico lottò col suo tempo e nel suo tempo per impostare il suo pensiero che ancora oggi ne mantiene tutta l'originalità. Egli fu un solitario e un autodidatta e, nonostante la sua gracile costituzione fisica, un lavoratore inesaurito. Nato il 23 giugno 1668 in un mezzanino della popolosa e popolare via S. Biagio dei Librai, dove il padre aveva appunto una bottega di libraio, Vico, all'infuori di una breve parentesi, non uscì mai da quel quartiere. Ma l'ambiente in cui visse, dove vedeva ciascuno agire per conto suo e tutti però concorrere a creare una vera università nell'apparente disordine, gli suggerì l'idea della storia come frutto di lotta di contrasti, ma sola vera creazione dell'uomo.

Crebbe con un carattere poco socievole e, come si definisce egli stesso nella sua autobiografia, di natura «malinconica ed acre, di temperamento collerico». Amava spesso appartarsi per studiare e meditare. Si iscrisse all'Università dove il padre voleva che studiasse giurisprudenza.

Le modestissime condizioni di famiglia lo costrinsero ad accettare l'incarico di precettore dei figli del marchese Rocca a Vatolla nel Cilento dove rimase nove anni. Furono forse gli anni migliori della sua formazione intellettuale; anni di studio accanito e di raccolgimento. Lì si dedicò soprattutto allo studio del latino, oltreché del greco e della filosofia cartesiana verso la quale prese una posizione polemica. Tornato a Napoli, dovette mantenere il padre e i fratelli e poi la sua stessa numerosa famiglia, facendo ogni sorta di lavoro, dando lezioni di retorica e di grammatica, compонendo epigrammi, poesie, orazioni funebri, panegirici.

Fu quindi nominato lettore di eloquenza all'Università dove, fra l'altro, aveva l'obbligo di tenere una prolusione all'inizio di ogni anno e quelle prolusioni costituirono i suoi primi scritti filosofici. La più importante De nostri temporum studiorum ratione rappresenta la prima affermazione originale del suo pensiero che si precisò ancora meglio nel De antiquissima Italorum sapientia ed infine nella Scienza Nuova, scritta e riscritta più volte, e la cui ultima edizione uscì nel 1744. La Scienza Nuova, pur nelle sue numerose oscurità, rivelò il genio del Vico padre dello storismo e creatore della filosofia della storia. La sua dotrina della conoscenza si basa sull'uomo come creatore di fatti concreti e quindi i soli da lui stesso conoscibili fino in fondo. Non accetta la teoria di Cartesio perché la certezza di essere che deriva dal suo «cogito ergo sum» non significa ancora conoscere e per conoscere realmente una cosa bisogna affermarne tutto il processo evolutivo. Neppure la conoscenza empirica del mondo sensibile è accettata da Vico perché la massima parte della natura non è creata dall'uomo, ma da Dio. E' quindi solo la storia il vero campo della conoscenza. La fortuna di Vico nel pensiero filosofico cominciò, si può dire, nella prima metà dell'Ottocento. Ma la sua vera valutazione si ebbe soprattutto attraverso gli studi di Croce.

## radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (101,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

## notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 894 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta, O.C. su kHz 8660 pari a m 49,50 e su kHz 9516 pari a m 31,53 e dai canali di Filodiffusione.

22,45 Il nostro juke-box - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Successi di ieri e di oggi - 1,06 Orchestre alla ribalta: Joe Reisman e Sid Ramon - 1,36 Strettamente confidenziale - 1,46 Antologica operistica - 2,35 Cartoline sonore da tutto il mondo - 3,06 Tris d'assi: Sammy Davis Jr., Connie Francis e Paul Anka - 3,36 Musica per i vostri sogni - 4,06 Fogli d'album - 4,36 I nostri successi - 5,06 Fantasie musicali - 5,36 Testiera internazionale - 6,05 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## radio vaticana

7 Mese di Giugno: Canto sacro - «L'amore al Padre» - meditazione di P. Francesco M. Riboldi - Glaciatoria - S. Messa - 14,30 Studio giornale in italiano, 15,15 Radiogramma in italiano, francese, spagnolo, portoghese, 19,15 Novice in porcile, 20,15 Topic of the Week, 20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario attualità - Scienza viva: Antonio Stoppani, prete-scientista -, a cura di G. Gherardi, 21,15 Giornale di cultura, 21,45 Notizie della sera, 21,45 Capitoli missionari, 21,45 Notizie della sera, 21,45 Capitoli missionari, 21,45 Notizie della sera, 21,45 Trasmissioni estere in altre lingue, 22,45 La parola del Papa, 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri. 9,00 Notiziario-Musica variata, 9,30 Teatrino - Ologramma - monologhi di Riccardo Bacchelli interpretato da Maria Rezzonico, 9,45 Interno, 10,00 Radio mattina, 12,00 Trasm. da Ginevra, 13, Musica varia, 13,30 Notiziario-Attualità, 14, Canzonette, 14,30 Il romanzo mondiale, 20,20 Compromessi, 20,30 Il 700. Radiocronaca, dir. da Leopoldo Casella, Baldassarre Galuppi: (rev. Virgilio Mortari) VI Concerto per archi in do minore; Tommaso Albinoni: (rev. Remo Gazzotto) Concerto in do magg. op. 9, n. 9 per due oboe, archi e cembalo

# 1 PEZZO PER VOLTA



potrete formarvi  
una splendida  
batteria  
da cucina

## trinox®

l'apprezzato, elegante, funzionale  
termovasellame in acciaio inossidabile 18/10

### FONDO TRIPLODIFFUSORE

in inox 18/10 argento e rame, brevettato

Manici in melamina, intercambiabili.  
Il termovasellame che conserva il calore  
a lungo, anche lontano dal fuoco.

### CALDERONI fratelli

Casale Corte Cèrro (Novara)

### LA PIZZA STAR continua a regalare!



L'ottavo arredamento Ariston per cucina del Concorso « Gran Sorpresa Pizza Star », è stato vinto dalla signora Teodora Chibotto di Donnaz (Aosta), nella fotografia accanto al ricco prezzo. Gli altri arredamenti in palio finora assegnati sono vinti dalle signore: Angiola Vignali (Ferrara) - Maria Cartum (Petteneasco, Novara) - Giuseppina Nalbone (Sampierdarena) - Lelia Caggiani (Firenze) - Santina Bellotti (S. Giovanni al Natisone, Udine) - Palmiro Degani (Casinalbo, Modena) - Francesca Cara (Reggio Calabria) - Donatella Palmieri (Roma) - Matilde Giornelli (Umbertide, Perugia) - Nicolina Pietrovito (Volano, Trento). Il Concorso continua: le scatole della Pizza Star contengono ancora migliaia di bellissimi regali!

# mercoledì



## NAZIONALE

Per Palermo e zone collegate, in occasione della XXIII Fiera del Mediterraneo

### 10-11-25 PROGRAMMA CINEMA-TOGRAFICO

## meridiana

### 12,30 SAPERE

Replica

#### Cinema e società in Italia

Testi e realizzazione di Giulio Cesare Castello con la collaborazione di Salvatore Nocita

2a puntata

### 13 — A TU PER TU

Viaggi tra la gente di Giorgio Vecchietti

### 13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

### 13,30-14

## TELEGIORNALE

### per i più piccini

### 17 — GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC

Presentano Stefanello Giovannini e Saverio Moriones

Regia di Marcella Curti Gialdino

### 17,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

### GIROTONDO

(Colonna classica Viset - Salvelox - Biscotti Talmone - Giocattoli Phillips)

### 17,55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Napoli

CALCIO: COPPA D'EUROPA PER NAZIONI

ITALIA-U.R.S.S.

Regista Mario Conti

### GONG

(Brioschi - Dash)

### 21,55 ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità

a cura di Sergio Borelli, Angelo Narducci e Giovanni Tentillo

### DOREMI'

(Cest - Pneumatici - Aerosol BPD - Laccia Auret)

### 22 — MERCOLEDÌ' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

Al termine:

## TELEGIORNALE

Edizione della notte



Gianni Rivera (al centro), punto di forza della squadra italiana di calcio che oggi affronta l'URSS nella semifinale della Coppa d'Europa (17,55, Programma Nazionale)

## ribalta accesa

### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

#### TIC-TAC

(Shampoo Dop - Acqua San-gemini - Confezioni Istituto - Nuovo Olio Bio-attivo - Erbadol - Prodotti "La Sovrana")

### SEGNALE ORARIO

#### NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

#### CRONACHE ITALIANE

#### OGGI AL PARLAMENTO

#### ARCOBALENO

(Zoppas - BP Italiana - Burgo Scott - Mobili Salvarani - Talco Felce Azzurra - Paglieri - Monda Knorr)

#### IL TEMPO IN ITALIA

### 20,30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Ferro-China Bisleri - (2) Formaggino Ramek - (3) Coca-Cola - (4) Exiria - (5) Piaggio Vespa

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Film-Iris - 3) Studio Rossi - 4) D.N. Sound - 5) Recta Film

### 21 —

## ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità

a cura di Sergio Borelli, Angelo Narducci e Giovanni Tentillo

### DOREMI'

(Cest - Pneumatici - Aerosol BPD - Laccia Auret)

### 22 — MERCOLEDÌ' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

Al termine:

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

## SECONDO

### la TV dei ragazzi

### 17,45 AVVENTURA A VALLE-CHIARA

Film - Regia di John Blystone Prod.: Metro Goldwyn Mayer Int.: Stan Laurel; Oliver Hardy, Delta Lind

### 19-20 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli Una lingua per tutti Corso di inglese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli Realizzazione di Salvatore Baldazzi 39^ trasmissione

### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Cerotto Johnsonplast - Mon-teshell - Agrati Garelli - Pasta Combattenti - Tonno Maruzzella - Paiper Algida)

### 21,15

### S.O.S. LUTEZIA

Film - Regia di Christian-Jaque Prod.: Ariane - Filmsonoro - Cinete - Cinedis Int.: Hélène Perdrière, Claude Sylvain, Gardy Granass, Diana Ber

#### DOREMI'

(Pneumatici Firestone Brema - Frigoriferi Stice)

### 22,50 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Antonio Barolini, Massimo Olmi, Geno Pampanoli con la collaborazione di Mario R. Cimogni e Walter Pedullà coordinato da Franco Simonigini Presenta Maria Napoleone Realizzazione di Paolo Gazzara

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

#### SENDUNG IN DEUTSCHE SPRACHE

### 20 — Tagesschau

20,10 Simon Tempier Due universitari politiker - Kriminale Regie: John Moxey Verleih: ITG

## TV SVIZZERA

### 16,55 PROGRAMMA SECONDO ANUNCIO

### 19,10 TELEGIORNALE. 1a edizione

### 19,15 TV-SPOT

### 19,20 UNA NOTTE A PARIGI, Reali-zazione di Gaetano Carancini

### 19,35 TV-SPOT

### 19,40 Il Prisma: CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI. Servizio di Mario Casanova

### 19,55 TV-SPOT

### 20 TELEGIORNALE. Ed. principale

### 20,10 PROGRAMMA SECONDO ANUNCIO

### 22 ASTROLABIO. Rivista quin-quinale di arte, lettere, scienze e civiltà d'oggi a cura di Sergio Genini e Mimma Pagagnetta

### 22,50 TELEGIORNALE. 3a edizione

# V

# 5 giugno

## «S.O.S. Lutezia», un film a suspense di Christian-Jaque SOLIDARIETÀ SUL MARE

ore 21,15 secondo

Badate al nome dell'autore della sceneggiatura di *S.O.S. Lutezia*. E' quello di un regista che, nel dopoguerra, godeva fama di autore «nero». Ricordate *Il corvo*, *Legittima difesa*, *Vite vendute*, *Diabolici*, *Le spie*? Non erano soltanto film gialli; Hervé Clouzot si serviva del collaudato meccanismo del film di suspense per dire cose sgradevoli sulla natura dell'uomo che, per lui, risultava piuttosto discutibile. Ma anche Clouzot, abile cultore del «gusto del sadico» come ebbe a dire un critico, corrosivo indagatore di situazioni e psicologie ambigue, aveva i suoi momenti di abbandono alla fiducia. *S.O.S. Lutezia* fa l'elogio di una virtù apprezzata più a parole che coi fatti: la solidarietà.

Per salvare l'equipaggio di un motopeschereccio, venutosi a trovare in difficoltà in pieno Mare del Nord, si mettono in movimento uomini di diversi Paesi: radioamatori del Togo, della Francia e della Germania; ufficiali e soldati americani e sovietici; aviatori norvegesi. Ma che l'esaltazione del sentimento di fraternità umana, evidente nel soggetto, potrebbe dire un malinconico a Clouzot interessava soprattutto la tensione spettacolare che egli avrebbe ricavato dalla storia da lui stesso scritta. Purtroppo, prima dell'inizio della



**Christian-Jaque** è un abile artigiano del cinema. Cominciò la carriera nel 1927 dirigendo numerosi film: fra le sue opere migliori, «Barbablu» e «Fanfan la Tulipe»

lavorazione di *S.O.S. Lutezia*, il regista francese si ammalò (è rimasto, per alcuni anni, in una clinica per la cura delle

malattie polmonari). Il copione passò a un secondo regista, pure francese: Christian-Jaque, Christian-Jaque è quel che si dice un artigiano. Nella sua lunga carriera (cominciò a lavorare nel cinema nel '27), ha diretto dozzine di film passando dalle farse di Fernandel alle «traduzioni» di opere di Maupassant e Stendhal. Le sue cose migliori rimangono due commedie in costume ricche di estro: *Barbablu* e *Fanfan la Tulipe*. Di fronte a *S.O.S. Lutezia*, non si perde d'animo. Andò a rivedersi il classico *La tragedia della miniera* di Pabst, capolavoro di analogo discorso comico e a quei film di taglio documentaristico che furono prodotti a Hollywood nel primo dopoguerra. *S.O.S. Lutezia* ricorda più il tono didascalico dei secondi che la nobile oratoria del primo. È narrato con cronistica pignoleria, e gli attori (per niente celebri) si muovono con credibile disinvolta. Non sorprenderebbe se, a un certo punto, come capita in certi film-documento made in USA, saltasse fuori il regista ad assicurare lo spettatore che ciò che sta passando sullo schermo è esatto al cento per cento.

Comunque, il film di Christian-Jaque suscitò in Francia un certo interesse critico; i francesi non avevano avuto il neorealismo e quella storia, ricalcata dal vero, dovette sembrare loro quanto mai realistica. *S.O.S. Lutezia* apparve, inoltre, in un momento in cui il termine «guerra fredda» non era ancora passato di moda, e fece piacere vedere, sia pure in un film, militari americani e sovietici che nella Berlino divisa in due zone, si davano tanto da fare per salvare l'equipaggio di un peschereccio che si trovava in difficoltà nel Mare del Nord.

Francesco Bolzoni

ore 21 nazionale

### ALMANACCO

Si rievoca oggi l'operazione «Anschluss», ossia l'annessione dell'Austria alla Germania ordinata da Hitler l'11 marzo 1938 con le seguenti parole: «Io prevedo, qualora non mi sia possibile raggiungere i miei obiettivi con altri mezzi, di far invadere il territorio austriaco dalle nostre forze armate. Gli ordini relativi a tale operazione verranno impartiti da me. E' prevista l'occupazione rapida di Vienna e dell'intera Austria, fino al confine cecoslovacco». Il giorno dopo non esisteva più confine tra Austria e Germania. Si formò il «Grande Reich» la cui capitale era Berlino. All'Austria uno dei suoi periodi più tristi: persecuzioni, guerra, stermini in massa. Il telespettatore assistrà alla ricostruzione del drammatico colloquio telefonico alla vigilia dell'invasione da Goering e Arthur Seyss-Inquart, il nazista che spalancò le porte dell'Austria agli eserciti di Hitler. (Vedere un servizio sull'argomento a pagina 24).

ore 21,15 secondo

### S.O.S. LUTEZIA

L'equipaggio di un motopeschereccio è vittima, nel Mar del Nord, di un avvelenamento provocato da cibi guasti. Il disperato S.O.S. dei pescatori è raccolto da un radioamatore che si mette subito in contatto con un medico. Per scongiurare il pericolo bisogna somministrare agli uomini un siero entro un tempo massimo di dodici ore. Grazie all'intervento di altri radioamatore il siero viene messo a disposizione e inviato, via aerea, a Berlino Est. Un ufficiale americano tenta di prelevare il farmaco dalla zona sovietica, ma viene fermato dalla polizia che quando apprende però lo scopo dell'iniziativa s'incarica dell'incontro. Sarà un aereo norvegese a paracadutare il farmaco agli uomini dell'equipaggio.

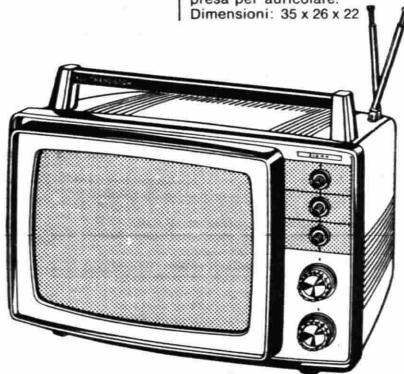
ore 22,50 secondo

### L'APPRODO

Tema di uno dei servizi in onda stasera è la letteratura del dissenso in Spagna. Verranno intervistati alcuni esperti del mondo culturale iberico che contestano il regime franchista. Un altro programma, realizzato da Alberto Ciattini, riguarda gli inediti di Stendhal tuttora esistenti in Italia.

## televisore portatile 11 pollici "MAIORCA"

Cinescopio «autoprotetto» completamente transistorizzato (40 transistor + 10 diodi + 2 retificatori) selettori UHF/VHF con sintonia a memoria automatica «Memomatic» stadio a F.I. ad elevato guadagno, stabilizzazione automatica dell'E.A.T., dell'altezza e della larghezza dell'immagine, circuito antidiisturbo, antenna telescopica incorporata, alimentazione 110 a 240 V ca., 12 V cc, presa per auricolare. Dimensioni: 35 x 26 x 22



**SIERA**  
RADIO-TV  
ELETRODOMESTICI

CONCESSIONARIA DI VENDITA: MELCHIONI S.P.A. - MILANO

IL «MERCURIO D'ORO» 1968

## ALLA FINA ITALIANA

Il Ministro dell'Industria e del Commercio Onorato Giulio Andreotti ha consegnato al Conte Mario Carrobbio di Carrobbio, V. Presidente della FINA ITALIANA, nella solenne cornice della Sala della Protomoteca in Campidoglio ed alla presenza di alte personalità del mondo economico e politico il Premio «Mercurio d'Oro» 1968, Oscar del Commercio Europeo.

Questo riconoscimento, che viene conferito alle Aziende distinte per il contributo dato allo sviluppo dell'economia nazionale, viene a premiare la rilevante attività FINA in Italia nel settore petrolifero.

La sua dinamicità e capacità di espansione commerciale sono evidenziate dai risultati raggiunti nell'ultimo decennio, mediante una moderna e organica struttura, nella produzione e nella distribuzione di carburanti e supercarburanti di qualità, di lubrificanti specializzati, di combustibili, di bitumi e di prodotti speciali per l'automobile e per la casa.

FINA: un marchio ormai familiare a milioni di automobilisti che si avvalgono con fiducia delle sue migliaia di Stazioni di Servizio e di Rifornimento dislocate sul territorio nazionale.

# NAZIONALE

# SECONDO

- 6** '30 Segnale orario  
1° e 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis  
'50 Per sola orchestra

- 7** Giornale radio  
'10 Musica stop  
'47 Parli e dispari

- 8** GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 51° Giro d'Italia - Sette arti - Sui giornali di stamane

'33 LE CANZONI DEL MATTINO — Palmolive

— Manetti & Roberts

'45 La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo

'55 LEONTYNE PRICE presenta e interpreta

## IL TROVATORE

di Giuseppe Verdi

Primo e secondo atto con una introduzione all'ascolto di Mario Labroca (Vedi Locandina)

- 10** '15 Giornale radio

— Henkel Italiana

## Le ore della musica

Cielito Lindo, Amore amore amore amore, Io sono un artista, Baby non puoi, Puppet on a strings, Stanotte sentirai una canzone, Il sole è di tutti, Everybody knows, Mister tambourin man, Sunny, Il posto mio, Dammi quattro giorni, Per conquistare te, Casa blanca

- 11** UN DISCO PER L'ESTATE

— Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.

'24 La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta — Dash

'30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)

- 12** Giornale radio

'05 Contrappunto

'36 Si o no

'41 Periscopio — Vecchia Romagna Buton

'47 Punto e virgola

- 13** GIORNALE RADIO - Giorno per giorno - Celebrazione della Festa dell'Arma dei Carabinieri

'25 APPUNTAMENTO CON LUCIANO TAJOLI

— Invernizzi

'54 Le mille lire

- 14** Trasmissioni regionali

'37 Listino Borse di Milano

## Zibaldone italiano

Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE

- 15** Giornale radio

'10 Autoradioraduno d'estate 1968

'15 ZIBALDONI ITALIANO - Seconda parte

'35 Il giornale di bordo, a cura di Giuseppe Mori

'45 Parata di successi — C.G.D.

- 16** Programma per i piccoli  
— A-UU-UUè - Settimanale, a cura di Anna Luisa Meneghini - Regia di Enzo Convali  
'25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini  
'30 BOOMERANG, panoramica discografica internazionale presentata da Gianni Boncompagni

- 17** Giornale radio

## I giovani e il concerto

a cura di Gia Negri - XIII. La musica delle patrie

'40 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

'45 Sui nostri mercati

'50 Napoli

- 18** ITALIA-URSS

1° semifinale di Coppa Europa di calcio

Radiocronaca diretta di Enrico Ameri, Mario De Nitto, Mario Gismondi, Rino Icardi e Alfredo Provenzali

Per la partita INGHILTERRA-JUGOSLAVIA 2° semifinale di Coppa Europa di calcio, servizi speciali da Firenze nei Giornali radio delle 21,30 e 22,30 Secondo Programma e 23 Programma Nazionale

- 20** GIORNALE RADIO

'15 Napoli - Servizio speciale del Giornale radio per la partita ITALIA-URSS 1° semifinale di Coppa Europa di calcio

## La città piccina

Radiodramma di Wladimiro Cajoli - Regia di Pietro Masserano Taricco (Registrazione) (V. Locandina)

- 21** '45 Dall'Auditorium di Napoli  
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI e dell'Associazione - A. Scarlatti - di Napoli

## Concerto sinfonico

diretto da Massimo Pradella con la partecipazione del violinista Renato Zanetovich e del violoncellista Amedeo Baldovino, Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

Al termine (ore 23,10 circa):

**OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte**

# SECONDO

- 6,25 Bollettino per i navigatori  
6,30 Notiziario del Giornale radio  
6,35 SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzoletti

- 7,30 Notiziario del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Billardino a tempo di musica

- 8,13 Buon viaggio

8,18 Pari e dispari

## GIORNALE RADIO

8,40 Paola Masino vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15

— Lysofora Brioschi

## 8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

9,09 I nostri figli, a cura di Gina Bassi — Galbani

9,15 ROMANTICA — Soc. Grey

9,30 Notiziario del Giornale radio - Il mondo di Lei

9,40 Album musicale — Società del Plasmon

## 10 — Schiavo d'amore

Romanzo di William Somerset Maugham - Adatt. radiof. di Belisario Randone - 12ª puntata - Regia di Ottavio Spadaro (Vedi Locandina) — Invernizzi

10,15 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli

10,30 Notiziario del Giornale radio - Controluce

## 10,42 Corrado fermo posta

Musiche richieste degli ascoltatori - Testi di Perretta e Corina - Regia di A. Zanini — BioPresto

## 11,30 Notiziario del Giornale radio

11,35 LETTERE APERTE: Risponde l'avv. Antonio Guarino — Doppio Brodo Star

## 11,41 UN DISCO PER L'ESTATE

**5 giugno**  
**mercoledì**

# TERZO

- 10 — **Musiche operistiche di E. Wolf-Ferrari, G. Verdi, G. Puccini**

- 10,25 A. Califano: Sonata a tre in sol magg., per fl. ob. e clavic. (Trio Barocco di Montreal) • P. van Maldere: Sinfonia in la magg. a più strumenti (I Solisti di Liegi dir. J. Jakus)

- 10,55 B. Britten: A Ceremony of Carols, op. 28, per coro di voci bianche e arpa (Coro di voci bianche di Copenhagen, E. Simon, arpa - Dir. l'Autore - M° del Coro M. Wöldike) • F. Liszt: Sinfonia «Dante» per soprano, coro e orchestra (sol. M. Laszlo - Coro della Radio di Budapest e Orchestra Filarmonica di Budapest dir. G. Lehel)

- 10,55 L'informatore etnomusicologico, a cura di Giorgio Nataletti

- 12,20 Strumenti: Il flauto (Vedi Locandina)

## 12,40 CONCERTO SINFONICO

diretto da **Fritz Reiner**

W. A. Mozart: Divertimento in re magg. K. 251 (Orch. Sinf. della N.B.C.) • L. van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do min. op. 67 • S. Prokofiev: Il Luogotenente Kijé, suite op. 60 • I. Stravinsky: Divertimento per orch. dal balletto «Le Baiser de la Fee» (Orch. Sinf. di Chicago)

- 14,30 Recital del tenore Petre Munteanu con la collaborazione del pianista Riccardo Castagnone (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 15,30 J. A. Kotzeluh: Concerto in do magg. per fg. e orch. (sol. K. Pivona - Orch. Sinf. di Praga dir. V. Smetacek)

- 15,55 COMPOSITORI CONTEMPORANEI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 16,20 J. S. Bach: Fantasia cromatica e Fuga in re min. (clav. W. Landowska) • A. Dvorak: Rapsodia slava in la magg. op. 45 n. 3 (Orch. Sinf. Olandese dir. A. Dorati) • P. de Sarasate: Fantasia sull'opera «Carmen» di Bizet, per vln. e orch. (sol. A. Rosandi - Orch. Sinf. della Radio di Baden-Baden dir. T. Szokol)

- 17,10 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera (informazione sanitaria)

- 17,20 1° e 2° Corso di lingue tedesche, a cura di A. Peilia (Replica del Programma Nazionale)

- 17,40 C. Bernhard: O anima mea, accipe penas aurasce, per soprano e orchestra e strumenti • D. Pohle: Domine, ostende mihi, per coro a cinque voci e strum. (Reg. eff. il 6 settembre dalla Radio Svedese in occasione del Festival di Stoccolma 1967)

## 17,40 NOTIZIE DEL TERZO

Quadrante economico

Musica leggera

## 18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale

L. Grattan: I Quasars, nuovi corpi celesti ancora da comprendere • B. Rispoli: I magneti superconduttori - N. Colombo: Simmetria e assimmetria delle particelle elementari • G. Tecca: La sterilizzazione delle sonde spaziali - Tecumoli

- 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

## 20,30 Composizioni per organo di Max Reger

IX. Fantasia e Fuga sul nome B.A.C.H. op. 46; Variazioni e Fuga sull'Inno Nazionale Inglese (org. F. Germani)

## 21 — Gli ibernati

Viaggio fantastico del 2000 da un'idea di Tonino Guerra - Testi di Belardini, Moroni e Laks - Regia di Gennaro Magliulo

- 21,50 Orchestra diretta da Quincy Jones

## 22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

CELEBRI IN RITARDO

Robert Musil, a cura di Ida Porena

Lettori: Massimo Foschi, Mary Jacch, Mario Lombardini

23 — Musiche di J. Englert e M. Kagel (V. Locandina)

Rivista delle riviste - Chiusura

# RADIO

## LOCANDINA

### NAZIONALE

#### 8,55 - Il Trovatore - di Giuseppe Verdi

Personaggi e interpreti del primo e secondo atto: Il Conte di Luna: *Leonard Warren*; Leonora: *Leontyne Price*; Azucena: *Rosalind Elias*; Manrico: *Richard Tucker*; Ines: *Laura Loni*; Un vecchio zingaro: *Leonardo Monreale*; Un messo: *Tommaso Frascati*.

#### 11,30 Antologia musicale

Johann Sebastian Bach: *Suite in sol maggiore* per violoncello solo (violoncellista Pablo Casals) • Domenico Scarlatti: *Sonata in fa minore* (pianista Clara Haskil) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Quartetto in fa maggiore K. 370* per oboe e archi (String Quartet of the Melos Ensemble di Londra).

#### 20,30 - La città piccina - di Wladimiro Cajoli

Personaggi e interpreti del radiodramma: Il Professore: *Roldano Luppi*; Sua figlia: *Anna Rosa Garatti*; Talli: *Enrico Balbo*; Il maggiore: *Antonio Battistella*; Lucia: *Maria Teresa Rovere*; Gigi: *Roberto Beretta*; Il cameriere: *Giovanni Tempestini*; Melosi: *Sandro Merli*; Il brigadiere: *Carrada Annicelli*; Il prediletto: *Adolfo Geri*; Don Ribaudo: *Renato Comineti*; Il padre di Lucia: *Olimpio Cristina*; L'ispettore: *Giulio Girola*; e inoltre: *Armando Biagietti*, *Pietro Biondi*, *Roberto Boero*, *Antonio Fattorini*, *Sergio Cibello*.

## SECONDO

#### 9,40 Album musicale

Ludwig van Beethoven: *Tre Equali* per quattro tromboni (Complesso di ottoni Shuman) • Robert Schumann: *Phantasie-stücke op. 73* per clarinetto e pianoforte (Reginald Kell, clarinetto; Joel Rosen, pianoforte).

## radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,8 MHz) - Torino (101,1 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

## notturno

Dalle ore 22,50 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 895 pari a m 350, da Milano su kHz 895 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 8915 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,50 Vetrina di successi - 23,15 Musica per tutti - 0,36 I campioni del disco - 1,06 Tri Swing e melodie - 1,36 Per voi e strumenti - 2,06 Le grandi orchestre di musica leggera: Cyril Stapleton e Harry Mancini - 2,36 Rassegna d'interesse - 3,00 Acquerelli musicali - 3,36 Le nostre canzoni - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Duetti e terzetti da opere - 5,06 Per archi ed ottimi - 5,38 Ritmi e melodie - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

#### 10,45 Schiavo d'amore - di William Somerset Maugham

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Alberto Lionello e Ileana Ghione. Personaggi e interpreti della dodicesima puntata: Filippo: *Alberto Lionello*; Un fattorino: *Paolo Fagi*; Mildred: *Ileana Ghione*; François: *Pierre Baewens*; Harry: *Marco Brusa*.

#### 15,15 Giovani esecutori: tenore Carlo Gaifa

Francesca Caccini: *Dov'io credea le spose vere* • Jacopo Peri: *Dolce scherza* • Alessandro Stradella: *Così amor mi fa languir* • Luigi Mancia: *All'armi guerrieri* • Antonio Vivaldi: *Sole degli occhi miei* (dalla "Olimpiade") • Henry Purcell: *Music for a While* • Franz Schubert: *Mio ben ricordati, tu stessa di Metastasio* • Robert Schumann: *Du bist wie eine Blume* • Hugo Wolf: *Das verlassens Magdalen* • Anakreon: *grab* • Vincenzo Bellini: *Malinconia* • ninfa gentile • Sandro Pertini: *Meditazione dalla Passione del Salvatore* • Bruno Bettelheim: *Pregherà del musico* • Gian Francesco Malipiero: *Inno a Maria nostra Signora* • Vieri Tosatti: *Il giovane Werther* (al pianoforte Antonino Beltramini).

## TERZO

#### 12,20 Strumenti: Il flauto

Antonio Vivaldi: *Sonata in sol maggiore* da "Il Pastor Fido" op. XIII, per flauto e basso continuo (Severino Gazzelloni, flauto; Mariolina De Robertis, clavicembalo); *Concerto in do minore* per flauto e orchestra (solista Jean-Pierre Rampal - Orchestra da Camera della Sardegna diretta da Karl Ristenpart).

#### 14,30 Recital del tenore Petre Munteanu

Franz Schubert: *Schwanengesang*, ciclo di Lieder su testi di Ludwig Rellstab, Heinrich Heine e Johann Gabriel von Seidl; Liebesbotschaft, Krieger Ahnung, Frühlingsbotschaft, Ständchen, Aufenthalt, In der Ferne, Abschied, Der Atlas, Ihr Bild, Das Fischermädchen, Die Stadt, Am Meer, Der Doppelgänger, Die Taubenpost (al pianoforte: Riccardo Castagnone).

## radio vaticana

7 Mese di Giugno: Canto sacro - *La Tua vita Mi volgono*, traduzione di P. Lanciano, M. Scialdi, Giacalone, S. Massari, 14,30 Radiogramma in italiano, 15,15 Radiogramma in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 20,15 Vital Christian Doctrine, 20,33 *Orationes Cristianae, Notiziario e attualità* - Al voto, 21,15 *Notiziario*, P. Scialdi, A. Baldini, Pensiero della sera, 21,15 Paroles du Papa à l'audience générale, 21,45 *Commemorazione dei santi*, 22,15 Trasmissioni in altre lingue, 22,45 *Nuestra fe e nuestra vida en el Año de la Fé*, 23,30 *Replica di Orizzonti Cristiani*.

## radio svizzera

#### MONTECENERI

##### I Programma

8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia, 9,45 Conversazione, 10 Radio mattina, 12,05 Trasm. da Berna, 13 Musica varia, 13,30 Notiziario-Attualità, 14 Disco Club, 14,10 Il romanzo giallo, 14,25 Contatto della Radiotelecamera diretta, 15,15 *Accendete le Torne*: La verbena de la paloma, preludio; *Francis Poulenç*: «Aubade», concerto coreografico per pianoforte e 18 strumenti; *Rupert Chaplin*: «La Revoltova», preludio (R. Am Bach, pf.), 15,10 Radio 2-4, 17,05 Sette giorni e sette note, 18 Duetto arabo, 19,05 Musica clavicembalistica

#### 15,55 Compositori contemporanei

Morton Feldman: *Intersection II*, per pianoforte (pianista Frederick Rzewski); *De Kooning*, per piccola orchestra (Nereo Zampieri, violinino; Luigi Bossoni, violoncello; Antonio Marchi, corno; Aldo Clementi, pianoforte e percussione; Mario Dorizzi, percussione).

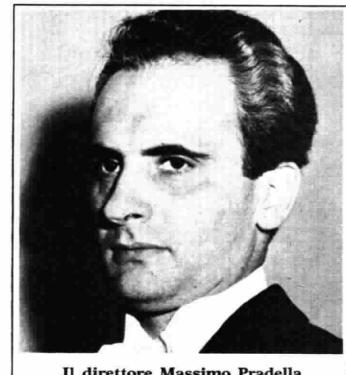
#### 19,15 Concerto di ogni sera

Leopold Mozart: *Sinfonia in sol maggiore* per quattro corni e archi "Jagdsymphonie" (I Solisti di Vienna diretti da Wilfried Böttcher) • Christoph Willibald Gluck: *Concerto in sol maggiore* per flauto e orchestra d'archi (solista Hubert Barwasser - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Bernhard Paumgartner) • Jean Sibelius: *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43* (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan).

#### 23 Musica sinfonica

Joseph Englert: *Aria per timpano* (solista Jean-Charles François) • Maurizio Kagel: *Transicion II* (Aloys Kontarsky, pianoforte; Christoph Caskel, percussione) • Strumentisti dell'orchestra Sinfonica dell'Hessischer Rundfunk di Francoforte diretti da Hans Zender) (Registrazione effettuata il 31 ottobre 1967 dall'Hessischer Rundfunk di Francoforte).

## Con Zanettovich e Baldovino



Il direttore Massimo Pradella

## DOPPIO CONCERTO E «L'EROICA»

#### 21,45 nazionale

## \* PER I GIOVANI

#### SEC./10,15 Jazz panorama

Goodman-Webb-Sampson: *Stompin' at the Savoy* (Benny Goodman) • Denniker-Davis-Redman: *Save it, pretty mama* (Louis Armstrong) • Fuller: *The clan* (Sestetto Curtis Fuller).

#### SEC./14,05 Juke-box

Brutti-Surace: *Come una stella cadente* (Giorgio Prencipe) • Thompson-Mogul-Wayne-Carson: *Il mondo nelle mani* (Rita Pavone) • Taylor-Shaw-Jones: *Una vita* (Jack Taylor Time) • Migliacci-Farinà: *Torna con me* (Carlo Paganini) • Vangelis-Pallesi-Pockriss: *Un uomo è così* (Giovanna) • Panesis-Yasnowoff: *Se non torni tu* (Gianni Farano) • J. Addison: *Torni curtain* (Chester Lee) • Don Backy-Deitold Mariano-Bon Backy: *Samba* (Don Backy).

#### SEC./20,11 Jazz concerto

Dall'Auditorio "A" di via Asiago in Roma, *Jazz concerto* con la partecipazione del Modern Art Trio con Franco d'Andrea, Marcello Melis, Franco Tonani e di Lou Bennett con André Condant e Joe Nay. (Registrazione effettuata il 28 marzo 1968).

## LA DISCOTECA DEL

## RADIOCORRIERE

a pagina 42

TUTTE LE INFORMAZIONI  
SULLA NUOVA INIZIATIVA



**mamme!**

questa sera  
alle ore 21  
nel carosello  
**DIET-ERBA**

un noto esperto  
di psicologia infantile  
vi farà conoscere  
meglio il vostro bambino  
presentandovi:

**"l'età dell'ammm..."**

(si consiglia di vederlo dall'inizio)

**CARAPELLI**

presenta



Olio di oliva

**carapelli**

QUESTA SERA IN **INTERMEZZO**  
SECONDO PROGRAMMA

# giovedì

## NAZIONALE

Per Palermo e zone collegate, in occasione della XXXII Fiera del Mediterraneo

### 10-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

#### meridiana

##### 12,30 SAPERE

Replica

**La terra nostra dimora**  
Corso di geofisica  
a cura di Enrico Medi  
Realizzazione  
Realizzazione di Angelo D'Alessandro

##### 13-14,40 IN AUTO

a cura di Enzo De Bernart e  
Carlo Mariani  
Realizzazione di Gabriele Polverosi

##### 13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

##### 13,30-14

## TELEGIORNALE

##### 15 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive  
ITALIA: San Marino

Sedicesima tappa: S. Marino  
(Cronometro individuale)  
Nando Martellini

**Processo alla tappa**  
condotto da Sergio Zavoli  
Registi Franco Morabito e Ubaldo Parenzo

## per i più piccini

##### 17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ

Tuttipipi  
Storie di pupazzi  
di Guido Stagnaro  
Pupazzi di Ennio Di Maio  
Regia di Guido Stagnaro

##### 17,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

##### GIROTONDO

(Olio di semi Samor - Dentifricio Mira - Gelati Eldorado - Giocattoli Blemme)

## la TV dei ragazzi

##### 17,45 a) TELESET

Cinegiornale dei ragazzi  
Numero speciale  
Pianista Sergio Signoria  
a cura di Giordano Repossi  
Presenta Nino Fucagno  
Regia di Fernanda Turveni

##### b) PAGINE DI MUSICA

Pianista Sergio Verdrame

## ritorno a casa

##### GONG

(Tanara - Legnano Cicli e Ciclomotori)

##### 18,45 QUATTROSTAGIONI

Settimanale dei produttori agricoli  
a cura di Giovanni Vlaco e Adriana Reina

##### 19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume  
 coordinati da Silvano Giannelli

I popoli primitivi  
con la consulenza di Guglielmo Guariglia  
Realizzazione di Ezio Pecora

6<sup>a</sup> puntata

## ribalta accesa

##### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

#### TIC-TAC

(Crema Clearasil - Calzaturi-

ficio Romagnoli - Alemagna gelati - Pellicole Ferrania - Frizzina - Biol detergente enzimatico)

##### SEGNALORARIO

##### CRONACHE ITALIANE

##### ARCOBALENO

(Confezioni Marzotto - Sole Piatti - Alka Seltzer - Yoda Massalombarda - Fairy - Prodotti Singer)

##### IL TEMPO IN ITALIA

20,30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

##### CAROSELLO

(1) Amarena Fabbri - (2) Elettrodomestici Ariston - (3) Omogeneizzatori Bledina - (4) Olio di semi di arachidi Olio - (5) Cosmetici Danesa I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vimder Film - 2) Massimo Saraceni - 3) G.T.M. - 4) Recta Film - 5) Massimo Saraceni

21 —

## TEATRO- INCHIESTA N. 18

### LA NOTTE DEI LUNghi COLTELLI

Sceneggiatura di Axel Eggebrecht e Inge Stolten

Personaggi ed interpreti:

Ernst Röhm Hans Korte  
Schnedithuber Helmut Fischer  
Heines Dieter Kirchhoff  
V. Krausser Wilmut Borel  
Ernst Hans Brauss  
Gruber Arthur Brauss  
Il generale Reichneu Ulrich Beiger

Il generale capo della Lega d'Onore Joachim Rate  
Eike Kurt Pieritz  
Sepp Dietrich Friedrich G. Beckhaus

Il Ministro della Giustizia Frank Alexander Hegarh  
Il direttore del carcere di Monaco Otto Preuss  
Regia di Gunter Gräwert  
(Produzione Z.D.F.)

**DOREMI'**  
(Cineprese Canon - Atilemon - Magneti Marelli)

##### 22,30 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara con la collaborazione di Ernesto G. Laura  
Presenta Margherita Guzzinati

## SECONDO

##### 19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli Una lingua per tutti Corso di francese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli Realizzazione di Salvatore Baldazzi 37<sup>a</sup> trasmissione

##### 21 — SEGNALORARIO TELEGIORNALE

##### INTERMEZZO

(Terme di Recoaro - Totocalco - Camay - Olio d'oliva Carapelli - Rex - Johnson Italia)

##### 21,15 Corrado

Vi invita a giocare con **SU E GIU'**

Spettacolo musicale di Peretta e Corina Costumi di Enrico Rufini Coreografie di Gisa Geert Orchestra diretta da Marcello De Martino Regia di Piero Turchetti

##### DOREMI'

(Articoli Giovenzana - Brandy Stock 4)

##### 22,30 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara con la collaborazione di Ernesto G. Laura Presenta Margherita Guzzinati

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

##### SENDER BOZEN

##### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

##### 20 — TAGESSCHAU

20,10 Hucky und seine Freunde Zeichentrickfilm von Hanna und Barbera Verlieb: SCREEN GEMS

20,30-21 Nerven wie Drahtseile 2. Folge Filmbericht Regie: William Morrison Prod.: NBC

## TV SVIZZERA

14 In Eurovisione da San Marino: GIRO CICLISTICO D'ITALIA: Cronaca diretta della 16<sup>a</sup> tappa a cronometro

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo » Trattenimento condotto da Leda Brozzi. Un piccolo di magia presentato da Yor Milano

19,10 TELEGIORNALE, 1<sup>a</sup> edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 L'EMITATORI DEL NUPE'. Aspetti della Nigeria. Realizzazione di Ninetto Davoli

19,45 TV-SPOT

19,50 IL SOCIO DI JIM. Telefilm della serie « Furia »

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,40 IL SEGNO DELL'ARTIGLIO.

Telefilm della serie « Stop ai fuorilegge » interpretato da Roger Moore

21,30 Un uomo, un mestiere. ETTORE ROSSI, PEDIASTRICO. Dibattito a cura di Grytzko Mascioni e Giulio Nasinelli. Presenta Joyce Patta

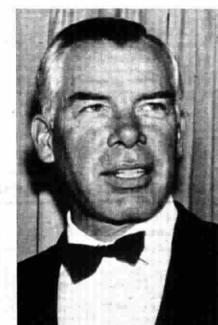
cini. Regia di Marco Blaser

22,30 JAZZ CLUB. Manfred Schoef Quintet al Festival Internazionale

del jazz di Lugo. Ripresa diffusa dal Teatro Apollo

22,55 L'INGLESE ALLA TV. « Walter e Connie cronisti ». 31<sup>a</sup> lezione (ripetizione)

23,10 TELEGIORNALE. 3<sup>a</sup> edizione



Lee Marvin è l'interprete del telefilm « La forza dell'abitudine » (22,30, sul Programma Nazionale)

# 6 giugno

Per Teatro-inchiesta n. 18: «La notte dei lunghi coltelli»

## LA PRIMA STRAGE NAZISTA

ore 21 nazionale

Hitler che parla ad una folla sterminata, il lugubre rituale delle adunate naziste, le truppe tedesche che occupano la Cecoslovacchia, la Polonia, la Scandinavia, l'occidente, i Balcani, la Russia, i milioni di uomini sterminati nei campi di concentramento: sono immagini che ognuno di noi ha fissato per sempre nella memoria come il ricordo di un incubo vissuto ad occhi aperti. Eppure non tutti sanno che quel incendio, nel giro di pochi anni sconvolse l'Europa e il mondo ebbe un inizio quanto mai squallido e modesto: tutto cominciò nel buio scantinato della Birreria Stenerkraai a Monaco luogo abituale di riunione di un piccolo gruppo di fanatici nazionalisti tra cui emergevano uno stralutato bavaro Anton Drexler e un mediocre poeta sempre ubriaco di nome Echart: fu infatti da questa accozzaglia quanto mai variopinta di individui che l'ex vagabondo o pittore fallito Hitler trasse il primo nucleo di nazisti.

Quando poi il partito cominciò a crescere e ad espandersi i frequentatori della birreria furono prontamente messi da parte, salvo uno che era destinato a divenire uno dei massimi artefici dell'ascesa di Hitler al potere: il capitano dell'esercito Ernst Röhm, un uo-



**Hitler con Röhm (al centro, mentre sta facendo il saluto nazi) a un raduno delle SA prima della presa del potere. Röhm fu fatto uccidere dal dittatore il 30 giugno 1933**

mo tozzo col collo taurino, gli occhi porcini e la faccia sfregiata da un proiettile che gli aveva asportato la parte superiore del naso. Egli si segnalò subito come il vero uomo d'azione del nascente movimento, e riuscì in breve tempo a mettere in piedi le prime

squadre armate convogliando nelle file del nascente partito un vario numero di ex combattenti e di volontari dei Freikorps. Questa possente massa d'uomini fu scatenata una prima volta nel 1923 quando Hitler tentò il cosiddetto «putsch della Birreria» a Monaco che si risolse però in un fiasco; dopo questo primo insuccesso le squadre furono riorganizzate come un corpo armato di varie centinaia di migliaia di uomini col preciso compito di disperdere i comizi degli avversari dei nazisti e in genere di terrorizzare e spesso uccidere coloro che si opponevano a Hitler e Röhm fu prontamente richiamato dalla Bolivia per mettersi al comando delle nuove formazioni denominate SA che, sotto la guida di comandanti reclutati fra la malavita e nei bassifondi, rischiavano di sfuggire di mano ad ogni momento agli stessi nazisti.

Oramai gli avvenimenti incalzano sempre più davanti ad Hitler si fa il suo golpe il 30 giugno del 1933 l'ex vagabondo, il pittore fallito, l'allucinato cozinier della Birreria Stenerkraai diviene cancelliere del Reich. A quel punto Hitler comincia a sentire che i suoi vecchi amici stanno diventando troppo compromettenti per lui e rischiano con le loro impazziture e con i loro proclami per una «seconda rivoluzione» di rendere più difficile la sua marcia di avvicinamento all'Establishment tedesco, i grandi industriali, gli agrari, i generali prussiani ecc.

Il regolamento dei conti con Röhm e i suoi amici è quindi inevitabile e nella notte del 30 giugno 1933 centinaia di uomini della SA vengono prelevati di sorpresa dalle loro case e fucilati mentre lo stesso Röhm viene eliminato con un colpo di pistola: egli morì così in modo violento com'era visto per mano dell'uomo che più di ogni altro aveva aiutato a conquistare il potere.

**Guido Levi**

ore 18,45 nazionale

### QUATTROSTAGIONI

Dopo la trasmissione sul grano e sui derivati, Quattrostagioni prosegue la rassegna agricolo-alimentare con un servizio dedicato alla produzione e alla commercializzazione degli ortaggi. Il tema è di particolare interesse perché questi prodotti, oltre a soddisfare la crescente richiesta dei mercati interni, trovano largo piazzamento nei mercati europei. Sono previste analisi statistiche anche il livello medio dei progressi tecnici realizzati dagli imprenditori agricoli del settore. A chiusura della trasmissione saranno forniti da un esperto di consumi e da un dietologo chiarimenti a quesiti posti dai telespettatori.

ore 21 nazionale

### TEATRO-INCHIESTA N. 18:

«La notte dei lunghi coltelli»

Venne rievocata, sulla base dei documenti autentici e delle testimonianze, la sanguinosa repressione ordinata da Hitler nel giugno del 1933. Ne furono vittime Röhm ed altri ufficiali delle SA, un'organizzazione paramilitare che doveva aver appoggiato l'avvento del nazismo si era collocata nelle posizioni critiche. L'episodio, noto come «La notte dei lunghi coltelli», fu quello che più contribuì a rivelare il vero volto del nazismo e a togliere ogni illusione sugli scopi di violenza e di sopraffazione che esse persegua.

ore 22,30 secondo

### CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

Stefano Canzio e S. G. Biamonte presentano una rassegna panoramica delle «colonne sonore» dei film dell'anno. Seguirà un dibattito, con la partecipazione di alcuni critici, su quelli che sono i migliori film della stagione. Luciano Pinelli e Filippo De Luigi hanno portato le telecamere e i microfoni di Cronache del cinema e del teatro a Hollywood per realizzare un reportage sulla situazione della maggior industria cinematografica mondiale. Franco Bucarelli ha firmato il servizio sul teatro israeliano a Tel Aviv; da Siracusa Ghigo De Chiara invia un servizio sul teatro classico. Infine Vittorio Sindoni si è recato sul «set» del film Il medico della mutua, protagonista Alberto Sordi, per una serie di interviste.

# le crociere della Flotta Lauro

con il transatlantico «ROMA» specialmente attrezzato

Venite con noi sulla nostra bella nave a vivere in uno spicchio di mondo nuovo e tutto Vostro. Venite a conoscere altra gente ed altri paesi. Finalmente un relax completo: il sole nell'anima, tanti amici, musiche e luna... Sarà una indimenticabile emozionante vacanza.

Aria condizionata ovunque, due piscine, numerosi saloni di soggiorno e bars, cinema, la Cappella, ampie passeggiate coperte e scoperte, parrucchieri, boutiques, televisione a circuito chiuso (o con i programmi della terraferma), due orchestre ed il piacere della famosa «alta cucina» delle navi italiane.



ecco il programma delle crociere:

**A GENOVA - MALAGA - PALMA DE MAJORCA - BARCELLONA - GENOVA.**  
Partenze da Genova: 6 luglio - 7 settembre. Prezzi da L. 45.000.  
8 GIORNI

**B GENOVA - TUNISI - TRIPOLI - SIRACUSA - NAPOLI - GENOVA.**  
Partenze da Genova: 22 giugno - 29 giugno - 13 luglio - 31 agosto  
Prezzi da L. 45.000.  
8 GIORNI

**C GENOVA - NAPOLI - MESSINA - RODI - ISTANBUL - PIREO - NAPOLI - GENOVA.** Partenze da Genova: 8 giugno - 20 luglio  
12 GIORNI | 14 settembre.  
Prezzi da L. 76.000.

... ed ancora due crociere speciali in Agosto:  
Prezzi da L. 99.500.

**S 1° - 16 Agosto: GENOVA - CADICE - LISBONA - MADERA - S. CRUZ NELLE CANARIE - CASABLANCA - MALAGA - BARCELLONA - GENOVA.**

**S 2 17 - 31 Agosto: GENOVA - NAPOLI - MESSINA - ISTANBUL - ODESSA (Mosca) - YALTA - SMIRNE - PIREO - NAPOLI - GENOVA.**

Programmi ed iscrizioni presso il Vostro Agente di Viaggio.

Chiedete opuscoli alla Flotta LAURO: NAPOLI: Via Colombo, 45 - Tel. 322.363 MILANO: Via Palestro, 5 - Tel. 785.436 - TORINO: SAVET, Via B. Buozzi, 10 - Tel. 579.443 GENOVA: Piazza Nunzio, 5 - Tel. 264.551 - ROMA: Via Soiferino, 26 - Tel. 480.515 BARI: Piazza Umberto, 64 - Tel. 216.000

In collaborazione con la CANTUS di Roma

### CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE e FLEBITI!  
Su misura, dalla fabbrica al privato, efficaci, non danno noia  
GRATIS CATALOGO-PREZZI N. 5  
Fabbrica CIFRO - via Canzio 16  
MILANO - tel. 272679.



PER MASCHERARE

le protesi e masticare

sano, super-polvere

**ORASIV**

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

**Uomini e donne  
in 8 giorni sarete  
più giovani**

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Usate anche Voi la famosa Rínova (liquida, solida e in crema fluida), composta su formula americana.

In pochi giorni, progressivamente e quindi senza creare «squilibri» imbarazzanti, il grigio sparisce e i capelli ritornano del colore di gioventù, sia esso stato biondo, castano, bruno o nero. Non è una comune tintura e non richiede scelta di tinte. RÍNOVA si usa come una brillantina, non uree e mantiene ben pettinati.

Agli uomini consigliamo la nuovissima Rínova for Men, studiata esclusivamente per loro.

Sono prodotti dei Laboratori Vaj di Piacenza in vendita nelle profumerie e farmacie.

Chiedete saggi gratuiti de  
**“LA GRANDE  
PROMESSA”**,

mensile edito dall'Ergastolo di  
Porto Azzurro (Isola d'Elba)

**GENITORI,  
VACCINATE I  
VOSTRI FIGLI,  
FINO AL 20°  
ANNO, CON-  
TRO LA PO-  
LIOMIELITE!**

# NAZIONALE

# SECONDO

<b>6</b>	'30 Segnale orario 1° e 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini '50 Per sola orchestra	6,25 Bollettino per i navigatori Notizie del Giornale radio 6,35 PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco
<b>7</b>	<b>Giornale radio</b> '10 Musica stop (Vedi Locandina) '37 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica
<b>8</b>	<b>GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 51° Giro d'Italia - Sette atti - Sui giornali di stamane</b> '33 LE CANZONI DEL MATTINO — Doppio Bordo Star — Manetti & Roberts '45 La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo '55 LEONTYNE PRICE presenta e interpreta IL TROVATORE	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 <b>GIORNALE RADIO</b> 8,40 Paola Masino vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Palmolive 9,09 I nostri figli, a cura di Gina Bassi — Galbani 9,15 ROMANTICA — Pludtach 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Manetti & Roberts
<b>9</b>	di Giuseppe Verdi Terzo e quarto atto con una introduzione all'ascolto di Mario Labroca (Vedi Locandina)	
<b>10</b>	'05 Giornale radio — Ecco <b>Le ore della musica</b> Babba, Cerci nell'acqua, Love, La nostra favola, Nel cuore del nonno, Un bimbo sul Leone, Il mondo nelle mani, Oklahoma, Lungo la Senna, Avevo un cuore che ti amava tanto, Ti perdi tempo, L'ultimo valzer, Samba per un amore, Volage, volage, Azzurro, Come un ragazzo, A swingin' safari	10 — <b>Schiavo d'amore</b> Romanzo di William Somerset Maugham - Adatt. radio di Belisario Randone - 13^ puntata - Regia di Ottavio Spadaro (Vedi Locandina) — Invernizzi JAZZ PANORAMA — Industria Dolcaria Ferrero 10,15 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 IL GIRASKETCHES, musica e scenette Regia di Gennaro Maglilio — BioPresto
<b>11</b>	<b>UN DISCO PER L'ESTATE</b> — Ditta Ruggero Benelli '24 La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta — Camay '30 ANTOLOGIA MUSICALE	11,15 <b>LA BUSTA VERDE</b> Conversazione settimanale di Ettore Della Giovanna e Anna Salvatore 11,30 Notizie del Giornale radio - 51° Giro d'Italia, servizio speciale da Cesenatico 11,37 LETTERE APERTE: Rispondono i programmati 11,43 UN DISCO PER L'ESTATE — Mira Lanza
<b>12</b>	<b>Giornale radio</b> '05 Contrappunto '38 Si o no '41 Periscopio — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	12,10 Autoradioduno d'estate 1968 12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
<b>13</b>	<b>GIORNALE RADIO - 51° Giro d'Italia</b> , servizio speciale da San Marino. Dal nostri inviati Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — Terme di San Pellegrino	13 — Gabriella Farinon presenta: <b>Le canzoni di</b> « Un disco per l'estate » — Seta Lac - Laccia per capelli 13,30 <b>GIORNALE RADIO</b> — Media delle valute 13,35 Milva presenta: PARTITA DOPPIA, programma musicale di M. Cognati — Olio di oliva Carapelli
<b>14</b>	<b>Trasmissioni regionali</b> '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano Prima parte: <b>UN DISCO PER L'ESTATE</b>	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio — Phonocolor 14,45 Novità discografiche
<b>15</b>	<b>Giornale radio</b> '10 Autoradioduno d'estate 1968 '15 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — Fonit Cetra '45 I nostri successi	15 — La rassegna del disco — Phonogram 15,15 <b>UN DISCO PER L'ESTATE</b> Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tra le 15,30 e le 17: 51° Giro d'Italia — Terme di San Pellegrino (Vedi Locandina) 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
<b>16</b>	Progr. per i ragazzi: <b>Gli amici del giovedì</b> , a cura di Anna Maria Romagnoli — Gelati Eldorado '25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini '30 <b>Il sofà della musica</b> Conversazioni e corrispondenza di Mario Labroca	16 — <b>Pomeridiana</b> Nell'interv. (ore 16,30): Notizie del Giornale radio 16,55 Buon viaggio - Bollettino per i navigatori
<b>17</b>	Nell'intervallo (ore 17): <b>Giornale radio</b> '55 Sui nostri mercati	17,05 <b>Meridiano di Roma</b> Quindicinale di attualità 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 CLASSE UNICA Protagonisti e figure dei « Promessi Sposi » - Don Abbondio, di Ferruccio Ulli 17,50 Intervallo musicale
<b>18</b>	Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shener '05 Amurri e Jurgens presentano: <b>GRAN VARIETÀ</b> Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Gino Bramieri, l'Equipe 84, Rossella Falk, Carlo Giuffrè, Alberto Lupo, Gianni Morandi e Rosanna Schiaffini — Regia di Federico Sangiuliani (Replica del II Programma) — Manetti & Roberts	18 — <b>APERITIVO IN MUSICA</b> Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola encyclopédia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati
<b>19</b>	'14 <b>Le avventure di Nick Carter</b> di Adolfo Moriconi e Jean Marcellac - 6^ episodio: - I banditi di Wall Street - - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina) '30 Luna-park	19 — <b>OGGI E DOMANI</b> Un programma musicale presentato da Sergio Centi 19,23 Si o no 19,30 <b>RADIOSSA</b> - Sette atti - 51° Giro d'Italia, commenti e interviste da San Marino di Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — Terme di San Pellegrino
<b>20</b>	<b>GIORNALE RADIO</b> '15 <b>Operetta edizione tascabile</b> LA CASA DELLE TRE RAGAZZE di Franz Schubert LA BALLERINA FANNY ESSLER di Johann Strauss Orchestra diretta da Cesare Gallino	20 — Punto e virgola 20,11 Pippo Baudo presenta: <b>Caccia alla voce</b> Gara musicale ad ostacoli di D'Onofrio e Nelli con la partecipazione di Antonella Steni - Complesso diretto da Riccardo Vantellini — Motta
<b>21</b>	<b>L'importanza di chiamarsi...</b> Un programma di Fabrizio Casadio - Regia di Lorenzo Ferro '45 Musica leggera da Vienna	21 — <b>Italia che lavora</b> 21,10 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,55 Bollettino per i navigatori
<b>22</b>	'15 Concerto del violoncellista Mstislav Rostropovich e dei pianisti Karen Kaciaturian e Alexandre Deshkin (Vedi nota illustrativa) '50 Dora Musumeci al pianoforte	22 — <b>MUSICA DA BALLO</b> 22,30 <b>GIORNALE RADIO</b> 22,40 Chiusura
<b>23</b>	<b>GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia</b> - I programmi di domani - Buonanotte	22 — <b>IL GIORNALE DEL TERZO</b> - Sette atti 22,30 I poeti della grande guerra, a cura di Libero Bigiaretti 22,40 Rivista delle riviste - Chiusura

**6 giugno  
giovedì**

# TERZO



# CHI FA DA SE' FA PER TRE

col trapano  
**Black & Decker.**

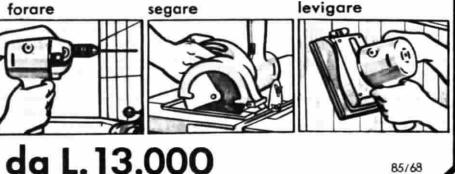
Da soli, risparmiando tempo e denaro e occupando il vostro tempo libero nel modo più divertente e utile, potrete fare i più svariati lavori:

forare i materiali più diversi, segare un'asse per costruirvi una libreria, sagomare compensati, levigare una porta prima di verniciarla, ecc. Tanti problemi, una soluzione: un trapano elettrico Black & Decker "artigiano tuttofare":

**M 500 o M 520 a 2 velocità.**



**M 520 - 2 trapani in 1**  
la soluzione di tanti lavori:



da L. 13.000

**Bravo,  
ci sei riuscito!**



**Hai saputo garantire  
il nostro futuro.**

**In casa meglio che a scuola...**  
e a fine corso tecnici completi. Con i corsi per corrispondenza della Radioscuola-TV Italiana conseguirete in breve tempo e senza difficoltà un alto livello di specializzazione nei settori delle applicazioni elettroniche e radiotelevisive.

**Un laboratorio gratis**

Il più completo corredo di strumenti professionali di alta precisione ed il materiale necessario per costruire una radio ed un televisore. I componenti costituiscono parte dell'attrezzatura inviata gratuitamente agli allievi; ed in più

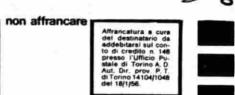
**SIEPE**  
per il corso **RADIO** siamo i soli a regalare il ricevitore Stereo FD completo di Decoder 4 valvole.

**TV a colori:  
un corso d'avanguardia**

Per il corso TV a colori la Radioscuola-TV Italiana regala uno strumento indispensabile: il volmetro elettronico.

**Gratis e senza impegno**

Riceverete l'esauriente opuscolo a colori "BRAVO, CI SEI RIUSCITO!" illustrante i singoli corsi inviandoci questa cartolina:



**RADIOSCUOLA-TV  
ITALIANA**



Via Pinelli, 12/C  
10144 Torino

COMPILARE, RITAGLIARE E SPEDIRE  
SENZA BUSTA E SENZA FRANCOBOLLO

Vi prego di inviarmi GRATIS  
senza impegno il vostro opuscolo  
**BRAVO, CI SEI RIUSCITO!**

# venerdì



## NAZIONALE

Per Palermo e zone collegate, in occasione della XXIII Fiera del Mediterraneo

10-11-15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

## meridiana

12,30 SAPERE

Replica  
**Cinema e società in Italia**  
Testi e realizzazione di Giulio Cesare Castello con la collaborazione di Salvatore Nocita  
3<sup>a</sup> puntata

13 — IL CIRCOLO DEI GENITORI

a cura di Giorgio Ponti  
— Sordastri  
Servizio di Claudio Duccini  
— Il distacco dal padre  
Intervento del prof. Fornari  
Realizzazione di Marcella Masiachietto

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14 TELOGIORNALE

15,30 51° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla Gazzetta dello Sport

Arrivo della diciassettesima tappa: San Marino-Foligno

Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini

Processo alla tappa condotto da Sergio Zavoli

Regista Franco Morabito e Ubaldo Parenzo

## per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA

Programma di film, documentari e cartoni animati a cura di Luigi Esposito

Presenta Emanuela Fallini

Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO

TELOGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Babydas - Orolago Tissot Carrousel - Biscotti Parelli - Prodotti Pereggi)

## la TV dei ragazzi

17,45 a) I FORTI DI FORTE CO-RAGGIO

Eli Diablo

Telefilm - Regia di Seymour Robbie

Prod.: Warner Bros

Int.: Forrest Tucker, Larry Storch, Ken Berry, Melody Patterson

b) IL GRANDE AQUILONE SULLA PICCOLA ISOLA

Regia di Mitsuo Motoyoshi

Prod.: Nippon Hoso Kyokai

c) IL GATTO FELIX

Sul sentiero di guerra

Il piccolo orso

Prod.: Trans-Lux TV Int.

## ritorno a casa

GONG

(Sauzé Italiana - Gran Vespa - Crackers soda)

18,45 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

Pianista G. Macarini Carmignani

Serghei Prokofiev: Sonata n. 6 op. 82: a) Allegro moderato, b)

Allegretto, c) Tempo di valzer

lentissimo, d) Finale

## SECONDO

18,30-19,30 SAPERE  
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli Il lungo viaggio: La via del Cristo a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro Realizzazione di Angelo D'Alessandro 3<sup>a</sup> puntata

21 — SEGNALE ORARIO

## TELOGIORNALE

INTERMEZZO  
(Pasta Barilla - Gò - Siera Radio TV - Fratelli Reggiani Agnusine - Milkana Oro - Brill Casa)

21,15 **SE TE LO RACCONTASSI...**

Soggetto e sceneggiatura di Luigi Angelo e Luciano Ferri con la collaborazione di Bruno Corbucci e Alberto Lionello

**BUONA NOTTE MISTER BOROFF**  
Personaggi ed interpreti principali:

Fabrizio Boldini Alberto Lionello Colonnello Filiberto Bellini Andrea Chechi Luciane Mauri Paola Pavese Stefania Zan Carlotta Gisella Sofio Zan Carlo G. Volonghi altri interpreti: Mario G. Memmo, Carotenuto, Luciana Chiari, Marina Comi, Consalvo dell'Arti, Mario De Simone, Antonio Gaeta, Annamaria Greco, Franco Intini, Lucrezia Love, Alba Marinelli, Enrico Paparino, Marina Sallì, Bruno Scipioni, Wanda Wismara e il cane Pepe Musiche di Enrico Polito Regia di Bruno Corbucci (Produzione EDIZIONI AURO-RA TV)

**DOREMI'**  
(Chevron Italiana - America- no Cora - Biancheria Triumph)

22 — VIVERE INSIEME

a cura di Ugo Sciascia N. 63 - Otto per cento

Originale televisivo di Lalla Manzolini Personaggi ed interpreti:

Nando Mario Feliciani Luisa Edmonda Aldini Rosa Cesaria Gherardi Paolo Mario Erpicchini La cameriera Anna Marcelli Il cameriere Ottavio Marcelli Scene e arredamento di Davide Negro

Regia di Alda Grimaldi

23 — **TELOGIORNALE**

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tagegeschau**

20,10 **Annabelle Rothenberger**  
Eine Sendung aus der Welt der Oper und der Operette Regie: Heinrich Liesenthal Prod.: BAVARIA

## TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo » Trattenimento condotto da Fernanda Rainoldi. « Lo zoo » a Pascal - P. S. con Gianni Sartori e con Pascal Serra e Mariella Gennari 19,10 **TELOGIORNALE**, 1<sup>a</sup> edizione 19,15 TV-SPOT 19,20 **CANADA MERAVIGLIOSO PAESE** Documentario realizzato da G. S. S. con 3<sup>a</sup> puntata: Toronto 19,45 TV-SPOT 19,50 **IL PUNTO** Rassegna di politica internazionale 20,15 TV-SPOT 20,20 **TELOGIORNALE**. Ed. principale 20,45 **IL REGIONALE** Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana 21 **GAVAUT MINARD E SOCI** di E. Gondinet. Traduz. di L. Gentili 23 **TELOGIORNALE**, 3<sup>a</sup> edizione



Gisella Sofio, interprete dell'episodio « Buona notte mister Boroff » (alle ore 21,15, sul Secondo)

V

7 giugno

«Otto per cento», un originale televisivo di Lalla Manzolini

# LA SOCIA DEL MARITO



**Ad Edmonda Aldini è affidato il personaggio di Luisa, la moglie di Paolo, un industriale di una città del Nord: una donna che non è disposta a subire passivamente l'autorità maritale**

## ore 22 nazionale

Edmonda Aldini, la protagonista dell'originale televisivo *Otto per cento*, è considerata da molti un'attrice «intellettuale». Interpreta di frequentemente personaggi del teatro classico; è una delle poche «prime donne» della scena italiana che sappiano «reggere», con intelligenza, un testo di Euripide o di Shakespeare; che tengano testa, con disinvolta, al «mattatore» Vittorio Gassman. Da attrice preparata

qual è, la Aldini non è capace soltanto di recitare versi o di parlare di libri o di quadri, come le avveniva di fare quando presentava la rubrica culturale *L'Approdo*. Sa anche dar vita a figure moderne. Questa sera, nel racconto drammatico proposto da *Vivere insieme*, gli spettatori la vedranno alle prese con un problema di costume che, negli ultimi tempi, è andato assumendo crescente importanza.

La donna italiana ha smesso di fare un unico « mestiere »: quello di casalinga. Il regime

dotale, cui è costretta, le sembra arretrato. E' giusto o meno, chiede *Otto per cento*, che a una moglie, la quale abbia investito il suo capitale (denaro avuto da un'eredità, per esempio) nell'azienda del marito, venga corrisposto un interesse che le servirà per le spese personali? L'interrogativo, che ha ispirato un recente disegno di legge, sarà rivolto anche ad alcune coppie (un'inchiesta giornalistica seguirà la finzione drammatica) e sarà, infine, ripreso dagli esperti nel dibattito che concluderà il numero di *Vivere insieme*. È probabile che, alla fine della trattazione, molti spettatori prendano le parti della protagonista di *Otto per cento* (il testo e la regia del lavoro sono firmati da due donne: Lalla Manzolini ed Alda Grimaldi). Luisa, il personaggio interpretato dall'Aldini, è la moglie di Paolo, un piccolo industriale che vive in una città del Nord. E' una donna brillante, abituata a vestire bene, a compere un vestito o un oggetto senza chiedere la preventiva approvazione del marito. Ma gli affari di Paolo non vanno troppo bene; la sua ditta pur solida, sta attraversando una fase delicata. Ogni spesa superflua deve essere bandita. Paolo vorrebbe non versare gli interessi che ha promesso di dare alla moglie in cambio del capitale (circa dodici milioni) da lei investito nella azienda del marito. Pur di ottenerne quanto le è dovuto, Luisa rischia perfino di mettere in pericolo l'armonia coniugale.

Edmonda Aldini interpreta la figura di Luisa, un tipo di donna moderna, che non è disposta a tenere la bocca chiusa di fronte al marito. Un personaggio di questo tipo diventerà sempre più comune da noi, man mano che il nostro Paese avanzerà sulla strada del progresso economico e sociale.

f. b.

## ore 21,15 secondo

### SE TE LO RACCONTASI: «Buona notte mister Boroff»

Fabrizio Boldini, impiegato di una agenzia di viaggi, si reca all'aeroporto per ricevere un cliente importante, e scopre che mister Boroff, il militardario atteso, non è altri che un cane, erede della fortuna di un lord inglese e appartenente a una certa contessa Stuart. La contessa erediterà tutto il patrimonio perché la bestiola muoia di morte naturale. Bisogna dunque usare a mister Boroff ogni riguardo in attesa della padrona. Ma il cane, stanco di tante attenzioni, sfugge ai suoi sorveglianti e trova in un bimbo l'affetto di cui ha bisogno.

## ore 22 nazionale

### VIVERE INSIEME: «Otto per cento»

Una moglie ha investito il proprio capitale nella ditta del marito e in cambio ottiene un interesse dell'8%. Ma l'azienda attraversa un periodo « fluido » e il marito non è in grado di corrispondere alla moglie l'interesse del capitale versato. Da qui una serie di litigi e di contrasti che mette a nudo alcune lacune dei rapporti familiari che le nuove norme sul diritto familiare hanno recentemente sanato.

## ore 22,15 secondo

### INCONTRI 1968: «Un'ora con Ezra Pound»

Va in onda questa sera un servizio su Ezra Pound, il poeta e critico americano che vive da molti anni in Italia. EspONENTE dell'immaginismo, che tende a risolvere la poesia in una serie di singole immagini e a sottolineare il valore mimetico della parola, le sue opere migliori sono considerate le raccolte di poesie Personae e Canti pisani.

# DIXAN presenta Mister X



questa sera nel Carosello

### “crepaccio maledetto”

una nuova affascinante avventura di Mister X  
della serie “La formula magica”.



È una produzione **DIXAN**

# NAZIONALE

# SECONDO

6	'30 Segnale orario 1° e 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell '50 Per sola orchestra	6,25 Bollettino per i naviganti 6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzotti
7	Giornale radio '10 Musica stop (Vedi Locandina) '47 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby dei giorni 7,43 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 51° Giro d'Italia - Sette arti - Sui giornali di stamane - Palmolive	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Paola Masino vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Lysiform Brioscia 8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
9	'33 LE CANZONI DEL MATTINO con Adamo, Gloria Christian, Pepino Di Capri, Caterina Caselli, Patty Pravo, John Foster, Mayra Mazzarotto, Fred Bongusto	9,09 I nostri figli, a cura di Gina Bassi — Galbani 9,15 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Società del Plasmon
10	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — Manetti & Roberts '06 Colonna musicale	10 — SCHIAVO D'AMORE Romanzo di William Somerset Maugham - Adatt. radiof. di Bellisario Randone - 14° puntata - Regia di Ottavio Spadaro (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggiero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - 51° Giro d'Italia, servizio speciale da San Marino - Contraluce 10,42 George Moll presenta: E' DI SCENA UNA CITTA' Un programma di Ada Vinti con Elio Pandolfi - Orchestra diretta da Gino Conte — BioPresto

11	'24 La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta — Dash '30 PROFILI DI ARTISTI LIRICI: Tenore Cesare Valletti	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Risponde il prof. Nicola D'Amico — Doppio Brodo Star 11,41 UN DISCO PER L'ESTATE
12	Giornale radio '05 Contrappunto '36 Si o no '41 Periscopio — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	12,10 Autoradiodramma d'estate 1968 12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - 51° Giro d'Italia, radiocronaca del passaggio da Fossombrone. Dai nostri inviati Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — Terme di San Pellegrino - Giorno per giorno '25 Ponte radio - Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di S. Giubilo	13 — Lelio Luttazzi presenta: <b>HIT PARADE</b> Testi di Sergio Valentini — Coca-Cola 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLO - Settimanale di varietà Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavazza
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Per gli amici del disco — R.C.A. Italiana
15	Giornale radio '10 Autoradiodramma d'estate 1968 '15 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — Tiffany '45 Novità per il giradischi	15 — Per la vostra discoteca — C.A.R. Dischi Juke-box 15,15 GRANDI CANTANTI LIRICI: Soprano LILY PONS - Tenore GIOVANNI MARTINELLI (V. Locandina) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tra le 15,30 e le 17, 51° Giro d'Italia — Terme di San Pellegrino (Vedi Locandina) 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16	- Onda verde, via libera a libri e dischi per i ragazzi - Rassegna a cura di Basso, Finzi, Zilotti e Forti - Regia di M. Lami — Gelati Eldorado '25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini '30 JAZZ JOCKEY, un programma di Marcello Rosa	16 — Pomeridiana Nell'interv. (ore 16,30): Notizie del Giornale radio 16,55 Buon viaggio - Bollettino per i naviganti
17	Giornale radio '05 Interpreti a confronto a cura di Gabriele de Agostini C. Franci Variazioni sinfoniche per pf. e orch. '40 Tribuna dei giovani Settimanale di critica e di informazione giovanile a cura di Enrico Gastaldi e Gino Cottì Vacanze all'estero: Cronache giovanili: Posta in arrivo	17,05 UN DISCO PER L'ESTATE Nell'intervallo: (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Ugo Foscolo - La poesia dei « sonetti » e quella delle « odi », di Guido Di Pino
18	'10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '15 Sui nostri mercati — Dolcifico Lombardo Perfetti '20 PER VOI GIOVANI - Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (V. Locandina)	18,05 APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola encyclopédie popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio
19	'14 Le avventure di Nick Carter di Adolfo Moriconi e Jean Marcellac - 7° episodio: « L'impiccato 22 » - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,55 Sui nostri mercati 19 — LE PIACE IL CLASSICO? Quiz di musica seriale presentato da Enza Sampò — Elnett Satin
20	Luna-park	19,23 Sì o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti - 51° Giro d'Italia, commenti e interviste da Foligno di Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano — Terme di San Pellegrino

20	GIORNALE RADIO '15 Il classico dell'anno <b>Orlando Furioso</b> raccontato da ITALO CALVINO - 21°: Bradamante e Marfisa - Lettura di Lupo e Bonagura - Regia di Nanni de Stefanis '45 Dall'Auditorium di Torino: Stagione Sinfonica Pubblica della RAI CONCERTO SINFONICO diretto da Mario Rossi	20 — Punto e virgola 20,11 Teatro stasera Rassegna quindicinale degli spettacoli, a cura di Rolando Renzoni 20,55 Passaporto - Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrotostefano
21	con la partecipazione del sopr. Lidia Marimpietri, del mezz. Miti Truccato Pace, del ten. Angelo Marchiandi, del bs. James Loomis e dei pfi. Eli Perrotta, Chiara Alberti, Pastorelli, Luciano Giarbella, Carlo Bruno (Vedi Locandina) Nell'intervallo: Il giro del mondo	21,10 La voce dei lavoratori 21,20 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI 21,40 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno
22	Musica per orchestre d'archi Parliamo di spettacolo '30 Chiara fontana, un programma di musica folkloristica italiana, a cura di Giorgio Nataletti	22,05 Bollettino per i naviganti 22,10 MUSICA DA BALLO 22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura
23	GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte	22,05 Bollettino per i naviganti 22,10 MUSICA DA BALLO 22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura

**7 giugno**  
**venerdì**

# TERZO

10	F. Schubert: Sonata in si bem. magg. op. post. (pf. A. Schnabel) • Z. Kodaly: Sette Pezzi op. 11 (pf. K. Franck Konrad)
10,55	C. Monteverdi: Lamento d'Arianna, madrigale in quattro parti su testo di O. Rinuccini, dal Libro IV (Sestetto Luca Marenzio)
11,15	J. Hotteterre: La Noce champêtre (Orch. da Camera della Società Telemonti dir. P. Schulze) • S. Prokofiev: Giorno d'estate, suite op. 63 a) (Orch. del Teatro del Champs-Elysées di Parigi dir. A. Jouve)
12,10	Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: Lo stabilimento aeronautico di Farborough
12,20	F. Busoni: Quartetto in do min. op. 19 per archi (P. Carmirelli, Montserrat Cervera, v.l.; L. Sagrati, v.la; A. Bonucci, v.c.)
12,45	<b>CONCERTO SINFONICO</b> Solista <b>Daniel Wayenberg</b> J. Brahms: Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83, per pf. e orch. (Orch. Filarmonica della Radio Olandese dir. J. Fournet) • M. Ravel: Concerto in sol per pf. e orch. (Orch. del Teatro del Champs-Elysées di Parigi dir. E. Bour) • G. Gershwin: Concerto in fa magg. per pf. e orch. (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. G. Prêtre)
14,30	<b>CONCERTO OPERISTICO</b> Baritono <b>Robert Merrill</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,05	E. Bloch: Concerto grosso per quartetto d'archi e orch. d'arpa (Quartetto Guillet; Orch. d'archi della MGM dir. I. Solomin)
15,30	A. Dvorak: Serenata in re min. op. 44 per strum. a fiato, vcl. e cb. (Orch. Sinf. della Radio di Amburgo dir. H. Schmidt Isserstedt)
15,55	Ludwig van Beethoven <b>CRISTO AL MONTE DELLE ULIVI</b> , oratorio op. 85 per vcl. coro e orchestra (Bruna Rizzelli, sopra. Giuseppe Baratti, ten.; Ugo Trama, basso - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. F. Carraciolo - M° del Coro R. Maghini)
17	Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10	Nepi, rocca del Borgo. Conversazione di Sallustio Bossi
17,20	1° e 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica del Programma Nazionale)
17,40	J.-P. Rameau: Deux Pièces de clavecin en concert: In fa bem. magg. - in re min. (E. Gordan-Sartor, clav.; S. Gazzelloni, fl.; J. Schatz, vla da gamba)
18	<b>NOTIZIE DEL TERZO</b>
18,15	Quadrante economico
18,30	Musica leggera
18,45	<b>Piccolo pianeta</b> Rassegna di vita culturale C. Gorlier: Sofferenza e rivolta nel romanzo di Maimud - G. Baldini: Il gotico - Melmoth - G. Urbani: L'arte senese in un nuovo libro di Mario Salvi - A. Bianchini: La vita e l'opera di Ramón Sender - Echi e verità - M. Bortolotto: Il festival di musica italiana alla Juilliard School di New York. Realizzazione di Luciana Corda
19,15	<b>CONCERTO DI OGNI SERA</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30	<b>Il sole: una stella ancora da scoprire</b> a cura di Guglielmo Righini II. Quello che appare in un'eclissi totale
21	<b>La vita e le canzoni di Boris Vian</b> Un programma di Paolo Bernobini e Bianca Sermonti (Vedi nota illustrativa)
22,30	<b>IL GIORNALE DEL TERZO</b> - Sette arti
22,40	In Italia e all'estero, selez. di periodici stranieri
22,50	Idee e fatti della musica Poesia nel mondo - Poeti negri d'Africa e d'America, a cura di M. L. Spaziani; VI. René Maran e Edouard Glissant
23,05	Rivista delle riviste - Chiusura

# RADIO

## LOCANDINA

### NAZIONALE

19,14/Le avventure di Nick Carter

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci. Personaggi e interpreti del settimo episodio: Jack: Renzo Ricci; Nick: Lino Troisi; Ida: Gianna Giachetti; Lea: Linda Catullo; Isabel: Anna Maria Sanetti; Hamilton: Francesco Sormano; Harris: Arnaldo Nanchi; ed inoltre: Franco Luzzi, Edoardo Torricella, Fulvio Valti, Angelo Zanobini.

### 20,45/Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi

Igor Stravinsky: *Les noces*, scene coreografiche russe in quattro parti, per soli, coro, quattro pianoforti e percussione: La tress - Chez la mariée - Le départ de la mariée - Le repas de noces (solisti: Lidia Marimpietri, soprano; Miti Truccato Pace, mezzosoprano; Angelo Marchiandì, tenore; James Loomis, basso; Eli Perrotta, Chiaralberta Pastorelli, Luciano Giarbella, Carlo Bruno, pianisti) • Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 6 in maggiore op. 68 "Pastorale"* (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Ruggero Maghini).

### SECONDO

#### 10/Schiavo d'amore

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Alberto Lionello, Illeana Ghione e Mila Vannucci. Personaggi e interpreti della quattordicesima puntata: Filippo: Alberto Lionello; Nora: Mila Vannucci; Dunsford: Alberto Marché; La padrona: Gin Maino; Mildred: Illeana Ghione.

### 15,15/Grandi cantanti lirici: Lily Pons - Giovanni Martinelli

Giuseppe Verdi: *Ermanno*: Come rugiada al cespote (tenore Giovanni Martinelli) • André Grétry: *Zémire*

## radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz). ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

### notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 840, parla m. 355, da Milano su kHz 899, parla m. 337, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e su kHz 6515 pari a m. 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Musica nella sera - 23,15 Concerto di musica leggera: partecipano le orchestre di Harry James, Harry Arnold, Capitol, Andy Herman, casinò Shirley Bassey, Tony Bennett, Nancy Sinatra, Lee, Aufrey Lee, Hazelwood, Fausto Leoni, Brenda Lee, il coro di Norman Luboff e il quartetto vocale The hi-lo's; i solisti Luisa Boni alla chitarra e Shirley Scott all'organo. Hammond: il quartetto Duke Brubaker, il duetto di Lucille, il pentetto di Andrew Trovajoli, 0,36 Night club - 1,06 Canzoni da ricordare - 1,36 Ritmi del vecchio e nuovo mondo - 2,06 Noi le cantiamo così - 2,36 Motivi per tutte le età - 3,06 Musica sinfonica - 3,36 Complessi di jazz - 4,06 Rhythmic music - 4,36 Un microfono per due: Mina e Giorgio Gaber - 5,06 Allegro pentagramma - 5,36 Piccolo concerto - 6,06 Arcobaleno musicale.

*et Azor*: «La fauvette avec ses petits» (soprano Lily Pons) • Umberto Giordano: *Fedora*: «La mia vecchia madre» (Giovanni Martinelli) • Giacomo Meyerbeer: *Dinorah*: «Ombra leggera» (Lily Pons) • Giuseppe Verdi: *Otello*: «Dio, mi potevi scagliare» (Giovanni Martinelli) • Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: «Una voce poco fa» (Lily Pons) • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: «Un di al-l'azzurro spazio» (Giovanni Martinelli).

### 15,30-17/Cinquantesimo Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della diciassettesima tappa San Marino-Foligno. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

### TERZO

### 14,30/Concerto operistico: baritono Robert Merrill

Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: «Largo al factotum» (Orchestra del Teatro Metropolitan di New York diretta da Erich Leinsdorf) • Verdi: *La Traviata*: «Di Provenza il mare, il suo»; *Il Trovatore*: «Il balen del suo sorriso»; *La Forza del destino*: «Morir! tremenda cosa» (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Fernando Previtali) • Leoncavallo: *Pagliacci*: «Si può?», Prologo • Giordano: *Andrea Chénier*: «Nemico della patria» (Orchestra New Symphony di Londra diretta da Edward Downes).

### 19,15/Concerto di ogni sera

Johann Christian Bach: *Sinfonia in si bemolle maggiore op. 18 n. 2* (Ottobre al «Lucio Silla»); Allegro assai - Andante - Presto (Orchestra Bach di Monaco diretta da Karl Richter) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in mi bemolle maggiore K. 482* per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante - Al-

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## radio vaticana

7 Mese di Giugno: Canto sacro - Vittima e Redentore - meditazione di P. Francesco M. Riboldi - Glaciatorium - S. Messa - 14,30 Radiogiornale italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, polacco, tedesco, inglese, portoghese, 17,15 Quattro d'oro della Serenità - per gli informi di Orizzonti Cristiani - Notiziario e Attualità - L'Archeologia racconta - e cura di Marcellino Sforza e Alberto Sartori - Penultimo e ultimo 15 Editoriali di G. Penati, 21,45 Zeitschriftenkommentar - 22 Santo Rosario, 23,15 Trasmissioni in altre lingue, 22,30 Apostolikova beseda: porocila, 22,45 Entravistas y comentarios, 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia, 9,45 Il mattino, Radio mattina, 12,05 Trasm. da Zurigo, 13,15 Musica, 13,30 Notiziario-Attualità, 14,05 Ascoli, 14,10 Trasm. romanzo a puntate, 14,20 Orchestra Grotta, 14,50 Concertino, 15,10 Lettere, carteggi, diari, 15,55 Radio 24, 17,05 Ora serena, 18 Radio giovedì, 19,05 Musiche per due pianoforti, 20,00 Sonate, 20,30 G. Scherzer, Edward Grieg: Romanza con variazioni op. 51 Interpretata da Elena Bolatto e Fulvio Perrino, 19,30 Canzoni nel mondo, 19,45 Cronache della Svizzera ita-

legro (solista Ingrid Haebler - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis) • Claude Debussy: *Iberia*, da «Images» per orchestra: Par les rues et les chemins - Les parfums de la nuit - Le matin d'un jour de fête (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Sergiu Celibidache).

### \* PER I GIOVANI

### NAZ./7,10/Musica stop

Kiesling: *Tandem Holiday* (Heinz Kiesling) • Van Heusen: *Imagination* (Len Mercer) • Benedetto: *Vieneme n'zunno* (Enrico Simonet) • Warren: *The more I see you* (Ferrante-Teicher) • Canfora: *Free again* (Franck Pourcel) • Mescoli: *Senti la sveglia* (Gino Mescoli) • Reed: *Here it come again* (Percy Faith) • Locatelli: *Tu non sbagli mai* (Sauro Sili) • Jobim: *Meditacao* (Felix Slatkin) • Carson: *Let me go lover* (Golden Gate Strings).

### SEC./10,15/Jazz panorama

La Rocca: *Original dixieland one step* (Lawson-Haggart) • Hart-Rogers: *Thou swell* (Quintetto Buck Clayton-Buddy Tate) • Green: *Old time modern* (Urbie Green).

### SEC./14/Juke-box

Migliacci-Maculay-MacLeod: *Se c'è l'amore* (Patty Pravo) • Bongiorno-Spiller-Kramer: *Fermate la musica* (Umberto) • Ferrini: *Luci di Tokio* (Joseph Montel) • Binacchi-Tacconi: *Dimenticherai* (Anna Cori) • Mogol-Battisti: *Balla Linda* (Lucio Battisti) • Table: *Sai titilo* (Jack Table Time) • Bertini-Marchetti: *Un'ora sola ti vorrei* (Ornella Vanoni) • Cucci-Testa-Zavallone: *Mi hanno detto di no* (Roberto) • Ortolani: *Pisa* (Riz Ortolani).

### NAZ./18,20/Per voi giovani

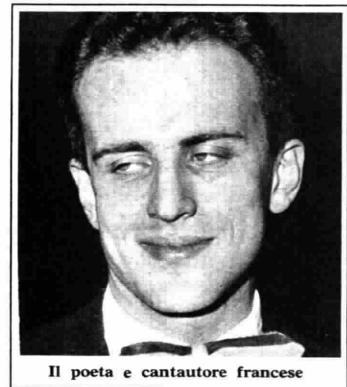
Bring a little lovin' (Los Bravos) • Dimmi, dimmi (Louis Armstrong) • Delilah (Tom Jones) • Samba (Don Backy) • Soul train (Classics IV) • Dormi (Gino Paoli) • Tighten up (Archie Bell & the Drells) • Azzurro (Adriano Celentano) • Honey (Bobby Goldsboro) • Avevo un cuore (Mino Reitano) • Miss felicity grey (The Guess Who) • Non sei bella ma sei simpatico (Vanna Brosio) • Respeci (org. Jimmy Smith). Il programma comprende inoltre due novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

liana, 20 Peter Kreuder, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Panorama d'attualità - 22 Giochiham, insieme, emozioni, sport, leggenda greca, abbinati al Radio tv di Giovanni Bertelli e Annamaria Mion, 22,30 Intermezzo Tassan, 23,35 Complessi, 24 Notiziario-Attualità, 0,20-0,30 Congedo.

#### II Programma

13 Radio Svizzera Romande: - Midi music - 15 Dala RDRS: Musica pomeriggio - 16 Dala della Svizzera italiana: Musica di fine pomeriggio, Johanna Strauss: a Ouverture dell'operetta - Il fazzoletto di pizzo della regina - (Orchestra dell'RSI, dir. M. Sennert), 17,00 Pipistrello, 17,30 Ich die Unschildkopf won Lande - 2) Mein Herr Marquis - (M. Opawsky, sopr. della RSI, dir. E. Loehrer); c) - Indigo - Suite corale (versi itali. di H. Müller-Tallarum), 18,00 Orch. della RSI, dir. E. Loehrer, d) - Ein Sommernachtstraum di Fanny Elsler - (M. Opawsky, sopr. Orch. della RSI, dir. E. Loehrer); Carl Zeller: - Lass dir Zeit - da - Der Kellermeister - (Il cantiniere) (H. Strehbauer, Orch. della RSI, dir. E. Czeppa); 3) F. Loeffler: - Immer wieder ein Tag da - Il paese del sorriso - (H. Strehbauer, Orch. della RSI, dir. E. Czeppa); b) - Paginari - Potpourri per orchestra (L. Gay des Combès, vi. Orch. della RSI, dir. E. Czeppa); 19 Radici giovanili, 20,30 Bollenti salse e frittatine, 19,45 Disci vari, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Trasm. da Zurigo, 21 Diorio culturale, 21,15 Solisti locali: Schuberti: Sonate in la min., op. 143; Bartok: Sinfonie popolari rumene, 21,40 Incontro con i Greci, 22 Notizie dal mondo nuovo, 22,30 - Les Illuminations - di B. Britten per soprano e orchestra d'archi, op. 18, 23-23 Ballabili.

### «Vita e canzoni di Boris Vian»



Il poeta e cantautore francese

### UN ARTISTA ECCEZIONALE

#### 21 terzo

Ricostruire in una sola puntata radiofonica i trent'anni di vita di Boris Vian, immaturamente scomparso nel 1959, non era certo facile: possiamo anzi affermare che dev'essere stato difficilissimo proprio per la stupefacente personalità di quest'uomo che non sapemmo se definire musicista, poeta, cantautore, letterato, drammaturgo, filosofo, oratore, corridore, automobilista o inventore. Egli era, infatti, tutte queste cose ed altre ancora. Boris Vian sfugge decisamente a qualsiasi classificazione; egli stesso, come conferma chi ha conosciuto bene, odiava di essere congelato in questa o quella categoria. Del resto, come è stato giustamente osservato, è proprio la completezza dell'uomo che lascia il suo ritratto incompiuto. Egli si sottrae alle imbalsamazioni letterarie che mettono una biografia all'insegna di un gusto, di una definizione. Una cosa, egli certamente era: il simbolo della Parigi di Saint-Germain-des-Prés, spregiudicata e vagamente esistenzialista, che si andò formando dopo l'ultima guerra. Nel «mare magnum» di tutte le sfaccettature di questo personaggio così complesso c'era a tutto tondo una componente naturale e onnipresente: la sua indomabile e sottile comprensione per le debolezze dell'umanità, una comprensione che spicca da ogni suo verso, da ogni suo pensiero, da ogni sua presa di posizione verso la società e i suoi rappresentanti. Anche le opere (purtroppo in gran parte inedite) di Vian posseggono quasi sempre uno sfondo retrospettivo.

Una panoramica radiofonica su un uomo tanto eccezionale era ancor più difficile in quanto si doveva contare esclusivamente sulle possibilità sonore, tralasciando la parte che potevamo chiamare coreografica e spettacolare che pure avrebbe tanto giovato a darci il «medaglione» del protagonista. Gli autori Bianca Sernotti e Paolo Bernobini hanno ovviato con intelligenza alle naturali limitazioni del mezzo formando un «collage» di canzoni, di voci e di testimonianze. Le canzoni sono alcune di quelle famose di Vian poeta e musicista; diciamo alcune, poiché ne scrisse più di quattrocento. Giustamente queste canzoni sono state lasciate nella loro forma originale, eseguite dello stesso autore col suo complesso, oppure interpretate da attori-cantanti quali Serge Reggiani e Magali Noël.

Come già detto, Boris Vian è stato uno dei più significativi rappresentanti del mondo di Saint-Germain-des-Prés, anche se ovviamente non l'ha inventato lui. Sulla vita del famoso quartiere scrisse un «Manuale» rimesso insieme dai pazienti ricercatori della moglie Ursula. Con altri musicisti jazz si esti in qualità di suonatore di tromba di alto livello, al famoso Tabou, un piccolo «bistrot» in Rue Dauphine, frequentato da pittori quali Bryen e Wols, scrittori quali Camus e Sartre e da una schiera di poeti, registi, attori e perditempo suoi amici. Anche nel mondo del jazz Boris è multiforme: fra le sue numerose opere di traduzione troviamo la storia romanziata del suonatore di tromba di New Orleans Bix Beiderbecke, il best seller di Dorothy Baker dal titolo americano «Young man with a horn», («Un uomo e la sua tromba»). Nel 1937, quando aveva appena diciassette anni, Vian fu accettato nell'Hot Club de France, in cui figurano soltanto i grandi del jazzistico a cominciare da Armstrong.

# "GLI ANTENATI"

*in Carosello*



Elio & Nanni-Borsig Production Inc.

Vi ricordano

## O NEOCID O MOSCHE

QUESTA SERA

## APPUNTAMENTO AL CIRCO NEL CAROSELLO DI AiAX Lanciere bianco



# sabato

T

## NAZIONALE

Per Palermo e zone collegate,  
in occasione della XXXIII Fiera  
del Mediterraneo

10-11,45 PROGRAMMA CINEMA-  
TOGRAFICO

### meridiana

12,30 SAPERE

Replica  
*La terra nostra dimora*  
Corso di geofisica  
a cura di Enrico Medi  
30 minuti  
Realizzazione di Angelo D'Alessandro

13 — OGGI LE COMICHE

*Charlie marinaio*  
Charlie Chaplin, Edna Purviance, Leo White, Wesley Ruggles  
Regia di Charlie Chaplin  
Prod.: Essanay

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

## TELEGIORNALE

15,30 51° GIRO CICLISTICO  
D'ITALIA

organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »

Arrivo della diciottesima tappa:  
*Follino-Abbadia S. Salvatore*  
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini

Processo alla tappa  
condotto da Sergio Zavoli  
Registi Franco Morabito e Ubaldo Parzeno

### per i più piccini

17 — GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC  
Presentano Stefania Giovannini e Saverio Moriones  
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

ed

### ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTTONDO

(Giocattoli Phillips - Colonia classica Viset - Salvelox - Biscotti Talmone)

### la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di Indovinelli  
a cura di Cino Tortorella  
Presenta Febo Conti  
Regia di Cino Tortorella

### ritorno a casa

#### GONG

(Carrarmato Perugina - Omo)

18,45 ANGOLI DI FRANCIA

Cotentin e Cornoviglia

Un documentario di Patrice Dally

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Villy De Luca

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa  
a cura di Mons. Antonio Zama, Vescovo ausiliare di Napoli

### ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC  
(Super Silver Gillette - Motte - Calzaturificio di Varese - Té Star - Lacca Sissi - Bio Presto)

## SEGNALO

CRONACHE DEL LAVORO  
E DELL'ECONOMIA

a cura di Franco Colombo

### ARCOBALENO

(Raso Philips - Toujours Maggiore - Super-Iride - Biol detergente enzimatico - Locatelli - Daina matic Motom)

### IL TEMPO IN ITALIA

20,30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) - api - (2) - (2) Neocid Florale - (3) Birra Splügen Bräu - (4) Simmenthal - (5) Axia lanciere bianco

I cortometraggi sono stati realizzati da: (1) RP - (2) Roberto Gavioli - (3) Compagnia Generale Audiovisiva - (4) Film Made - (5) Film-Iris

### 21,10 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Roma

CALCIO: COPPA D'EUROPA PER NAZIONI

### FINALE

Regista Mario Conti

### DOREMI'

(Raso elettrici Sunbeam - Sottilette Kraft - Stabilimento Acque Boario)

23 —

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

## TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAETV

16 LAVORI IN CORSO. Notiziario internazionale. Periodico di vita artistica e culturale. A cura di Grytzko Masoni e Bixio Candolfi. Regista: M. Sartori

18 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Paganini. Marco Cameroni presenta: « Novità discografiche e librerie » - « Caccia all'errore » - « Diversamente » - « La storia di tutta l'Europa » - « Il fuggiasco », telefilm della serie « Robin Hood » - Interpretato da Richard Greene

19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,15 TV-SPOT

19,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sodero, sacerdote

20 BRACCIOBALDO SHOW. Disegni animati di William Hanna e Joseph Barbera

20,15 TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,15 TV-SPOT

20,40 SIERRA BARON. Lungometraggio interpretato da Rick Jason, Rita Gam e Steve Bradie. Regia di James B. Clark

21,55 SABATO SPORT. Cronache e inchieste

24 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20,30 Tagesschau

20,45-21 Gedanken zum Sonntag  
Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern

## SECONDO

17,35 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di francese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

Replica della 36ª e della 37ª trasmissione

18,40-20,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Roma

CALCIO: COPPA D'EUROPA PER NAZIONI

## QUALIFICAZIONE PER IL 3° E 4° POSTO

Regista Mario Conti

21 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Gaslini - Lotteria di Monza - Alemania Charms - Durban's - Onreas Minolta - Oro Pilla)

21,15

## QUATTRO DONNE IN NERO

Telefilm - Regia di Bernard Girard

Prod.: C.B.S.

Int.: Helen Hayes, Ralph Meeker, Katy Jurado, Janice Rule

### DOREMI'

(Ferrero Industria Dolciaria - Materassi a molla Dormire)

22,30 QUINTA COLONNA

dal romanzo di Graham Greene

Edizioni Mondadori

Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Sandro Bolchi e Aldo Nicolaj

### Seconda puntata

Personaggi ed Interpreti:

(In ordine di apparizione)

Arthur Rowe Raoul Grassilli Willy Hilfe Renato De Carmine La cameriera Fanny Marchio il dottor Forester Tim Carraro Costantino Edoardo Gobbo La signorina Pantil Sisia Bettì Frederick Newey Franco Oderdi Collier Mino Dorò Gianni Partanna Arthur Rowe bambino Luisi Loddì La bambina Milena Vuichet La signora Rowe Maria Berni Un bambino Renzo Orlando Un bambino Cinzia Bruno Jean Flavia Milana Rita Di Lernia Seconda signora Carla Agostini Terza signora Raffaella Minighetti La cameriera del bar Emanuele D'Alessio Antonio Battistella Ugo Sestilio Fulvio Riccardo Caviglia Stefano Verraille Salvatore Lago Anna Hilfe Giulia Lazzarini Browning Enrico Ribulzi

Musiche originali di Pino De Luca

Scene di Emilio Voglino

Costumi di Maurizio Monteverde

Regia di Vittorio Cottafavi

(Replica del Programma Nazionale)

V

# 8 giugno

Nella trasmissione «Cronache dell'economia e del lavoro»

## L'ATTUALITÀ SINDACALE

ore 20 circa nazionale

Terminato il periodo elettorale, la rubrica *Cronache dell'economia e del lavoro* riprende le sue normali trasmissioni nella vecchia collocazione serale del sabato: venti minuti circa, durante i quali vengono presentati di solito tre servizi e un notiziario economico e sindacale d'attualità (quest'ultimo ha un'edizione supplementare anche il mercoledì della durata di otto minuti e ha carattere prettamente informativo).

Sforzo costante di questa rubrica, che è curata da Franco Colombo, è stato quello di portare a conoscenza dei telespettatori i problemi che via via interessano sul tappeto del mondo del lavoro, in una prospettiva sia simbolica che economica, a ragione della inscindibile interdipendenza — almeno sul piano contrattuale — tra economia e sindacalismo. Quando, per esempio, si cominciò a parlare di «contrattazione programmata», la rubrica preparò sull'argomento una serie di servizi — che, tra l'altro, ebbero una vasta eco anche sulla stampa specializzata — nel corso dei quali fu-



**La rubrica curata da Franco Colombo si occupa ogni settimana della condizione operaia nelle fabbriche. Nella foto: operai al lavoro in un reparto delle Acciaierie di Terni**

rono ascoltate in modo approfondito le voci più significative delle parti in causa: i rappresentanti delle massime organizzazioni sindacali ed i

più grossi industriali italiani (Agnelli, Valerio, Pirelli, ecc.). Inchieste, servizi e dibattiti a più voci furono inoltre trasmessi — sempre con l'intervento di esperti qualificati e di esponenti sindacali — sui problemi della previdenza sociale e delle pensioni, sugli enti di sviluppo in agricoltura in rapporto alle trasformazioni agricole e alla riforma agraria, sui risultati dell'annata economica e sul bilancio che, sempre in materia di economia, ha offerto la passata legislatura. Come si vede, la trattazione ha toccato con larghezza di vedute i vari aspetti dell'attività sindacale, evitando di restringere il proprio obiettivo su simboli o definite rivendicazioni di categoria e preferendo, invece, cogliere nel loro insieme i fermenti che si agitano nel mondo del lavoro e, di riflesso, in quello imprenditoriale.

Proseguendo perciò in questa impostazione, la rubrica ha in cantiere altri servizi ed inchieste ad ampio raggio: questa sera è previsto, ad esempio, un giro d'orizzonte sulla condizione operaia italiana nelle grandi aziende in rapporto alle più importanti rivendicazioni sindacali del momento. Nei prossimi numeri sono poi in programma servizi sull'abbattimento delle barriere doganali nel Mercato Comune (con una serie di interviste agli operatori economici maggiormente interessati); un dibattito tra leader sindacali sulle prospettive della legislatura che sta per avere inizio, la quinta della Repubblica; e, in fine, una inchiesta sulla equiperazione dei salari su scala nazionale. Vale ricordare che *Cronache dell'economia e del lavoro* non trascura di presentare di tanto in tanto servizi dall'estero: ne ha trasmesse sul mondo del lavoro in Inghilterra, in Germania, in Cecoslovacchia e ne ha ora in programma uno sulla economia di Cuba. E ciò per dare un giusto rilievo a quanto accade in campo sindacale anche al di fuori del nostro Paese.

g. t.

ore 21,15 secondo

### QUATTRO DONNE IN NERO

*Carbine Webb, un cow-boy dalla pistola facile, uccide un uomo in duello. Inseguito dai fratelli della vittima, cerca di sottrarsi alla vendetta fuggendo verso il deserto del Nuovo Messico. Durante il cammino incontra quattro suore che abbandonano dalla loro guida e prive dei cavalli cercano ugualmente di attraversare il deserto per raggiungere Tucson. Webb tenta di dissuaderle, ma le suore sono irremovibili ed è quindi costretto a continuare il viaggio con loro, rimanendo nel medesimo tempo coinvolto nell'avventura delle quattro donne in nero. Alla fine diventa la loro guida mentre le suore si incaricano di ingentilire e «adomesticare» questo rozzo avventuriero e di sottrarlo all'ira dei fratelli dell'ucciso.*

ore 22,30 secondo

### QUINTA COLONNA

#### Riassunto della prima puntata

*Londra 1940. La città è sottoposta a continui bombardamenti: l'atmosfera è tesa, opprimente. Arthur Rowe, un uomo sui quarant'anni, prende parte un giorno ad una pesca di beneficenza: gioca e vince una grossa torta. In tempi di guerra, vincere una torta, è una fortuna: il cibo scarso, tutto è razionato. Rowe torna a casa, una camera che ha preso in affitto da una certa signora Bellairs, e si accinge, in compagnia appunto della sua padrona di casa, a tagliare la torta. Proprio da questo momento incominciano i guai per Arthur Rowe: soprattuttone infatti un tipo che dice di chiamarsi Erwin Poole, il quale chiede con insistenza che la venga consegnata la torta. Dinanzi allo stupore di Arthur, l'uomo confessa di doverla recuperare perché contiene qualcosa di molto importante per lui e i suoi amici. Non vuole però dire chi siano questi «amici». Poiché Arthur Rowe rifiuta di consegnare il dolce a Poole, quest'ultimo, approfittando di un momento di disattenzione di Arthur, mette del veleno nel caffè. Ma Rowe se ne accorge e non lo beve. In quel momento comincia un violento bombardamento aereo. Una bomba cade sulla casa: Rowe riesce a salvarsi mentre Poole muore sotto le macerie.*

#### La puntata di questa sera

*Dopo una misteriosa seduta spiritica in casa della signora Bellairs, in questa seconda puntata accade a Rowe un altro fatto strano: incontra Fullow, commerciante di libri usati, diretto all'albergo Regal Rourt, per incontrare un cliente. Rowe lo accompagna ed ha la sorpresa di trovare all'albergo Anna Hilfe, la quale lo sconsiglia di lasciare la città. Ma la fuga sembra ormai impossibile.*

# INVITO A CENA.

\* Intermezzo\*, 8 giugno 1968. Ore 21,10.

Gentile Signora,  
La invitiamo ad intervenire con la sua Famiglia alla cena  
che avrà luogo questa sera, davanti a tutti gli schermi televisivi.  
Goranno servite varie specialità di fritto croccante e leggero.

Olio di Semi  
Gaslini

# NAZIONALE

# SECONDO

<b>6</b>	'30 Segnale orario 1° e 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pelli '50 Per sola orchestra	6,25 Bollettino per i naviganti 6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco
<b>7</b>	Giornale radio '10 Musica stop (Vedi Locandina) '47 Parli e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica
<b>8</b>	GIORNALE RADIO - Servizio speciale sul 51° Giro d'Italia - Sette arti - Sui giornali di stamane '33 LE CANZONI DEL MATTINO con Don Becky Christy, Bobby Solo, Nunzio Gallo, Giuliano Valci, Natalino Otto, Miranda Martino, Little Tony - Doppio Brodo Star	8,13 Buon viaggio 8,18 Parli e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Paolo Masino vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA - Palmolive
<b>9</b>	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo - Manetti & Roberts '06 Il mondo del disco italiano a cura di Guido Dentice	9,09 I nostri figli, a cura di Gina Bassi - Galbani 9,15 ROMANTICA - Pludtach 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale - Manetti & Roberts
<b>10</b>	Giornale radio - Ecco '05 Le ore della musica - Ditta Ruggiero Benelli '35 UN DISCO PER L'ESTATE	10 — Rueute e motori 10,15 JAZZ PANORAMA — Industria Dolciera Ferrero 10,30 Notizie del Giornale radio - 51° Giro d'Italia, servizio speciale da Foligno - Controluce <b>BATTO QUATTRO</b> Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Sandra Mondaini e Lina Volonghi e con la partecipazione di Walter Chiari e Alighiero Noschese - Regia di Pino Giloli - BioPresto
<b>11</b>	'24 La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta - Camay '30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APerte: Risponde il dr. Antonio Morera 11,41 UN DISCO PER L'ESTATE - Mira Lanza
<b>12</b>	Giornale radio '05 Contrappunto '36 Si o no '41 Periscopio - Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	12,10 Autoradiodraduno d'estate 1968 12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
<b>13</b>	GIORNALE RADIO - 51° Giro d'Italia, radiocronaca del passaggio da Piegaro. Dai nostri inviati Adone Carapezz, Sandro Ciotti e Italo Gagliano - Terme di San Pellegrino <b>LE MILLE LIRE</b> Gioco musicale di D'Ottavi e Lionello - Presentano Raffaele Pisau e Grazia Maria Spina - Regia di Riccardo Mantoni - Invernizzi	13 — <b>La musica del cinema</b> Un programma di Arabella Ungar e Domenico Meccoli - Presenta Margherita Guzzinati - Vima 13,30 GIORNALE RADIO — Olio di oliva Carapelli 13,35 GIRO DEL MONDO CON RITA PAVONE
<b>14</b>	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Angelo musicale - EMI Italiana
<b>15</b>	Giornale radio '10 Autoradiodraduno d'estate 1968 '15 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte (Vedi Locandina nella pagina a fianco) — DET Discografici Ed. Tirrena '45 Scherzo musicale	15 — Recentissime in microscopo - Meazzi 15,15 UN DISCO PER L'ESTATE - Ciriello 15,30 Notizie del Giornale radio Tra le 15,30 e le 17: 51° Giro d'Italia - Terme di San Pellegrino (Vedi Locandina) 15,35 GRANDI DIRETTORI: RAFAEL KUBELIK Prima parte (Vedi Locandina) 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
<b>16</b>	Progr. per i ragazzi: Tra le note, corso di educazione musicale, a cura di R. Allorto - Gelati Eldorado '25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini '30 Cesco Baseggio presenta: La discoteca di papà - Un programma di Mino Caudana - Regia di Enzo Convalli	16 — Grandi Direttori: Rafael Kubelik - Seconda parte 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 CORI ITALIANI 16,55 Buon viaggio - Bollettino per i naviganti
<b>17</b>	Giornale radio - Estrazioni del Lotto <b>Voci e personaggi</b> Tavola rotonda sulla lirica di ieri e di oggi, con interventi di Caterina Mancini, Giovanni Manurita, Maurizio Tiberi diretti da Gastone Mannozzi	17,05 Gioventù domanda a cura di Francesca Arena Lucarelli I diritti dell'uomo: Incontro con l'On. Maria Jervolino 17,30 Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto <b>BANDIERA GIALLA</b> Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di M. Ventriglia - Gelati Algida
<b>18</b>	INCONTRI CON LA SCIENZA - Le macromolecole -, a cura di Carlo De Marco Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '15 Sui nostri mercati '20 Intervallo musicale '30 Le Borse in Italia e all'estero <b>COPPA EUROPA DI CALCIO</b> FINALE PER IL 3° e 4° POSTO	18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 APERITIVO IN MUSICA 18,55 Sui nostri mercati
<b>19</b>	<b>FINALISSIMA PER IL 1° e 2° POSTO</b> Radiocronache dirette dallo Stadio Olimpico in Roma Radiofonisti Enrico Ameri, Claudio Ferretti, Mario Gismondi, Italo Moretti Negli intervalli: <b>Musica leggera e ore 20,30 GIORNALE RADIO</b> Nel corso del programma informeremo gli ascoltatori sull'articolazione delle trasmissioni Al termine: <b>GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia</b> - I programmi di domani - Buonanotte	19 — <b>IL MOTIVO DEL MOTIVO</b> , anatomia dei successi con Renzo Nissim - Ditta Ruggiero Benelli 19,23 STUDIO 19,30 RADIOSERA - Sette arti - 51° Giro d'Italia, commenti e interviste da Abbazia San Salvatore di Aronne Carapezz, Sandro Ciotti e Italo Gagliano - Terme di San Pellegrino
<b>20</b>	<b>Il radiocronista Mario Gismondi che commenta l'incontro di Coppa Europa</b>	20 — Punto e virgola 20,11 <b>Il lungo addio</b> Romanzo di Raymond Chandler - Adattamento radiofonico di Biagio Proietti - 1° episodio: - Terry Lennox - Regia di Biagio Proietti (Vedi nota) 20,55 <b>INCONTRI CON IL JAZZ</b> presentati da Nunzio Rotondo
<b>21</b>		21,10 Italia che lavora 21,20 Intervallo musicale 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno - Bollettino per i naviganti Al termine: <b>MUSICA DA BALLO</b>
<b>22</b>		22,30 GIORNALE RADIO 22,50 Chiusura
<b>23</b>		

**8 giugno**  
**sabato**

# TERZO

10 —	A. Scarlatti: Su le sponde del Tebro, cantata per voce sola, con violini e tromba (T. Stich-Randall, sopr.; H. Wilbisch, tr.; Orch. della Camera Accademica del Mozartum di Salisburgo dir. B. Baumgartner) + J. S. Bach: Cantata n. 10 "Gott sei dank" ein neue Obersetzung (G. B. Ruhemann, bar.; Orch. e Coro da Camera di Lipsia dir. H. Sandig)
10,40	M. Ponca: Sei Preludi (chit. A. Segovia) • F. Sor: Variazioni su un tema di Mozart (chit. E. Tagliavini) • J. Pittaluga: Notturno (erp. E. Zanboni)
11 —	<b>ANTOLOGIA DI INTERPRETI</b> Dir. J. Frandsen, sopr. R. Scotto, pian. G. Cziffra, bs. C. Siepi, dir. H. Swoboda (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,10	Università Internazionale G. Marconi (de Roma) Vincenzo Piano Mortari: Aspetti della scienza giuridica romana L. Foss: Ode per orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. T. Bloomfield) • S. Barber: Concerto op. 22 per vc. e orch. (sol. W. La Volpe; Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. F. Scaglia)
12,20	13 — <b>MUSICHE DI CLAUDE DEBUSSY</b> Quartetto in sol min. op. 10, per archi (Quartetto Juilliard); La Mer, tre schizzi sinfonici (Orchestra Philharmonia di Londra, dir. G. Cantelli); Quattro Preludi, dal I al IV del Libro (pf. R. Casadesus); Jeux, poema danzante (Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet)
14,20	14,20 Recital del Quartetto Drolc con la partecipazione del pianista Christoph Eschenbach (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,20	<b>Wozzeck</b> Opera in tre atti da Georg Büchner Testo e musica di ALBAN BERG Wozzeck Dietrich Fischer-Dieskau And: Tamburaggio Helmut Melchert II Capitano Fritz Wunderlich Il Dottore Gerhard Stolze Primo artigliere Karl Christian Kohn II Dottore L'Idiota Kurt Böhme Primo artigliere Robert Koffmann Miseria Evelyn Lear Margherita Alice Delka II soldato Walter Müngebberg Orch. e Coro dell'Opera di Berlino, dir. Karl Böhm M° del Coro Walter Hagen-Groll
17 —	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10	Ritratto di Colette, a cura di Paola Ojetti
17,20	18 — 1° e 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pelli (Replica del Programma Nazionale)
17,40	18 — L. Marchand: Dialogue in du magg. • N. de Grigny: Récit de tierces in talle e fuge a cinque voci (org. G. Arner) (Reg. eff. il 15 settembre della Radio Svedese in occasione del Festival di Stoccolma 1967)
18 —	<b>NOTIZIE DEL TERZO</b>
18,15	Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30	<b>Musica leggera</b>
18,45	<b>La grande platea</b> Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola Realizzazione di Claudio Novelli
19,15	19,15 <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20 —	20 — <b>Musica e poesia</b> di Giorgio Vigolo
20,10	Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma Stagione Sinfonica Pubblica della RAI <b>Concerto sinfonico</b> diretto da ARMANDO LA ROSA PARODI V. De Sabata: Gethsemani, poema sinfonico G. Mahler: Sinfonia n. 9 Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
22,30	22 — <b>Il GIORNALE DEL TERZO</b> - Sette arti Orsa minore
	<b>Ma voi capirete</b> Radiocommedia di Enrico Vaime - Musiche originali di Gino Negri - Regia di Filippo Crivelli (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23,35	23,35 <b>Rivista delle riviste</b> - Chiusura



Il radiocronista Mario Gismondi che commenta l'incontro di Coppa Europa

# RADIO

## LOCANDINA

### NAZIONALE

#### 11,30/Antologia musicale

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Capriccio brillante in si minore op. 22* per pianoforte e orchestra (solista Moura Lympany - Orchestra Filharmonica di Londra diretta da Nikolai Malko) • Ottorino Respighi: *Adagio e Variazioni* per violoncello e orchestra (solista André Navarra - Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karel Ancerl) • Igor Strawinsky: *Suite n. 2* per piccola orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caraciolo).

#### 15,15/Zibaldone italiano

Programma della seconda parte: Sciae-Pallavicini-Piccioni: *Ti ho sposato per allegria* (Gabriella Marchi) • Wilder-Paoli: *Senza fine* (Frank Chacksfield) • Bongusto: *Helga* (Augusto Martelli) • Romeo: *Il menestrello* (Armando Romeo) • Conte: *Musica nell'aria* (Trio pf. Tramontano - Esposito - Conte) • Kaempfert: *Moon over Naples* (Bert Kaempfert) • Fariselli: *Il romagnolo* (Terzo Fariselli) • Bertero-Buonassisi-Valleroni: *Mi va di cantare* (Carmen Villani) • Garinei-Giovannini-Trovajoli: *Saltarello* da «Rugantino» (Bruno Nicolai).

## SECONDO

#### 9,40/Album musicale

Johann Sebastian Bach: *Tre Sinfonie a tre voci*: in re minore; in fa minore; in re maggiore (Jascha Heifetz, violin; William Primrose, viola; Gregor Piatigorsky, violoncello) • Franz Joseph Haydn: *Variazioni in fa minore* (pianista Carl Seemann) • Niccolò Paganini: *Capriccio in la minore op. I n. 5* (violinista Ruggero Ricci).

#### 15,30-17/Cinquantunesimo Giro d'Italia

Radiofoncra della fase finale e dell'arrivo della diciottesima tappa Foligno-Abbadia San Salvatore. Radiocronisti Adone Carapezzì, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

## radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

## notturno

Dalle ore 22,55 alle 6,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,55-24 Balliamo insieme - 1,05 Solisti celebri: Arpato, Nino Rota, Tullio Serafini, etc. su kHz 845, 2,00 Vetrina del melodramma - 2,36 I successi di Dean Martin e Iva Zanicchi - 3,06 Antologia di Interpreti - 3,36 I vostri preferiti - 4,06 Sinfonia d'archi - 4,36 Vocci alla ribalta - 5,06 I bis dei concertista - 5,36 Musiche per un buongiorno ».

#### 15,35/Grandi direttori: Rafael Kubelik

Peter Illich Ciakowski: *Romeo e Giulietta*, ouverture fantasia • Bedrich Smetana: *Tábor*, poema sinfonico dal cile «La mia patria» • Anton Dvorak: *Due danze slave*: in fa maggiore - in la bemolle maggiore.

## TERZO

#### 11/Antologia di interpreti

Direttore John Frandsen: Wilhelmin Niels Gade: *Ossian*: Ouverture (Orchestra Sinfonica della Radio Danese) • Soprano Renata Scotti: Vincenzo Bellini: *La Sonnambula*: «Come per me sereno»; Giuseppe Verdi: *La Traviata*: «Addio del passato» • Pianista György Cziffra: Franz Liszt: *Valzer*, dal «Faust» di Gounod • Basso Cesare Siepi: Giacomo Meyerbeer: *Gli Ugonotti*: «Seigneur, rampart et seul sou tenu» (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Errede); Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: «Sì, morir ella dea» (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Direttore Henry Swoboda: Richard Strauss: *Macbeth*, poema sinfonico in 23 (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Henry Swoboda).

#### 14,20/Recital del Quartetto Drolc

Robert Schumann: *Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3*: Andante espressivo, Allegro molto moderato. Assai agitato: Adagio molto. Fine (Quartetto Drolc): Eduard Drolc, Walter Peschke, violinisti; Stefano Passaggio, viola; Georg Donderer, violoncello); Quintetto in si bemolle maggiore op. 44 per pianoforte, archi: Allegro brillante. In modo d'una marcia - Scherzo - Allegro, ma non troppo (pianista Christoph Eschenbach e Quartetto Drolc).

#### 19,15/Concerto di ogni sera

Arthur Honegger: *Sonatina per violino e violoncello*: Allegro - Andante - Allegro (Josef Suk, violino; André Navarra, violoncello) • Bedrich Smetana: *Trio in sol minore* per violino, violoncello e pianoforte: Moderato assai - Allegro ma non agitato - Presto (Trio Suk: Josef Suk, violino; Josef Chichuro, violoncello; Josef Hala, pianoforte).

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## radio vaticana

7 Mese di Giugno: Canto sacro - «Gloria al Padre», meditazioni di P. Francesco Riboldi - «Giaculatoria». S. Messa. 14,30 Radiogramma in italiano, 15,30 Radiogramma in altre lingue. 19,33 Liturgia, teaching in tomorrow's Liturgy. 20,33 Orizzonti Cristiani: Notizie e attualità - Da un sabato all'altro - L'Epistola di domenica, commento di Ignazio Giordani - 21,16 Vie di Egito. 21,45 Wort am Sonntag. 22, Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni in altre lingue. 22,45 Pedro y Pablo, due testi gos. 23,30 Riplica di Orizzonti Cristiani.

## radio svizzera

#### MONTECENERI

##### I Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,30 Radio mattina. 12,05 Pentagramma del sabato. 13

#### 22,30/« Ma voi capirete » di Enrico Vaime

Personaggi e interpreti: Piero: *Giancarlo Dettori*; Il direttore dell'Organizzazione: *Gigi Pistilli*; Il maestro del coro: *Giammi Bortolotto*; Annarella: dalla voce secca: *Enza Soldi*; Il capomastro del grattacielo di via Debussy: *Gianpaolo Rossi*; 1<sup>a</sup> Muratore: *Gino Centanin*; 2<sup>a</sup> Muratore: *Nino Bianchi*; 3<sup>a</sup> Muratore: *Rino Silveri*; 4<sup>a</sup> Muratore: *Aristide Leporani*; 5<sup>a</sup> Muratore: *Sandro Tuminielli*; Vivienne Home, moglie di Andrea Gosch: *Valentina Cortese*; Flex, entertainer della Confraternita per le contemplazioni del meglio: *Mario Carotenuto*; Amanda Poupeù, danzatrice: *Laura Bettini*; Un pastore: *Gino Centanin*; Il professore Mangus: *Tino Carraro*; Fleuris, bambino di 38 anni: *Sandro Massimini*; Bella, la mamma: *Lia Rainer*; Erox, trombettiere della campagna d'Africa: *Nino Bianchi*; Il colonnello Sturm, già del VII fucilieri di Marina: *Gino Centanin*; Nick Voice, speaker: *Pippo Baudo*; Andrea Gosch: *Rino Silveri* - Musiche originali di Gino Negri. Complesso vocale «I Musicals». Regia di Filippo Crivelli.

## Romanzo giallo in sei puntate



Grazia Radicchi: la cronista

## IL LUNGO ADDIO

#### 20,11 secondo

Quasi tutti gli autori di storie poliziesche hanno creato un tipo d'investigatore privato sul quale imperniano i loro romanzi più o meno gialli. C'è il poliziotto che agisce per il bisogno innato di risolvere i problemi più difficili quando c'è di mezzo un assassinio, quello spinto dalla volontà di assicurare il colpevole alla giustizia e quello, infine, che considera il lavoro di detective la più affascinante delle occupazioni.

Raymond Chandler ha inventato la figura di Philip Marlowe, che nei suoi romanzi deve invariabilmente combattere contro se stesso e contro tutti. In ogni sua avventura col mondo del crimine, Marlowe tuttavia segue le orme tradizionali che troviamo impronte in molti personaggi, nessun ostacolo lo spaventa, nessuna minaccia lo ferma, nessuna difficoltà lo disarma. Naturalmente, alla fine, come nella eterna lotta fra le forze del male contro quelle del bene, queste ultime prevalgono.

In questo lavoro, che è stato ridattato per la radio in sei puntate, Marlowe persegue un compito insolito, che oltre ad essere difficile è anche, sotto certi aspetti, infruttuoso: quello di provare l'innocenza di una persona morta. Si tratta di un suo vecchio amico, ingiustamente accusato di assassinio. Marlowe ne vuole rivendicare almeno la memoria e si dedica alla difficile impresa con grande accanimento, osteggiato da quanti invece potrebbero aiutarlo. La malattia non ha naturalmente alcun interesse a far luce sulla losca vicenda, le autorità preferiscono evitare di mettersi inutilmente in qualche guaio e la polizia, avendo ormai archiviato il «caso», non vuole saperne di collaborare nella sterile opera. Ma Marlowe non si piega e continua la sua disinteressata battaglia affinché l'amico morto venga riabilitato. I suoi sforzi finiscono per dare i loro frutti. Il vero colpevole viene scoperto: una grossa vittoria per Marlowe, non tanto verso la giustizia, quanto verso un più importante principio morale: la cancellazione di un marchio d'infamia su chi non avrebbe potuto ormai provare la propria innocenza non essendo più su questa terra. Terra movente, così puro e disinteressato, da alla storia una dimensione ed una intensità a cui l'ascoltatore non può non partecipare.

Quando sembra che tutto si sia concluso nel migliore dei modi, un fatto inaspettato, sembra coinvolgere completamente le intenzioni di Marlowe. La riabilitazione, da lui così fatidicamente ottenuta, si rivelava oltrché fastidiosa per chi ne viene ora coinvolto, anche in un certo senso ingiusta. Si, il suo amico scomparso viene provato innocente, ma questo non è tutto; altre verità, altri aspetti ignorati vengono a galla; si apprendono dettagli che, se Marlowe non si fosse mosso, sarebbero rimasti nell'ombra. Il giallo a questo punto viene ad assumere quasi le caratteristiche di un romanzo a testa. Ci si domanda, infatti, se molte azioni compiute col proposito di fare cosa giusta ed umana non vengano frustrate o, peggio, resse nemiche verso la persona a cui erano in buona fede dirette.

Personaggi e interpreti del primo episodio: Philip Marlowe: Arnoldo Foà; Terry Lennox: Dario Mazzoli; Sylvia Lennox: Lilly Tirinanni; Il Sergente Green: Dario Penne; L'agente Dayton: Franco Morgan; Il custode: Giorgio Gusso; Una cronista: Grazia Radicchi; Un poliziotto: Giampiero Becherelli; L'autista del taxi: Ezio Busso.

#### Musiche varie, 13,10 L'agenda della settimana: 13,30 Notiziario-Attualità, 14, Canzonette, 14,10 Il romanzo a puntate, 15,20 Camill, 15,30 Sinfonia in do min, op. 78 (Dir. Arturo Biggs, Orchestra di Filadelfia dir. da E. Ormandy), 15,10 Radio 2-4, 17,05 Rediorchestrà dir. da Leopoldo Casella, Georg Joseph Vogler: (Eduardo Eugen Bodart) - Balletto am Kurfürstendamm Hof-, 18,00 L'Orfeo, 18,30 Faure: Dir. Arturo Toscanini, 19,30 Concerto per Henri Rabaud, 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 18,15 Radio gioventù, 19,05 Complessi rustici, 19,15 Voci del Grignion italiano, 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20, 20 Spettacoli, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Muzigama, 21,15 Sosta curiosità, 22, Palcoscenico internazionale, 22,30 Canzoni dell'Italia, 23,15 Improvvisazione, risposte di Guido Calgaro, 23,15 Interpreti allo specchio, 24 Notiziario-Attualità, 20, 20 Night Club, 0,30-2 Musica da ballo.

#### Il Programma

15 Successi, 18,40 I Solisti si presentano, 18,55 Gazzetta del cinema, a cura di Vincenzo Berruti, 19,20 Intermezzo, 19,25 Per la donna, appuntamento settimanale, 20, II jukebox del Secondo Programma, 21 Diario culturale, 21,15 Il Concerto del Sabato, 22,30 Il microfono della RSI in viaggio, 23-23,30 Sabato notte.





# oggi "il gelato" si chiama **PAI<sup>O</sup>PER**

il gelato del mondo nuovo

È squisito, specialmente in compagnia. Perché è fresco, è giovane, è Paiper! Ragazzi, quest'anno c'è il Paiper nella nostra estate! In quattro gusti: Panna e cioccolato - Panna e fragola - Fragola e limone - Pistacchio e cioccolato

iRRRE ist bi e!



60 XAL 1 233



Patty Pravo

# Le Mille Lire

GIOCO RADIOFONICO A PREMI

ELENCO DELLE BANCONOTE  
IN DISTRIBUZIONE DA SABATO  
1° GIUGNO 1968

M 23/201760	R 25/564394
M 27/292000	C 20/937803
G 18/410699	H 18/030452
R 22/978944	E 28/357296
P 27/392771	L 11/952614
B 13/742826	A 29/871274
Q 12/004797	I 26/004779
L 20/701093	A 16/833913
V 22/441165	U 22/186593
U 02/522031	O 19/193108

L'elenco delle località di distribuzione viene comunicato nel corso della trasmissione « Le mille lire » in onda alle 13,20 sul Programma Nazionale, domenica 2 giugno.



Se trovate una di queste banconote, presentatela agli sportelli dell'Ufficio Abbonamenti di una Sede della RAI entro le ore 12 del giovedì successivo alla trasmissione.

Riceverete 50.000 lire a titolo di rimborso spese e di compenso per la collaborazione prestata.

I primi 2 concorrenti che si presenteranno, riceveranno inoltre 150 mila lire in gettoni d'oro e parteciperanno alla trasmissione radiofonica « Le mille lire » che, ogni sabato, assegna 1 milione.

**RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA**



## bando di concorso per artisti del coro presso il Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

**CONTRALTO** (1 posto)

**TENORE** (1 posto)

presso il Coro di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931 per le concorrenti al posto di contralto; data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1933 per i concorrenti al posto di tenore;

— cittadinanza italiana.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 15 giugno 1968.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederlo direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14 - 00195 Roma.

# gengive delicate nuovo dentifricio al Kattù **Katufluor**

Il Kattù è una radice vegetale dalle proprietà astringenti.  
Aggiunto al fluoro fa del KATUFLUOR  
il dentifricio ideale per gengive delicate



**VENDITA ESCLUSIVA IN FARMACIA — L.300**

## Un sensazionale apparecchio americano rivoluziona i saloni dei parrucchieri

L'impossibile è avvenuto: da oggi gli interminabili tempi di posa ai quali i parrucchieri dovevano sottoporre le loro clienti per eseguire una decolorazione, un semplice ritocco o una tintura sono drasticamente ridotti dell'80 per cento. Uno straordinario apparecchio, il Color Command, messo a punto in America dalla Helene Curtis sul principio einsteiniano dell'energia fotonica, accelerando l'azione delle sostanze coloranti permette di eseguire decolorazioni e tinture in incredibili tempi records. Si pensi che una decolorazione che fino ad oggi richiedeva circa un'ora e mezzo viene ridotta a soli 10 minuti ed una tintura che richiedeva circa un'ora viene perfettamente eseguita in soli 5 minuti. Color Command rappresenta quindi un'autentica rivoluzione nel campo delle tinture e certamente, liberando la donna dall'obbligo di lunghe e noiose sedute, segnerà anche in Italia un autentico boom delle tinture.

I primi sintomi di questo boom si avvertono presso parrucchieri che hanno già in funzione Color Command — apparecchio di minimo ingombro, di facile manutenzione ed impiego, non dissimile da quello di un normale casco per capelli — che stanno registrando una fortissima richiesta di tinture da parte delle clienti.



## CARROZZINA CAREZZA

Ruote: 14 e 16 pollici.

Tessuto: Boden.

Colori: 82 - scocca bianca lucida - cappotta e copertina bleu.  
84 - scocca nera lucida - cappotta e copertina quadrettati bianco/neri.

94 - scocca oro - cappotta e copertina nera.

96 - scocca nera - cappotta e copertina oro.

Imbottiglia a cannelloni - Entra nell'ascensore - Carro F. pieghhevole - Dimensioni colla cm. 95 x 44.

Segg.no di riporto: EXTRA - LUSSO F. - LUSSO - LUSSO A. Corredato di borsa.



# nei budini Lombardi c'è vera frutta e si sente!

Certo, si sente. Perché Lombardi vi dà qualcosa che non trovate in nessun altro budino: confettura di frutta vera, sana, racchiusa in un'apposita busta. Frutta intera o a pezzetti, con cui guarnire, creare un capolavoro di dolce dal vero sapore di frutta, diverso da tutti. Fragola, limone, banana: tre diversi doni della natura per tre deliziosi Budini Lombardi alla Frutta.

**Lombardi ha preparato per voi anche i gusti tradizionali: cacao, vaniglia, crème caramel.**

I preparati per i budini Lombardi partecipano alla grande raccolta PUNTUALITÀ



Budino alla fragola



Budino al limone



Budino alla banana

Prima di togliere il budino dallo stampo, tenetelo un'ora in frigorifero: sarà più bello da vedere, più buono da gustare!

D.M. 292130 DE 25-3-68

## dimmi come scrivi

a cura di Maria Gardini

*un suo responso*

**L'idealista** — Idealista, sì, come lei stessa si definisce, ma anche ambiziosa e con un vivo desiderio di dominio e saldamente aggrappata alle convenienze sociali. Il carattere è forte e generoso, basato su una educazione che amava instillargli solo ciò che sua famiglia è sempre dominata dal ragionamento e con il tempo diventerà più razionale perché la molla dell'autocontrollo scatta sempre al momento giusto. Orgogliosa ma affettuosa, troppo spesso con il cuore in mano. Ma qua del tutto di malinconia.

*ma futtoza mi xuto*

**A. Paolo - Terri** — Decisamente intelligente, sensibile e perfezionista anche con se stesso. In ogni cosa mette il cervello, è tutta vuole una ragione e una spiegazione. Si analizza e si studia senza elemosine. La causa della sua insicurezza viene dalla sfiducia negli altri e dal non poter sapere e conoscere tutto a fondo e anche dal non saper comunicare con chi avvicina. Idealista ma positivo, giusto e diffidente, anche troppo serio per la sua età, lei non sa scendere a compromessi, non sa essere diplomatico. La sua forte personalità è ancora in via di perfezionamento.

*un bel bel dot*

**E. G. - Nerviano** — Non parlerai nel suo caso di limitatezza, ma piuttosto di eccesso di fiducia sia nei sentimenti che nel lavoro. Lei inizia con molto entusiasmo ma si avvilisce troppo alle prime difficoltà, alle inevitabili delusioni. Poca tenacia, una certa pigrizia di fronte alle decisioni importanti, disposto a cedere di fronte alla lotta per amore di pace: ecco la vera causa del suo stato d'animo. Le occorrono forti esperienze affrancante, coraggio per inventare, come pure tolleranza, ordinata e bilanciata. Quando avrà tirato l'amore, troverà modo di emergere perché questo le darà lo stimolo necessario.

*oh euro bigli*

**Ella - Forlì** — La sua grazia denota intelligenza, ambizione, orgoglio e coraggio, doti che non sono facilmente riunite in una sola persona. Completa il quadro della sua personalità una fantasia abbastanza accesa e un certo nervosismo latente che la porta qualche volta a delle decisioni un po' troppo impulsive. I consigli del suo figlioletto sono saggi: le lacrime non servono ed è molto meglio attendere fiduciosi perché è la maniera di ottenere più rapidamente.

*e il lavoro mi piace*

**Briciole** — La sua personalità non può essere definita debole, ma piuttosto inafferrabile perché lascia cadere le cose che riteneva inutili e che non la interessano, estrema facilità. La cosa è diversa quando si tratti di argomenti che le stanno per qualche motivo a cuore. Per questi è disposta a vincere la sua naturale pigrizia. Non ama la polemica, ha un po' paura di vivere, commette talvolta delle piccole ingenuità, è dolce, affettuosa, sensibile.

*dove horsorsì i primi fumi*

**Enrico S. - S. Rocco** — Carattere discontinuo, insofferente alle banalità, intelligente, ma frenato spesso da fantasie e formalismi inutili che la inibiscono in molte cose. Chiuso, a volte sdegnoso, mentre sarebbe necessario comunicare di più con le persone che parlano con lo stesso linguaggio. La sua ricerca di indipendenza, precisione, spazio ottimale di libertà. Non mancano le tendenze artistiche, ma è una necessaria meta applicazione per riuscire e teme che lei sarà tentato di lasciare le cose a metà. È affascinato dalle cose importanti che per ora non è in grado di fare. Per riuscire occorrono sacrifici e l'intervento di persone che la possano aiutare intellettualmente, bisogna dominare l'irrequietezza e formarsi una severa regola di disciplina interiore.

*scepiùscuso un cielo*

**Maurizio** — Temperamento forte ma più in apparenza che nella sostanza, più per esibizione che per convinzione. In realtà esistono in lei momenti di timore di non riuscire a raggiungere ciò che si è proposto. Non si tratta di un tipo particolarmente ambizioso, le raggiunge però certamente. Anche se talvolta si sente discorso in molti modi l'indifferenza e la chiamata. Le sue reazioni di fronte a qualche incomprensione degli altri sono esagerate: non si può pretendere di essere capiti senza parlare. Talvolta si crea degli alibi per nascondere a se stesso desideri inappagati ai quali rinuncia con sofferenza che si riflette sul suo comportamento verso gli altri. Deve scaricarsi ed essere più sincero almeno con se stesso.

*el 1952 Torino*

**C. E. 1952 - Torino** — Alla sua età il carattere non è mai del tutto formato e le sue reazioni sono così spesso i segni di affanni e di incertezza. Il suo tentativo di annullarsi a volte per timidezza è anche una forma di gelosia verso cose importanti, verso un mondo superiore al suo. Negli affetti ha spesso momenti di diffidenza che rendono difficile la comprensione del suo carattere. Anziché abbramarsi e chiudersi in se stessa, è preferibile chiarire le situazioni per evitare scatti inopportuni e ingiustificati. È intelligente, ma perde tempo gingillandosi in cose inutili. Si disciplini interiormente per ottenere da se stessa il meglio che può dare.

questo capo  
ha superato i tre controlli  
**SCALA D'ORO**  
**RHODIATOCE**  
✓ sul filato  
✓ sulla confezione  
✓ sulle finiture



**ABITAL**  
è la confezione!

si **Abital** è la confezione.  
Che si esprime in tre linee:  
**Linea Classica** sobria ed elegante  
adatta ad ogni età.  
**Linea Club 20** più aderente, per  
i giovani e per chi giovane vuol vestire.  
**Linea Teen's Legion** eleganza e stile per  
il ragazzo ed il bambino.  
In tutte le "linee Abital" un'ampia scelta di  
modelli confezionati con tessuto in  
**Terital/Rhodiatoce.**

Per tutti **Abital è la confezione!**

terital® RHODIATOCE terital® RHODIATOCE terital® RHODIATOCE



# comincia bene chi sceglie Barilla

Quante cose per  
una buona pasta all'uovo!

Primo, un'ottima semola; e Barilla va a scegliersi  
ad ogni raccolto il grano duro più duro del mondo.  
Poi uova fresche e intere; e Barilla ne usa 300.000  
al giorno. E ancora, gusto e fantasia, per scoprire  
le varietà che si prestano di più: l'appetitosa  
pasta verde, le lasagne, le tagliatelle, e tutte  
le delicate pastine. Ogni volta  
una varietà diversa,  
ogni volta un trionfo.

pasta all'uovo  
tagliatelle

250 gr.  
di Barilla Uovo  
a sole L.120



ogni volta un trionfo

# SETTEGIORNI

calendario dal 2 all'8 giugno

## 2 / domenica

S. Erasmo vescovo e martire.  
Altri santi: Marcellino prete, Pietro esorcista, Eugenio I papa e confessore.

Pensiero del giorno. Fondamento della giustizia è la fede: cioè la fermezza e la sincerità nella parola data e negli accordi. (Cicerone).

## 3 / lunedì

S. Clotilde regina.

Altri santi: Pertengino e Laurentino fratelli, Lucilliano, Claudio e Isacco martiri, Dario vescovo e martire, Giacomo confessore.

Pensiero del giorno. Preferisci la povertà in seno alla giustizia all'abbondanza procurata con l'iniquità. (Teognide).

## 4 / martedì

S. Quirinino vescovo.

Altri santi: Francesco Caracciolo confessore fondatore della Congregazione dei Chierici regolari Minori, Saturina vergine e martire.

Pensiero del giorno. Non fonder mai la tua gloria sulle ricchezze o sulla potenza: tu non ne hai nessun merito, esse ti sono state date dalla fortuna. (Teognide).

## 5 / mercoledì

S. Bonifacio vescovo e martire.

Altri santi: Doroteo prete, Fiorenzo e Giuliano martiri.

Pensiero del giorno. Ingrato è chi nega il beneficio rice-

vuto: ingrato chi lo dissimula più ingrato chi non lo restituisce. E di tutti il più ingrato è chi lo dimentica. (Seneca).

## 6 / giovedì

S. Norberto vescovo e confessore.

Altri santi: Alessandro vescovo e martire, Claudio e Giovanni vescovi.

Pensiero del giorno. Un contegno imperturbabile dipende dalla pazienza perfetta. Gli uomini tranquilli non possono essere sbalorditi da sfortunati, ma conservano nella fortuna e nella disgrazia la loro segreta pace simili a una campana durante un temporale. (R. L. Stevenson).

## 7 / venerdì

S. Roberto abate.

Altri santi: Paolo vescovo, Pietro prete e Licarione martiri.

Pensiero del giorno. Le parole non servono ad altro che a suonare le idee di tutto quel ch'esse contengono di profondo e di vero. (E. Verhaeren).

## 8 / sabato

S. Massimino vescovo.

Altri santi: Callisto martire, Guglielmo vescovo e confessore, Eraclio e Severino vescovi.

Pensiero del giorno. Se noi conoscessimo gli altri come conosciamo noi stessi, le loro azioni biasimevoli ci sembrerebbero meritevoli d'indulgenza. (A. Maurois).

## L'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

### ARIETE

Dimostrate buona volontà nel portare tempo la missione che vi è stata affidata, molti guadagni che ve verranno in seguito. Le prospettive sentimentali si faranno reali verso metà settimana. Accettate i consigli. Giorni fausti: 3, 5 e 8.

### TORO

Sarete circondati da persone che vi amano e desiderano il vostro bene, accomodate i loro programmi e troverete vantaggi. Consoliderete il rapporto affettivo. Momenti di tranquillità. Giorni fausti: 2, 7 e 8.

### GEMELLI

Troverete la migliore soluzione per i vostri problemi, e sfuggirete a un evento che aveva suscitato notevole allarme. Guadagnerete fiducia presso chi vi sta vicino e desidera essere un amico. Giorni favorevoli: 4, 6 e 8.

### CANCRO

Venire appoggiata da Marte favorevole promette risultati insperati. Amerete e sarete riamaati con la stessa vostra dedizione. Persone alle quali siete cari vi difenderanno da certi insidiosi nemici. Giorni favorevoli: 6, 7 e 8.

### LEONE

Viaggi e gite vi faranno conoscere persone, che in seguito vi procureranno vantaggi non indifferenti. Riunioni che porta beneficio e concordia. Molto presto darete una lezione a chi cerca di intralarvi. Giorni favorevoli: 2, 3 e 4.

### VERGINE

Nei lavori non dovete esagerare, ma sapet dovere energie. Allontanate le amiche invadenti: esse vogliono saper troppe cose e mettervi nei guai. Vigilate perché nessuno traggia profitto dalla vostra buona fede. Giorni fausti: 5 e 7.

### BILANCIA

Momento favorevole per i piccoli viaggi. Non credete a certe conoscenze, ma accettatevi di persona. La fraternità e la fiducia siano equilibrate e tenute al massimo conto. Presto eliminate ogni fastidio. Giorni fausti: 2 e 8.

### SCORPIONE

E' il periodo proprio per eliminare i complessi e dotarsi di molta forza magnetica. Attività in aumento e avversari messi a tacere. Si spezzerà la resistenza, e potrete realizzare le vostre aspirazioni. Giorni positivi: 3, 6 e 8.

### SAGITTARIO

Scrivere lettere porta vantaggi e aiuta a risolvere molti assilli. Questa settimana potrete agire indisturbati con la certezza di essere esauditi. La fortuna vi sorridrà se spingerete le energie al massimo. Giorni buoni: 2, 4 e 7.

### CAPRICORNIO

Il mondo è di chi lavora con fiducia in se stesso. Un aumento del senso pratico porterà a concludere affari che in altri momenti non avete potuto realizzare. Nelle amicizie si verificherà un voltagaccia. Giorni favorevoli: 6, 7 e 8.

### ACQUARIO

Risarcimento da tempo attesa. Sfiorerete la fortuna per tre volte di seguito, ma non sarete fermata. La vostra mente sarà occupata dalle cose dello spirito, e quelle materiali verranno messe da parte. Giorni propizi: 5, 7 e 8.

### PESCI

Dichiarazione affettiva da non prendere alla lettera: nuovi programmi e iniziative che possono migliorare il sistema economico. Sarete colpiti dalla situazione dolorosa di un'amica e vi adopererete per aiutarla. Giorni favorevoli: 3, 5 e 7.

# sottaceti saclà

COSÌ ATTRAENTI, FRAGRANTI, APPETITOSI

da mangiarli  
al volo!



Studio Repetto

dolce  
da una parte

salato  
dall'altra

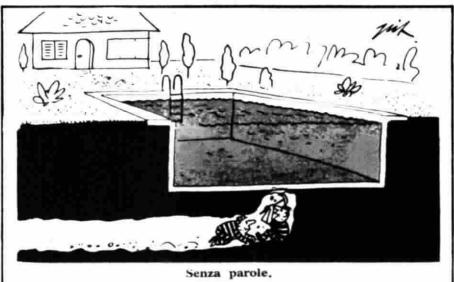


con Ritz SAIWA  
non si è mai soli  
un gusto così non l'avete mai assaggiato!

## IN POLTRONA



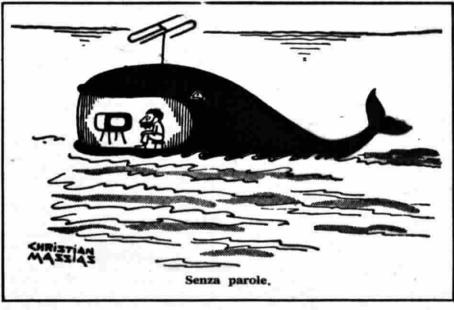
— Credere di essere un'ape ma, come ho già detto anche allo psichiatra, io mi rifiuto di nutrirmi esclusivamente di miele!...



Senza parole.



— Dov'è Sempronio?  
— Sta riposando sugli allori...



Senza parole.

**è notte... BIOL lava**



**BIOL E' UN DETERGENTE BIOLOGICO SUPERCONCENTRATO: LAVA DURANTE L'AMMOLLO**

Durante l'ammollo **BIOL** stacca delicatamente dalla fibra, cioè dal tessuto, tutto lo sporco: macchie di salsa, vino, caffè, macchie della biancheria intima e dei pannolini dei bambini, lo sporco dei colli e polsini delle camicie.

Alla mattina, dopo una notte di ammollo, basta risciacquare... tutto è già lavato e non c'è bisogno né di sfregare logorando il tessuto, né di candeggiare logorando la fibra.

**BIOL VUOL DIRE VITA: VITA DELLA FIBRA, VITA DEL TESSUTO, LUNGA VITA DEL VOSTRO CORREDO**

CONTIENE LE FIGURINE DEL CONCORSO **MIRA LANZA**

# Quel fascino Camay...



A large black and white portrait of a woman with dark hair and a floral dress, looking directly at the camera. In the background, several men in tuxedos are visible, looking towards her.

...che fa girar la testa!

Quel fascino Camay...  
Irresistibile. Avvincente.  
Camay, così prezioso  
per la carnagione,  
così ricco di seducente  
profumo francese.  
Camay ti fa  
irresistibilmente donna.



Ricco di seducente profumo francese.